

BILANCIO INTEGRATO COOPERATIVO

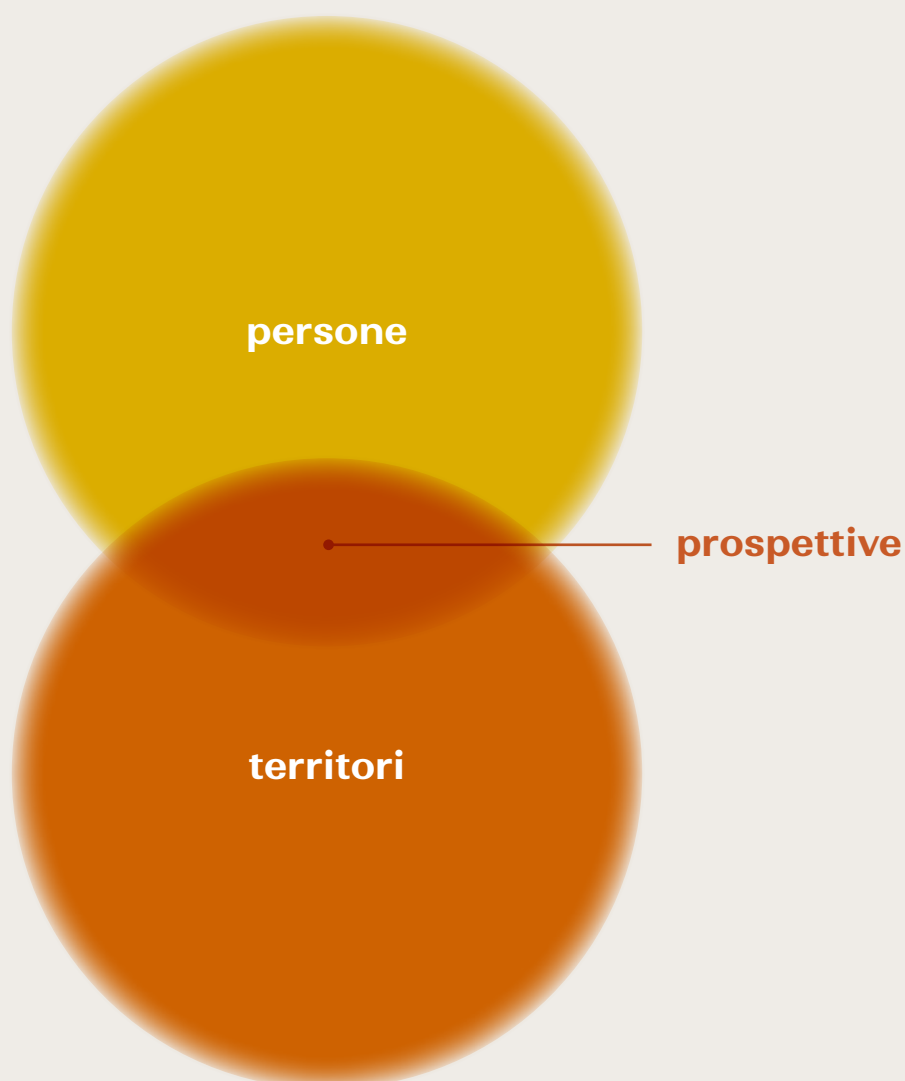
Itaca Cooperativa Sociale Onlus

Bilancio civilistico 2025

Relazioni

Bilancio sociale

Report di sostenibilità



Una questione di linguaggio

*Rispettando le premesse statutarie, che confermano la nostra attenzione alle politiche di genere e di conciliazione, precisiamo che i sostantivi utilizzati nel prosieguo della relazione come soci, lavoratori, coordinatori, ... **includono gli operatori di genere maschile e di genere femminile** (i primi al 15,6%, le seconde all'84,4%), e, naturalmente, **le persone di cui ci prendiamo cura** (i sostantivi anziano, bambino, portatore di disabilità, ... **includono entrambi i generi delle migliaia di utenti dei nostri servizi**). Una sottolineatura necessaria per evitare che l'omologazione linguistica della donna al maschile sottovaluti un problema sociale, culturale ed economico, riferito alla parità di genere. La Cooperativa Itaca vuole comunque affermare, anche in questa sede, quanto esplicitamente dichiarato nella nostra Vision "valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro – genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale ed altre forme che potrebbero nascere nel tempo»*



ITACA Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO INTEGRATO COOPERATIVO

Bilancio civilistico 2025
Relazioni
Bilancio sociale
Report di sostenibilità

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

in prima convocazione in data 30 aprile 2026 alle ore 08:00
presso la sede legale e, **in seconda convocazione mercoledì**
27 maggio 2026 ore 16.30 presso Centro di Accoglienza
E. Balducci – Piazza della Chiesa 1 Zugliano (UD)

Ordine del giorno

- 1.** Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025, corredato dalla relazione sulla gestione e dal Bilancio Sociale, previa presa d'atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2.** Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025 della Cooperativa Maciao, incorporata nella Cooperativa Itaca con effetti dal 1° gennaio 2026, redatto in forma abbreviata: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3.** Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2026-2028 e determinazione del relativo compenso;
- 4.** Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028 e determinazione del relativo compenso.

Indice

	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: lettera alle socie, ai soci, e a tutti gli stakeholder della Cooperativa Itaca	6
01	Premessa e sguardo d'insieme Uno sguardo d'insieme, nota metodologica.	9
02	Presentazione della cooperativa Itaca Sedi, valori e finalità perseguite, settori di intervento, Politica di Itaca, portatori di interesse, percorso per la sostenibilità, comunicazione sociale	21
03	Struttura, governo e amministrazione della Cooperativa Obiettivi di sviluppo, organi sociali, struttura organizzativa interna, modello organizzativo, attività di vigilanza svolta da OdV, il sistema di gestione integrato, l'organigramma.	61
04	I soci e la mutualità Strumenti e modalità di partecipazione alla vita democratica. Il capitale sociale, l'andamento della vita associativa, informazioni sui soci, Obiettivi di mutualità interna, gli strumenti di mutualità e la rendicontazione, il prestito sociale	83
05	I lavoratori: sicurezza, formazione e parità di genere Informazioni sui lavoratori, il costo del personale e le assenze, le risorse aggiuntive. Strategie per le pari opportunità e la parità di genere. Strumenti e modalità di comunicazione e di coinvolgimento degli stakeholder. Sicurezza dei lavoratori e formazione obbligatoria, prevenzione e infortuni. Formazione: obiettivi e attività	103
06	La sostenibilità ambientale in itaca Il parco auto, Consumi energetici, emissioni GHG, uso sostenibile delle risorse idriche, acquisti sostenibili e circolari, gestione dei rifiuti. Diffusione della sensibilità alla tutela ambientale.	141
07	Servizi e territori Servizi gestiti, le aree di servizio, Comunicazione sociale nei territori, i territori (divisione in province: fatturato, numero e tipologia di servizi, personale impiegato, utenti beneficiari, sedi). I beneficiari/utenti, i clienti/committenti	157
08	Situazione economica, patrimoniale e finanziaria Valutazione dei rischi elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e azioni per prevenirli/mitigarli, controversie, analisi della situazione, il valore aggiunto, gli investimenti, la struttura informatica, il parco macchine, situazione finanziaria.	209
09	Conclusioni Evoluzione della gestione, proposte di destinazione del risultato d'esercizio.	231
/	Bilancio di esercizio al 31.12.2025	234
/	Relazione del Collegio Sindacale	275
/	Relazione Società Revisione Bilancio	279
/	Indice dei contenuti GRI e nota metodologica per l'inventario GHG	282

Lettera alle socie, ai soci, e a tutti gli stakeholder della cooperativa Itaca

A corredo del bilancio chiuso il 31.12.2025



Anche quest'anno, come già per gli esercizi 2023 e 2024 presentiamo, in un unico documento, il **Bilancio Integrato Cooperativo** di Itaca – che riunisce nello stesso fascicolo il **Bilancio Civile**, il **Bilancio Sociale**, e infine il **Report di sostenibilità**: questo ci consente di offrire una visione completa della cooperativa, declinata in tutti i suoi aspetti – economici, sociali e di impatto. È opportuno evidenziare il fatto che questa scelta non è stata affatto scontata – essendo venuto meno l'obbligo normativo che ne imponeva la redazione: nel febbraio 2026, infatti, l'Unione Europea ha avviato un processo

di revisione delle normative in materia di rendicontazione di sostenibilità (cd. "Pacchetto Omnibus") volto a ridurre il perimetro delle imprese soggette agli obblighi previsti dalla CSRD, **innalzando in modo significativo le soglie dimensionali di applicazione alle aziende con più di 1.000 dipendenti e oltre 450 milioni di euro di fatturato**. Come si capisce questa decisione ha ridotto drasticamente il numero di imprese soggette agli obblighi di sostenibilità in Europa, restringendo il campo d'azione alle sole realtà di grandissime dimensioni e così rischiando di neutralizzare, sostanzialmente, il percorso verso la sostenibilità: si stima che, dopo l'Omnibus, restino escluse il 90% delle aziende prima obbligate (in Europa passano da 50.000 a ca 4.000), ma Itaca ha deciso di continuare a misurarsi in questa dimensione, scegliendo, nonostante il mutato quadro normativo, di proseguire volontariamente nel percorso di rendicontazione integrata, ritenuto coerente con i propri valori cooperativi e con una visione di sostenibilità come leva strategica e culturale.

Entrando nel merito dell'esercizio, cominciamo con il dire che **nel 2025 si è concluso il percorso di applicazione del CCNL**, siglato nel febbraio 2024, con l'erogazione dell'**ultima tranche scattata nell'ottobre 2025: così, tra il 2024 e il 2025 l'aumento del costo del lavoro è stato dell'11%, e raggiungerà il definitivo 15,18% tabellare nel 2026**, quando sarà definitivamente a regime. L'abbiamo già detto in tutte le sedi: **un sacrosanto adeguamento per gli stipendi dei lavoratori, ed un ingentissimo esborso (circa 3,8mln di euro in più, a parità di ore) da parte della cooperativa**: un fondamentale banco di prova in cui Itaca ha dimostrato la capacità di muoversi in termini proattivi, generando crescita senza rimanere schiacciata dalla contingenza.

Tutti i temi salienti dell'esercizio 2025 verranno trattati con dovizia nei relativi capitoli, a cominciare dallo "Sguardo d'insieme" che apre la Relazione: quindi qui ci soffermeremo solo su alcuni punti, che riteniamo i più significativi sotto diversi aspetti – non esclusivamente quelli di tipo economico.

Innanzitutto, i **risultati ottenuti nel 2025** declinati alla voce **solidità – economica e patrimoniale**. Facciamo riferimento al **fatturato**, che per la prima volta tocca i **58 milioni di euro**; al **patrimonio netto** della Cooperativa, che quest'anno **supera gli 11 milioni di euro** garantendo così solide prospettive; ai **flussi finanziari virtuosi**, ciò che consente di onorare gli impegni, primi fra tutti il **puntuale pagamento degli stipendi e dei fornitori**, azzerando il ricorso al credito a breve termine e di conseguenza quasi azzerando gli oneri finanziari; e ci riferiamo infine agli accantonamenti che, opportunamente appostati dall'organo di governo

della Cooperativa, hanno consentito e consentiranno, nel biennio 2024-2025 e poi nel 2026, di attraversare con sicurezza il frangente del rinnovo.

Ma poi risulta necessario **contestualizzare questi positivi risultati**, anche con riferimento ai macro-trend, cercando di risolvere un'equazione che possiamo scomporre nei seguenti fattori: **debito pubblico – anzianità della popolazione – svalutazione delle professioni di cura.**

Perché noi lavoriamo proprio dentro questo scenario: il debito pubblico italiano posizionato al terzo posto nel mondo (dopo quello USA e quello del Giappone); l'anzianità della popolazione italiana al secondo posto (dietro solo al Giappone); e la progressiva svalutazione e (conseguente) scarsità delle risorse umane impiegate nei lavori di cura. È di tutta evidenza che ci troviamo di fronte ad **un'equazione impossibile** – in cui diventano sfide quotidiane, che stiamo vincendo, quello che normalmente sarebbe l'ordinario: la **tenuta economica** e del numero dei servizi, che consenta sostenibilità e capacità di investimento; il **mantenimento dell'occupazione**, sia con riferimento alla compagine societaria (attestata sulle 1.100 unità), che al numero dei dipendenti complessivi (mediamente attestata sopra i 1.750 lavoratrici e lavoratori); da qui anche la necessità di mantenere alta la **qualità del lavoro**, ed infatti, nonostante la citata crisi delle professioni di cura, in Itaca si è alzata la soglia del lavoro qualificato, con un graduale costante "riempimento" dei contratti part-time e riduzione dei contratti a termine; ma soprattutto anche quest'anno assistiamo ad un'ulteriore **riduzione degli infortuni** (diminuiti in termini assoluti e percentuali). Questo dato rafforza ancor di più l'importanza che sempre abbiamo dato alla formazione – sulla sicurezza e professionalizzante – che da sempre informa il nostro agire e che plasticamente conduce ai risultati sperati: perché lavoratori formati sono allo stesso tempo lavoratori consapevoli e competenti, e dunque risulta del tutto coerente non solo il dato della diminuzione degli infortuni, di gran lunga il più importante, ma anche quello della soddisfazione dei beneficiari e dei committenti dei servizi resi dalla cooperativa: la rilevazione condotta annualmente ci restituisce una soddisfazione definita "alta" per ca. il 98% dei beneficiari dei nostri servizi; ed una soddisfazione di 8,7 punti (su scala 10) dei committenti dei servizi stessi.

E ora solo alcuni ulteriori spunti, riferiti a **Parità di genere e investimenti**, ed un **ringraziamento**.

Quello della **Parità di genere**, è un tema che per noi non è moda, o forma, ma sostanza connaturata con la nostra stessa essenza – visto che l'84,4% della nostra compagine è di genere femminile. Acquisita a fine 2023 la certificazione di parità secondo la norma UNI PdR 125:2022, nel corso del 2024 e del 2025 abbiamo continuamente proceduto ad una implementazione concreta del sistema, integrandolo e rendendolo vissuto quotidiano della Cooperativa, per fare in modo che la consapevolezza sul tema sia sempre più radicata a tutti i livelli organizzativi aziendali.

Altro spunto è quello degli **investimenti effettuati** nel corso dell'esercizio, tutti realizzati **nell'ottica della sostenibilità**: infatti, attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un nostro magazzino sito a Pordenone, abbiamo costituito una **CER (Comunità Energetica Rinnovabile)** di autoconsumo con cui soddisfiamo gran parte del fabbisogno energetico delle nostre strutture e uffici localizzati in città; e poi l'ampliamento del nido Farfabruco, ci ha consentito di raddoppiare l'offerta di posti ma anche la potenza dell'impianto fotovoltaico già esistente; ed infine l'acquisto con ristrutturazione di un immobile strumentale situata a Buja: investimenti pianificati tutti in un'ottica di sostenibilità – considerata nel suo più ampio e corretto significato ambientale ed economico/finanziario.

Infine, un **ringraziamento**, non solo di facciata, a tutte le socie ed i soci di Itaca, le lavoratrici ed i lavoratori che con la loro dedizione hanno consentito questi risultati: a loro, alle socie ed ai soci, è destinato il **ristorno in busta paga** per la somma complessiva di **un milione di euro**.

**Il presidente
Paolo Castagna**

1.

Premessa e sguardo d'insieme

Nota metodologica

Sguardo d'insieme

	2023	2024	Var.%	2025	Var.%
Valore della produzione	52.392.043 €	54.007.510 €	3,08	58.734.710 €	8,75
Costo del lavoro	39.809.507 €	41.368.007 €	3,91	44.434.667€	7,41
Utilizzo Fondo CCNL		(550.000 €)		(1.000.000 €)	
Altri costi di produzione	10.820.938 €	11.606.647 €	7,26	12.009.218 €	3,47
Accantonamento F.do vestizione		600.000 €		- €	
Costi finanziari netti	25.742 €	5.938 €		- 44.925 €	
Imposte	32.027 €	250.000 €		195.256 €	
Utile	1.703.830 €	726.918 €		2.140.494 €	
%	0 €	0 €		0 €	
Proposta ristorno soci in c/retribuzione				1.000.000 €	
Acc.to F.do rinnovo CCNL	1.000.000 €				
Utile netto	703.830 €	726.918 €		1.140.494 €	

Ci ritroviamo quest'anno a commentare un esercizio finanziario, quello del 2025, con numeri davvero importanti – forse irripetibili – realizzati in un contesto molto difficile, contrastato, fatto di luci ed ombre. In questo senso lo scenario in cui operiamo e che si è andato via via componendo ha evidentemente influenzato l'andamento dell'esercizio stesso.

Solo un accenno agli aspetti principali:

- ➡ si è andata confermando una **situazione generalizzata di incertezza**, alimentata da pulsioni verso un'economia di guerra che sta sempre più prendendo forma – così condizionando anche le tradizionali forme di spesa pubblica. Prime conseguenze: **riduzione delle risorse economiche messe a disposizione** dalla committenza nel nostro comparto, quello della cooperazione sociale;
- ➡ assistiamo ad una tendenza – che appare ormai irreversibile – di una **sostanziale e continua svalutazione delle professioni di cura ed educative**. Parliamo di professioni – e quindi di persone – altamente specializzate e competenti a cui viene spesso restituito, all'interno del contesto in cui operano, un ruolo totalmente svilito, sia in termini economici che di riconoscimento sociale: **con la conseguente, drammatica e frustrante, carenza di personale** che può incidere sull'erogazione del servizio oppure – addirittura – può portare alla scelta di rinunciare ad opportunità relative all'acquisizione di servizi "core";

➔ **l'applicazione del nuovo CCNL.** Un argine, necessario ma non sufficiente, alla progressiva erosione del potere di acquisto dei lavoratori è stato rappresentato dal rinnovo del contratto che, ricordiamolo, era scaduto nel 2019 (e quindi fermo dal 2016): la fortissima spinta inflattiva generata dalle diverse crisi in atto nell'arco del decennio ha portato la contrattazione collettiva ad un **incremento record del contratto collettivo – pari al 15% nel biennio di applicazione 2024-2025: ciò ha fortemente appesantito i bilanci delle cooperative**, considerato che nell'ottobre 2025 c'è stata la prevista erogazione dell'ultima tranche del contratto – che dunque esplicherà tutti i propri effetti, a regime, nell'esercizio 2026.

Con queste premesse, il piano di lavoro è stato quello di operare nel corso del 2023 e 2024 per **mettere in sicurezza i conti della cooperativa** – lavorando in particolare nel consolidamento patrimoniale e, nel corso del 2025, quello di **potenziarla in termini di sviluppo e prospettici**: l'obiettivo esplicito, dopo la messa in sicurezza, è stato e sarà porre le condizioni per una solida futura navigazione: occorre mettere insieme accanto agli ordinari strumenti di lavoro delle gare e degli affidamenti diretti, quelli dell'amministrazione condivisa, in particolare co-programmazione e co-progettazione, ed affiancare ad essi gli strumenti ancora più innovativi, dall'abitare possibile e all'attività verso privati, in cui è richiesta una più spiccata vocazione imprenditoriale.

Nei fatti è possibile riscontrare che quanto abbiamo appena detto con riferimento al nostro operato, si è realizzato: infatti, scorrendo la tabella qui sopra esposta con i macro-numeri che caratterizzano l'andamento dell'ultimo triennio, ci accorgiamo che gli obiettivi citati sono stati raggiunti.

Cominciamo dalla voce **Valore della Produzione**, con un incremento che sfiora il 9%: il risultato è davvero importante, avendo per la prima volta toccato i 58mln di euro di ricavi, e probabilmente irripetibile in queste dimensioni; sicuramente è stata premiata la nostra politica di **presenza competente sul territorio**, che ha consentito non solo di essere beneficiari di estensioni di appalti già in essere, ma ha anche favorito l'acquisizione di nuovi servizi – tutti calcolati sulla base delle tabelle ministeriali aggiornate con gli aumenti contrattuali. Poi è chiaro che siamo sul mercato, e dobbiamo rispondere ai meccanismi dello stesso: vogliamo con questo evidenziare che la dinamica degli appalti pubblici sconta, necessariamente, un rischio intrinseco, e cioè quello statistico dei mancati rinnovi in caso di scadenze d'appalto – che incideranno in particolare nel 2026/2027, biennio in cui c'è una concentrazione di questa natura.

Tocchiamo ora, brevemente, il tema dei **costi diretti per l'erogazione dei servizi**: ricordiamoci sempre che Itaca è un'impresa "labour intensive", in cui il costo del lavoro è la prima voce nella struttura dei costi, incidendo per ca. l'82% del fatturato. Significa che saper governare questa dinamica è fondamentale per garantire il necessario equilibrio finanziario dell'impresa. Come si vede l'aumento rispetto al 2024 sfiora il 7,5% (dopo il +4% del 2024), ed è ovviamente dovuto all'applicazione delle prime tranche del rinnovato CCNL: entrando a regime con l'erogazione dell'ultima tranche dell'ottobre 2025, si raggiungerà il ben noto 15%. Qui risulta di tutta evidenza la lungimiranza e prudenza gestionale messa in atto dalla governance della cooperativa. In effetti aver negli scorsi esercizi accantonato nel Fondo oneri CCNL è risultato evidentemente vincente: così, mentre nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo parzialmente utilizzato il Fondo per 550.000 euro, **nel 2025 l'utilizzo è stato di € 1.000.000, in perfetta coerenza con l'incremento tabellare. Va in questa sede segnalato che la consistenza attuale del Fondo è di € 1.800.000 – a fronte degli oneri per la vestizione calcolati sugli esercizi 2024 e 2025, e dell'ultima tranche del CCNL di ottobre 2025.**

Anche gli altri costi di produzione aumentano in maniera importante sull'esercizio precedente, ma in misura meno che proporzionale rispetto

all'incremento del fatturato.

Un cenno merita la **voce imposte**, con riferimento all'IRAP: in Regione Friuli V.G. è prevista l'esenzione per le attività delle cooperative sociali – esenzione che però lavora in regime di “de minimis”; ebbene il relativo plafond a disposizione di Itaca è quasi interamente assorbito dall'IRAP esercizio 2023, e dunque l'esenzione non si potrà sfruttare sull'imposta del 2025 (così come è successo anche per l'esercizio 2024): abbiamo dunque provveduto al calcolo dell'imposta stessa, che risulta di € 195.000. Da ultimo, evidenziamo e riconfermiamo qui la sostanziale **inesistenza di oneri finanziari**: la solidità e la liquidità della Cooperativa ci ha consentito di non dover far alcun ricorso al credito a breve: invece anche nel corso del 2025, come già avvenuto nel 2024, abbiamo provveduto ad alcuni investimenti immobiliari parzialmente finanziati, per un corretto bilanciamento fonti/impieghi, da un mutuo chirografario M/L termine: lo scenario complessivo, assolutamente virtuoso, è di quasi totale **assenza di indebitamento**.

Queste, in sintesi, le ragioni che ci hanno consentito di realizzare un utile gestionale così significativo, e la relativa proposta di ritorno.

Concludiamo il nostro breve excursus con **un ultimo dato di stato patrimoniale**, che non ritroviamo nella tabellina di conto economico fin qui commentata: **è per noi molto importante sottolineare che il patrimonio netto della Cooperativa si attesta a bilancio sugli 11 milioni di euro**: anche questo, insieme a tutto quanto detto fin qui, è **garanzia di solidità, presente e futura** – e ci piace rimarcarlo.

Un'ultima annotazione, molto importante, è riferita al **ristorno di 1 milione di euro che il governo della cooperativa ha scelto di proporre all'assemblea in favore delle socie e dei soci che con il loro lavoro, con la loro dedizione, lealtà ed impegno, hanno consentito il raggiungimento di traguardi così rilevanti**.

Il presente documento si sviluppa secondo una logica integrata che connette in modo coerente le diverse dimensioni dell'agire cooperativo – economica, sociale, ambientale e di governance – offrendo una rappresentazione unitaria della capacità della Cooperativa di generare valore nel tempo per i propri soci, per le persone e per le comunità di riferimento. Qui di seguito, una breve sintesi dei contenuti dei singoli capitoli.

Capitolo 3 Struttura, governo e amministrazione

*I temi che verranno sviluppati nel capitolo afferiscono in particolare agli **obiettivi di sviluppo** della Cooperativa, caratterizzata dall'evoluzione del modello verso l'amministrazione condivisa, e da una più marcata imprenditorialità verso il settore dei servizi ai privati; al **percorso per la sostenibilità** intrapreso e in progressivo consolidamento; al **percorso sulla parità di genere**, di cui la certificazione è insieme traguardo raggiunto e nuovo punto di partenza; al conseguente adeguamento del **sistema di gestione integrato, della governance** e delle relative politiche aziendali.*

Capitolo 4

Soci e mutualità

Al 31/12 i lavoratori sono pari a 1.744 unità (di cui 664 dipendenti non soci), in lieve aumento rispetto al 2024 (+ 10 unità), mentre **i soci scendono a 1.107**, registrando una diminuzione di 34 unità sull'anno precedente.

Il dato conferma una progressiva riduzione della base sociale a fronte di una sostanziale stabilità occupazionale, evidenziando una dinamica associativa in trasformazione.

In particolare, **cresce la quota di lavoratori non soci** con contratto a tempo indeterminato (circa un quarto del totale dei subordinati), segnale strutturale legato all'evoluzione del mercato del lavoro e alle nuove aspettative professionali. La Cooperativa intende presidiare con attenzione questo fenomeno, avviando analisi ed azioni mirate per comprenderne le cause e rafforzare l'adesione associativa.

Nel 2025 la Cooperativa ha sostenuto un impegno economico per la **mutualità interna pari a circa € 391.562**, a cui si aggiunge il **ristorno in busta paga di € 1.000.000**, portando il valore complessivo della mutualità a oltre **€ 1,39 milioni**.

La voce più rilevante è rappresentata dal **sesto scatto di anzianità (€ 189.999, 48,5%)**, seguita dalle altre migliorie rispetto al CCNL e dagli strumenti di conciliazione e welfare.

Si evidenzia una **riduzione delle principali voci mutualistiche tradizionali** (inquadramento e maternità), effetto diretto dell'erosione della mutualità dovuta all'estensione di tali benefici a tutti i lavoratori attraverso il rinnovo del CCNL.

La mutualità si concentra quindi sempre più su elementi distintivi del rapporto associativo (**ristorni, anzianità, welfare mirato**), confermando un orientamento strategico della Cooperativa a **sostenere economicamente e valorizzare la base sociale** anche in un contesto di progressiva uniformazione contrattuale.

Capitolo 5

Lavoratori, sicurezza formazione e parità di genere



Nel 2025 la Cooperativa conta **1.744 lavoratori al 31/12** e 1.782 medi annuali, con **prevalenza femminile (84,5%)**.

La struttura occupazionale è stabile e qualificata: circa il **90% dei lavoratori ha contratto a tempo indeterminato (1.588 medi)**, mentre il **10% è a tempo determinato**, utilizzato soprattutto per sostituzioni e progetti a termine.

I soci lavoratori rappresentano ancora la componente prevalente, ma emerge un dato strutturale rilevante: i **dipendenti a tempo indeterminato non soci sono il 27% della forza lavoro media**, mentre complessivamente i lavoratori subordinati non soci arrivano a circa il **40%**. Questo indica un progressivo spostamento



Capitolo 5 Lavoratori, sicurezza formazione e parità di genere

del modello occupazionale, con una minore propensione all'adesione associativa, soprattutto nelle fasi iniziali o nei servizi più instabili.

L'età media della base lavorativa è di circa **44 anni**, con oltre il 50% concentrato nella fascia 24–45 anni e una buona presenza di personale con anzianità superiore ai 7 anni (36%).

Il turn over si mantiene elevato (**32%** secondo metodologia ESG), con dimissioni volontarie spesso legate a opportunità esterne (sanità pubblica, concorsi, crescita professionale). È significativo che anche lavoratori con contratto stabile rappresentino il **75% dei dimessi**, segnalando una maggiore mobilità del mercato del lavoro.

Complessivamente i dati delineano una cooperativa solida e attrattiva, ma attraversata da trasformazioni nella composizione della forza lavoro e nel legame associativo che necessitano di approfondite analisi e nuove azioni.

L'attività formativa e di sicurezza nel 2025 evidenzia un forte investimento organizzativo, con **oltre 270 corsi complessivi e più di 20.800 ore** di formazione erogate, coinvolgendo circa 2.500 lavoratori e lavoratrici. La **formazione obbligatoria rappresenta un pilastro centrale della prevenzione**, affiancata da addestramento operativo e aggiornamento continuo, anche in coerenza con il nuovo Accordo Stato–Regioni. Sul fronte sicurezza, si conferma il **miglioramento degli indicatori infortunistici**, con **riduzione sia del numero degli infortuni del 13%** (59 infortuni nel 2025 e 68 nel 2024), sia delle ore perse con un **calo dell'incidenza su totale ore lavorate al 0,28%** (nel 2024 0,33%), a fronte di un rafforzamento dei sistemi di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Cresce inoltre l'**attenzione ai rischi emergenti**, in particolare aggressioni e stress lavoro–correlato, affrontati attraverso formazione dedicata, supervisione e strumenti organizzativi. Nel complesso, il sistema integrato formazione–sicurezza si consolida come leva strategica per qualità dei servizi, tutela delle persone e miglioramento continuo.

Capitolo 6: Sostenibilità ambientale in Itaca



La Cooperativa sta continuando un percorso di consolidamento della sostenibilità ambientale, con focus su **energia, emissioni e gestione risorse**, riconosciuti come ambiti prioritari. Tra i temi materiali emergono la **gestione dei consumi energetici, il controllo e riduzione delle emissioni GHG e l'uso sostenibile delle risorse**, insieme alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare.



Capitolo 6: Sostenibilità ambientale in Itaca

La Cooperativa ha avviato azioni concrete come lo sviluppo di **fonti rinnovabili attraverso la costituzione di una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile)** per autoconsumo, e il monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture, con l'obiettivo di ridurre impatti e costi operativi. Il 2025, nel complesso, rappresenta una fase di **passaggio da monitoraggio a strategia operativa**, orientata a integrare la sostenibilità ambientale, efficienza economica e innovazione nei processi.

Capitolo 7: Servizi e territori



Nel 2025 la Cooperativa ha erogato servizi sociosanitari, educativi e di comunità a circa **23.000 beneficiari distribuiti in oltre 250 servizi**, con una forte concentrazione in **Friuli-Venezia Giulia (circa 80% dei ricavi)** e **presenza significativa in Veneto (15%)**.

L'attività si sviluppa in più regioni (FVG, Veneto, Lombardia e Provincia di Bolzano), attraverso una rete strutturata di servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali che garantiscono prossimità e integrazione con le comunità locali. La **rete territoriale** rappresenta un elemento chiave della progettazione: i servizi sono sviluppati in una stretta connessione con comunità e stakeholder locali, rafforzando coerenza e prossimità delle risposte.

I livelli di soddisfazione risultano molto elevati: oltre il 98% dei beneficiari esprime un giudizio positivo (più di 1.100 questionari su 71 servizi), mentre i **committenti** registrano una media di **8,7/10**, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

I servizi si articolano in modelli differenziati per bisogni e contesti, progettati secondo logiche di **personalizzazione degli interventi, integrazione sociosanitaria e forte connessione con i territori**, garantendo continuità assistenziale lungo tutto il ciclo di vita della persona.

➔ **Servizi residenziali:** offrono accoglienza continuativa per persone anziane, con disabilità o fragilità, con interventi integrati orientati alla cura, all'autonomia e alla qualità della vita, strutturati su progetti individualizzati di lungo periodo.

➔ **Servizi semiresidenziali:** prevedono attività diurne per anziani, persone con disabilità e minori, progettate per sostenere autonomia, socializzazione e sviluppo delle competenze, in un'ottica di supporto alle famiglie.

➔ **Servizi territoriali:** includono interventi domiciliari, educativi e di comunità costruiti



Capitolo 7: Servizi e territori

su bisogni specifici della persona, con forte prossimità e integrazione con le reti locali dei servizi.

Servizi per giovani e comunità: sviluppano progettualità educative e di prevenzione, basate su co-progettazione territoriale e attivazione della comunità, promuovendo inclusione, partecipazione e capitale sociale.

Capitolo 8: Situazione economica, finanziaria, patrimoniale

La gestione economica solida e prudente ha consentito alla Cooperativa di affrontare un contesto esterno complesso, caratterizzato da un incremento dei costi (in particolare CCNL) e da incertezza del mercato pubblico, mantenendo equilibrio finanziario e marginalità.

*I risultati economici risultano positivi, con crescita del fatturato e **rafforzamento della capacità di generare valore**, sostenuta da una gestione attenta dei costi, dall'assenza quasi totale di indebitamento a breve e da una buona liquidità.*

La gestione evidenzia una **crescita significativa del valore della produzione, che raggiunge i 58,7 milioni di euro (+8,75% rispetto al 2024)**: l'incremento ha sostanzialmente interessato tutte le aree di attività confermando come sia stata vincente la politica di diversificazione del rischio. **Il costo del lavoro, pari a 44,4 milioni di euro (+7,41%),** riflette l'impatto del rinnovo del CCNL, sostenuto però da una gestione prudente grazie all'utilizzo del fondo accantonato (**1 milione di euro nel 2025**).

Gli altri costi crescono in modo contenuto e meno che proporzionale al fatturato, mentre la Cooperativa conferma una **situazione finanziaria molto solida**, con quasi totale assenza di indebitamento a breve e riduzione degli oneri finanziari ed un **patrimonio netto che si attesta a bilancio** – dopo l'erogazione del ristorno – **vicino agli 11 milioni di euro.**

Dal punto di vista strategico, la Cooperativa ha consolidato il proprio posizionamento attraverso diversificazione, presidio del mercato e sviluppo di nuove linee, dimostrando resilienza e capacità di adattamento.

Per noi, per il nostro lavoro e per gli obiettivi che vogliamo raggiungere, la ricerca dell'equilibrio economico e la solidità aziendale sono elementi non rinunciabili: infatti solo da questa base Mission e Vision di Itaca – che afferiscono principalmente alle comunità e ai beneficiari della nostra attività, e alle migliori condizioni di lavoro delle nostre socie e dei nostri soci e lavoratori – potranno essere sempre e compiutamente perseguiti.

Nota metodologica

La Cooperativa Itaca, da sempre, e comunque con sistematicità negli ultimi 25 anni, in modo volontario e con regolarità annuale, pubblica un resoconto che, in una relazione unica e globale e conformemente al carattere di Cooperativa sociale, concilia le seguenti previsioni:

- ➔ artt. 2428 e 2545 del C.C., con riferimento alla Relazione sulla Gestione;
- ➔ Leggi nr. 59/92 e nr. 381/91 e Decreto del Min. Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186/2019) "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", con riferimento al Bilancio Sociale;

Da 2 anni a questa parte, nello stesso fascicolo abbiamo inserito anche le informazioni non finanziarie:

- ➔ CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), ovvero la Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, per la redazione del Report di Sostenibilità
- Dal 2024 abbiamo, dunque, realizzato il **Bilancio Integrato Cooperativo**.

In tal senso il presente documento è da intendersi:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

a corredo del bilancio, redatta in conformità alle norme del Codice civile sopra richiamate conformemente al carattere di cooperativa della società con specifico richiamo alla natura di cooperazione sociale e quindi al conseguimento degli obiettivi statutarî connessi al 'perseguimento del benessere della collettività.

BILANCIO SOCIALE

quale strumento che permette di documentare la responsabilità sociale, di dare trasparenza alle attività, agli impegni e obiettivi che intendiamo perseguire e che si sono raggiunti, come pure alle modalità di gestione dei servizi, di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e di tutti gli stakeholder. Alla sua stesura concorrono tutte le aree e gli uffici di staff interessati.

Esso è uno strumento, ora diventato obbligatorio per tutti gli Enti del Terzo Settore, ma che la **Regione Fvg, con molti anni di anticipo** aveva già previsto per le cooperative sociali.

Lo schema normativo attualmente vigente è stato avviato con la Legge Delega n.106 del 2016, a cui hanno fatto seguito due rilevanti Decreti Legislativi datati 3 luglio 2017 che ci interessano:

- ➔ - il n. 112 "Revisione della disciplina in materia di **Impresa Sociale**" che all'art. 1 co. 4 qualifica le cooperative sociali di cui alla L. 381/91, imprese sociali di diritto e abroga il D.lgs. 155/2006. In tal senso, dal punto di vista giuridico la Cooperativa Itaca è società cooperativa, impresa sociale, e in quanto **tale iscritta nel registro unico nazionale del Terzo Settore**.
- ➔ - il n. 117 "**Codice del Terzo Settore**" che prevede il citato RUNTS cui sono iscritti come ETS (Enti del Terzo Settore) anche le imprese sociali: al Runts la cooperativa Itaca è iscritta d'ufficio dal n. 5391 di repertorio del 21/03/2022.

Ai provvedimenti di cui sopra sono seguiti provvedimenti attuativi, tra cui le citate Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale alle quali la presente relazione si conforma, assumendo sia la forma di documento autonomo sia la forma di relazione sulla gestione soggetta quindi al controllo degli organi deputati.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

In considerazione del recepimento della citata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Cooperativa si era preparata per affrontare l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità: successive normative hanno dapprima fatto slittare l'obbligo dal 2026 al 2028, per poi sostanzialmente annullarlo in considerazione delle nuove soglie dimensionali previste: più di 1.000 dipendenti, ed un fatturato di € 450 milioni di euro: nonostante ciò, la Cooperativa ha continuato, con **l'adozione volontaria in assenza di obbligo normativo**, il proprio percorso di integrazione delle pratiche di rendicontazione di sostenibilità all'interno dei suoi processi di reporting consolidati. Questa scelta strategica ha portato lo scorso anno alla decisione di pubblicare un unico documento integrato, che armonizzasse la tradizionale Relazione sulla Gestione, il Bilancio Sociale, da sempre redatto con impegno dalla Cooperativa, e il nuovo Report di Sostenibilità.

Con la pubblicazione di questo report, Itaca si pone l'obiettivo di offrire ai propri stakeholder una rendicontazione trasparente e completa delle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale rendicontazione è stata elaborata in linea con i nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) emanati dalla Commissione Europea, con un'attenzione particolare al principio della **doppia materialità**. Questo approccio ha guidato il processo di identificazione dei temi di sostenibilità rilevanti per la Cooperativa, considerando sia l'impatto che le attività di Itaca generano sull'ambiente e sulla società (la cosiddetta materialità d'impatto), sia il modo in cui le questioni di sostenibilità possono influenzare la performance finanziaria e il modello di business della Cooperativa (la materialità finanziaria). La valutazione della doppia materialità è stata condotta attraverso un'analisi approfondita che ha coinvolto diverse funzioni aziendali e ha tenuto in debita considerazione le prospettive dei principali stakeholder della Cooperativa, tra cui i soci, i beneficiari dei servizi erogati, i dipendenti, i volontari e la comunità locale nel suo complesso. I criteri utilizzati in questa valutazione hanno incluso la significatività degli impatti potenziali e reali, la probabilità del loro accadimento e la loro rilevanza per le decisioni degli stakeholder.

La **Relazione sulla Gestione, Bilancio Sociale e il Report di Sostenibilità**, assieme al bilancio d'esercizio completo di nota integrativa, dopo l'**approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (e la certificazione della società di revisione ai sensi della L. 59/92)**, viene sottoposta all'**approvazione dell'Assemblea dei Soci e depositata al Registro Imprese**.

Il documento, nella sua interezza viene **diffuso mediante il sito web istituzionale e messo a disposizione dei soci e degli altri stakeholder una volta approvato dall'Assemblea dei soci**.

La regolarità con cui abbiamo dato conto dell'attività della Cooperativa e dei risultati conseguiti e la perseveranza nel considerare la presente un'unica relazione, hanno consentito di dare 'pubblicità' nei tempi e modi previsti dal bilancio e consentono di *"offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati"* rispondente alle finalità delle Linee guida ministeriali.

L'ampiezza e la consistenza delle nostre attività impongono, ai fini della redazione della presente relazione, l'acquisizione di informazioni qualitative e quantitative provenienti da più fonti; in tal senso, ha elaborato e formalizzato una propria politica che si avvale di un **sistema di gestione integrato** che tiene insieme principi, regole, risorse, strumenti, con cui operativamente vengono declinati e formalizzati gli obiettivi, pianificate le attività, valutati i risultati e i possibili miglioramenti. **Il sistema già prevede, attraverso l'analisi e il confronto, il coinvolgimento in tutti gli ambiti organizzativi, di parti interessate rappresentate dalla nostra mappa di stakeholder.**

La presenza di range temporali differenti nell'analisi del dato (biennali, triennali, etc.) deriva da una precisa valutazione sulla sua significatività.



2.

Presentazione della Cooperativa Itaca

**Sedi, valori e finalità perseguite,
settori di intervento, portatori di interesse,
il percorso per la sostenibilità,
comunicazione sociale**



Itaca è una Cooperativa Sociale di tipo A) ai sensi della Legge 381/91, impresa sociale di diritto ai sensi del D. Lgs. 112/2017 e in quanto tale Ente del Terzo Settore (rif. D. Lgs 117/17). Si è costituita a Pordenone il 29 giugno 1992 dallo scorporo delle attività socioassistenziali della Cooperativa Noncello, con la durata fino al 31 dicembre 2050 salvo proroga con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Cooperativa Itaca Società Cooperativa sociale

Codice Fiscale e Partita Iva: 01220590937
Società cooperativa, Impresa Sociale
Iscrizione al Runtts – Registro Unico Nazionale
Terzo Settore n. 5391 del 21.03.2022
Sede legale, operativa e fiscale: **Pordenone**
Vicolo Selvatico n. 16

La Cooperativa ha sede legale, operativa e fiscale a Pordenone (Vicolo Selvatico n. 16), che ospita stabilmente la Presidenza, la Direzione e gli uffici centrali di supporto.



Uffici territoriali

Al fine di garantire prossimità, integrazione con i territori e qualità dei servizi, la Cooperativa è organizzata attraverso **uffici territoriali localizzati nelle province e nei contesti in cui opera**, deputati al coordinamento dei servizi, alla gestione operativa e al coinvolgimento delle comunità locali.

Tale articolazione territoriale rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo della Cooperativa.

Pordenone **Sede legale, operativa e fiscale**

città

Vicolo R. Selvatico 16 – 33170 Pordenone – Tel. 0434 50 40 00
itaca@itaca.coopsoc.it – coopitaca@pec.it

Ufficio di Pordenone: coordinamento servizi territoriali a minori, giovani, anziani, salute mentale – SSC Ambito Noncello, SSC Ambito Sile Meduna, ASFO e servizi a privati.
Via Roma 19 – Pordenone

Provincia di Pordenone

Ufficio di Sacile: coordinamento servizi in co-progettazione – SSC Livenza Cansiglio Cavallo – Via Garibaldi 38/B – Sacile, PN

Ufficio di Spilimbergo: coordinamento servizi – SSC Valli e Dolomiti Friulane – Via T. Vecellio 2 – Spilimbergo, PN

Ufficio di San Vito al Tagliamento: coordinamento servizi territoriali – SSC Ambito del “Tagliamento” – Via Via Stazione, 11 – San Vito al Tagliamento

Provincia di Gorizia

Ufficio di Turriaco: coordinamento dei servizi territoriali – SSC Carso Isonzo Adriatico – Via dei Manaruti 7 – Turriaco, GO

Provincia di Udine

Ufficio di Udine (Parco di Sant’Osvaldo): coordinamento servizi dell’area udinese centrale – ASUFC Friuli centrale e servizi a privati – Via Pozzuolo 330 – 33100 Udine

Ufficio di Tolmezzo: coordinamento delle attività territoriali – ASUFC Alto Friuli – Via della Cooperativa 11/1 – Tolmezzo, UD

Ufficio di Ronchis: coordinamento dei servizi territoriali – SSC Riviera Bassa Friulana – Vicolo dei Brazzit 6 – Ronchis, UD

Provincia di Treviso

Ufficio di San Vendemiano: coordinamento attività area giovani e comunità – Via Liberazione 38 – 31020 San Vendemiano, TV

Provincia di Venezia

Ufficio di Mestre: coordinamento attività area giovani e comunità – Via Luigi Cadorna n 7/a – Mestre

Provincia di Bolzano – Bozen

Ufficio di Brunico – Bruneck: coordinamento servizi territoriali anziani – comprensorio Alta Val Pusteria – Passeggiata Gross Gerau 5/D / Grog Gerau Promenade 5/D – Brunico – Bruneck, BZ

Valori e finalità perseguite

I nostri valori e principi sociali si ispirano alla *'Dichiarazione di identità Cooperativa'* approvata dall'Alleanza Cooperative Internazionale.

10 Valori



7 Principi



Nel richiamare i valori e le finalità della Cooperativa, il presente paragrafo fa riferimento anche a formulazioni e termini propri dello Statuto sociale, espressione del contesto normativo e culturale in cui esso è stato redatto, che Itaca oggi rilegge e interpreta alla luce di una visione evoluta e consapevole, orientata ad un linguaggio inclusivo, rispettoso e coerente con i principi di dignità della persona, centralità delle relazioni e responsabilità verso la comunità che ne caratterizzano l'agire attuale.

Articolo 3: Statuto Sociale (scopo)

La Cooperativa, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci. Per il requisito della prevalenza si rende applicabile la disposizione di cui all'art. 111 septies R.D. 30 marzo 1942 n. 318, per il quale le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 sono in ogni caso considerate cooperative a mutualità prevalente.

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni sociali, professionali ed economiche.

La cooperativa in particolare si prefigge di:

- **creare nuove opportunità di lavoro per i propri soci lavoratori e assicurare continuità di impiego a più favorevoli condizioni normative ed economiche;**
- **accrescere la capacità lavorativa e la qualificazione professionale dei soci lavoratori;**
- **ampliare il senso di partecipazione all'attività della cooperativa, promuovendo i valori costituzionali del lavoro, della solidarietà, della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute.**

A tal fine la cooperativa si propone di far partecipare tutte le socie ed i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro nelle forme consentite dalla legislazione vigente e disciplinato da un apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci.

Mission e Vision

Nel 2017, a conclusione di un percorso promosso dal Consiglio di Amministrazione insieme alla Direzione, Itaca ha definito una Mission e una Vision condivise con l'Assemblea delle socie e dei soci, orientate alla promozione del benessere delle persone e delle comunità, alla valorizzazione del lavoro cooperativo e a un uso responsabile delle risorse. In questa cornice la

Cooperativa nel 2025 ha rafforzato e reso operative tali linee di indirizzo attraverso azioni concrete finalizzate a garantire **pari dignità, inclusione e qualità del lavoro**, ponendo la **parità di genere** come elemento strutturale di equità, benessere organizzativo e sviluppo sostenibile. In coerenza con una Vision centrata sulla partecipazione consapevole, sulla cura delle relazioni e sulla responsabilità

verso la comunità, nel corso dell'anno Itaca ha inoltre individuato come strategico il rafforzamento dell'**intergenerazionalità** e il coinvolgimento attivo delle giovani e dei giovani operatori, quali leve per la trasmissione dei valori cooperativi, l'innovazione sociale e la costruzione di prospettive future condivise.

Mission

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Cooperiamo con il nostro lavoro di soci per promuovere e sostenere l'emancipazione, l'autonomia e il benessere delle persone e delle comunità, con una attenzione costante ai cambiamenti.

Attiviamo e valorizziamo le relazioni, le competenze e le risorse.

Pratichiamo i principi di sussidiarietà, la condivisione e la reciprocità, tutelando i nostri diritti di lavoratori garantendo la parità di genere in ogni contesto.

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Vision

Soci e lavoro. Crediamo nell'esigenza di garantire la professionalità dei lavoratori e promuoviamo la partecipazione consapevole del socio alla vita della cooperativa. Ricerchiamo per i soci lavoratori opportunità che migliorino la qualità della vita attraverso servizi di mutualità interna e la ricerca delle migliori condizioni di lavoro senza alcuna distinzione di genere.

Ci impegniamo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e a contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro – genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo.

Servizi. Promuoviamo servizi alla persona rispettosi delle specifiche esigenze degli utenti, progettandoli assieme ai portatori di interesse ed alla comunità senza discriminazioni e stereotipi di genere.

Poniamo l'attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e al risparmio energetico, dando valore alla cultura ambientale nei luoghi di lavoro e alle persone.

Comunità e territorio. Lavoriamo per una comunità che si prenda cura delle persone e del loro benessere attraverso la cultura della cooperazione e lo sviluppo di percorsi d'inclusione.

Crediamo nell'importanza di beni comuni dal valore inestimabile: la qualità delle relazioni, la cura dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo e alla diffusione della cultura della sostenibilità.

Immaginiamo un'impresa aperta alla pluralità di collaborazioni ed inclusiva di ogni diversità senza alcuna forma di discriminazione, generativa di capitale e di innovazione sociale in luoghi dove fioriscano le abilità, i saperi e le intelligenze del co-operare.

Attività statutarie – Settori di intervento

In relazione agli effettivi settori di intervento come più avanti declinati, e all'art. 4 (oggetto sociale) dello Statuto Sociale, con richiamo all'art. 2 del D. Lgs n. 112/2017, le attività effettivamente svolte nell'anno 2023 sono tutte riconducibili alle previsioni statutarie, che trovano raccordo con le attività elencate al citato articolo 2 ai commi a), b), c), d), p)

Articolo 4 Statuto Sociale (Oggetto Sociale)

In relazione allo scopo sociale di cui al precedente articolo, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a)** assistenza qualificata a persone che per il loro grado di inabilità, sia fisica che psichica, più o meno temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle esigenze di tipo domestico, igienico sanitario, di rapporto sociale ecc.;
- b)** offrire assistenza qualificata a domicilio o presso strutture residenziali, semiresidenziali in case protette, in caso di degenza in ospedale o in case di cura;
- c)** costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali residenze sociali o sanitarie fornendo assistenza globale e continuativa agli ospiti;
- d)** costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali asili nido, centri sociali, centri di aggregazione giovanile fornendo servizi di assistenza a contenuto educativo ed interrelazionale;
- e)** offrire tramite le proprie socie ed i propri soci servizi di assistenza scolastica ai portatori di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;
- f)** offrire servizi di assistenza durante gli inserimenti lavorativi di portatori di handicap;
- g)** organizzare e gestire soggiorni per minori ed anziani o per altre fasce di età presso centri vacanza o residenze, ed altre attività di turismo sociale;
- h)** organizzare e gestire attività di animazione per ogni fascia di età e tipologia di utenza;
- i)** promuovere e gestire corsi di formazione culturale, sociale e professionale, lezioni o conferenze, anche per migliorare la preparazione delle socie e dei soci;
- l)** promuovere e favorire progetti di de-istituzionalizzazione di ospedali psichiatrici e di istituzioni totali e di integrazione sociale in stretta connessione con il centro di salute mentale, dando supporto logistico organizzativo ed operativo: in tale contesto l'attività configura la Cooperativa come struttura prevista dall'art. 11 della legge Regionale Friuli-Venezia Giulia n.72 del 1980 (Cooperativa finalizzata);
- m)** progettare e programmare interventi di riordino e di costruzione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali o predisponendo piani di fattibilità ed analisi dei costi;
- n)** gestire in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche il trasporto e il soccorso di persone inferme, offrire alle istituzioni sanitarie servizi di trasporto di materiali biologici, emoderivati, radiologici e quant'altro necessario all'attività sanitaria; autotrasporto di persone e/o cose per conto proprio o di terzi;
- o)** autotrasporto di persone e/o cose per conto proprio o di terzi.

Nello svolgimento della propria attività la cooperativa potrà:

- concedere garanzie personali o reali, anche allo scopo di facilitare l'ottenimento del credito ai soci ed agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- assumere partecipazioni in altre società, imprese o consorzi, aventi scopi analoghi o connessi ai propri nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile;
- aderire a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 254-septies del Codice Civile.

Ad integrazione dei suoi primari scopi la Cooperativa potrà altresì provvedere a stimolare lo spirito di provvidenza e di risparmio delle socie e dei soci, costituendo una sezione di attività disciplinata da apposito Regolamento per la raccolta del risparmio fra le socie ed i soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, ai sensi della legge 17 febbraio 1971 e successive modificazioni e integrazioni. È pertanto vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali (come ad esempio: servizi amministrativi e di consulenza, servizi di ristorazione, commercializzazione delle produzioni di laboratori protetti, ecc.) nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare – in modo permanente o secondo contingenti opportunità – la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

L'operato della Cooperativa si concretizza in diversi settori di intervento e ambiti di attività, che traducono in azione i valori e le finalità perseguite e sono rappresentati nella tabella seguente.

SERVIZI RESIDENZIALI

Destinatari	Ambiti di intervento
Persone anziane	Interventi socioassistenziali, sanitari ed educativi erogati presso strutture residenziali per persone autosufficienti e non autosufficienti, con sviluppo di sperimentazioni di abitare possibile e soluzioni di domiciliarità innovativa .
Persone con disabilità	Servizi residenziali in comunità alloggio e gruppi appartamento, orientati alla promozione dell'autonomia, della qualità della vita e dell'inclusione sociale.
Persone con problemi di salute mentale	Percorsi residenziali presso comunità alloggio, CTRP e gruppi appartamento, integrati da interventi di accompagnamento alla residenzialità e all'inserimento lavorativo.

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

Destinatari	Ambiti di intervento
Persone anziane	Servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi presso centri diurni per persone autosufficienti e non autosufficienti.
Persone con disabilità	Attività educative, assistenziali e di supporto presso centri diurni, finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali.
Persone con problemi di salute mentale	Attività diurne e collettive orientate alla socializzazione, alla partecipazione e al benessere della persona.
Minori	Servizi educativi per la prima infanzia e l'età evolutiva, realizzati attraverso nidi d'infanzia, centri gioco e ludoteche.

SERVIZI TERRITORIALI

Destinatari	Ambiti di intervento
Persone anziane	Servizi di assistenza domiciliare, distribuzione pasti e attività di animazione e socializzazione nei contesti di comunità.
Persone con disabilità	Interventi individuali di accompagnamento e supporto nei percorsi di autonomia e inclusione sociale.
Persone con problemi di salute mentale	Percorsi individualizzati di accompagnamento alla vita indipendente e alla partecipazione attiva nella comunità.
Minori	Servizi socioeducativi territoriali, scolastici, extrascolastici e domiciliari, gestione dei tempi integrati, servizi di trasporto e centri estivi.
Giovani e comunità	Informagiovani, progetti di aggregazione giovanile, lavoro di strada, sportelli di ascolto, servizi di comunità e interventi di prima accoglienza e accompagnamento per persone migranti e richiedenti protezione internazionale.

La Politica di Itaca

Abbiamo scelto fin dall'inizio di strutturare il sistema di gestione in modo integrato, adottando una Politica esplicita sui diversi temi:

qualità

salute e sicurezza sul lavoro

parità di genere

sostenibilità

Attualmente rappresentiamo la politica sui 4 temi principali mantenendoli distinti per maggiore chiarezza e rappresentazione.

Politica per la qualità

della Cooperativa Itaca in vigore nell'anno 2025, trova sostanza nel sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001, è costituita dai valori che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche:

➤ La centralità della persona che usufruisce dei servizi

Tale valore viene principalmente espresso nei servizi, i progetti dei servizi e i modelli di servizio portati avanti dalle aree produttive della Cooperativa che hanno come riferimento i costrutti della Politica per la qualità. Le deviazioni da questi costrutti vengono sanzionate disciplinarmente quando ledono i diritti degli utenti, vengono invece attivate azioni correttive quando si verificano degli scostamenti nell'operare. Anche nel 2025 Itaca ha perseguito il valore della centralità della persona che usufruisce dei servizi attraverso la quotidiana cura e le iniziative di socializzazione e aggregazione rappresentate nel capitolo dedicato a Servizi e Territori. Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la qualità in favore delle persone che usufruiscono dei suoi servizi.

➤ La valorizzazione e tutela dei lavoratori

In ambito lavoro anche nel 2025 è stata data sostanza alla **mutualità** in favore dei soci. Flessibilità e conciliazione tempi lavoro /tempi famiglia sono state portate avanti in tutte le situazioni in cui è stato possibile. La crescita culturale dei lavoratori viene promossa mediante corsi di formazione e aggiornamento continui e occasioni di partecipare a eventi, convegni, seminari. È stata istituita da lungo tempo ed è stata operante anche nel 2025 la figura del **Referente Pari Opportunità** con lo scopo di contribuire alla realizzazione delle Pari Opportunità all'interno della Cooperativa. Dal 2023 è stato nominato il **Comitato guida per la parità di genere** ed è operante la figura del **Consigliere di fiducia** per i lavoratori, nell'ambito del percorso che ha portato la Cooperativa ad ottenere la certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022; il Consigliere di fiducia è una figura imparziale deputata a raccogliere segnalazioni riguardo atti di discriminazione, molestie sessuali e morali, situazioni di mobbing e risolverle e gestirle con azioni di prevenzione. Sempre dal 2023 è stato attivato ed è ancora operante lo **sportello di contrasto alle discriminazioni** rivolto ai lavoratori. Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi di parità, di equità, di conciliazione, di formazione e informazione in favore del personale operante.

➔ La promozione del modello cooperativo e della responsabilità sociale

Rispetto alla responsabilità sociale Itaca dal 2022 elabora il presente Bilancio integrato cooperativo, contenente anche il Report di Sostenibilità; dal 2023 è stato istituito il **Comitato per la sostenibilità** che si fa carico di promuovere iniziative di sostenibilità in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU e di redigere il report stesso; dal 2025 è stato formato nominato il **Sustainability Manager**. Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi di responsabilità sociale e sostenibilità.

➔ La costruttività nei rapporti con la committenza

I risultati positivi dell'indagine sulla **soddisfazione dei committenti** testimoniano la sostanza di tale impegno; in una scala di valutazione che va da 1 a 10, la media complessiva della soddisfazione dei committenti della Cooperativa nel 2025 è stata di **8,6** espressa da **47 diversi committenti con 53 questionari rientrati**. In continuità con la propria storia Itaca ha portato avanti anche nel 2025 l'obiettivo di mantenere e aumentare la costruttività dei rapporti con la committenza.

Politica per la salute e sicurezza sul lavoro

in vigore nel 2025, trova sostanza nel sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ispirata alla norma ISO 45001, è costituita dai valori che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche, questi i punti salienti:

➔ la Cultura della Sicurezza

La cultura della sicurezza viene trasmessa in ambito formativo e informativo a tutto il personale; è il prodotto dei valori, degli atteggiamenti, della consapevolezza, delle abilità e dei modelli di comportamento individuali ed organizzativi che determinano l'impegno della Cooperativa nella gestione della salute e della sicurezza. Anche nel 2025 ogni lavoratore nuovo assunto è stato addestrato e formato relativamente ai rischi specifici, alle lavorazioni e alle attrezzature da utilizzare, alle procedure di prevenzione da adottare e i lavoratori in forza sono stati aggiornati in merito ai cambiamenti, ai rischi esistenti e alle nuove procedure di prevenzione.

➔ L'approccio prevenzionistico, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali

È elemento primario di ogni decisione e azione. Si sostanzia attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale attraverso la valutazione della corretta comunicazione e interventi periodici di informazione e formazione. Anche nel 2025 sono state mantenute, in parte aggiornate, in parte attivate, procedure di sicurezza orientate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la salute e sicurezza sul lavoro in ottica prevenzionistica.

Politica per la parità di genere

in vigore nel 2025, trova sostanza nel sistema di gestione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125 che indica come applicare in modo virtuoso i valori delle Pari Opportunità e della Parità di Genere; questi i punti salienti:

- ➔ Assicurare **pari dignità e pari opportunità** a tutte le persone e diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità.
- ➔ ambiente di lavoro **libero da qualsiasi discriminazione e abuso**
- ➔ politiche per la gestione del personale finalizzate a **garantire equità**

- ➔ politiche di **comunicazione interna ed esterna** volte a perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e in particolare supportare l'empowerment femminile.
- ➔ dare valore all'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**

Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e applicato il Piano strategico e portato avanti gli obiettivi per l'attuazione della presente politica. Ha mantenuto lo sportello di contrasto a molestie e discriminazioni e le iniziative di conciliazione e parità.

Politica per la sostenibilità

in vigore nel 2025, è la strada per applicare con virtuosismo i valori della sostenibilità, della responsabilità sociale e della tutela dell'ambiente.

Questi i punti salienti:

- ➔ Gestione **Acquisti sostenibili e circolari**
- ➔ Gestione dei **consumi energetici** privilegiando le fonti rinnovabili
- ➔ Uso sostenibile delle **risorse idriche**
- ➔ **Controllo e riduzione emissioni GHG** e monitoraggio parametri ambientali strutture
- ➔ **Gestione responsabile dei rifiuti**
- ➔ **Formazione e sensibilizzazione ambientale del personale** e ottimizzazione commuting.

Nel 2025 Itaca ha attuato la presente politica attraverso anche la predisposizione del Report di sostenibilità costruito con i parametri e **criteri ESG** (*Environmental*, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio; *Social*, che comprende le attività con un impatto sociale; *Governance*, che riguarda aspetti più interni alla Cooperativa e alla sua amministrazione) che danno la misura di quanto sia effettivamente **sostenibile e responsabile** un'organizzazione. Nel corso del 2025 Itaca ha aggiornato e perseguito gli obiettivi per la sostenibilità.

La Politica costituisce il riferimento per la definizione delle strategie, dei processi e degli assetti di governance ESG della Cooperativa (vedi cap. 2 rif. Governance dei temi ESG).

I portatori d'interesse (stakeholder)

La Cooperativa Itaca opera all'interno di una rete articolata di **portatori d'interesse**, intesi come soggetti che influenzano o sono influenzati dalle attività e dalle scelte dell'organizzazione. Tale rete, riflette un modello cooperativo fondato su **relazioni, corresponsabilità e integrazione con i territori**.



Stakeholder Interni:

Soci e persone che operano nella Cooperativa, coinvolti nella governance e nella vita organizzativa attraverso momenti assembleari, canali di comunicazione interna e servizi di supporto, contribuendo alle strategie, al valore mutualistico e allo sviluppo professionale.

Utenti e Beneficiari:

Persone destinatarie dei servizi sociosanitari, educativi e di comunità, poste al centro dell'azione cooperativa attraverso progetti personalizzati, qualità degli interventi e risposte adeguate ai bisogni.

Comunità e Terzo Settore:

Comunità locali, enti e associazioni con cui Itaca opera in rete, promuovendo coprogettazione, integrazione territoriale e risposte condivise ai bisogni sociali.

Istituzioni Pubbliche:

Enti locali, aziende sanitarie e pubbliche amministrazioni, come committenti e interlocutori istituzionali, con cui la Cooperativa garantisce qualità dei servizi, affidabilità gestionale e innovazione.

Partner e Collaboratori:

Consorzi, ATI e partner progettuali nazionali ed europei che contribuiscono allo sviluppo di progettualità complesse, alla condivisione di competenze e all'innovazione sociale.

Imprese e Fornitori:

Soggetti che forniscono beni e servizi a supporto delle attività, coinvolti secondo criteri di qualificazione, affidabilità e responsabilità sociale, riconoscendo il valore strategico della filiera.

Stakeholder	Finalità	Come	Temi materiali ESRS
Soci / persone lavoratrici (Stakeholder interni)	Partecipazione, mutualità, valorizzazione del lavoro, benessere	Governance partecipata; ascolto strutturato; conciliazione; formazione; comunicazione interna	S.3, S.4, S.5, S.6, S.7, S.8, S.9; G.1, G.2, G.3
Dipendenti (Stakeholder interni)	Qualità del lavoro, diritti, crescita professionale	Informazione/formazione; tutele; strumenti di segnalazione; welfare/ benessere	S.3, S.5, S.6, S.7, S.8, S.9
Stagisti / tirocinanti / volontari	Opportunità formative, inclusione, orientamento	Accoglienza; tutoraggio; percorsi formativi; comunicazione dedicata	S.6, S.9, S.7
Utenti e Beneficiari	Centralità della persona, tutela diritti, qualità dei progetti	Progettazione individualizzata; referenti; trasparenza; gestione feedback/segnalazioni	S.10
Familiari / caregiver	Trasparenza, corresponsabilità di cura	Informazione costante; confronto; accesso facilitato	S.10
Clienti/Committenti pubblici (Istituzioni)	Affidabilità, accountability, continuità	Procedure/contratti; reportistica; tavoli; co-programmazione	G.1, G.2; S.10
Clienti/Committenti privati	Qualità, flessibilità, affidabilità	Contratti/servizi; canali dedicati; gestione reclami	S.10; G.1
ATI / Consorzi / Partner progettuali (Partner e collaboratori)	Cooperazione, sviluppo, qualità congiunta	Accordi; coordinamento; benchmarking; condivisione competenze	G.4; S.11
Comunità locali / Terzo Settore / Associazioni	Sviluppo comunitario, reti, risposte integrate	Coprogettazione; partnership; eventi; comunicazione pubblica	S.11; S.10; G.4
Fornitori / Imprese	Qualità filiera, responsabilità sociale, sostenibilità acquisti	Qualifica/valutazione; criteri ESG; dialogo; puntualità pagamenti	S.1, S.2; E.1, E.5; G.1
Organizzazioni sindacali	Tutela diritti, relazioni corrette	Confronto; applicazione CCNL; gestione criticità	S.5, S.8, S.3; G.1
Università / enti formazione	Crescita competenze, capitale umano	Tirocini; progetti formativi; co-progettazione	S.6; S.9
Banche / Assicurazioni	Solidità, gestione responsabile	Trasparenza informativa; bilancio/report; relazione continuativa	G.1, G.2
Mass media	Trasparenza, diffusione buone pratiche	Comunicati; storytelling responsabile; canali digitali	G.1; S.11

Stakeholder	Finalità	Come	Temi materiali ESRS
Movimento cooperativo	Coerenza valoriale, rappresentanza	Tavoli; reti; contributo tecnico-politico	G.4; G.2; S.11
PA non committente	Innovazione sociale, risposta ai bisogni	Proposte; sperimentazioni; divulgazione	S.11; G.4

Soci e lavoratori (al 31/12)

	Soci al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori al 31/12 (di cui dipendenti)
2018	1232 (22/0)	1979 (791)
2019	1326 (29/0)	2.097 (832)
2020	1267 (34/0)	2.051(851)
2021	1281 (40)	1.845(635)
2022	1239 (47)	1.817(625)
2023	1212 (33)	1.761(582)
2024	1141 (22)	1.734 (615)
2025	1.101 (27)	1.744 (664)



Le donne sono l'

84,5%

della base lavorativa, dato pressoché invariato da anni, anche se in leggero aumento.

Risorse umane aggiuntive:

si rimanda all'apposito paragrafo nel cap. 5 sui lavoratori.

Nei diversi servizi e sedi, Itaca promuove la **presenza di volontari e altre risorse che non sostituiscono ma integrano il ruolo degli operatori professionali**. La loro presenza si articola in **percorsi di tirocinio, di volontariato e di inserimento sociale e/o lavorativo** che sono occasione di conoscenza reciproca.

Persone beneficiarie delle attività svolte (al 31/12)

Al 31.12.2025 erano 23.270 le persone beneficiarie delle attività svolte da Itaca, afferenti alle 6 aree di servizio (l'area Abitare Possibile è stata scorporata dall'area Anziani), in questo numero sono compresi anche i bambini e gli adolescenti beneficiari dei centri estivi non presenti al 31/12.

AREE SERVIZIO	2025			
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.
Area Residenziale Anziani (AR)	686	472	214	0
Area Territoriale Anziani (AT)	2.592	1.499	1.093	0
Area Disabilità (SD)	383	154	175	-54
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	15.240	7.710	7.530	0
Area Minori (M)	3.409	1.414	1.995	0
Area Salute Mentale (SM)	941	429	512	0
Area Abitare Possibile	19	17	2	0
Totali	23.270	11.678	11.519	-54

ND: dato sul genere non disponibile

Reti e collaborazioni formali e informali



Cooperativa Itaca aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, e a Legacoopsociali quale Associazione di settore. L'importo dei contributi associativi versati per l'anno 2025 è di € 91.010. All'interno degli organismi regionali, Itaca è rappresentata dal Presidente Paolo Castagna come componente dell'Esecutivo Regionale di Legacoopsociali, e dal Vicepresidente Massimo Tuzzato nella Presidenza e Direzione regionale di Legacoop FVG.

Imprese partecipate

Il valore complessivo delle partecipazioni è di € 196.983. Per il dettaglio si richiama la Nota Integrativa al Bilancio nel paragrafo dedicato alla "analisi delle voci di stato patrimoniale", immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazione imprese collegate

Gruppo Ottima Senior Srl – via Vallona, 66 – Pordenone

Partecipazione altre imprese

COSM Udine – Consorzio Operativo Salute Mentale Soc. Cooperativa Sociale
via Pozzuolo 330 – Udine

FIN.RE.CO – Finanziaria Regionale della Cooperazione – via Volpe 10 – Udine

Banca Popolare Etica – piazzetta Forzatè – Padova

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese – via Trento 1, Azzano Decimo (Pn)

Cooperativa Futura Soc.Coop.Soc.Onlus – Via Savorgnano, 16/1 – San Vito al T. (Pn)

Consorzio Hand – Via dei Brazzà, 35 – Plaino – Pagnacco (Ud)

Cooperativa Sociale Cadore – Comune di Valle di Cadore (Bl)

Rete Cooperativa COMETE capofila Cooperativa Cadiai – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna

Banca della Marca Credito Cooperativo filiale di Pordenone, viale Cossetti 24 – Pn

Consorzio Cooperativa Sociali Tecla – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna

Isfid Prisma società Cooperativa – via Ulloa 5 – Marghera Venezia

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – via Meuccio Ruini 74, Reggio Emilia

Consorzio Fiber Scarl – Via bove Campeggi 2/4E – Bologna

Assicoop FVG – Via Daniele Cernazai, 33100 Udine UD

Consorzio Parsifal – Viale Giuseppe Mazzini, 25, 03100 Frosinone FR

Sistema cooperative

Oltre ai diversi 'cantieri attivi' formali e informali, istituzionali o meno, **quasi la metà del fatturato prodotto** (il dato è monitorato da molti anni senza significativi scostamenti) è riconducibile a Raggruppamenti Temporanei di impresa, Consorzi o altri sistemi formalizzati di partnership con il sistema cooperativo, prevalentemente del settore sociale.

Clienti committenti

Nel 2025 i **committenti transitati sono stati 1.370. Di essi circa 156 sono committenti pubblici**, prevalentemente enti locali e aziende sanitarie, **al quale aggiungere 34 soggetti** riconducibili a committenze e contratti pubblici, **a cui è associato il 90% del fatturato totale**: i restanti 1.180 sono clienti privati persone fisiche. *Inoltre, la Cooperativa gestisce servizi in autonomia, attraverso convenzioni o accreditamenti dove i committenti sono sia pubblici che privati per quote di compartecipazione regolate dall'ente pubblico stesso.*

	CLIENTI 2025	n. clienti	% sul numero	% sul fatturato
	totale clienti transitati nel 2025	1370		
E.P.	Amministrazioni comunali*	112	8%	57,1%
ASS	Aziende per i Servizi Sanitari	17	1%	14,4%
A.PUB.	Altri enti pubblici (scuole, com.montane)	27	2%	5,8%
COOP	Società riconducibili a committenze pubbliche (Cooperative, consorzi, fondazioni e altre Enti del Terzo Settore)	34	2%	12,6%
P.F.	Persone fisiche	1130	82%	4,8%
FON.N.P.	Fondazioni associazioni e altri enti NP	29	2%	4,8%
A.PRI.	Altri enti privati	21	2%	0,5%
ALTRI	Altri enti	0	0%	0,0%
	totali	1370	100%	100%
* comprese le ASP e i Consorzi tra Comuni				

Fornitori

Tra i **268** fornitori movimentati per acquisti in corso d'anno, **13** sono riconducibili a servizi forniti dal sistema cooperativo o del Terzo Settore in associazioni temporanee di imprese e sub-affidamenti di servizi (ausiliari, cucina, lavanderia, ...): da soli rappresentano circa il **58% dei costi di fornitura**.

Per il resto, ci riferiamo a fornitori qualificati – secondo l'impianto previsto dal nostro **sistema di gestione**.

Tipologia fornitori	Numero		Ctv in € in %	
	2024	2025	2024	2025
Fornitori Partner (FP)	16	13	60%	58%
Fornitori di Sistema (FS)	39	37	38%	24%
Fornitori Generici (FG)	215	218	2%	18%
Totale	270	268	100%	100%

La Cooperativa ritiene sia fondamentale collaborare attivamente con i nostri fornitori di beni e servizi per garantire la **qualità** di ogni tipologia di servizio offerto e, nella piena consapevolezza che l'implementazione degli **obiettivi di sostenibilità** sia possibile solamente in un'ottica di **cooperazione**, si impegna per sviluppare nuove partnership con realtà che condividano i medesimi **valori** di attenzione alla protezione dell'ambiente e delle persone, nonché per coinvolgere i nostri fornitori abituali – laddove possibile – in un percorso di miglioramento.

In considerazione dell'**importanza strategica e operativa** della nostra catena di fornitura, abbiamo sviluppato una strategia incentrata sulla selezione di **partner affidabili e responsabili**, per definire collaborazioni continuative e sinergiche, nel rispetto del nostro Codice Etico e dei Comportamenti.

Il nostro Codice Etico – Rapporti con i fornitori

“...I fornitori devono possedere caratteristiche di qualificazione e di idoneità tecnico professionale, essi devono assicurare forniture e servizi di qualità e convenienza, devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei diritti e della dignità delle persone. I fornitori della Cooperativa quando vengono qualificati vengono inseriti nell'elenco fornitori qualificati, utilizzati e tenuti sotto controllo dall'organizzazione. Itaca si impegna a far conoscere il presente Codice ai propri fornitori...”

L'attenzione ai nostri fornitori si esplicita innanzitutto in una rigorosa e virtuosa **puntualità di pagamento**, per garantire – in qualsiasi condizione – il rispetto dei tempi prestabiliti (mediamente sotto i 60 gg, vedi cap. “Situazione economica, patrimoniale e finanziaria” per approfondimenti).

Ai fini delle analisi di sostenibilità relative alla nostra **supply chain**, classifichiamo i nostri

fornitori in tre macrocategorie:

- ➔ Fornitori **Partner**, cioè fornitori che aggiungono valore ai servizi che offriamo (es. ATI, consulenti, sub fornitori);
- ➔ Fornitori **Strategici**, cioè fornitori ricorrenti ma non esclusivi;
- ➔ Fornitori **Generici-Ausiliari**, cioè fornitori con i quali collaboriamo ma che non aggiungono un valore specifico ai nostri servizi.

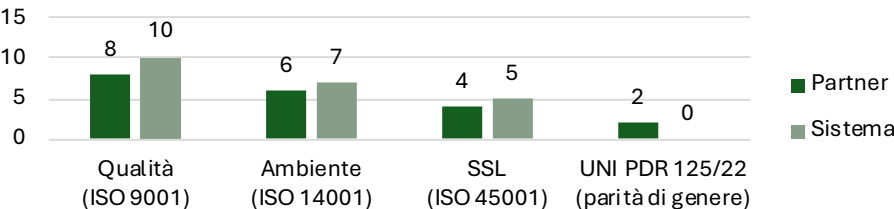
ANALISI CONTRIBUTO FORNITORI PER CATEGORIA

Tipologia fornitori	Numero		Controvalore in €		Ctv in € in %	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Fornitori Partner (FP)	16	13	2.694.293,99 €	3.034.382,73 €	60%	58%
Fornitori di Sistema (FS)	39	37	1.721.776,68 €	1.230.337,01 €	38%	24%
Fornitori Generici (FG)	215	218	108.121,23 €	958.359,64 €	2%	18%
Totale	270	268	4.524.191,90 €	5.223.079,38 €	100%	100%

In termini di **controvalore** monetario, ai fornitori **partner** è diretto il 58% dei nostri acquisti, in leggera diminuzione rispetto al 2024 (-2%); ai fornitori **strategici** il **38%** con un decremento significativo del 14 e ai fornitori Generici-Ausiliari il restante **18%** in virtù dell'inserimento di canali elettronici e siti web che al momento non sono considerati partner di sistema. Altresì proprio i nuovi **canali elettronici e siti web** comporta in termini di impatto ESG l'opportunità di una maggiore adattabilità ai contesti territoriali,

la possibilità di attivare fornitori locali e filiere corte, col conseguente incremento del valore sociale distribuito. Per contro al fine di mitigare i rischi derivanti dall'aumento della complessità nel monitoraggio dei requisiti ESG e dell'eterogeneità nei livelli di qualità, la Cooperativa ha attivato delle **restrizioni e dei filtri** in linea con i principi della mission della nostra Cooperativa, al fine di garantire il massimo della tracciabilità della provenienza dei beni.

N.fornitori con certificazioni di processo – 2025



Per quanto riguarda le **certificazioni** possedute dai nostri fornitori partner e di sistema, maggiormente **riconosciute** a livello internazionale, nel 2025 non sono stati aggiornati

i dati relativi alle certificazioni stesse, considerato che i fornitori sono rimasti i medesimi ed in funzione di una nuova metodologia di censimento in fase di strutturazione.

NUMERO DI FORNITORI CERTIFICATI (CERTIFICAZIONI DI PROCESSO)

Certificazioni di processo	2024			2025		
	ATI	Strategici	Totale	ATI	Strategici	Totale
Conteggio di ISO 9001	8	10	18	8	10	18
Conteggio di ISO 14001	6	7	13	6	7	13
Conteggio di ISO 45001/OHSAS 18001	4	5	9	4	5	9
Conteggio di HACCP principi codex alimentarius CAC/RCP	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 16636 (pest management)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di EMAS	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 14064	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 51001 (energia)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 13485 (qualità)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ISO 22000 (sic. alimentare)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 22005 (tracciabilità)	1	1	2	1	1	2
Conteggio di ISO 37001 (Gestione e prevenzione corruzione)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di UNI EN 14065	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 30415 (gestione risorse umane – diversità e inclusione)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di ISO 21001 (organizzazioni di istruzione e formazione)	1	0	1	1	0	1
Conteggio di SA 8000 (etica)	2	1	3	2	1	3
Conteggio di UNI PDR 125/22 (parità di genere)	2	0	2	2	0	2
Conteggio di BIO	3	2	5	3	2	5
Conteggio di EU ECOLABEL	2	3	5	2	3	5
Conteggio di BRC GLOBAL STANDARDS (guanto vinile)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di LFGB (guanto nitrile)	0	1	1	0	1	1
Conteggio di CAM	0	1	1	0	1	1
Conteggio di NORDIC ECOLABEL	0	1	1	0	1	1
Conteggio di PEFC	0	1	1	0	1	1
Conteggio di FSC	0	2	2	0	2	2
Conteggio di EFC	0	1	1	0	1	1
Conteggio di VEGANOK	0	1	1	0	1	1
Conteggio di ECOCERT	0	1	1	0	1	1

NUMERO DI FORNITORI CERTIFICATI (CERTIFICAZIONI DI PROCESSO)

Certificazioni di processo	2024			2025		
	ATI	Strategici	Totale	ATI	Strategici	Totale
Conteggio di RICICLATO	0	1	1	0	1	1
Conteggio di COMPOSTABILE	0	1	1	0	1	1
Conteggio di CO2 NEUTRAL	0	1	1	0	1	1

Nel nostro percorso di sostenibilità ci impegniamo ad adottare **criteri di qualificazione** sempre più specifici per favorire la selezione di fornitori che adottano **comportamenti responsabili** dal punto di vista sociale e ambientale.

Al fine di ridurre i nostri **impatti ambientali** e favorire lo **sviluppo economico** dei contesti territoriali nei quali operiamo con i

nostri servizi, prediligiamo inoltre – laddove possibile e a seconda dell'area di riferimento – l'approvvigionamento da **fornitori locali**.

Tale scelta risulta particolarmente **vantaggiosa**, perché ci consente inoltre di instaurare dei rapporti basati sulla **fiducia** reciproca e sul **dialogo** continuo, in grado di garantire maggiore efficienza e sicurezza.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI

Area geografica	Spesa in €		Ctv in € in %	
	2024	2025	2024	2025
Entro la Provincia di operatività	2.240.211,54 €	2.633.712,97 €	51%	62%
Entro la Regione di operatività	1.896.410,23 €	1.275.101,28 €	43%	30%
Resto d'Italia	279.448,90 €	355.905,49 €	6%	8%
Esteri	- €	- €	0%	0%
Totale	4.416.070,67 €	4.264.719,74 €	100%	100%

Escludendo dal conteggio gli acquisti da fornitori Generici-Ausiliari, in considerazione della loro ridotta rilevanza, nel **2025** i dati sulla **localizzazione** dei fornitori confermano la nostra

politica: circa il **92%** degli acquisti è infatti rivolto a fornitori localizzati **entro la Regione** di operatività, in tendenza rispetto al biennio.

Rete del terzo settore

Il nostro lavoro necessariamente deve sviluppare interventi sociali improntati allo sviluppo di collegamenti e connessioni tra competenze diverse all'interno del servizio e tra i vari servizi, e tra diverse realtà. È una rete indispensabile che esprime anche una concezione di intervento partecipato, in cui tutti i soggetti contribuiscono, mettendo a disposizione le loro reti, dando così origine a nuove connessioni e scambi. Tutto ciò che passa attraverso la costante collaborazione, il confronto e il supporto ad associazioni presenti

sul territorio è costante e fondamentale per il nostro lavoro.

Numerosi gli stakeholder con cui Itaca intesse relazioni, partnership e collaborazioni a vario titolo, a ciascuno di essi va il nostro sentito ringraziamento per la "ricchezza" scambiata.

Il percorso per la sostenibilità

Qui illustriamo l'approccio strategico e le tappe fondamentali dell'impegno verso la sostenibilità della Cooperativa Itaca. In un contesto globale segnato da incertezze e da tendenze internazionali che sembrano voler smorzare l'urgenza dei temi ESG, Itaca riafferma la propria scelta di campo.

Sebbene l'evoluzione normativa abbia ridotto gli obblighi di rendicontazione per molte imprese, Itaca ha deciso di **proseguire volontariamente in questo percorso**, la sostenibilità per la Cooperativa non è un adempimento burocratico da subire, ma una **visione di futuro che trascende le dinamiche di mercato del momento**: operare con integrità e trasparenza rimane il pilastro del nostro agire responsabile verso i soci e la comunità

L'analisi di materialità

Nel **2022** abbiamo realizzato un primo confronto interno relativo ai temi di **sostenibilità** per comprendere il **posizionamento** di Itaca rispetto alle tematiche ESG e definire una traiettoria di **transizione** verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale e di governance, in funzione delle peculiarità operative della nostra cooperativa. Il primo passo di questo percorso ha previsto lo svolgimento dell'**analisi di materialità**, un processo che consente di individuare i temi considerati maggiormente significativi in riferimento alla **sostenibilità**.

Il nostro approccio a questo processo si è basato sul framework proposto dagli European Sustainability Reporting Standards – **ESRS**, che richiedono alle organizzazioni di valutare i temi materiali considerando sia una prospettiva di **impact materiality** (inside-out, cioè come l'organizzazione impatta sulle questioni di sostenibilità) che una prospettiva di **financial materiality** (outside-in, cioè come le questioni di sostenibilità impattano sull'organizzazione), e ha previsto le seguenti fasi:

- ➔ analisi del modello di creazione del valore;
- ➔ confronto con membri del CDA;
- ➔ interviste ai responsabili delle strutture operative;
- ➔ analisi dei macro-trend di sostenibilità e valutazione delle principali tematiche segnalate dall'Agenda 2030 e dagli standard di rendicontazione definiti a livello internazionale;
- ➔ analisi delle aspettative in tema di sostenibilità dei principali stakeholder individuati;
- ➔ valutazione dei temi materiali individuati da entità comparabili.

A conclusione di tale processo sono stati identificati i seguenti **temi materiali**, validi anche per il periodo di rendicontazione 2025.

In un'ottica di **transizione** verso la rendicontazione in **conformità agli ESRS** ad ogni tema materiale è stato associato uno specifico ESRS di riferimento per la rendicontazione, valutandone inoltre la natura e la rilevanza in termini di impatto inside-out (vedi colonna "I") e/o potenziale rischio/opportunità outside-in (vedi colonne "R" e "O").

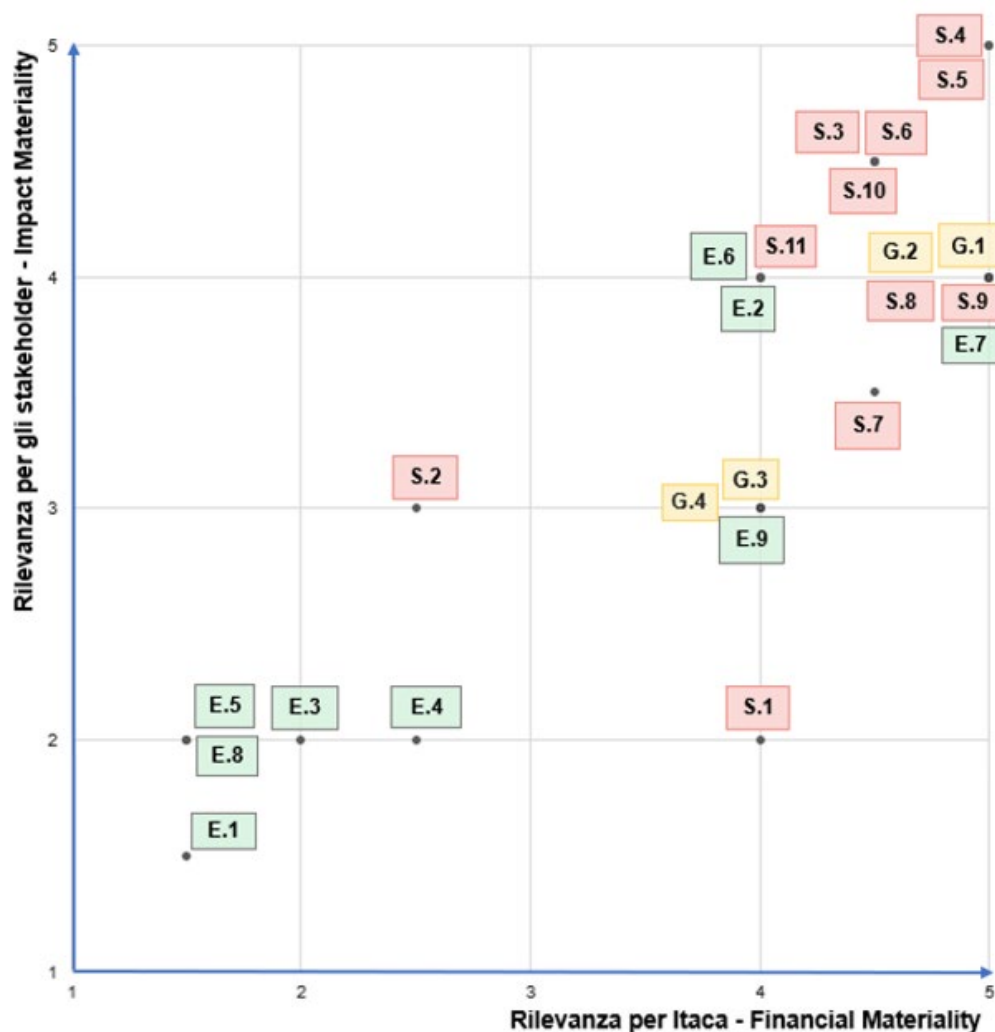
Dimensione		Tema materiale	Riferimento ESRS	I	R	O
E	E.1	Acquisti sostenibili e circolari	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	X
	E.2	Gestione dei consumi energetici	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	X	X	X
	E.3	Uso sostenibile delle risorse idriche	ESRS E3 – Acque e risorse marine	X		
	E.4	Controllo e riduzione delle emissioni GHG	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	X		
	E.5	Gestione responsabile dei rifiuti	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	
	E.6	Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	X		X
	E.7	Formazione e sensibilizzazione ambientale degli operatori	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	X	X	X
	E.8	Ottimizzazione commuting	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	X		
	E.9	Cultura del riutilizzo	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	X		
S	S.1	Gestione proattiva dei fornitori	ESRS S3 – Lavoratori nella catena del valore	X		X
	S.2	Acquisti su base locale	ESRS S3 – Comunità interessate	X		X
	S.3	Welfare e benessere	ESRS S1 – Forza lavoro propria	X	X	X
	S.4	Creazione e distribuzione di valore economico per la compagine lavorativa		X	X	X
	S.5	Occupazione e politiche sul posto di lavoro		X	X	X
	S.6	Attrazione talenti e competenze		X	X	X
	S.7	Diversità e inclusione		X	X	X
	S.8	Salute e sicurezza sul lavoro		X	X	X
	S.9	Sviluppo personale e professionale dei lavoratori		X		X
	S.10	Benessere delle persone e delle comunità	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	X	X	X
	S.11	Promozione delle reti di prossimità territoriale e comunitaria	ESRS S3 – Comunità interessate	X	X	
G	G.1	Trasparenza della governance	ESRS 2 – Informazioni generali ESRS G1 – Condotta delle imprese	X	X	X
	G.2	Responsabilità e competenza della governance		X	X	X
	G.3	Governance della sostenibilità		X	X	X
	G.4	Reti e collaborazioni formali e informali	ESRS G1 – Condotta delle imprese	X	X	X

Il posizionamento dei temi sulla **matrice di materialità** – determinato a seguito di un confronto con membri del CDA – è invariato rispetto al 2023, ed è rappresentato nella matrice sottostante.

Come possiamo osservare, sia da un punto di vista di **Impact Materiality** (prospettiva inside-out) che di **Financial Materiality** (prospettiva outside-in), i temi **sociali** e di **governance** risultano prioritari nel contesto di sostenibilità nel quale operiamo: ad essi si associano dunque impatti, ma anche potenziali rischi ed opportunità di significativa rilevanza.

In qualità di **cooperativa** attiva nel campo dell'**impegno sociale, sanitario ed educativo**, prestiamo particolare attenzione al benessere dei nostri lavoratori e dei beneficiari/utenti dei nostri servizi, assicurandoci allo stesso tempo che le modalità di **gestione** della nostra attività rispettino i principi sociali prestabiliti: in questo modo presidiamo infatti potenziali rischi e impatti negativi quali la mancata tutela e valorizzazione del nostro capitale umano e relazionale o la disattesa dei valori cooperativi, e li trasformiamo in opportunità di crescita e sviluppo.

La volontà di creare un modello di produzione e consumo **responsabile** ci spinge inoltre a considerare anche l'importanza delle tematiche **ambientali**: alcune sono già rilevanti in virtù dei molteplici benefici – anche economici – ad esse connesse; su altre – come nel caso degli "Acquisti sostenibili e circolari" – ci stiamo attivando in modo tale da migliorare le nostre prestazioni, ridurre i relativi impatti diretti e indiretti, e presidiare potenziali rischi ed opportunità.



Il nostro impegno per gli SDGs



Al fine di **indirizzare** correttamente il nostro **impegno** per la sostenibilità, nel 2023 ci siamo confrontati con la più importante iniziativa definita a livello **internazionale** per favorire il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale: l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Sottoscritta nel settembre 2015 da 193 Paesi, tra i quali l'Italia, è stata sviluppata dalle Nazioni Unite e si pone l'obiettivo di guidare il mondo su un sentiero più sostenibile attraverso la definizione di **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals – **SDGs**) da raggiungere entro il 2030.

A seguito della **conferma dei temi materiali** individuati per il Report di Sostenibilità 2022, il confronto tra i 24 temi e gli SDGs a cui la nostra Cooperativa contribuisce (e potrà contribuire) rimane invariato.

SDG	Riferimenti	Tema materiale
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.2 Entro il 2030, garantire che tutti i bambini abbiano uno sviluppo di qualità nella prima infanzia, cura e l'istruzione pre-primaria in modo che siano pronti per l'istruzione primaria	➔ Benessere delle persone e delle comunità
 5 PARITÀ DI GENERE	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	➔ Diversità e inclusione ➔ Occupazione e politiche sul posto di lavoro

SDG	Riferimenti	Tema materiale
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	➔ Gestione dei consumi energetici ➔ Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto di lavoro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario	➔ Creazione e distribuzione valore economico per la compagine lavorativa ➔ Attrazione talenti e competenze ➔ Sviluppo personale e professionale dei lavoratori ➔ Salute e sicurezza sul lavoro
 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, eliminando leggi, le politiche e le pratiche discriminatorie e promuovere una legislazione appropriata, politiche e azioni in questo senso	➔ Benessere delle persone e delle comunità ➔ Diversità e inclusione
 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne ei bambini, anziani e persone con disabilità	➔ Benessere delle persone e delle comunità ➔ Promozione delle reti di prossimità territoriale e comunitaria
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	➔ Acquisti sostenibili e circolari ➔ Gestione responsabile dei rifiuti ➔ Cultura del riutilizzo
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	➔ Controllo e riduzione delle emissioni GHG ➔ Ottimizzazione commuting ➔ Governance della sostenibilità

Il posizionamento di Itaca

Secondo i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità definiti a livello europeo (ESRS), il concetto di **sostenibilità** nella gestione di un'attività economica riguarda la dimensione ambientale (**Environmental**), la dimensione sociale (**Social**) e la dimensione del governo (**Governance**).

Fin dall'inizio, il nostro peculiare **modello** di attività, la cooperativa sociale, nonché i **servizi** che gestiamo – relativi all'impegno sociale, sanitario ed educativo – hanno evidenziato il nostro **interesse** per temi di sostenibilità **sociale** e di **governo**: prestiamo infatti particolare attenzione alla tutela dei diritti dei lavoratori, delle persone e delle comunità nonché alle modalità di gestione dell'attività economica che conduciamo.

Il Codice Etico

I valori che impegnano la Cooperativa Itaca sono improntati alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro.

- ➔ Persone
- ➔ Lavoro
- ➔ Cooperazione
- ➔ Futuro

ESG

Con l'acronimo ESG si fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali di verifica, misurazione e controllo dell'impegno delle organizzazioni rispetto ai temi di sostenibilità.

Le dimensioni in questione sono:

- ➔ Environmental
- ➔ Social
- ➔ Governance

SDGs

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione definito a livello internazionale con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo in grado di tutelare le persone, il pianeta e la prosperità.

Negli ultimi anni abbiamo maturato la **consapevolezza** della necessità di prestare maggiore attenzione ai temi relativi alla dimensione **Environmental**, per partecipare attivamente alla definizione di un nuovo modello di sviluppo realmente sostenibile in un'ottica **intergenerazionale**.

Per questo motivo abbiamo modificato la **Mission** e la **Vision** di Itaca, ci siamo dotati di una **Politica di Sostenibilità** e abbiamo introdotto tra le pratiche di rendicontazione anche la redazione del **Report di Sostenibilità**, di cui siamo oggi alla seconda edizione.

Dalla nostra Mission

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Questa pratica ci consente di monitorare le nostre **performance** di sostenibilità, in conformità rispetto a quanto richiesto dagli standard definiti a livello europeo, e definire obiettivi – soprattutto rispetto ai temi ambientali – volti ad un **miglioramento** graduale e continuo.

La governance dei temi ESG

La governance dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) rappresenta un pilastro fondamentale dell'impegno della Cooperativa verso una creazione di valore sostenibile e responsabile, in coerenza con la **Politica per la Sostenibilità** descritta nel cap. precedente. In questo quadro, la Cooperativa ha rafforzato la propria struttura di governo attraverso l'istituzione di uno specifico organo dedicato ai temi ESG (di seguito "Comitato"), con funzioni di indirizzo monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione.

Struttura di governance per la sostenibilità

Riconoscendo la crescente importanza delle tematiche ESG per la nostra performance a lungo termine e per i nostri stakeholder, abbiamo rafforzato la nostra struttura di governance attraverso l'istituzione del **Comitato di Sostenibilità**, formalmente nominato dal Consiglio d'Amministrazione (CDA) nella seduta del 27.03.2024.

Il Comitato, già richiamato sopra, opera come organo consultivo e propositivo con il compito di:

- ➔ Definire e aggiornare le linee guida strategiche in materia di sostenibilità,
- ➔ Monitorare l'implementazione delle politiche ESG
- ➔ Supportare il CDA nei processi decisionali connessi ai temi ESG.



Il **Comitato è composto da 7 membri**, il Presidente e datore di lavoro, la Direttrice Generale, la Direttrice Amministrativa, i referenti Ufficio Acquisti e Ufficio Tecnico, la Responsabile del sistema di gestione e la Responsabile SPP. A testimonianza del forte impegno della Cooperativa verso la sostenibilità, il Comitato è composto da figure apicali dell'organizzazione assicurando che le tematiche ESG siano integrate a pieno titolo nelle decisioni strategiche e operative.

Le sue principali responsabilità includono:

- ➔ Definizione e aggiornamento della strategia di sostenibilità aziendale.
- ➔ Identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità ESG materiali.
- ➔ Monitoraggio delle performance ESG attraverso specifici indicatori chiave (KPI).
- ➔ Promozione dell'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.
- ➔ Facilitazione del dialogo con gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità.
- ➔ Revisione e approvazione del bilancio sociale integrato.

In coerenza con l'assetto di governance sopra delineato, il CDA ha nominato un **Sustainability Manager** tra i membri del Comitato identificato nella Direttrice Amministrativa, quale referente operativo dei temi ESG e punto di raccordo tra organi di governo e funzioni aziendali.

Processi decisionali ESG

Le decisioni relative alle tematiche ESG sono integrate nei nostri processi aziendali attraverso un modello multilivello che fa riferimento:

- ➔ Alla **Politica per la Sostenibilità** (cap. precedente) quale cornice valoriale;
- ➔ Al Comitato quale presidio strategico

Alle funzioni aziendali per l'attuazione operativa e il monitoraggio.

Gestione dei rischi e delle opportunità ESG

Attraverso un processo strutturato di **analisi di materialità**, identifichiamo e valutiamo i temi ESG più rilevanti per la nostra attività e per i nostri stakeholder. Questo processo ci consente di concentrare i nostri sforzi sulla gestione dei rischi e sulla capitalizzazione delle opportunità che possono avere un impatto significativo sulla nostra performance economica, ambientale e sociale. Le politiche e le procedure aziendali, descritte più dettagliatamente nei capitoli successivi, sono concepite per mitigare i rischi identificati e per cogliere le opportunità legate alla sostenibilità.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il dialogo continuo e costruttivo con i nostri stakeholder è fondamentale per comprendere le loro aspettative e per integrare le loro istanze nella nostra strategia di sostenibilità. Le modalità di interazione e i processi di consultazione sono dettagliati in precedenza. Il Comitato svolge un ruolo attivo nel facilitare questo dialogo e nel garantire che le prospettive degli stakeholder siano considerate nelle decisioni relative alle tematiche ESG.

Trasparenza e accountability

Il presente Bilancio Sociale Integrato rappresenta il nostro impegno per la trasparenza e l'accountability in merito alle nostre performance ESG. I Key Performance Indicators (KPI) e gli obiettivi specifici per le diverse aree ESG sono presentati nei capitoli pertinenti, consentendo una valutazione chiara dei nostri progressi. Il Comitato supervisiona la raccolta, l'analisi e la presentazione di questi dati, assicurando la loro accuratezza e affidabilità.

Cultura e valori ESG

L'assetto di governance delineato riflette l'impegno della Cooperativa a integrare i principi ESG nella cultura organizzativa, promuovendo iniziative diffuse di formazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione.

In conclusione, la struttura di governance ESG raccontata, con il ruolo centrale del Comitato di Sostenibilità e del Sustainability Manager, permetterà alla Cooperativa di affrontare in modo proattivo le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità, contribuendo a una creazione di valore condiviso e duraturo per tutti i nostri stakeholder.



**La comunicazione
in Itaca**

**Ufficio Stampa
e Comunicazione**

Comunichiamo per costruire comunità generative e creare valore sociale

Per la Cooperativa la comunicazione sociale è un processo dinamico e multidimensionale, che si esprime attraverso azioni chiave tra cui **informare, raccontare, disseminare, educare, sensibilizzare e condividere**. È un impegno costante di crescita e confronto, rivolto sia ai nostri cooperatori che al mondo esterno, e rappresenta anche una forma di **responsabilità: rendere leggibile** ciò che facciamo, **restituire valore** ai territori e **promuovere un linguaggio consapevole e rispettoso**. In questo quadro, la comunicazione mette in relazione strumenti e canali diversi, facendo dialogare tra loro narrazioni, progetti, iniziative e comunità.

Con obiettivi stratificati:

- ➔ **Rafforzare l'identità cooperativa:** rendere i nostri cooperatori **consapevoli** della nostra storia, dei nostri valori e degli elementi fondanti della nostra organizzazione, promuovendo senso di **appartenenza** e condivisione di intenti, in coerenza con i nostri principi e il nostro fare etico.
- ➔ **Dare voce all'impegno sociale:** narrare attività, progetti, storie di vita, esperienze e risultati concreti che definiscono la nostra **identità**, con un'attenzione alla trasparenza e alla restituzione pubblica del lavoro sociale, creando connessioni significative all'interno e all'esterno.
- ➔ **Costruire relazioni con il territorio:** coinvolgere un pubblico ampio e diversificato attraverso molteplici occasioni e linguaggi (progetti, eventi, rassegne, laboratori, mostre), **dialogando** con target differenti e rafforzando **alleanze** con istituzioni, comunità locali, terzo settore e cittadini.
- ➔ **Promuovere il cambiamento sociale:** contribuire allo **sviluppo responsabile, sostenibile e consapevole** delle comunità, promuovendo inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva, trasformando la comunicazione in leva di ingaggio e di azione concreta, capace di **generare comunità e valore sociale diffuso**.

Nel corso del 2025, questo approccio comunicativo si è tradotto in un ricco panorama di iniziative (si rimanda al *Diario Eventi* del capitolo 7) che hanno affrontato temi cruciali per la nostra Cooperativa e di grande rilevanza sociale: dalla promozione di un uso più consapevole, responsabile e rispettoso del linguaggio sui temi della fragilità e del lavoro sociale (progetto "Itaca adotta il Glossario Fragile"), alla sensibilizzazione



sulla sostenibilità ambientale ("M'illumino di Meno 2025"), fino a rassegne culturali e momenti pubblici capaci di **generare incontro e consapevolezza** sui diritti e sul benessere delle persone e delle comunità.

Tra le esperienze più rappresentative, la rassegna Feste d'Estate al Parco di Sant'Oswaldo, il progetto Redazione Provvisoria, insieme alle tappe pubbliche della Stanza della Dispercezione, hanno tradotto la comunicazione in **azione culturale, educativa ed esperienziale**. Accanto alle azioni di sensibilizzazione verso l'esterno, abbiamo inoltre raccontato e restituito pubblicamente progettualità di **welfare aziendale e conciliazione**, come 4MUM – Il lavoro di mamma e avviato percorsi di partecipazione e protagonismo giovanile come Generators (anche in dialogo con iniziative culturali quali il Pordenone Docs Fest). La comunicazione sociale, per come la intendiamo, diventa così uno strumento fondamentale per **costruire comunità generative**, in cui conoscenza, esperienze e valori si moltiplicano, creando **valore sociale** diffuso e duraturo. Sono azioni che mirano a educare, sviluppare e **generare cambiamento**, in linea con i principi del nostro Codice Etico e del Glossario Fragile di Legacoopsociali.

Le nostre narrazioni restano ancorate alla strategia consolidata di **informazione e comunicazione sociale integrata**, che mette a sistema e fa dialogare tra loro **comunicati stampa**, articoli sul **Blog IT La Gazzetta** (<https://lagazzetta.itaca.coop/>), post sulle **Pagine ufficiali di Facebook** (<https://www.facebook.com/CooperativaItaca>), **Instagram** (<https://www.instagram.com/cooperativasocialeitaca/>) e **LinkedIn** (<https://www.Linkedin.com/company/>

[cooperativa-sociale-itaca](#)), **Newsletter mensile digitale**, **Sito web istituzionale** (<https://itaca.coop/>).

Relazioni, consapevolezza, responsabilità, cambiamento

Per la Cooperativa, **principi e valori** rappresentano elementi guida che orientano in modo coerente l'agire organizzativo e, in particolare, la **costruzione e la cura delle relazioni**, considerate il fondamento dell'identità cooperativa. Attraverso tali relazioni si consolida nel tempo la consapevolezza del proprio posizionamento, della storia e dei valori di riferimento, favorendo una **narrazione responsabile e coerente** anche verso l'esterno. I **pubblici di riferimento** sono ampi e articolati e comprendono, oltre alla base sociale e lavorativa, la società civile, le istituzioni, le pubbliche amministrazioni, il sistema del terzo settore, il movimento cooperativo, i media e la cittadinanza. In questo contesto, la comunicazione non si limita a una funzione informativa, ma assume un ruolo attivo nel promuovere partecipazione, condivisione e valorizzazione della dimensione valoriale della cooperativa, orientata al cambiamento sociale.

Le **reti relazionali si sviluppano e si consolidano progressivamente**, generando valore nel tempo attraverso un'attività strutturata di informazione e comunicazione, caratterizzata da obiettivi definiti e differenziati, rivolti sia ai destinatari interni sia agli stakeholder esterni.



4mum il lavoro di mamma

4mum: un aiuto concreto per conciliare la vita familiare e quella professionale

4mum: un'iniziativa dedicata alle neomamme lavoratrici della Cooperativa Itaca





Campagna social di Attivismo contro la violenza sulle donne e di genere

Itaca adotta il glossario fragile



Per Itaca comunicare è una **strategia di comunità**, in linea con il *Manifesto della Comunicazione* di Legacoopsociali (2021) cui ha aderito sin da subito. Come componenti

del Gruppo nazionale Comunicazione di Legacoopsociali, negli ultimi anni la Cooperativa ha partecipato attivamente al progetto *Glossario Fragile – parole da maneggiare con cura* (2022-2023). L'iniziativa è nata per indagare il linguaggio che "nomina" le persone in condizione di vulnerabilità e per fornire a giornalisti e operatori della comunicazione proposte per un linguaggio più rispettoso. In particolare, noi Itaca si è concentrata sulle parole della salute mentale e sul termine "psicopatico", grazie ai contributi dell'Ufficio stampa e del Gruppo Attualità e Confronto della Comunità Nove di Udine. Benché il Glossario Fragile si rivolga principalmente ai media, se ne riconosce appieno il senso della comunicazione **inclusiva, etica e non stigmatizzante**. Per questo, nel 2025, si è deciso di compiere un passo ulteriore: il progetto **"Itaca adotta il Glossario Fragile"**. La decisione di adottarlo formalmente rivolgendoci al nostro interno è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel 2025, nella convinzione che la **parola** sia, a tutti gli effetti, il **primo atto di cura e accoglienza**.

Per rendere operativa questa scelta, abbiamo costituito un **gruppo di lavoro trasversale** che si è incontrato per la prima volta a dicembre, avviando un **percorso** volto a disimparare gli automatismi del lessico tecnico-burocratico, per restituire centralità all'umanità delle persone che accompagniamo. L'obiettivo è abbattere quelle barriere invisibili del linguaggio che spesso, seppur involontariamente, creano distanze. Per noi, **comunicare con cura** non è solo un esercizio deontologico, ma una **scelta di coerenza**: la **responsabilità** di usare parole che non feriscano, ma che siano **ponti di cittadinanza**, deve partire innanzitutto da chi abita quotidianamente i servizi e le relazioni di cura.

Comunicazione che genera valore: Itaca tra innovazione, identità e relazioni

In coerenza con questa impostazione, il **Piano di Comunicazione 2025-2026** è un documento programmatico che definisce cornice, obiettivi e strumenti per la metodologia e l'attuazione della strategia di comunicazione interna ed esterna di Itaca.

In questa prospettiva, il Piano è lo strumento che "mette a terra" la comunicazione come responsabilità, relazione e linguaggio, traducendo la visione del capitolo in azioni organizzate e verificabili.

Il Piano si articola su due direttrici principali: **comunicazione interna** e **comunicazione esterna**. Per ciascuna direttrice sono stati individuati obiettivi generali e target di riferimento; le azioni specifiche, così come strumenti e supporti, vengono definiti e aggiornati

in itinere in funzione degli obiettivi operativi. Entrambe le direttrici sono organizzate su tre livelli di comunicazione:

- ➔ **Comunicazione istituzionale e sociale**, orientata alla promozione di nuovi linguaggi e al sostegno dei cambiamenti culturali e sociali, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della parità di opportunità e dell'inclusione. L'obiettivo prioritario è il consolidamento e il rafforzamento dell'identità di Itaca, sia in termini di vision e mission sia di riconoscibilità visiva e identitaria.
- ➔ **Comunicazione tecnica e informativa**, rivolta a lavoratrici e lavoratori, socie e soci, committenti e altri stakeholder (utenti, famiglie, fornitori, istituzioni), finalizzata alla diffusione di conoscenze, modelli operativi e competenze professionali qualificate.
- ➔ **Comunicazione promozionale**, dedicata al lancio e alla valorizzazione di progetti, eventi, convegni e percorsi formativi, nonché ad azioni di fidelizzazione della base lavorativa e di attrazione di nuove persone e competenze.

La progettazione delle azioni di comunicazione si fonda in modo coerente sulla vision e sulla mission della Cooperativa, che ne definiscono perimetro e direzione. Contenuti e valori guidano l'intero processo: l'output visivo non è mai un esercizio meramente estetico o formale, ma uno strumento funzionale alla trasmissione efficace dei messaggi, attraverso un tono di voce adeguato ai contenuti e ai target di riferimento.

Obiettivi INTERNI

- ➔ Migliorare il senso di appartenenza e fidelizzazione alla Cooperativa, rilanciando una cultura della relazione e della cooperazione, favorendo lo scambio e la circolazione capillare delle informazioni, oltre che al rilancio del brand aziendale fortemente identitario.
- ➔ Avviare un percorso di riflessione/azione per rilanciare il ruolo/valore sociale del cooperatore in ottica di fidelizzazione del personale.
- ➔ Ingaggiare la fascia giovane di professionisti under 35 di Itaca per promuoverne il protagonismo.
- ➔ Promuovere lo Sportello Soci e l'attività del Consigliere d'amministrazione con delega all'accoglienza dei Soci.
- ➔ Promuovere la cultura della sostenibilità.
- ➔ Avviare una riflessione interna sul linguaggio che utilizziamo, prevalentemente nei nostri documenti scritti (progetti, relazioni, etc.), sia in termini di parità di genere sia di vocaboli che descrivono le nostre attività e servizi, attraverso l'adozione del Linguaggio Ampio e del Glossario Fragile.
- ➔ Migliorare ulteriormente i processi interni di comunicazione in ogni fase della vita lavorativa: on boarding, flussi comunicativi operativi (a mezzo mail, regole di netiquette, gruppi di distribuzione, diritto alla disconnessione...), flussi comunicativi associativi.

Obiettivi ESTERNI

- ➔ Avviare un percorso di riflessioni/azioni aperti all'esterno, alle comunità, alle scuole, alle università per rilanciare il ruolo/valore sociale del cooperatore in ottica attrazione, nuovo interesse per il lavoro cooperativo e aggancio di nuove risorse umane.
- ➔ Incrementare la visibilità di Itaca attraverso gli attuali temi della sostenibilità e della

parità di genere e attraverso il rilancio del brand della Cooperativa.

- ➔ Rilanciare la percezione e la consapevolezza del nostro ruolo personale, professionale e sociale sia rispetto ai soci che ai lavoratori (benessere associativo e lavorativo), sia rispetto ai committenti, sia verso le istituzioni/stakeholder e le comunità in generale.

- ➔ Promuovere il Linguaggio Ampio e il Glossario Fragile di Legacoopsociali come strumenti di racconto sociale.

- ➔ Sostenere la comunicazione di Legacoopsociali nazionale aprendo ad eventuali interazioni dal punto di vista comunicativo esterno ed interno in vista degli Stati Generali della Cooperazione Sociale 2025.

Identità visiva: la narrazione aziendale come leva generativa

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso avviato nel 2024, finalizzato a rafforzare la riconoscibilità e la corporate **identity** di **Itaca** attraverso supporti istituzionali cartacei e digitali. Lo stile grafico, minimale e contemporaneo, garantisce coerenza e riconoscibilità a materiali quali depliant, banner, locandine e merchandising, utilizzati anche in occasione di fiere ed eventi. Alcune attività e servizi strategici, o in fase di sviluppo, hanno richiesto la definizione di un'identità visiva specifica e fortemente riconoscibile. Tra questi si segnalano, a titolo esemplificativo: **Indaco**, progetto dedicato a nuove forme di autonomia abitativa condivisa; **CreARE**, pacchetto di proposte formative rivolte alle aziende; la **Stanza della Dispercezione**, esperienza immersiva di sensibilizzazione; **A casa insieme a te**, sistema di servizi di assistenza domiciliare. Per ciascuna iniziativa è stata progettata un'identità autonoma ma coerente con l'impianto istituzionale complessivo. Lo stesso approccio è stato adottato per azioni mirate, quali la **campagna social** realizzata in occasione della settimana di **attivismo contro la violenza sulle donne e di genere**.

Nel 2025 è inoltre proseguito il processo di revisione e aggiornamento dei principali strumenti di comunicazione tecnico-informativa e l'intervento progressivo sul **sito web aziendale**, con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento continuo dei contenuti e l'allineamento del layout grafico al progetto complessivo, attualmente in fase di evoluzione.

Questa cornice di programmazione e di identità visiva costituisce il riferimento operativo entro cui leggere i risultati che seguono: dai numeri dell'Ufficio Stampa alla narrazione su Blog e social.





I numeri dell'ufficio stampa

I **comunicati stampa** inviati ai media sono stati **71** e **663*** **articoli** pubblicati sui media, in versione online e/o in edizione cartacea (*il dato di 663 articoli sui media è sottostimato, alcuni organi d'informazione non consentono più la ricerca online, il che limita l'accuratezza della rilevazione).

Nel nostro **Blog IT La Gazzetta** gli **articoli** pubblicati sono stati **103**, le visualizzazioni **22.497** e i visitatori **14.286**. Nel **Sito web istituzionale** le visualizzazioni sono state **772.173**, gli utenti **130.683**.

L'articolo più letto del 2025 sul Blog Gazzetta è stato Ccnl Cooperative Sociali: Sottoscritto Il rinnovo del Contratto 2023-2025 (pubblicato nel 2024) che ha raggiunto **1972** visualizzazioni, che sommate alle **6316** dell'anno precedente

KPI Comunicazione 2025 - Cooperativa Itaca

Ufficio Stampa, Blog IT La Gazzetta e Sito istituzionale

Ufficio Stampa	Blog IT La Gazzetta	Sito web istituzionale
Comunicati e uscite media	Produzione e audience	Traffico e utenti
Comunicati stampa inviati 71	Articoli pubblicati 103	Visualizzazioni 772.173
Articoli sui media 663*	Visualizzazioni 22.497	Utenti 130.683
	Visitatori 14.286	

* Il dato di 663 articoli è sottostimato: alcuni organi d'informazione non consentono più la ricerca online.

raggiungono il dato di **8288**. L'articolo pubblicato nel 2025 maggiormente letto è stato, invece, **Itaca eccellenza italiana per il benessere dei lavoratori con 557 visualizzazioni**. Nell'ottica di una strategia di comunità, dimostrano la valenza di una comunicazione focalizzata anche su temi di cruciale rilevanza per la cooperazione sociale, che impatta direttamente sulle condizioni di lavoro, i diritti e le tutele di tutti i professionisti che operano all'interno delle cooperative sociali.

Sostenibilità: beni comuni, diritti e reti territoriali

Itaca crede nell'importanza dei **beni comuni** e in una visione trasformativa della sostenibilità che non si esaurisce nella cura dell'ambiente, ma include l'attenzione al **benessere collettivo** e la diffusione di una **cultura condivisa della sostenibilità**. Nel 2025 questa traiettoria è stata riconosciuta anche da valutazioni esterne: Itaca è stata valorizzata nel **Sustainability Award 2025**, come realtà di eccellenza per sostenibilità e **innovazione**.

La sostenibilità, per Itaca, è prima di tutto una **cultura della cura e del rispetto** che attraversa l'organizzazione e si riflette nel modo in cui lavoriamo, comunichiamo e costruiamo relazioni. In questa prospettiva, strumenti interni come l'Identità Alias rafforzano un ambiente di lavoro inclusivo e attento alla dignità di ogni persona; la stessa visione si traduce poi in progettualità territoriali e transfrontaliere, dove la cooperazione tra istituzioni, servizi e comunità diventa leva di innovazione sociale. *Uno scorcio dell'articolo*

In questo orizzonte si colloca il progetto **"CrossCare 2.0 – Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare"**, che ha costruito una risposta transfrontaliera alla sfida dell'**invecchiamento della popolazione** in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia. Avviato il 1° ottobre 2023 e concluso il 30 giugno 2025, con Itaca lead partner, il progetto è stato co-finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 e ha puntato a rafforzare la governance pubblicoprivata e il coordinamento dei servizi sociosanitari per la cura dell'anziano. Tra gli esiti, la sperimentazione e formalizzazione dei **Patti di Comunità** e la pubblicazione di **linee guida congiunte**: sono stati sottoscritti **5 Patti di Comunità** che coinvolgono complessivamente **53 soggetti** tra enti pubblici, associazioni e terzo settore. <https://www.ita-slo.eu/it/crosscare-20>



Altri **Progetti Speciali** richiedono un impegno significativo di comunicazione e disseminazione, verso l'esterno e all'interno. Tra questi, **"Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia"**, progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con Itaca come soggetto responsabile. Il progetto nasce per contrastare l'aumento della **povertà educativa**, dell'**isolamento** e dell'**emarginazione** che possono coinvolgere famiglie con bambini **0-3 anni**, sperimentando un modello di welfare comunitario che attiva reti territoriali e strumenti come il **Patto Educativo di Famiglia**, i **Presidi Multiservizi** e i **Piani di Attivazione delle Comunità Educanti**. <https://percorsiconibambini.it/riobo/>

I numeri della narrazione social

La **narrazione social** ha trovato spazio sulla **Pagina Facebook ufficiale @Cooperativaltaca**: i follower sono stati **9701**, il numero di contenuti pubblicati (post, reel, storie) **413**, le visualizzazioni **520.483**. Sull' **Account Instagram ufficiale @cooperativasocialeitaca** i follower sono stati **974**, i

contenuti (post, reel, storie) **313** e le visualizzazioni **90.545**. Sulla **Pagina LinkedIn ufficiale @cooperativa-sociale-itaca** i follower sono stati **12.689**, il numero di post pubblicati **28***, le visualizzazioni (impressions) **57.410*** (*dati parziali relativi all'intervallo 20 aprile-31 dicembre 2025).



La narrazione ha registrato risultati significativi in termini di **contenuti più visualizzati**, di seguito riportiamo i primi **5 pubblicati su Facebook, Instagram e LinkedIn**, evidenziando i temi che hanno generato maggiore attenzione.

Top 5 Facebook

- 1. **CERCHIAMO OSS!** – 15.609 visualizzazioni – [link diretto](#)
- 2. **Stiamo cercando te! (Dimissioni Protette – Assistenza domiciliare)** – 13.448 visualizzazioni – [link diretto](#)
- 3. **Cerchiamo un/una operatore/trice doposcuola** – 9.918 visualizzazioni – [link diretto](#)
- 4. **Il Farfabruco sta diventando più grande...** – 8.006 visualizzazioni – [link diretto](#)
- 5. **“La nostra missione sociale...” (Itaca tra le Eccellenze del Nordest)** – 7.982 visualizzazioni – [link diretto](#)

Top 5 Instagram

1. Pronti per un pomeriggio pieno di storie all'Orto Sociale? – 3.298 visualizzazioni – [link diretto](#)
2. Ogni bambino merita un futuro sereno... – 2.111 visualizzazioni – [link diretto](#)
3. Il calore dell'incontro a Natale (Caffè Alzheimer) – 1.978 visualizzazioni – [link diretto](#)
4. Papàritivo 2026: uno spazio per raccontarsi... – 1.806 visualizzazioni – [link diretto](#)
5. DISTURBO? Fragile, maneggiare con cura... – 1.755 visualizzazioni – [link diretto](#)

Top 5 LinkedIn

1. Stiamo cercando un/una Progettista Sociale! ... – 15.319 visualizzazioni – [Link diretto](#)
2. Stiamo cercando un/una Impiegato/a Amministrativo/a ... – 3.979 visualizzazioni – [Link diretto](#)
3. CERCHIAMO ANIMATORI/ANIMATRICI PER I CENTRI ESTIVI! ... – 2.647 visualizzazioni – [Link diretto](#)
4. Siamo orgogliose... di annunciare... Sustainability Award 2025... – 2.611 visualizzazioni – [Link diretto](#)
5. Opportunità di Lavoro per RSPP a Pordenone! ... – 2.595 visualizzazioni – [Link diretto](#)

I contenuti più visualizzati su Facebook, Instagram e LinkedIn



A titolo esemplificativo, tre contenuti tra i più visualizzati nel 2025: il 2° contenuto Facebook per visualizzazioni (13.448), il contenuto Instagram più visualizzato (3.298) e il contenuto LinkedIn più visualizzato (15.319).

3.

Struttura, governo e amministrazione della cooperativa

**Obiettivi di sviluppo, organi sociali,
struttura organizzativa interna,
modello organizzativo,
attività di vigilanza svolta da OdV,
sistema di gestione integrato,
governance dei temi ESG, organigramma.**

Gli obiettivi di sviluppo

Un contesto in continua evoluzione

Il 2025, per la Cooperativa Itaca e più in generale per il welfare è stato un anno di passaggio “strutturale”: si chiude definitivamente la lunga coda dell'emergenza post-pandemica e si entra nella fase in cui le riforme diventano operative e chiedono un cambio di passo vero, non solo formale.

In particolare, la piena operatività del **Codice del Terzo Settore** spinge le amministrazioni pubbliche a uscire gradualmente dalla logica dell'acquisto di servizi “a prezzo” e a muoversi verso l'amministrazione condivisa, dove co-programmazione e co-progettazione diventano lo spazio in cui si costruiscono risposte, alleanze e responsabilità reciproche. Questo significa che la funzione commerciale non può limitarsi a intercettare bandi, ma deve saper leggere i bisogni, stare nei tavoli

territoriali con competenza e credibilità.

Dentro questo quadro, il **PNRR è entrato nell'“anno della verità”**: le misure sulla **Missione 5 (Inclusione) e 6 (Salute)** chiedono di essere consolidate e traggiate dalla straordinarietà dei fondi alla spesa ordinaria degli enti locali. È una partita delicata: la nostra capacità di presidio istituzionale serve a far sì che servizi e sperimentazioni non restino episodi, ma diventino pezzi stabili del sistema e si colleghino ai LEPS, cioè ai livelli essenziali delle prestazioni. Allo stesso tempo, la riforma della disabilità e l'orizzonte del “Progetto di Vita” spostano l'attenzione da pacchetti standard a budget individuali e percorsi personalizzati: i servizi devono diventare modulari e adattivi, capaci di costruire risposte “su misura” senza perdere sostenibilità

Anche la domanda sociale sta cambiando forma: cresce e si differenzia la richiesta di servizi da parte del **mercato privato**. Ma la variabile che più di ogni altra ha inciso sul 2025 è stata la **carenza di personale**: non più un'emergenza passeggera, bensì un limite strutturale che tocca la tenuta stessa del sistema di welfare e diventa un rischio commerciale concreto, perché senza persone non si garantiscono servizi, non si reggono ampliamenti e, in alcuni casi, si rischia perfino di dover rinunciare.

In questo scenario complesso, il senso del 2025 è stato chiaro: imparare a governare un cambiamento reale, tenendo insieme sostenibilità, innovazione e qualità della relazione, senza perdere l'identità cooperativa proprio mentre il contesto la mette più alla prova.

Lo sviluppo

1.

Utilizzare strategicamente il Consorzio Parsifal come strumento di sviluppo

Nel 2025 è proseguito e si è consolidato il percorso di costruzione del progetto “Parsifal Reti Cooperative”, promosso dalle quattro cooperative “pilota” (Altri Colori, Cadiati, Itaca e Labirinto), con l'obiettivo di rafforzare capacità innovativa e competitiva attraverso una struttura consortile a vocazione nazionale. Il lavoro dell'anno è stato centrato sulla **progettazione del “periodo ponte 2026–2028”** e sull'aggiornamento del modello di funzionamento, orientato a una governance più strutturata e a funzioni consortili in grado di sostenere sviluppo commerciale territoriale, acquisizione commesse e sviluppo di nuovi prodotti/servizi.

Sul piano dei risultati organizzativi, il 2025 ha rappresentato un anno di **messa a punto degli strumenti** (indirizzi strategici,

evoluzione del modello consortile, infrastrutturazione delle funzioni guida) e di consolidamento del disegno che prevede, tra l'altro, un **Laboratorio nazionale di Ricerca & Sviluppo** con sede operativa in Itaca, finalizzato allo sviluppo di modelli e prodotti innovativi e al rafforzamento del networking con potenziali finanziatori pubblici e privati e una **rete di vendita** centralizzata e ben organizzata per aumentare le opportunità di crescita e di competitività sul mercato privato.

2.

Proseguire nella diversificazione del portafoglio clienti verso il mercato privato

Il 2025 ha segnato l'avvio concreto della strategia di apertura al mercato privato, interpretata non come alternativa ai servizi pubblici ma come diversificazione del nostro portafoglio clienti, praticamente interamente composto da **appalti pubblici**.

Tre progettualità sono state progettate e avviate:



“A casa insieme a te” – Assistenza domiciliare privata: avvio sperimentale del servizio nei territori di Monfalcone e Pordenone; il progetto nel 2025 ha dato supporto ad **oltre 200 famiglie**, con indicazioni di crescita incoraggianti.



“CreARE” – Formazione a mercato: progetto di formazione destinato ad imprese e mercato pagante che nel 2025 ha registrato i primi **ricavi**; è stata implementata l'infrastruttura digitale (piattaforma LMS con e-commerce) e catalogo con più di 30 corsi.



“IndACO” – Indipendenza Abitativa Condivisa: progetto innovativo di abitare per persone anziane o disabili. Il progetto ha all'attivo **2 case** (Cjase Me e Casa Gandin) con **20 abitanti** e ben **32 familiari coinvolti**. Il modello di gestione è stato riconosciuto nella programmazione regionale della domiciliarità innovativa; Nel 2025 sono state poste le basi per l'avvio di altre 3 progettualità.

3.

Conservazione dei servizi gestiti e presidio del mercato "tradizionale"

Nel 2025 è stato garantito il presidio e la tenuta del nostro portafoglio contratti.

Questi i numeri dell'anno:

a. Gare d'appalto:

156 procedure visionate, 61 partecipate, 45 vinte.

	Visionate	Partecipate	Vinte
2023	109	58	41
2024	163	77	57
2025	156	61	45

In relazione agli anni precedenti:

b. Co-progettazioni e co-programmazioni: 19 coprogettazioni valutate, 10 partecipate, 8 con effettiva gestione del servizio e 2 in attesa di esito; abbiamo partecipato a 5 coprogrammazioni.

c. Preventivi: 218 richiesti, 179 elaborati, 152 accettati; l'anno registra un aumento dei preventivi lavorati/accettati (+35%) e un incremento del relativo fatturato (+12% rispetto al 2024).

d. Centri estivi: 41 richiesti, 21 elaborati, 15 accettati; fatturato 2025 indicato come quasi raddoppiato rispetto al 2024 (+100%, anche per aggiudicazioni pluriennali).

Nell'anno è stata inoltre predisposta e inviata al **Comune di Piasan di Prato (UD)** una proposta di **Partenariato Pubblico Privato** per la realizzazione e gestione di un nido d'infanzia (in sinergia con HSE del Gruppo HERA Energia), con prospettiva di successiva fase di gara nel 2026.

Sul piano del presidio economico-contrattuale, nel 2025 è proseguita e risulta **conclusa** l'attività di rinegoziazione dei contratti non ancora aggiornati ai nuovi costi del **rinnovo CCNL Cooperative Sociali**, con evidenza di trattative ancora rilevanti su specifiche posizioni contrattuali.

In tema di conservazione dei contratti va purtroppo anche segnalato la *perdita dell'appalto* relativo alla C.d.R. di Grado da aprile 2025 e la chiusura, per scelta della committenza, della gestione della Residenza San Giusto di Gorizia da marzo 2026, elementi che hanno inciso sull'obiettivo di pieno mantenimento dei servizi in gestione.

e. Progetti speciali e sviluppo tramite opportunità di finanziamento

Nel 2025 anche l'azione verso i cd "progetti speciali" ha rafforzato la capacità di intercettare opportunità di finanziamento e di supportare le aree produttive lungo l'intero ciclo progettuale (scouting, scrittura, avvio e affiancamento a monitoraggio/rendicontazione). I numeri principali dell'anno sono:

➔ **Progetti presentati nel 2025:** 30 (di cui 12 finanziati, 8 in attesa, 10 rifiutati).

➔ **Budget complessivo delle proposte presentate:** 6.203.517,97 €, con budget Itaca 1.828.721,12 €.

➔ **Budget dei progetti finanziati:** 457.065,28 €, di cui 374.500,57 € di competenza diretta Itaca.

3.

Conservazione dei servizi gestiti e presidio del mercato "tradizionale"

➡ **Ruolo di Itaca:** 17 proposte con Itaca capofila (di cui 7 finanziate) e 13 con Itaca partner (di cui 5 finanziate).

➡ In parallelo, è stato fornito supporto alle domande di contributo per **domiciliarità innovativa** verso la Regione FVG, con contributo **concesso per Udine – Via Caccia (656.000 €)** e progettualità **Pordenone – Via Montereale (ammessa in caso di ulteriori fondi regionali per 240.000 €)**, oltre al supporto a ulteriori Comuni per la documentazione di candidatura.

Nel complesso, il 2025 conferma l'Area Sviluppo è stata impegnata su due fronti complementari: da un lato la **tenuta del perimetro tradizionale** (gare, contratti, rinegoziazioni e nuove aggiudicazioni), dall'altro l'investimento su **nuove linee di sviluppo** (mercato privato, progettazione e strumenti di sistema come Parsifal), con l'obiettivo di rafforzare sostenibilità e capacità di risposta ai bisogni emergenti dei territori.

Organi Sociali

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni e obblighi sono disciplinati da norme di legge e dallo Statuto Sociale. La consistenza e composizione della base sociale al 31.12.2025, vede 1.107 soci di cui 1.080 soci ordinari e 27 soci volontari che detengono azioni per un totale di € 1.406.815,75.

All'Assemblea dei Soci hanno diritto di *partecipare tutti i soci* mentre il *diritto di voto si acquisisce dopo tre mesi* dall'iscrizione del rapporto associativo; ciascun socio può rappresentare, con conferimento per iscritto, massimo altri 3 soci. La **validità delle delibere assembleari prevede, per Statuto, un quorum del 20%** dei soci aventi diritto. Lo Statuto consente il recesso in deroga ai termini previsti dall'art. 2532 ai soci che cessano l'attività lavorativa nell'anno. **Dal 2015, con una modifica introdotta nello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di far precedere l'Assemblea Generale, da Assemblies separate.**

Lo **Statuto** declina le diverse categorie di soci, ma attualmente sono attive solo due sezioni:

➡ **soci ordinari** (che rappresentano la quasi totalità dei soci), che partecipano attivamente e con il proprio lavoro alla vita sociale e all'attività della Cooperativa, ricevono una remunerazione regolata dal CCNL Coop Sociali e dal Regolamento Interno (migliorativo rispetto al contratto), fruiscono degli strumenti mutualistici a loro dedicati. Le quote associative sono di 50€ ed capitale sociale è di € 700. Nel 2024 si è proceduto alla modifica dell'art. 6 lett. d) dello Statuto deliberata dall'Assemblea ordinaria e Straordinaria del 22/10/2024 in seconda convocazione, con il seguente nuovo capoverso *"L'aspirante socia o socio dovrà versare l'intero importo della partecipazione, sottoscritta nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento interno. Delle predette modalità e termini dovrà essere informato con la comunicazione della delibera di ammissione assunta dal Consiglio di Amministrazione"*.

Contestualmente nella stessa assemblea nella parte ordinaria si è approvata la revisione del Regolamento Interno Soci con la modifica dell'art. 3 "Ammissione a Socio" estendendo il periodo di versamento della quota sociale in **18 mesi** dalla delibera di ammissione con in 1 quota 20€ e 17 da 40€ dal 2025.

➔ **soci volontari** che prestano la loro attività gratuitamente per fini solidaristici.

Non sono attive le sezioni riferite ai soci fruitori, ai soci persone giuridiche (nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle cooperative sociali) e ai soci sovventori.

Dal 2018 è istituita la categoria speciale dei '**Soci lavoratori in formazione**' che prevede, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto (rif. art 1527 C.C.), un percorso in-formativo – declinato dal Consiglio di Amministrazione in 7,5 ore in 3 incontri – che mira ad aumentare la consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle responsabilità connesse all'adesione.

L'assemblea dei soci

Oltre alle materie di legge (approvazione del bilancio e della destinazione del risultato d'esercizio, nomina del Consiglio di Amministrazione, ...), **lo Statuto prevede tra le materie di competenza i regolamenti interni ed eventuali piani di crisi**. Nonostante l'attività di Itaca preveda molti servizi ruotanti sulle 24 ore e una grande ampiezza territoriale, da sempre abbiamo la **previsione Statutaria di quorum al 20% per la validità delle Assemblee**.

Assemblee	06/2021	12/2021	05/2022	05/2023	05/2024	10/2024	05/ 2025	10/2025
Soci con diritto di voto	1267	1250	1253	1224	1208	1154	1093	1086
Presenti e rappresentati	466	574	606	475	509	474	642	409
	37%	46%	49%	39%	42,30%	41,07%	58,74%	37,66%
Di cui delegati	466	380	349	246	341	256	413	265

Nel 2025 il Cda ha ritenuto all'unanimità, dati i buoni riscontri del 2024, di riproporre l'Assemblea Generale, dopo 10 anni di Assemblee separate, valutando il valore del ritrovarsi in uno spirito identitario e di coesione.

Il giorno **29 maggio** si è svolta l'**Assemblea Generale Ordinaria** dei soci presso la Sala Congressi di Udine Esposizioni Spa, Via della Vecchia Filatura 10 Martignacco (UD).

L'assemblea ha deliberato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024, comprensivo della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione del Revisore Legale e del Bilancio Sociale: delibere conseguenti.**
- 2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in forma abbreviata e comprensivo della Relazione del Sindaco Unico, della società I.P. Immobiliare Srl, incorporata nella Cooperativa Itaca dall'1/01/2025: delibere conseguenti.**
- 3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2028;**

L'Assemblea, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio, ha visto il **rinnovo del Consiglio di Amministrazione** che, attraverso il **Regolamento elettorale** in essere, ha consentito di valorizzare meglio gli elementi distintivi hanno sempre connotato le scelte della cooperativa di rappresentatività, tra le quali l'armonia nelle competenze, nei profili professionali, nelle diverse attività e servizi, nei territori, l'intergenerazionalità o comunque l'alternanza dei ruoli.

Ricordiamo qui che il regolamento, approvato nel 2021, esprime il limite dei mandati al consigliere che ha ricoperto la carica di Presidente e l'introduzione di elementi di flessibilità sul numero dei componenti complessivi e/o per ciascuna lista, fermo restando il mantenimento di criteri di fondo quali la prevalenza di consiglieri delle liste territoriali (almeno al 70%) e di genere femminile (almeno il 50%). Con tali criteri, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione prevede un organo composto da **13 componenti** di cui almeno il 50% al genere femminile.

Le candidature per il Consiglio sono state organizzate in **5 liste** di candidati, di cui 4 in rappresentanza dei territori (**Area Pordenone, Area Alto e Medio Friuli, area Basso Friuli e Trieste, area Extra Regionale**) ed 1 in rappresentanza della **tecnostuttura**. Nel rispetto dei principi di **buona governance**, la Cooperativa ha definito il processo di rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo criteri di **trasparenza, rappresentatività e responsabilità**, presentando all'Assemblea dei Soci una lista composta da **22 candidati**.

La definizione della lista risponde all'obiettivo di garantire un organo amministrativo capace di esercitare un **efficace indirizzo strategico**, un adeguato controllo gestionale e una lettura consapevole dei rischi e delle opportunità connesse all'attività della Cooperativa. La lista dei candidati presentava il **41% dei candidati (9 su 22)** proviene dal Consiglio uscente ed il **59% (13 candidati)** rappresenta nuove candidature. Il **68% erano donne** (15 candidate) ed il **32% uomini** (7 candidati).

L'età media dei candidati è pari a circa **45 anni**, dato che evidenzia una governance composta prevalentemente da profili in fase di piena maturità professionale: **14% dei candidati è under 35** e l'**86% è over 35**.

La presenza di candidati più giovani, seppur contenuta, rappresenta un primo presidio di **ricambio generazionale**, inserito in un quadro di stabilità e competenza, in linea con un approccio ESG orientato alla sostenibilità nel tempo degli organi di governo.

L'anzianità aziendale media dei candidati è pari a circa **14 anni**, con una mediana di **10 anni**, a conferma di una governance fortemente radicata nella Cooperativa. Accanto a profili storici, sono presenti anche soci con anzianità più recente, favorendo un **equilibrio tra memoria organizzativa e innovazione**.

Sotto il profilo delle competenze, i candidati ricoprono o hanno ricoperto prevalentemente **ruoli di coordinamento, responsabilità di area, funzioni educative, gestionali e di governance**, garantendo al Consiglio di Amministrazione un'elevata capacità di lettura dei servizi, dei territori e dei fabbisogni degli stakeholder.

Dopo le operazioni di votazione è risultato rieletto il **Presidente** Paolo Castagna ed il nuovo **Consiglio di Amministrazione** costituito da 13 membri con una composizione **prevalentemente femminile** (7 donne – **53,85%**) ed una buona rappresentatività maschile (6 uomini – **46,15%**).

Al 31/12/2025 l'età dei componenti si colloca in un range **32–65 anni**, con età mediana 44 anni, indicando una governance centrata su profili in piena maturità professionale.

La Cooperativa si è nuovamente riunita in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in data **08 ottobre 2025**, la Sala Concerto Capitol in Via Mazzini 60, Pordenone.

L'Assemblea ha deliberato positivamente il seguente ordine del giorno:

- 1. Proposta di fusione per incorporazione di Cooperativa Maciao ai sensi dell'art. 2502 del C.C. – parte straordinaria alla presenza del Notaio Dott. Gaspare Gerardi;**
- 2. Proposta di revisione del Regolamento Prestito Sociale – parte ordinaria;**
- 3. Illustrazione stato dell'arte del percorso Generators "for sparkling cooperation"**

Il consiglio di amministrazione

Il nuovo Consiglio rieletto a partire dalla lista precedentemente analizzata è stato formalmente eletto dall'Assemblea dei Soci, in base al **Regolamento Elettorale** e rimarrà in carica fino ad approvazione bilancio esercizio 2027 (fino a maggio 2028).

Al CdA composto da **13 membri, 7 donne e 6 uomini**, tutti appartenenti alla categoria soci ordinari, spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa; il Presidente e, disgiuntamente, i Vicepresidenti (1 uomo ed una donna) hanno la responsabilità legale della Cooperativa Itaca anche nei confronti dell'esterno.



Composizione consiglio di amministrazione	Età*	Qualifica	Area organizzativa	Presenza continuata al cda
TECNOSTRUTTURA				
Castagna Paolo	65	Presidente e socio lavoratore	Direzione	2019
Maria Marzullo	43	Vicepresidente e socia lavoratrice	Responsabile Area Anziani	2022
Tuzzato Massimo	55	Vicepresidente e socio lavoratore	Direzione	2022
AREA PORDENONE				
Bernes Milena	54	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani	2022
Bressi Lisa	43	Consigliera e socia lavoratrice	Area Giovani e sviluppo comunità	2025
Presta Federico	32	Consigliere e socio lavoratore	Area Giovani e sviluppo comunità	2025
AREA UDINE-CARNIA-GEMONESE				
Busolini Selene	35	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani	2022
Mancuso Edoardo	53	Consigliere e socio lavoratore	Area salute mentale	2022
Odorico Sandra	48	Consigliera e socia lavoratrice	Area disabilità	2025
AREA BASSA-ISONTINO-TRIESTE				
Frediano Bortolotti	42	Consigliere e socio lavoratore	Area disabilità	2025
Andrea Ingallati	35	Consigliere e socio lavoratore	Area progetti di sviluppo – mercato privato	2025
AREA EXTRA REGIONALE				
Laura D'ospina	51	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani	2024
Serafini Gaia	44	Consigliera e socia lavoratrice	Area Giovani e sviluppo comunità	2022

*Età al 31/12/2025



Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in **10 sedute formali**. La partecipazione è stata molto puntuale e sempre superiore all' 95% dei consiglieri presenti e si è focalizzata molto sui temi della sostenibilità e parità di genere.

Le attività principali svolte nel corso dell'anno possono essere così sintetizzate:

- ➔ **Indirizzo strategico e governance:** rinnovo degli organi sociali e attribuzione delle deleghe, definizione delle traiettorie di mandato del nuovo CdA, avvio del percorso di rinnovo della governance e momenti di riflessione su ruolo, competenze e funzionamento del Consiglio.
- ➔ **Gestione economicofinanziaria e controllo:** approvazione del progetto di bilancio 2024, analisi delle situazioni gestionali infrannuali 2025, monitoraggio dell'impatto del rinnovo del CCNL, gestione di investimenti finanziari e rinnovo degli stessi.
- ➔ **Sviluppo e investimenti:** deliberazioni su operazioni straordinarie (fusione per incorporazione Coop. Maciao), investimenti immobiliari e infrastrutturali (abitare inclusivo, ampliamento Farfabruco), avvio e sviluppo di partenariati pubblicoprivati e progettualità innovative (es. nido di Pesian di Prato, Comunità Energetica Rinnovabile).
- ➔ **Politiche interne e mutualità:** approvazione di policy organizzative (smart working, banca ore), gestione del prestito sociale, attenzione ai temi ESG, certificazione di genere e iniziative a favore dei soci (ammissioni/dimissioni, assemblee, comunicazione).

Inoltre, il Consiglio, si è riunito in ulteriori **2 incontri di riflessione tematica** in cui si è avviato un confronto articolato su alcune traiettorie strategiche rilevanti per la vita cooperativa, intrecciando **temi organizzativi, identitari e di responsabilità sociale**. Al centro delle riflessioni si è collocata l'Assemblea autunnale dell'8 ottobre 2025, sia come snodo formale per la fusione per incorporazione di Maciao e la revisione del prestito sociale, sia come occasione di rilancio della partecipazione e della coesione sociale, valorizzando percorsi interni come **Generators** e rafforzando il dialogo con la base sociale attraverso incontri territoriali e momenti preparatori. Parallelamente, il Consiglio ha approfondito il posizionamento pubblico della Cooperativa rispetto al conflitto a **Gaza e più in generale di tutti i conflitti che sconvolgono il mondo**, condividendo la necessità di tradurre la riflessione politica e valoriale in azioni concrete



di solidarietà, anche attraverso collaborazioni strutturate, in particolare con **Save the Children**, iniziative culturali e un rafforzamento della comunicazione istituzionale verso i soci e l'esterno. In questo quadro si inseriscono anche l'attenzione allo sviluppo di progettualità innovative – come la Comunità Energetica da Fonti Rinnovabili – e l'investimento su formazione, mutualità e coinvolgimento attivo dei soci, confermando una visione di governance orientata a integrare indirizzo strategico, responsabilità sociale e partecipazione democratica.



Dalla partenza del percorso per costruire il **Report di sostenibilità e la certificazione per la parità di genere** nel 2023, abbiamo ricevuto importanti riconoscimenti che attestano e rinforzano le scelte di governance della cooperativa: il primo riconoscimento col Premio Bilancio di Sostenibilità 2024, un'iniziativa promossa dal Corriere della Sera e Buone Notizie, con NeXt – Nuova Economia per Tutti, partner dell'evento: primi classificati nel target ETS (su 250 partecipanti); nel 2025 la cooperativa si è, inoltre, classificata nella **"Top 100 ESG Excellence"** e nella **"Top 75 Innovation for Sustainability"** durante l'evento **Sustainability Award 2025**, che si è svolto il 14 ottobre nella sede della Borsa di Milano.

La Top 100 ESG Excellence (Environment, Social, Governance) rappresenta il riconoscimento per le aziende che si sono distinte per la loro **strategia di sostenibilità**. La selezione è stata condotta da un

comitato scientifico che ha utilizzato un modello per la valutazione della capacità delle imprese di integrare i fattori **ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) nelle proprie strategie**. A Itaca (che è stata l'unica cooperativa sociale premiata), è stato riconosciuto in particolare il **valore sociale**, legato alla cura che ha dei suoi **1.800 lavoratori**. La Top 75 Innovation for Sustainability si concentra invece sulle aziende che con le loro innovazioni promuovono la **sostenibilità nello sviluppo economico e sociale**, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e dell'Agenda 2030. La presenza di Itaca in questa classifica si lega alla sua mission: generare un **impatto positivo e duraturo** sulle comunità e sui territori in cui è impegnata, dimostrando che la **cooperazione sociale è fondamentale per il futuro sostenibile del Paese**.

Compensi ad amministratori.

I consiglieri di Amministrazione, soci lavoratori, sono remunerati per la partecipazione alle sedute ed eventuali altre attività, anche in compensazione delle ore non svolte nell'attività lavorativa, oltre ad eventuali rimborsi per spese di viaggio.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ore remunerate	690	381	385	434,5	681,5	692,30	558,17
Onere	€ 14.248	€ 10.400	€ 10.505	€ 11.855	€ 16.718,40	€ 17.335,78	€15.593,48
Rimborsi chilometrici	€ 1.426	€ 80	-	€ 206,04	€ 1.676,36	€ 1.263,44	€950,98
Costo imponibile Indennità carica *	€ 24.000	€ 24.000	€ 24.000	€ 24.000	€ 26.400	€ 26.400	€ 26.400

**In seno al Consiglio di Amministrazione sono state deliberate indennità di carica pari a € 1.000 lordi mensili per il Presidente, € 500 lordi mensili per i due Vicepresidenti e € 200 lordi mensili per 2 consigliere con delega specifica per le attività rispetto i soci e la conciliazione.*

L'attività di vigilanza

In funzione della natura di cooperativa sociale, dell'ampiezza e della natura della nostra attività, sono previsti sistemi e organi di controllo e verifica, sia di legge che volontari, rappresentati dal collegio sindacale, dalla revisione contabile e certificazione di bilancio, dalla vigilanza mutualistica, e dall'organismo di vigilanza.

Il collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato riconfermato dall'assemblea di maggio 2022. In sede di approvazione del bilancio 2025 dovrà essere proposta nuova nomina.

Da sempre, anche prima degli obblighi di legge, il nostro **collegio sindacale è composto da professionisti**, revisori contabili iscritti nei rispettivi albi e registri; il collegio presiede attivamente alla gestione sia attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, sia con verifiche periodiche, con l'obiettivo di adempiere la sua funzione di vigilanza e controllo. La sua composizione è la seguente:

Cinelli Renato – Presidente

Ciganotto Paolo – Sindaco effettivo

Pusiol Fabrizio – Sindaco effettivo

Salvato Elvira e Pisani Antonio – Sindaci supplenti

Il compenso stabilito è il minimo previsto da Legge e Tariffa professionale.

Per l'attività di monitoraggio si rinvia alla Relazione del competente organo, allegata alla presente relazione.

La certificazione di bilancio

Dal 2017, avendo superato la soglia di 4 milioni di euro di riserve indivisibili, abbiamo l'**obbligo della Certificazione di Bilancio** di cui alla L.59/92 art. 15. L'assemblea di maggio 2023 ha affidato l'incarico di Revisione contabile (ai sensi dell'art. 15 L. 59/92) e di Revisione legale (ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010), e del relativo compenso, alla Società di **Revisione Aleph Auditing Srl** con sede in Bologna, *per il triennio 2023 – 2025*. In sede di approvazione del bilancio 2025 dovrà essere proposta nuova nomina.

Ulteriore attività di vigilanza

La Cooperativa Itaca è sottoposta a **vigilanza in ragione del riconoscimento costituzionale del valore mutualistico**; oltre alle disposizioni sulla vigilanza biennale di cui al DCPS nr. 1577/47 (Legge Basevi), il carattere sociale, riconosciutoci dalla L. 381/91, prevede la **vigilanza annuale**. L'attività rientra nelle competenze della Regione Autonoma FVG (in luogo dell'ordinaria competenza del MISE). Per legge è previsto il ruolo preminente delle Associazioni di rappresentanza, alle quali sono demandate le funzioni pubbliche in materia di vigilanza e revisione. **L'attività di vigilanza periodica (annuale) è svolta, ai sensi della L.R. 27/2007, dalla Lega delle Cooperative del Fvg, unitamente alle altre attività istituzionali di tutela, promozione e rappresentanza: a fronte Itaca versa con un contributo associativo omnicomprensivo che per l'anno 2025 è stato di € 90.800.** L'ultima revisione ordinaria è stata effettuata in data **09/12/2025 con un giudizio positivo** e con rilascio di regolare attestazione di avvenuta revisione. Il verbale è affisso presso la sede sociale e nel sito istituzionale.

L'organismo di vigilanza

L'OdV è stato introdotto con l'adozione del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** per vigilare sul suo corretto funzionamento e funzionalità della Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Itaca, valutati i rischi e l'implementazione del Modello Organizzativo avviato nel 2015, ha deciso di confermare per il triennio 2022-2025 un **organismo monocratico** con professionalità conforme alla norma e aderente alle funzioni attribuite e da esercitare, in continuità col triennio precedente e di affidare l'incarico al Presidente del Collegio Sindacale dott. **Renato Cinelli**.

Compensi per le attività di vigilanza e controllo	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Compensi Collegio Sindacale	€ 20.020	€ 20.020	€ 20.020	€ 21.253,07	€ 22.022,00	€ 22.022,00
Compensi revisione contabile e legale e certificazione Bilancio	€ 14.352	€ 18.575	€ 15.515	€ 20.183,18	€ 26.017,17	€ 28.011,00
Attività di vigilanza sugli enti cooperativi L.R. 27/2007	*	*	*	*	*	*
Compensi e spese Organismo di Vigilanza	€ 21.539	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240

* L'attività di vigilanza è svolta ai sensi della L.R. 27/2007 da Legacoop Fvg

Struttura organizzativa Interna

Storicamente l'organizzazione generale è stata garantita attraverso **LA DIREZIONE**, composta dai **responsabili delle aree produttive, dai direttori di area strategica e alcune funzioni di staff, coordinata dalla Direttrice generale (donna)**.

Questo assetto è stato garantito da 4 uomini ed 8 donne per buona parte del 2025; parallelamente, però, la Direzione è stata oggetto di profonda analisi con l'obiettivo di aggiornarne i processi di funzionamento, comunicazione e partecipazione allargata.

In quest'ottica ha preso avvio una fase di sperimentazione per il riassetto organizzativo delle direzioni con la seguente prospettiva:

COMPOSIZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

Direttrice Generale

Direttrice Amministrativa

Direttore Risorse umane

Direzione ricerca e sviluppo (2 membri)

Direttore Produzione

La Direzione Generale è l'organo interno **nevralgico di sintesi e momento finale di decisione**, quindi, è fondamentale che le azioni e gli obiettivi individuati siano la sintesi di tutte le aree strategiche interne comprese quelle della Direzione di Produzione. **La Direzione Generale è, quindi, strutturata per garantire il coordinamento strategico e operativo di tutte le funzioni aziendali ed è costituita da 3 donne e 3 uomini.**



RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE

validazione piano commerciale	controllo economico e finanziario
attuazione strategie	controllo e sviluppo sistema di gestione integrato
controllo sviluppo organizzativo	controllo e sviluppo salute e sicurezza sul lavoro e igiene e sicurezza alimenti
controllo evoluzione erogazione servizi	controllo e sviluppo gestione del personale
attuazione della mission sociale e associativa	controllo attuazione norme cogenti
attuazione della politica della Cooperativa	elaborazione di proposte di sviluppo commerciale e organizzativo, compresi gli investimenti, per il CdA

La **DIREZIONE DI PRODUZIONE (DP)** rappresenta un punto strategico per la cooperativa, non solo per il coordinamento operativo delle Aree, ma anche come spazio di confronto, innovazione e coesione. **La Direzione di Produzione si configura così come un laboratorio permanente di scambio e innovazione**, capace di offrire indicazioni strategiche e operative per la costruzione di servizi di qualità, coerenti con l'identità della cooperativa.

Ai membri della DP spetta il coordinamento delle aree Produttive supervisionate dal Direttore di Produzione e condotte dai **Responsabili di Area Produttiva (RAP)** di cui **4 donne e 1 uomo**, affiancati dai rispettivi Coordinatori di Area Produttiva (CAP) e dai coordinatori d'appalto e di servizio.



COMPOSIZIONE DELLA DIREZIONE DI PRODUZIONE

Direttore Produzione

Responsabile area servizi salute mentale

Responsabile area servizi residenziali e territoriali anziani

Responsabile area servizi minori, prima infanzia, disabili

Responsabile area servizi residenziali e semiresidenziali disabili

Responsabile area servizi di comunità e politiche giovanili

Direttrice Generale (invitata permanentemente)

RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE DI PRODUZIONE

Coordinamento ed integrazione le Aree produttive	collaborazione strutturata, condivisione di competenze, superamento delle frammentazioni organizzative e dialogo con le funzioni centrali.
Promozione di pianificazione strategica e presidio del posizionamento	analisi dei territori, dei bisogni e del mercato, monitoraggio dei competitor, condivisione degli accordi commerciali
Garanzia di gestione coordinata del personale	affrontando in modo integrato criticità occupazionali, strategie di reclutamento e valorizzazione, comunicazione interna e supporto ai coordinamenti
Rafforzamento della comunicazione e della rappresentanza unitaria della cooperativa	coordinando la presenza nei contesti istituzionali e territoriali, la partecipazione a eventi e la coprogettazione di iniziative
Guida all'innovazione e lo sviluppo organizzativo	Sperimentazione di nuovi modelli, valorizzazione delle competenze interne, miglioramento dei processi e forte allineamento con la Direzione Generale come sede di sintesi e decisione.

È stato, infine, introdotto un importante nuovo organo di condivisione strategica aziendale: la **DIREZIONE ALLARGATA** composta dai membri afferenti alla Direzione Generale e di Produzione e da **tutti i responsabili d'ufficio o processo afferenti alla tecnostruttura**. Questi incontri hanno l'obiettivo di garantire un allineamento continuo su obiettivi, performance e strategie evolutive (analisi infrannuale del bilancio gestionale, riesame direzionale e monitoraggio strategico).

Il team è così composto da **15 donne e 9 uomini**.

Lo **Staff della tecnostruttura** è ad oggi composto da: amministrazione, acquisti, tecnico, progettazione, gare e contratti, personale, paghe, formazione, servizio prevenzione e protezione, sistema di gestione integrato, HACCP, centralino e protocollo, informatici – IT, stampa e comunicazione, processi infermieristici, supervisione, trattamento dati, pari opportunità.



L'organigramma è rappresentato al termine del capitolo.

COMPOSIZIONE DELLA DIREZIONE ALLARGATA

Direzione generale

Direzione di produzione

Responsabile Sistema Gestione

Responsabile IT

Responsabile UPAP

Responsabile formazione

RSPP e resp. Ufficio sicurezza

Responsabile ufficio gare

Responsabile ciclo attivo

Responsabile ciclo passivo

Responsabile disciplinari, contenziosi, questioni legali

Responsabile ricerca e selezione e RUA

Responsabile rendicontazione progetti speciali

Responsabile sviluppo RU e supervisione/mutualità e politiche per i soci

Responsabile Haccp

Il modello organizzativo D.Lgs. 231/2001

Codice etico e dei comportamenti

Le indicazioni contenute nel Codice esprimono i valori, i principi e i comportamenti che guidano l'agire cooperativo, rendono espliciti gli impegni che la Cooperativa assume, forniscono una guida da cui discendono i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti i soggetti con i quali Itaca entra in relazione. Il codice etico e dei comportamenti è rivolto alle socie e ai soci, ai dipendenti, a chi ricopre ruoli di coordinamento o di direzione, agli amministratori, a fornitori e professionisti, e a tutti coloro che instaurano rapporti con la Cooperativa Itaca. Ciascuno di questi interlocutori, ed in modo particolare gli interlocutori interni, sono tenuti al rispetto delle indicazioni contenute nel Codice Etico.

Nel 2025 non vi sono stati aggiornamenti del Codice.

Modello organizzativo 231

Nel 2015 la Cooperativa ha approvato il proprio Codice Etico e dei Comportamenti che risponde ai requisiti previsti dal decreto legislativo 231/2001; sempre nell'anno è stato implementato il Modello Organizzativo 231 e nominato l'Organo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione con ratifica dall'Assemblea soci.

Nel mese di dicembre 2025 è stato aggiornato il MOG 231, che è stato revisionato e aggiornato secondo la normativa con l'estensione dei reati previsti dal Decreto legislativo e con le nuove analisi dei rischi e aree da attenzionare che la Cooperativa ha individuato.

Organo di vigilanza (ODV)

Il 20 dicembre 2023 l'OdV è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione l'OdV, con la nomina di un organo monocratico in continuità con il precedente. L'attività è svolta con regolarità; nel 2025 si sono svolti **11** incontri in presenza o presso strutture in gestione alla Cooperativa, con verifica delle aree previste dalla mappatura dei reati esaminati all'interno del MOG 231/01 ma anche delle aree ritenute a rischio di reato da parte dell'OdV; la **visita dell'OdV è stata svolta in 3 servizi** rappresentativi dell'organizzazione, al fine di verificare direttamente in loco l'applicazione delle misure di sicurezza applicate (Asilo Nido "Farfabruco" – Pordenone, Residenza Protetta e Centro diurno per Anziani – Sacile, Comunità per minori "Casa di Ardea" – Tavagnacco Ud.). L'attività si è sviluppata attraverso un **dialogo costante con la Direzione Generale e le funzioni aziendali competenti**, il monitoraggio dei flussi informativi (formazione, sicurezza, audit, provvedimenti disciplinari) e la verifica dell'integrazione con il sistema di gestione. **Non sono emerse criticità o violazioni** e il sistema di controllo è stato giudicato **adeguato ed efficace**; sono stati tuttavia individuati alcuni ambiti di miglioramento, in particolare sul rafforzamento della formazione, della tracciabilità dei processi sensibili e dei controlli nelle aree maggiormente esposte al rischio, orientando anche il piano di attività 2026. Con l'emanazione del D.lgs. 24/2023 relativo al sistema di segnalazione delle violazioni del Modello (cosiddetto "sistema **Whistleblowing**"), l'Organismo di Vigilanza ha preso atto dell'adeguamento con l'adozione di specifica procedura e regolamento divulgati a tutti i lavoratori ed evidenzia 1 segnalazione pervenuta al sistema, senza conseguenze. L'OdV ha formalmente riferito al Consiglio di Amministrazione gli esiti qualitativi e quantitativi della propria attività.

Il sistema di gestione Integrato

Abbiamo scelto di strutturare il sistema di gestione in modo integrato, adottando una politica integrata sui diversi criteri del sistema: qualità, salute e sicurezza sul lavoro, parità di genere e sostenibilità.

Il sistema di gestione, nato come sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma **ISO 9001**, nel tempo è stato integrato con il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro oggi ispirato alla norma ISO 45001, con il sistema HACCP, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (MOG 231), con il sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla Uni PdR 125:2022 e con il percorso sulla Sostenibilità ESG.

Itaca è certificata da 22 anni ISO 9001 e da 2 anni **UNI PdR 125:2022** con l'ente di certificazione Uniter srl.

Scopo del sistema di gestione integrato della Cooperativa è:

- ➔ orientare e tenere sotto controllo le modalità di gestione della Cooperativa, così da realizzare in modo efficace ed efficiente la Politica espressa dal Consiglio di Amministrazione;
- ➔ erogare servizi di qualità attraverso il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei clienti (esterni e interni);
- ➔ tutelare i lavoratori, prevenire le lesioni e le malattie correlate al lavoro e



predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri;

- ➔ garantire la sicurezza alimentare, diritto fondamentale del consumatore;
- ➔ garantire l'esercizio delle attività proprie dell'organizzazione nel rispetto di norme, leggi e regolamenti;
- ➔ garantire gender equality, rispetto delle diversità, superamento della visione stereotipata dei ruoli secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- ➔ Soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'ATTIVITÀ INTERNA DI AUDIT

è un processo significativo del sistema di gestione integrato, verso il quale la Cooperativa converge da tempo risorse proprie, ha lo scopo di fornire informazioni se il sistema di gestione sia conforme ai requisiti stabiliti e sia efficacemente attuato e mantenuto. Anche nel 2025 è stato verificato il livello di implementazione del Sistema di gestione, l'efficacia e l'adeguatezza dei processi e degli strumenti di monitoraggio e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi, nonché verificate le aree suscettibili di miglioramento.

Il programma annuale di audit interni ISO 9001, ISO 45001 e UNI PdR 125:2022 è stato portato avanti da 7 auditor, 6 interni e 1 esterno, 3 auditor in formazione hanno partecipato a 11 audit come osservatori.

Gli audit effettuati, ad esclusione del sistema HACCP, sono stati in totale **30** dei quali 28 a servizi diversi. Per questa tipologia di audit il livello di attuazione ed efficacia del sistema di gestione integrato quest'anno è stato valutato dagli auditor positivamente nella maggioranza delle valutazioni ovvero 15 Buono, 13 Sufficiente e 1 Ottimo.

Per l'attuazione del programma annuale di audit interni relativi al sistema HACCP hanno operato 2 auditor, gli audit effettuati sono stati in totale **353** a 63 servizi, per questa tipologia di audit non è prevista valutazione sintetica per singolo audit.

AUDIT ENTE CERTIFICAZIONE

L'ente per la certificazione ISO 9001, l'UNITER srl, ha effettuato a febbraio 2025 l'audit di sorveglianza del sistema di gestione per la qualità, il livello di attuazione ed efficacia è stato giudicato complessivamente *Buono*.

Sempre l'Ente di Certificazione UNITER srl, ha effettuato a gennaio 2025 l'audit di sorveglianza del sistema di gestione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125 valutando il livello di livello di attuazione ed efficacia *Alto*.

Gli audit sono vissuti come uno strumento di verifica di efficacia e conformità, accresciuto dal valore aggiunto di orientamento a intraprendere percorsi di miglioramento continui, pertanto, si può affermare che il contesto interno è favorente e influenzato dall'attività di audit.

ISPEZIONI

Nel 2025 gli enti ispettivi hanno effettuato **19 ispezioni**, vediamo quali enti le hanno effettuate:

- ➔ Aziende Sanitarie 12 ispezioni:
- ➔ 7 da parte di AS FO (6 nel 2024)
- ➔ 4 da parte di ASU FC (4 nel 2024)
- ➔ 1 da parte di ASUGI (0 nel 2024)
- ➔ 0 da parte di ULSS 1 (1 nel 2024)
- ➔ 0 da parte di ATS Milano (1 nel 2024)
- ➔ NAS 3 ispezioni (2 nel 2024)

- ➔ Vigili del Fuoco: 1 ispezione (1 nel 2024)
- ➔ Comuni direttamente o attraverso società di consulenza incaricate: 3 ispezioni (0 nel 2024). In relazione ai servizi verificati:
 - 1 ispezione ha interessato 1 progetto per le politiche giovanili
 - 5 ispezioni hanno interessato servizi per minori (4 lo scorso anno)
 - 11 ispezioni hanno interessato servizi residenziali per anziani (8 lo scorso anno)
 - 2 ispezioni hanno interessato servizi per la salute mentale (2 lo scorso anno)

7/19 ispezioni sono state effettuate senza erogare prescrizioni.

2/19 ispezioni hanno erogato prescrizioni alla committenza proprietaria dell'immobile del servizio verificato. Nessuna sanzione è stata erogata.

COMPLIANCE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

AREE	reclami/ segnalazioni	non conformità	azioni correttive	osservazioni miglioramento
area giovani e sviluppo di comunità	3	6	2	13
area residenziale anziani	17	14	11	25
area territoriale anziani	9	17	12	25
area minori	5	15	9	42
area salute mentale	6	22	17	45
area disabilità adulta	6	41	34	77
area direzione/staff/tutte le aree	4	5	4	25
area fornitori	0	1	1	0
area abitare possibile	1	2	2	6
Totale	51	123	92	258

RECLAMI/SEGNALAZIONI

I reclami, o meglio, le segnalazioni, nel 2025 sono state **51**; 6 segnalazioni sono state trattate come non conformità; 24 le segnalazioni relative a "incident reporting".

Il maggior numero di segnalazioni, 33/51, proviene dal personale interno; il numero alto di segnalazioni da personale interno è influenzato dalle tante segnalazioni relative all'incident reporting. I reclami dei committenti sono stati 14, 5 erano anche non conformità. Le segnalazioni provenienti dagli utenti sono state 5, di queste 1 era non conformità. Il maggior numero di reclami/segnalazioni, 38, ha riguardato il controllo dell'erogazione dei servizi.

OSSERVAZIONI

In totale le osservazioni per il miglioramento (OSS) segnalate in sede di audit interno sono state **258**, 6 le OSS emesse dall'Ente di certificazione UNITER durante l'audit di sorveglianza della certificazione ISO 9001 e 2 le OSS emesse sempre dallo stesso Ente durante l'audit di certificazione UNI PdR 125.

Vediamo le OSS per tipologia considerando che una OSS può essere riferita a più norme (quindi i totali non coincidono).

- ➔ 249 le OSS rilevate mediante audit sul criterio ISO 9001, delle quali 134 rilevate mediante audit HACCP.
- ➔ 57 le OSS rilevate mediante audit sul criterio ISO 45001.
- ➔ 6 le OSS rilevate mediante audit sul criterio UNI PdR 125

Le osservazioni hanno riguardato maggiormente questi aspetti da migliorare:

produzione e controllo erogazione servizio (60), infrastrutture e ambiente per il funzionamento dei processi (45), identificazione e rintracciabilità (22), preparazione e risposta emergenze (17), azioni per affrontare rischi e opportunità (9).

NON CONFORMITÀ

Nel 2025 le non conformità rilevate sono state **123**. 99 sono state segnalate mediante l'attività di audit. Sottolineando che una stessa NC può riferirsi a norme diverse (quindi i totali non coincidono) la distribuzione delle NC rispetto alle norme di riferimento per il sistema di gestione integrato, è stata la seguente:

- ➔ 105 NC hanno interessato la norma ISO 9001 delle quali:
 - 75 NC i criteri riferibili al sistema di gestione per la qualità, norma ISO 9001, 11 di grado maggiore, 53 segnalate in audit delle quali 3 maggiori.
 - 30 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione HACCP, norma ISO 9001, 11 di grado maggiore, 28 segnalate in audit delle quali 11 di grado maggiore.
- ➔ 29 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione per la SSL, norma ISO 45001, 13 di grado maggiore, 27 segnalate in audit delle quali 11 di grado maggiore.
- ➔ 0 NC per la norma UNI PdR 125.

Le non conformità hanno riguardato maggiormente questi aspetti: scostamenti dallo standard previsto nelle attività di erogazione del servizio (33) e nel processo di progettazione degli interventi (14); scostamenti rispetto alle misure per la riduzione dei rischi in SSL (13) e nella risposta alle emergenze (7); scostamenti nell'applicazione delle misure di autocontrollo per l'igiene alimenti come la tracciabilità (15).

AZIONI CORRETTIVE

Metodologicamente le azioni correttive vengono promosse dai responsabili delle aree/funzioni interessate dalle non conformità unitamente al responsabile del sistema di gestione, con l'intento della massima condivisione degli interventi e di una efficace e adeguata presa in carico. Le azioni correttive intraprese per eliminare la causa delle non conformità al fine di prevenire il loro ripetersi sono state **92**. Non hanno avuto bisogno di azioni correttive 31 NC il cui trattamento o ne eliminava anche la causa, ovvero la causa non era imputabile alla sfera d'azione della Cooperativa.

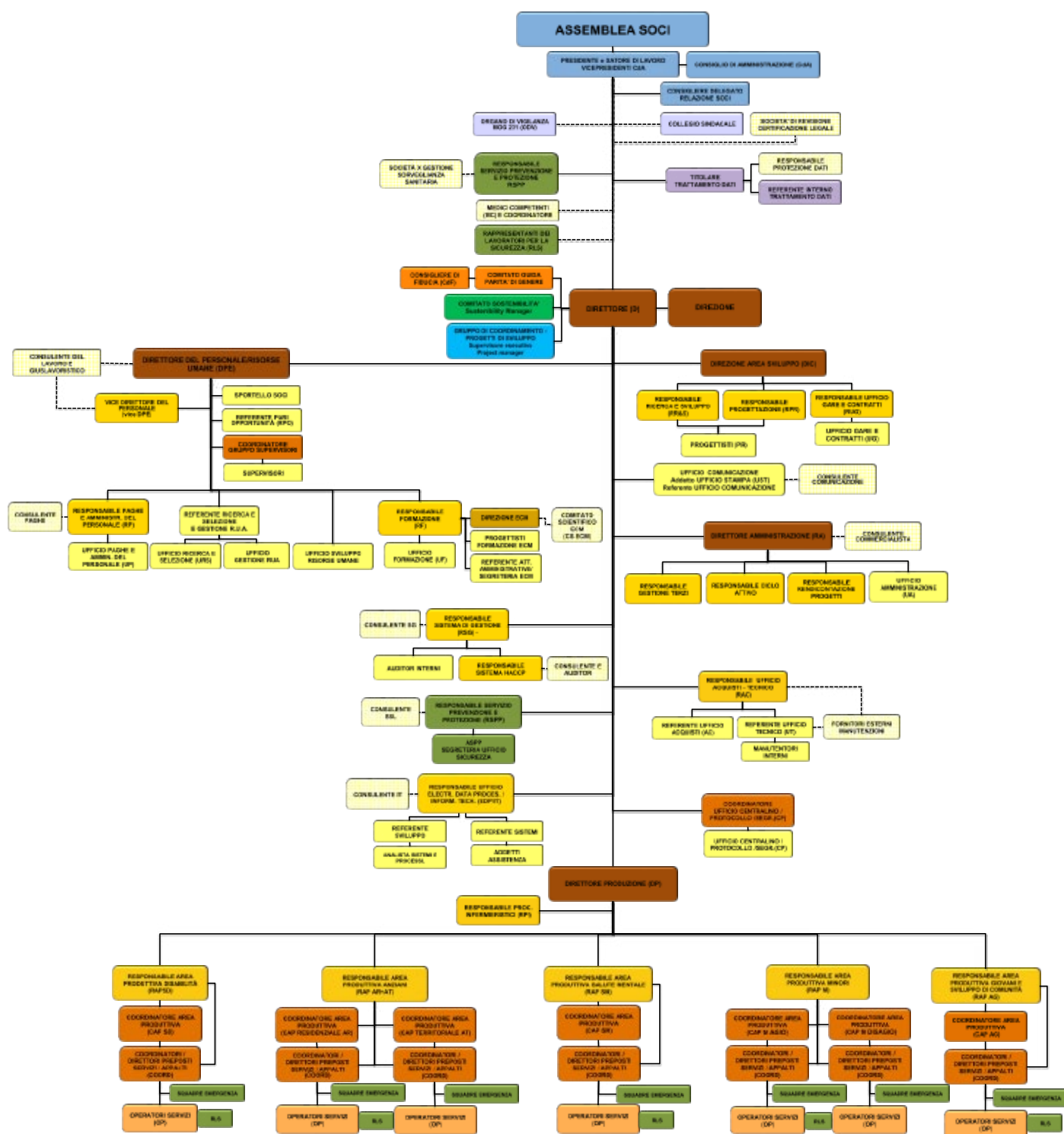
Premettendo che le AC possono riferirsi alle diverse norme di riferimento al sistema di gestione e/o a diversi punti della stessa norma contemporaneamente, di seguito si rappresenta la numerosità delle AC distinguendole rispetto alle principali componenti del sistema di gestione integrato ISO 9001, ISO 45001, sistema HACCP ISO 9001, UNI PdR 125:

- ➔ 80 sono scaturite da NC che interessano la norma ISO 9001 di cui:
 - 63 interessano i criteri riferibili al sistema per la qualità norma ISO 9001.
 - 17 interessano i criteri riferibili al sistema HACCP norma ISO 9001.
- ➔ 22 sono scaturite da NC che interessano la norma ISO 45001.
- ➔ Nessuna AC ha riguardato NC relative alla UNI PdR 125.

Le azioni correttive hanno riguardato maggiormente questi aspetti: approfondimenti/valutazioni/monitoraggi (19), comunicazioni (19), interventi informativi/formativi/addestramento/supervisione (46), elaborazione/riesame/aggiornamento/implementazione modulistica/registrazioni (35).

La folta numerosità dei rilievi trattati dà l'idea del lavoro che viene messo in atto tanto per effettuare le verifiche, quanto per portare avanti percorsi di miglioramento. Le verifiche avvengono in campo, attraverso colloqui/incontri/scambi di informazioni, o attraverso l'analisi delle evidenze. Tale sforzo alle volte pare poco sostenibile, ma la spinta a migliorare i nostri servizi e processi non ci ha mai fatto abdicare alla necessità e al dovere di segnalare e alla necessità e all'opportunità di migliorare.

L'organigramma della Cooperativa Itaca

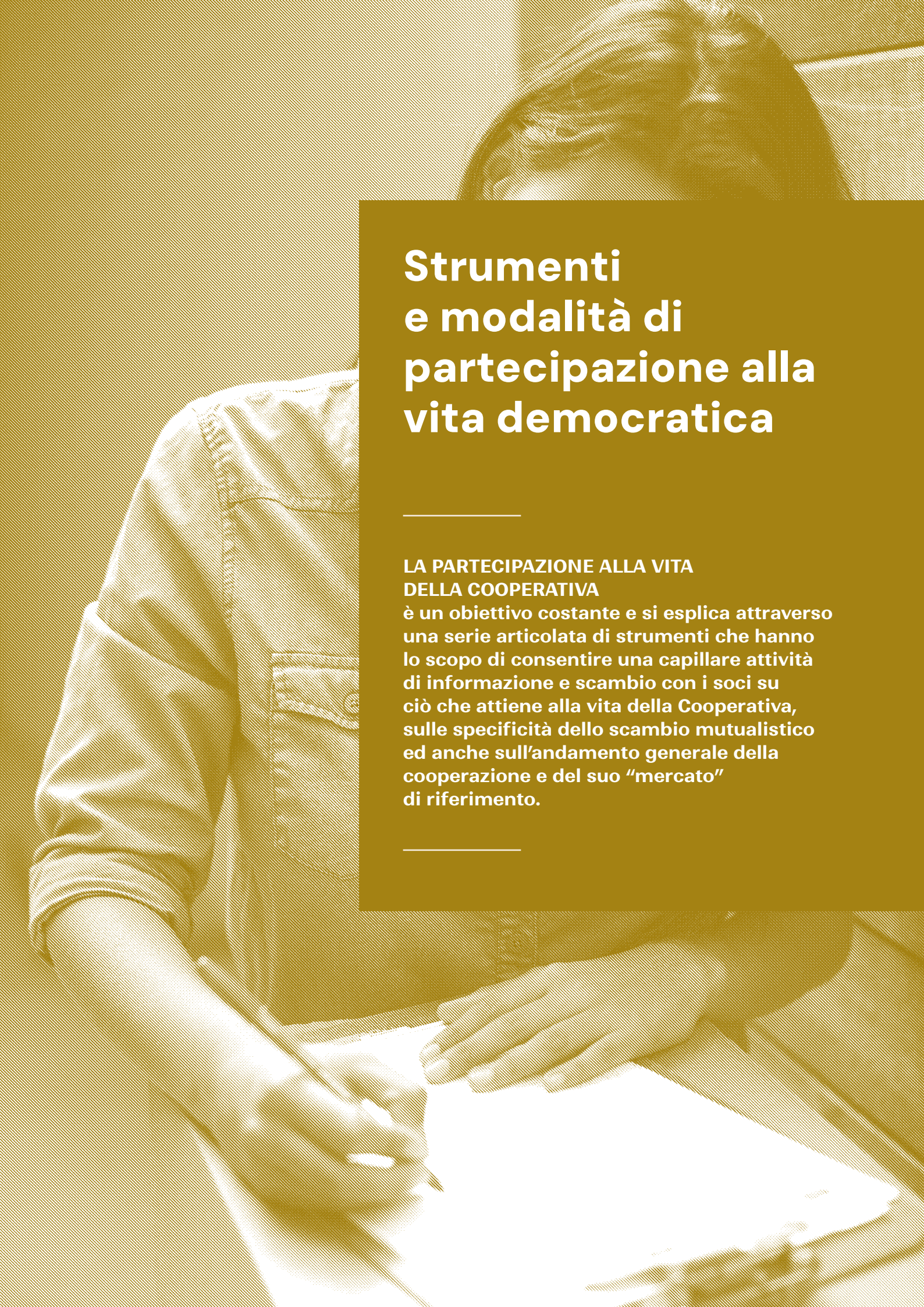




4.

I soci e la mutualità

**Strumenti e modalità di partecipazione,
riunioni cda e direzione, la mutualità,
il prestito sociale.**

A person with dark hair is shown from the chest up, wearing a light-colored button-down shirt. They are sitting at a desk and writing on a white sheet of paper with a pen. Their left hand is resting on the paper. The background is a plain, light-colored wall.

Strumenti e modalità di partecipazione alla vita democratica

LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COOPERATIVA

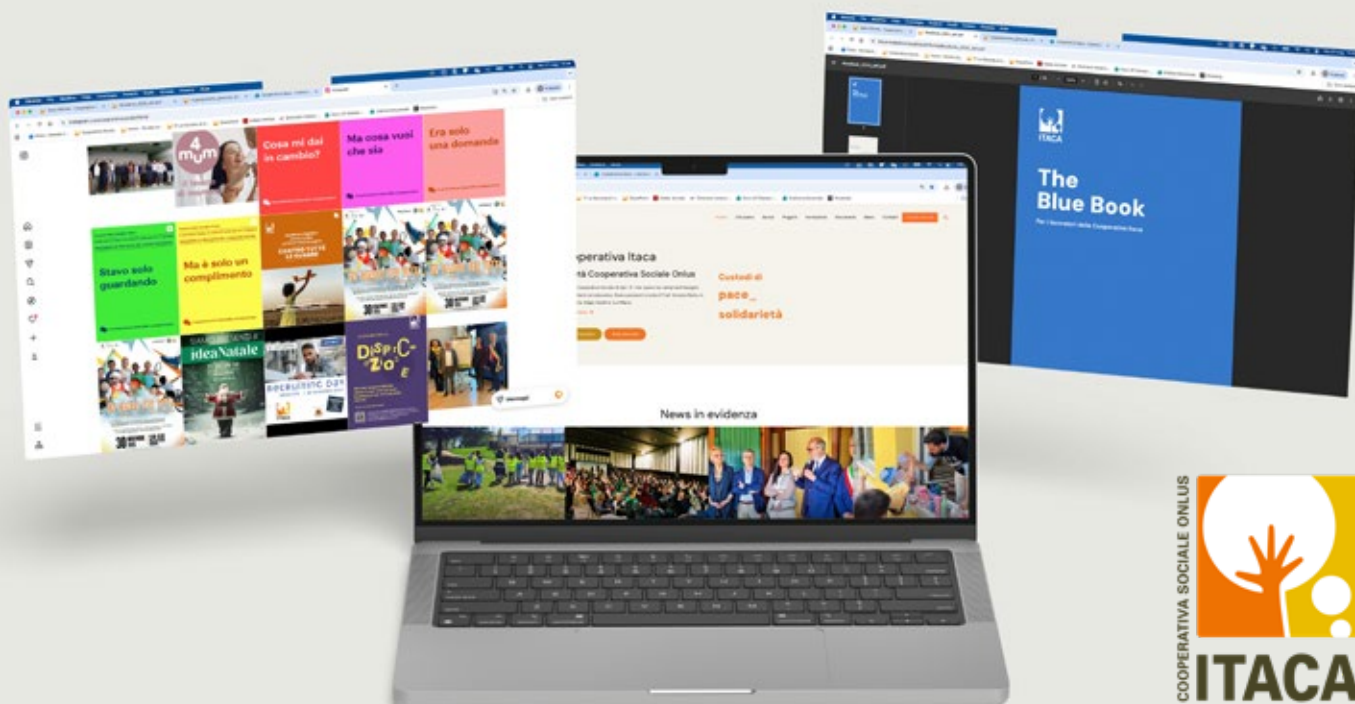
è un obiettivo costante e si esplica attraverso una serie articolata di strumenti che hanno lo scopo di consentire una capillare attività di informazione e scambio con i soci su ciò che attiene alla vita della Cooperativa, sulle specificità dello scambio mutualistico ed anche sull'andamento generale della cooperazione e del suo "mercato" di riferimento.

Le comunicazioni sociali e aziendali sono diffuse attraverso messaggi inviati agli account aziendali personali, analogamente a tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro.

Le **azioni bidirezionali di dialogo** con tutti i lavoratori soci o dipendenti comprendono:

- ➔ le **informative** sono fornite in fase di assunzione al personale e sono disponibili sempre nel sito della Cooperativa: il documento conosciuto come Bluebook, aggiornato a settembre 2025 e il Goldenbook riservato ai soli soci in fase di nuovo aggiornamento.
- ➔ la **comunicazione sociale**. Con richiamo alla **sezione dedicata alla comunicazione sociale**, molte sono le informazioni e gli eventi che vengono divulgati, attraverso il sito, la pagina Facebook e Instagram istituzionali e le numerose pagine Facebook dei servizi in cui vengono costantemente pubblicate le iniziative promosse e sostenute dalla Cooperativa. Inoltre, **mensilmente, a tutti i soci e lavoratori, viene inviata la Newsletter** che raccoglie le informazioni significative del periodo.
- ➔ Tra le **azioni di tipo consultivo**, gli strumenti principali riguardano la rilevazione annuale della soddisfazione di soci e lavoratori, le survey tematiche specifiche per il personale e la raccolta di reclami e suggerimenti.

Lo sviluppo delle azioni necessarie al perseguimento delle finalità mutualistiche, si avvale di vari strumenti, riepiloghiamo quelli che supportano la partecipazione democratica dei soci prevalentemente e di tutti i lavoratori complessivamente, alcuni dei quali estesi a committenti, utenti e altri portatori di interesse.



ASSEMBLEE DEI SOCI ca. 1/2 volte l'anno	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ca. 1 volta al mese
Statuto Sociale (oggetto sociale, categorie di soci, diritti e obblighi, responsabilità, organi sociali e loro funzionalità ed alcune regole interne, specifiche e distintive).	Missione e Vision (la Mission connota i nostri obiettivi distintivi mentre la Vision, orientata al futuro, è declinata in tre assi del nostro agire: Soci e lavoro, Servizi e Comunità e Territorio, in nuova ottica di parità di genere e di sostenibilità.
Codice etico e dei comportamenti (esplicita valori e indicazioni che impegnano tutta la Cooperativa alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro).	Regolamento elettorale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e Carta dei valori del consiglio di amministrazione (facilita e orienta la partecipazione e la rappresentanza della base sociale nell'organo di gestione).
Regolamento organizzativo e Regolamento interno soci (disciplinano le modalità di organizzazione del lavoro di soci e dipendenti e normano i rapporti tra la Cooperativa e i soci. Ad ottobre 2024 il regolamento associativo è stato sottoposto a revisione durante l'Assemblea ordinaria, tale revisione si è resa necessaria per il sopraggiunto rinnovo del CCNL di categoria).	Regolamento per raccolta del prestito sociale (disciplina le modalità di comportamento e di comunicazione verso i soci prestatori, nonché i processi di verifica interna). Ad ottobre 2025 il regolamento è stato revisionato durante l'Assemblea ordinaria, al fine di rafforzare la trasparenza e la correttezza gestionale (limitare l'uso del contante nelle operazioni di deposito/prelievo).
Bilancio Integrato Cooperativo (Sociale, Economico, per la Sostenibilità) redatto 1 volta l'anno	Incontro periodico con nuovi soci effettuato dalla Consiglieria con delega per la relazione con i soci
Documento di politica e organizzazione del sistema di gestione (contiene la Politica della Cooperativa con il suo distintivo impianto valoriale e descrive il sistema di gestione integrato con i processi di tutta l'organizzazione).	Specifiche Policy che orientano nell'agire eticamente in vari ambiti (Child protection policy, Social media policy, Smart working policy, Policy servizi infermieristici, AI policy)
Riunioni periodiche nei servizi e negli uffici territoriali	Riunioni art.35 d.lgs. 81/08 (1 volta l'anno)
Incontri periodici di zona e nelle équipe (a cura dei consiglieri di amministrazione)	Eventi pubblici (convegni, concerti, presentazione di progetti, seminari, ...)
Newsletter (mensile di informazione) inviata a tutti i lavoratori	Attività formative e informative (sia professionalizzanti che su tematiche di cooperazione)
Blog Cooperativa Itaca a cui i soci possono accedere per avere e dare informazioni su fatti inerenti alla Cooperativa Itaca e non solo	Mailing list interna di servizi, uffici e strutture per velocizzare comunicati aziendali
Pagina Facebook con notizie settimanali Profilo Instagram con notizie aggiornate settimanalmente	Sito Internet istituzionale
Circolari e comunicazioni interne informative e adempitive	

Piano comunicazione

È stato mantenuto aggiornato anche nel 2025, si articola su 3 assi fondamentali e su 2 categorie di obiettivi:

- ➔ **comunicazione tecnica/informativa** sia verso i soci ed i lavoratori, che verso i committenti e altri stakeholders (utenti, famiglie, fornitori, istituti, ...) per promuovere conoscenze, modelli e competenze professionali di qualità;
- ➔ **comunicazione promozionale** riferita al lancio di progetti, eventi, convegni, percorsi formativi, ma anche a percorsi di fidelizzazione della base lavorativa e di coinvolgimento di nuove possibili risorse;
- ➔ **comunicazione istituzionale (valoriali) e sociale** (per favorire i cambiamenti culturali e sociali) per favorire nuovi linguaggi, la cultura della sostenibilità e della parità di opportunità e inclusione

Informazioni sui soci e sui lavoratori

Consistenza della base sociale

L'anno 2025 registra una dinamica con lieve aumento del dato puntuale al 31/12 dei lavoratori, a fronte di una riduzione del dato medio annuo dei soci (- 34 unità).

anno	Soci complessivi al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori 31/12 (di cui dipendenti)	Variazione %	Media anno lavoratori (di cui dipendenti)	Variazione %
2020	1.267 (34)	2.051 (851)	-2,2	2.053 (819)	- 0,7
2021	1.281 (40)	1.845 (635)	-10,00	2.017 (770)	- 1,7
2022	1.239 (47)	1.817 (625)	-1,5	1.900 (635)	-5,8
2023	1.212 (33)	1.761(582)	-3,1	1.855 (637)	-2,4
2024	1.141 (22)	1.734 (615)	-1,53	1.797 (633)	-3,1
2025	1.107 (27)	1.744 (664)	0,57	1.782 (659)	- 0,84

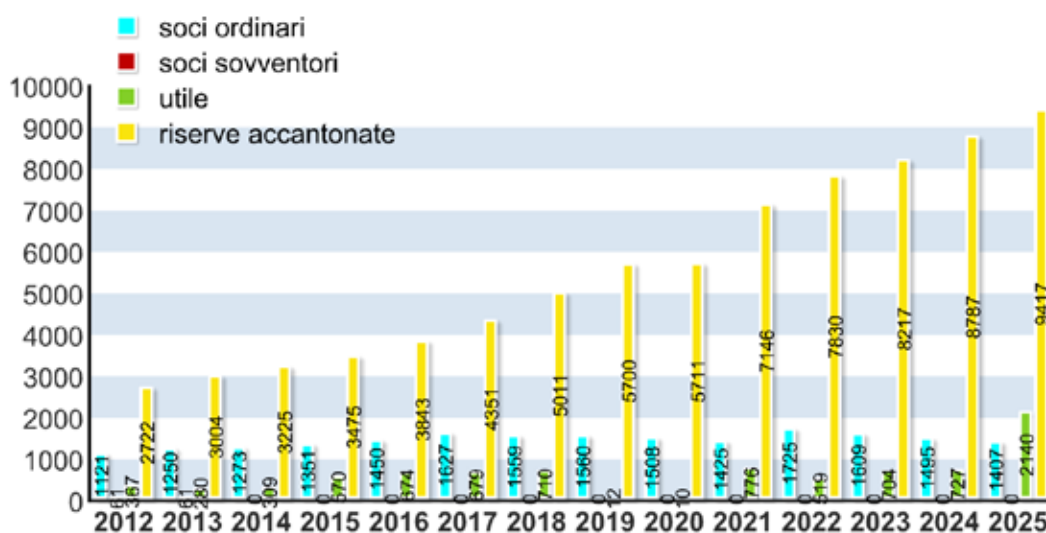
Pur in presenza della possibilità consentita dalla L.142/2001 di instaurare un rapporto associativo anche con dipendenti a tempo determinato e collaboratori

a vario titolo, all'interno della Cooperativa **lo status di socio è associato alla stipula di soli contratti di lavoro a tempo indeterminato.**
Il numero dei lavoratori a

fine 2025 aumenta seppure di poco (10 unità) rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Mentre i soci diminuiscono di 34 unità.

Il capitale sociale

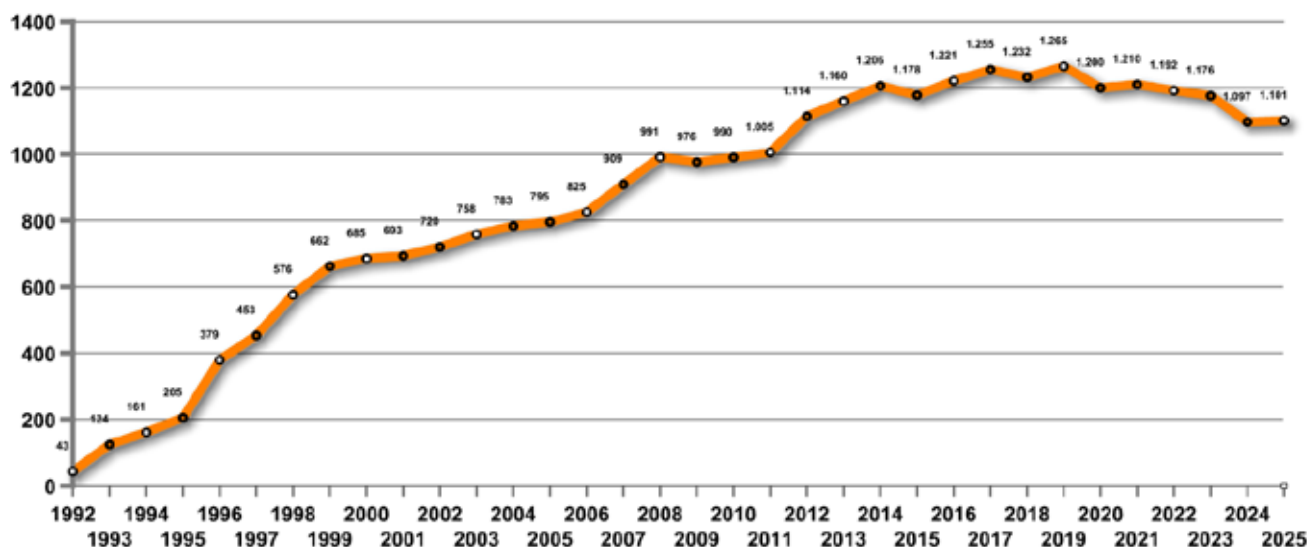
Il capitale sociale di Itaca è partecipato esclusivamente da soci, lavoratori e volontari. Come evidenziato dai dati di bilancio, la composizione del patrimonio netto ha raggiunto nel **2025** la cifra record di **€ 11.557.511**, segnando un incremento del **21,5%** rispetto all'esercizio precedente e confermando una solidità aziendale di assoluto rilievo.



Tale rafforzamento patrimoniale è l'esito del brillante risultato d'esercizio, con un utile netto che ha superato i 2,1 milioni di euro, destinato per la quasi totalità a riserva indivisibile e legale per finanziare lo sviluppo futuro della Cooperativa. Di questo patrimonio, € 1.406.815,75 è rappresentato dal capitale sociale, ovvero dalle quote sottoscritte dai soci.

Andamento medio soci

Andamento del numero di Soci dalla nascita di Itaca

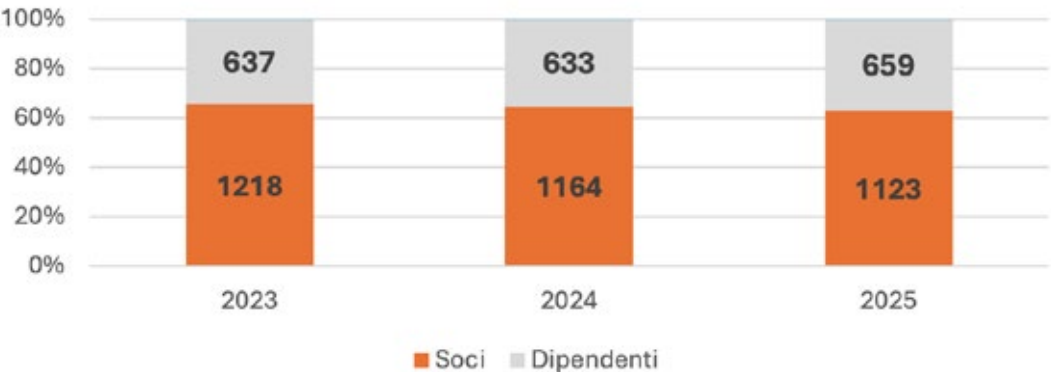


(rilevazioni media di ogni anno a partire dalla data di fondazione)

Più soci che dipendenti

I soci lavoratori rappresentano *mediamente* il 63,01% (1123) dei lavoratori complessivi (1782). Persiste, seppur lievemente, anche nel 2025 la diminuzione del numero medio dei lavoratori (da 1797 del 2024 a 1782 del 2025). Nel 2025 la struttura della forza lavoro conferma un progressivo riequilibrio tra componente associativa e componente dipendente non socia, già emerso nel biennio precedente. I lavoratori medi annui si attestano a 1.782 unità, con una base sociale pari a 1.107 soci al 31/12 e 1123 soci medi nell’anno, a fronte di una **presenza significativa di lavoratori non soci** che, complessivamente, rappresentano circa il 37% della forza lavoro subordinata, di cui il 27% con contratto a tempo indeterminato (489/1782). Questo dato, letto in prospettiva triennale (con soci passati mediamente da 1.218 nel 2023 a 1.164 nel 2024 fino a 1.123 nel 2025, e contestuale stabilità/leggero incremento del totale lavoratori), evidenzia una **riduzione progressiva dell’incidenza dei soci sul totale e un aumento relativo della componente dipendente non associata**.

Composizione media della forza lavoro: soci e dipendenti (2023–2025)



Dei 659 dipendenti *mediamente* occupati nel 2025, il 28,07% ha un contratto a tempo determinato, contro il 37,2% dell’anno precedente: questo significa che **sono aumentati i lavoratori con contratto a tempo indeterminato non soci**. Ma a fronte del miglioramento della stabilità occupazione non si registra un corrispondente passaggio di adesione alla vita associativa dei dipendenti, che accolgono la stabilizzazione ma non l’associazione.

tipologia	numero	%	Maschi	Femmine	Totali
Dipendenti a tempo determinato	170	25,8	27	143	170
Dipendenti a tempo indeterminato	489	74,2	69	420	489
Totale	659	100	96	563	

LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE E PER STATUS (dati medi)

L'analisi procede adesso con una maggior affondo nella distribuzione della compagine lavorativa con l'identificazione della popolazione lavorativa e associativa delle aree produttive e di staff.

	dipendenti tempo determinato	dipendenti tempo indeterminato	totale dipendenti	socio	Totali
Anziani residenziale	23	88	111	240	351
Anziani territoriale	20	52	72	153	225
Disabilità	31	96	127	176	303
Minori	59	156	215	301	516
Salute mentale	18	62	80	141	221
Giovani e Sviluppo di Comunità	15	34	49	38	87
Staff	4	1	5	74	79
Totali per status	170	489	659	1123	1782

L'analisi per area produttiva evidenzia **distribuzioni differenziate dello status lavorativo**, coerenti con la natura dei servizi erogati e con le caratteristiche dei contesti territoriali e progettuali.

Le aree **Anziani**, **Salute Mentale**, **Disabilità** e **Minori** mantengono una quota elevata di soci, mentre nell'area **Giovani e Sviluppo di Comunità** si osserva una composizione più articolata, influenzata dalla maggiore progettualità, dalla flessibilità richiesta e dalla presenza di interventi a tempo determinato. Queste differenze riflettono la **complessità e la pluralità dei modelli di servizio** adottati dalla Cooperativa e stanno attivando nell'organizzazione delle valutazioni approfondite per poterne analizzare le prospettive, anche in considerazione dei dati successivi sullo status.

% LAVORATORI DELLE AREE PRODUTTIVE PER STATUS (dati medi)

	dipendenti tempo determinato	dipendenti tempo indeterminato	socio	Totali
Anziani residenziale	6,5	25,1	68,4	100
Anziani territoriale	8,9	23,1	68,0	100
Disabilità	10,2	31,7	58,1	100
Minori	11,4	30,2	58,3	100
Salute mentale	8,1	28,1	63,8	100
Giovani e Sviluppo di Comunità	17,2	39,1	43,7	100
Staff	5,1	1,3	93,7	100
Totali per status	9,5	27,4	63,0	100

% LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE E PER STATUS PER ANNO (dati medi)

	Soci				Dipendenti			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Anziani residenziale	72,8	73,5	70,6	68,4	27,2	26,5	29,4	31,6
Anziani territoriale	65,4	62,2	66,8	68,0	34,6	37,8	33,2	32,0
Disabilità	66,3	64,6	62,8	58,1	33,7	35,4	37,2	41,9
Minori	49,4	63,0	63,2	58,3	50,6	37,0	36,8	41,7
Salute mentale	68,4	62,4	64	63,8	31,6	37,6	36	36,2
Giovani e Sviluppo di Comunità	45,8	47,1	46,4	43,7	54,2	52,9	53,6	56,3
Staff	92,9	95,5	95,7	93,7	7,1	4,5	4,3	6,3

La distribuzione tra soci e dipendenti evidenzia nel periodo 2022–2025 una progressiva **ricomposizione del rapporto associativo nelle diverse aree di servizio**, con dinamiche differenziate per ambito operativo. In particolare, si osserva una **riduzione della quota di soci** nelle aree a maggiore intensità assistenziale, come l'**Anziani residenziale** (dal 72,8% nel 2022 al 68,4% nel 2025) e soprattutto la **Disabilità** (dal 66,3% al 58,1%), accompagnata da un corrispondente aumento dei dipendenti non soci (fino al 41,9% nel 2025). Analogo andamento si registra nei **Minori**, dove la componente non associata pur diminuendo resta al 41,7% nel 2025. Più stabile risulta invece l'area della **Salute mentale**, con una quota soci attestata intorno al 64%, mentre nei **servizi per giovani e sviluppo di comunità** si conferma una prevalenza strutturale di dipendenti non soci (56,3% nel 2025). In controtendenza, l'area **anziani territoriali** mostra un rafforzamento della componente associativa (68,0% soci nel 2025), mentre lo **staff** mantiene valori molto elevati di appartenenza cooperativa (oltre il 93%).

Complessivamente, i dati confermano una **progressiva riduzione della base sociale in alcuni ambiti operativi a favore di forme di lavoro subordinato**, fenomeno già emerso nell'analisi generale della forza lavoro, e riconducibile sia alle trasformazioni del mercato del lavoro sia alle diverse caratteristiche dei servizi. Tale dinamica evidenzia la necessità di **rafforzare le politiche di coinvolgimento e adesione associativa**, in coerenza con il modello cooperativo e con gli obiettivi di sostenibilità sociale della Cooperativa.

FOCUS SU DIPENDENTI (ovvero i non soci) CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO (TI) PER AREE PRODUTTIVE (dati medi)

	Numero dipendenti TI	% su totale dipendenti	Numero lavoratori Area	% dipendenti su totali Area
Anziani residenziale	88	18	351	25,07
Anziani territoriale	52	10,6	225	23,11
Disabilità	96	19,6	303	31,68
Minori	156	31,9	516	30,23
Salute mentale	62	12,7	221	28,05
Giovani e Sviluppo di Comunità	34	6,95	87	39,08
Staff	1	0,25	79	1,26
Totale	489	100	1782	27,44

La distribuzione dei **dipendenti a tempo indeterminato per area produttiva** evidenzia una struttura occupazionale articolata ma complessivamente coerente con il modello "labour intensive" della Cooperativa. Sul totale di **489 dipendenti a tempo indeterminato**, il peso maggiore si concentra nell'area **Minori** (156 unità, pari al 31,9%), seguita da **Disabilità** (96; 19,6%) e **Anziani residenziale** (88; 18%). In termini di incidenza sul personale complessivo di area, si osservano valori mediamente compresi tra il **23% e il 39%**, con livelli elevati in **Disabilità (31,68%)** e **Minori (30,23%)**, più contenuta appare invece la quota nelle aree **Anziani territoriale (23,11%)** e **Anziani residenziale (25,07%)**, mentre l'area **Giovani e Sviluppo di Comunità presenta la maggiore incidenza (39,08%) a fronte di dimensioni più ridotte**. Nel complesso, il dato medio pari al **27,44%** di dipendenti a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori si pone in coerenza con quanto evidenziato nella precedente analisi, confermando una struttura occupazionale stabile ma attraversata da una crescente articolazione dei rapporti di lavoro tra componente associativa e non associativa.

LAVORATORI STRANIERI PER STATUS E PER GENERE (dati medi)

Digressione sulla popolazione lavorativa straniera presente in Cooperativa e la loro adesione associativa.

	M	F	Totale
Dipendenti	7	53	60
Soci	3	94	97
Totale	10	147	157

Il personale straniero costituisce l'8,8% del personale complessivo della Cooperativa. Gli stranieri che hanno instaurato un rapporto associativo rappresentano il 61,8% del totale dei lavoratori stranieri; quindi, in linea con la tendenza generale e le socie sono il 63,9% del totale delle donne.



% TURN OVER PER ANNO DEI SOCI E DEL TOTALE DEI LAVORATORI SUBORDINATI

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Soci	9,3	9,3	12,0	11,3	18,3	14,6	14,2	13,99
Totale lavoratori	21,9	21,7	22,8	24	28,3	28,5	24,9	24,6

Il turn over generale dei lavoratori (cfr. capitolo 5 "I lavoratori") registra una lievissima flessione rispetto ai tassi dell'anno precedente, sia per quanto concerne i soci che il totale dei lavoratori.

Guardando l'andamento del periodo 2018 – 2025, il turnover dei soci lavoratori conferma una maggiore stabilità rispetto la media aziendale.

Tuttavia, si rileva un **picco significativo nel 2022 (18,3%)** nelle fasi post pandemiche, ed una successiva stabilizzazione su **valori superiori al periodo pre – pandemico (circa 14%)**, evidenziando nuovamente una trasformazione strutturale del legame associativo.

La dinamica segue quella del turnover complessivo, indicando che anche la componente più fidelizzata è esposta alle pressioni del mercato del lavoro e alla crescente mobilità professionale.

EX STATUS OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI DIMESSI PER ANNO

	2024		2025	
	numero	%	numero	%
Soci	150	50,3	138	43,9
Dipendenti a tempo determinato	65	21,8	81	25,8
Dipendenti a tempo indeterminato	83	27,9	95	30,3
Totale	298	100	314	100

L'analisi del turnover evidenzia nel 2025 una dinamica complessiva in lieve crescita (314 dimissioni rispetto alle 298 del 2024), accompagnata da una significativa trasformazione nella composizione delle uscite. **La quota di soci lavoratori tra i dimessi si riduce infatti dal 50,3% al 43,9%, mentre cresce l'incidenza dei lavoratori non soci, sia a tempo determinato (dal 21,8% al 25,8%) sia, soprattutto, a tempo indeterminato (dal 27,9% al 30,3%).**

Il dato complessivo conferma che oltre la metà delle uscite riguarda personale non associato, evidenziando una maggiore esposizione di questa componente alle dinamiche di mobilità del mercato del lavoro. In particolare, **l'incremento dei dimessi con contratto stabile segnala come anche il tempo indeterminato non costituisca più un fattore sufficiente di fidelizzazione.**

La dinamica appare riconducibile a **più fattori strutturali**: da un lato, **l'evoluzione del mercato del lavoro, caratterizzato da maggiore mobilità, minore propensione all'adesione associativa e crescente ricerca di flessibilità nelle fasi iniziali del rapporto**; dall'altro, **l'effetto del rinnovo del CCNL**, che ha progressivamente ridotto alcuni differenziali storici della mutualità (estendendo benefici a tutta la platea dei lavoratori), ridimensionando in parte le leve tradizionali di attrattività dell'adesione a

socio. Contestualmente, l'incremento dei contratti a tempo indeterminato tra i non soci segnala una trasformazione del modello occupazionale verso forme più stabili ma non necessariamente accompagnate da un corrispondente rafforzamento del legame associativo.

In questo quadro, la cooperativa mantiene comunque elementi distintivi di solidità e attrattività – elevata stabilità occupazionale (circa il 90% dei contratti a tempo indeterminato), forte componente femminile (oltre l'84%) e livelli significativi di anzianità media – ma è chiamata a presidiare con attenzione il progressivo disallineamento tra rapporto di lavoro e partecipazione societaria.

In **termini prospettici**, emerge la necessità di una strategia mirata su tre direttrici:

- ➔ **rafforzare il valore percepito dell'adesione associativa**, valorizzando in modo più distintivo gli strumenti di mutualità (ristorni, anzianità, welfare dedicato);
- ➔ **ripensare i percorsi di ingresso alla cooperativa, in particolare per le nuove generazioni e per i lavoratori non soci a tempo indeterminato**, introducendo leve di accompagnamento e ingaggio progressivo verso la dimensione associativa;
- ➔ **sviluppare politiche di comunicazione e partecipazione** che rendano più evidente il ruolo identitario e strategico del socio nella governance e nello sviluppo dell'organizzazione.

Questa evoluzione può rappresentare non solo un rischio ma anche **un'opportunità di innovazione del modello cooperativo**, orientandolo verso forme più consapevoli e sostenibili di partecipazione, coerenti con i cambiamenti del mercato del lavoro e con la traiettoria strategica della Cooperativa.

La mutualità: politica retributiva migliore, politica per le P.O. e PdG e la conciliazione

Il **trattamento retributivo e normativo** dei lavoratori è regolato dal CCNL Cooperative Sociali – l'unico contratto applicato per tutti i lavoratori in aggiunta al **Regolamento Interno** approvato dall'Assemblea dei Soci che contiene **elementi migliorativi applicabili ai soli lavoratori soci**. In Itaca vi è assoluta parità di **trattamento retributivo tra i generi**. Le retribuzioni non hanno mai subito ritardi e sono corrisposte il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza.



IL VALORE MASSIMO E MINIMO DELLE RETRIBUZIONI.

Facendo riferimento al vigente CCNL delle Cooperative Sociali, il valore minimo e massimo delle retribuzioni annue lorde al 31/12/2025 in base alle Tabelle Ministeriali per i lavoratori con 3 scatti di anzianità inquadrati a tempo pieno, sono le seguenti: per la posizione minima **A1 € 19.379,33** – per la posizione massima **F2 € 39.166,07**.

Riguardo gli **aspetti retributivi effettivi**, l'**articolo 14 del Regolamento Interno** prevede quanto segue:

Gli elementi che concorrono a formare la retribuzione oraria del socio sono:

- a. Minimo contrattuale conglobato
- b. Scatti di anzianità
- c. Eventuali superminimi o indennità concessi ad personam
- d. Elemento retributivo territoriale derivante dalla contrattazione integrativa provinciale o regionale
- e. Eventuali indennità aggiuntive e/o benefit rispetto a quelle già previste dal CCNL collegate alla funzione ricoperta.

Il rapporto fra la retribuzione lorda – in relazione ai punti a), c), d), e) – più alta e quella più bassa all'interno della Cooperativa Itaca non potrà superare la proporzione di 4 a 1.

Il valore massimo delle retribuzioni, anche considerando le indennità di carica comunque non comprese tra gli elementi retributivi, è al di sotto della proporzione 4 a 1.



Il regolamento Interno – applicabile ai soci lavoratori – supera il CCNL nei punti elencati sotto:

- 1.** Collocazione alla posizione A2 (anziché alla A1) di tutti i soci addetti alle pulizie, lavanderia, ecc., che abbiano conseguito due anni di anzianità lavorativa aziendale.
- 2.** Collocazione al livello B1 cm (posizione economica intermedia tra B1 e C1) anziché al livello B1 di tutti gli operatori in possesso dell'attestato di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona".
- 3.** Collocazione al livello D1 ED (posizione economica intermedia tra D1 e D2) anziché al livello D1 di tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge lori" (in quota parte per l'anno 2025, poi nel corso dell'anno viene meno l'effetto dell'inquadramento sulla mutualità)
- 4.** Riconoscimento di indennità di funzione maggiori per personale sanitario rispetto quanto previsto dal CCNL
- 5.** Riconoscimento del 6° scatto di anzianità (a fronte di un limite al 5° scatto del CCNL) per i soci che abbiano concluso il 13° anno di anzianità in Cooperativa.
- 6.** Integrazione della maternità obbligatoria interdizione anticipata e posticipata al 100% della normale retribuzione (anziché l'80% previsto da CCNL).
- 7.** Innalzamento per i soci padri a 12 giorni lavorativi (anziché 10 previsti da CCNL) di permesso retribuito, per ogni figlio.
- 8.** Sconti e contributi ai soci per la fruizione di servizi di custodia e cura dei figli.
- 9.** Riconoscimento di 1 giorno di ferie in più rispetto alla previsione del CCNL per i soci con almeno 55 anni di età e almeno 15 anni di anzianità associativa.

- 10. Permesso matrimoniale retribuito riconosciuto anche ai soci che contraggono unione civile.
- 11. Agevolazioni economiche per i soci che frequentano corsi ECM organizzati dalla Cooperativa.
- 12. Indennità quadro ai soci appartenenti all'area quadro sono riconosciute indennità pari a E2 € 120, F1 € 230, F2 €300 (rispetto al minimo previsto dal CCNL pari a €77, € 155, € 230).
- 13. Elementi migliorativi nelle modalità di erogazione degli anticipi TFR rispetto a quanto previsto dalla normativa.
- 14. Elementi migliorativi nella polizza kasko a favore dei soci per l'utilizzo del proprio autoveicolo nel percorso casa sede di lavoro e viceversa (con franchigia a carico del socio).
- 15. Riconoscimento di indennità di disagio ai lavoratori che prestino servizio in particolari condizioni di disagio.
- 16. Riconoscimento di organizzazioni sindacali non firmatarie del nostro contratto di riferimento.
- 17. Collocazione al livello contrattuale C2 a tutti i soci lavoratori impiegati in qualità di operatori socioassistenziali /addetti all'assistenza in possesso del titolo O.S.S.



Nel 2025 gli strumenti descritti determinano una

spesa per la mutualità interna

della Cooperativa

pari a oltre **€ 390.000**



riconducibile a
**migliorie
 economiche e
 normative riservate**
 (in tutto o in parte)
alla base sociale

In particolare, gli **aspetti di mutualità** che compongono tale spesa (e che qualificano lo **scambio mutualistico** tra Cooperativa e soci lavoratori) riguardano:

- ➔ **Ristorno in conto retribuzione:** nella mutualità complessiva del bilancio 2025 incide in modo determinante la distribuzione di **€ 1.000.000** ai soci in forza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio, quale **riconoscimento mutualistico** del contributo quantitativo e qualitativo prestato dai soci alle attività della Cooperativa (almeno per una quota parte) durante l'anno 2025.
- ➔ **Sesto scatto di anzianità:** nel 2025 rappresenta la **voce economicamente più rilevante** tra le misure di mutualità interna, poiché riconosce ai soci un avanzamento/beneficio aggiuntivo rispetto al CCNL.
- ➔ **Giorno aggiuntivo di ferie per soci over 55:** la voce cresce in modo significativo, evidenziando una misura mutualistica connessa all'**anzianità associativa** e, indirettamente, al progressivo "invecchiamento" della base sociale.
- ➔ **Socie in maternità: retribuzione al 100% per interdizione anticipata e posticipata** vantaggio mutualistico residuo per le socie in maternità, rimane all'80% la retribuzione per le lavoratrici non socie, come previsto dal CCNL.

Itaca aveva anticipato in conto mutualità alcuni vantaggi assorbiti oggi dal CCNL:

- ➔ **Inquadramento del personale (migliorie riservate ai soci):** questa voce **si riduce drasticamente** per effetto dell'**"erosione della mutualità"**, poiché il rinnovo contrattuale (gennaio 2024) ha esteso a tutti i lavoratori alcune migliorie prima riservate ai soli soci (ad es. il livello intermedio tra D1 e D2 per gli educatori "legge lori", poi evoluto a livello D2 da gennaio 2026).
- ➔ **Maternità obbligatoria (integrazione al 100%):** anche qui si registra un effetto analogo, perché il CCNL ha previsto per tutte le lavoratrici la retribuzione al 100% dei 5 mesi di maternità obbligatoria, riducendo una misura che in precedenza costituiva un **vantaggio mutualistico esclusivo** per le socie.

SPESA PER LA MUTUALITÀ

Oggetto	2021		2022		2023		2024		2025		
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	n. soci
Maggiori costi rispetto al CCNL per l'inquadramento del personale	119.520	30,3	213.200	43,8	197.541	40,1	241.828	46,1	66.185	16,9	268
Maggiori costi rispetto al CCNL per la maternità obbligatoria (integrazione al 100%)	53.750	13,6	56.800	11,7	38.853	7,9	36.808	7,0	14.850	3,8	54
Bonus servizi di conciliazione tempi lavoro e famiglia	26.321	6,7	28.250	5,8	38.781	7,9	45.644	8,7	27.090	6,9	103
Maggiori costi rispetto al CCNL per corresponsione sesto scatto di anzianità	104.600	26,6	91.300	18,8	110.773	22,5	115.139	22,0	189.999	48,5	458
Prestito sociale (riconoscimento di interessi lordi ai soci prestatori)	16.335	4,1	11.847	2,4	15.987	3,2	24.040	4,6	24.128	6,2	73
Altre migliorie rispetto al CCNL (ind. Quadro rispetti ai minimi, permesso lutto nonni)	24.778	6,3	18.900	3,9	16.111	3,3	15.174	2,9	16.920	4,3	30
Giorno aggiuntivo ferie per soci over 55	15.098	3,8	6.700	1,4	13.956	2,8	8.100	1,5	22.050	5,6	114
Riconoscimento Indennità di "disagio"											
(o di "spostamento")	33.491	8,5	51.300	10,5	52.688	10,7	34.220	6,5	24.000	6,1	56
Quantificazione gratuità a favore dei soci per formazione ECM	0	0	8.232	1,7	7.620	1,5	3.569	0,7	6.340	1,6	71
Totale	393.893	100	486.529	100	492.310	100,0	524.522	100,0	391.562	100,0	
Ristorno in conto retribuzione	-		400.000		-		-		1.000.000		
Ristorno in conto capitale	380.000		-		-		-		-		
Totale	773.893		886.529		492.310		524.522		1.391.562		

Il Prestito Sociale

Una forma di risparmio chiara e sicura per impiegare i propri risparmi in modo etico e trasparente.

Per l'esercizio 2025, in linea con la strategia di rafforzamento della mutualità e di sostegno allo scambio sociale, la Cooperativa ha confermato il tasso di interesse al 2,50%.

Dal suo avvio nel 2002, il servizio di **prestito sociale** di Itaca ha rappresentato un pilastro fondamentale del modello di mutualità della Cooperativa, rafforzando il legame di fiducia con la compagine sociale.

Nell'esercizio **2025**, l'andamento della raccolta evidenzia una dinamica di consolidamento finanziario a fronte di una contrazione del numero di aderenti.

Nello specifico, il numero complessivo di **soci prestatori si attesta a 73 unità** (rispetto alle 83 dell'anno precedente), ma l'ammontare della raccolta complessiva è **cresciuto fino a € 994.491**. Questo dato determina un significativo innalzamento della **raccolta media pro-capite, che sale a € 13.623**, a testimonianza del forte senso di appartenenza e della fiducia riposta dai soci nella solidità dell'impresa. Nonostante la flessione numerica dei prestatori, il servizio continua a svolgere un ruolo cruciale nel promuovere la mutualità, valore cardine per Itaca. Sotto il profilo della sicurezza e della tutela dei soci, la Cooperativa si conferma ampiamente capiente rispetto ai parametri di legge: la normativa vigente stabilisce infatti che il prestito sociale non possa superare il limite del triplo del patrimonio netto.

Al **31.12.2025**, a fronte di un prestito sociale di **€ 994.491**, il **Patrimonio Netto** di Itaca ha raggiunto la cifra record di **€ 11.557.511**. Il rapporto tra raccolta e patrimonio è dunque di circa 1 a 11, un valore estremamente prudentiale che "blinda" la tutela dei soci prestatori e certifica l'indipendenza finanziaria della Cooperativa.

Per la Cooperativa il prestito sociale è soprattutto uno strumento di mutualità interna, perché gli interessi vengono conferiti alla base sociale, e costituisce anche una fonte di finanziamento che contribuisce a rendere l'operatività finanziaria autonoma dal sistema bancario.

Nella nota integrativa, a commento della voce *D-3 Debiti v/so per finanziamenti*, vengono ampiamente illustrati i requisiti economici e patrimoniali che sovrintendono al Prestito sociale di Itaca.

Anno	ammontare raggiunto	% crescita	interessi corrisposti	soci aderenti	crescita soci	media a socio	rapp sul patrim
2015	€ 1.074.841	-17%	€ 37.717	105	17%	€ 10.237	22,36%
2016	€ 1.173.431	9%	€ 28.650	111	6%	€ 10.571	21,75%
2017	€ 1.125.037	-4%	€ 28.619	112	1%	€ 10.045	18,85%
2018	€ 1.179.466	5%	€ 29.921	118	5%	€ 9.995	16,20%
2019	€ 1.272.580	8%	€ 30.461	114	-3%	€ 11.163	17,50%
2020	€ 1.150.110	-10%	€ 18.224	110	-4%	€ 10.456	15,82%
2021	€ 1.104.265	-4%	€ 16.335	99	-10%	€ 11.154	13,94%
2022	€ 1.109.550	0,48%	€ 16.172	92	-16%	€ 12.060	13,29%
2023	€ 1.017.936	-8,26%	€ 15.987	87	-12%	€ 11.700	11,41%
2024	€ 910.729	-9,66%	€ 24.040	83	-4%	€ 10.973	10,21%
2025	€ 994.491	9,20%	€ 24.129	73	-12%	€ 13.623	8,61%

Andamento prestito sociale



Il prestito sociale è allocato tra i *“debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo”* in considerazione del fatto che sono somme non vincolate ed esigibili con un preavviso minimo di 48 ore, e producono interessi dal giorno in cui sono depositate. Come previsto dalle norme, la raccolta è finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali – con le modalità stabilite nel regolamento approvato dall'Assemblea Soci.

La raccolta di prestito sociale è soggetta alla disciplina emanata dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) il 03.03.1994 nonché alle norme previste dal Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia (TULB) D.Lgs. 385/93. L'importo massimo che ogni socio persona fisica può raggiungere dal primo gennaio 2025 è di € 87.473,25.

5.

I lavoratori: sicurezza, formazione e parità di genere

**Informazioni sui lavoratori,
il costo del personale e le assenze,
le risorse aggiuntive,
le strategie per la parità di genere
e le pari opportunità.**

Informazioni sui lavoratori

In questa parte del bilancio sociale i dati sono rappresentati in ottica di genere laddove tale ottica è significativa e ci dà informazioni inerenti alla parità di genere, valore che assumiamo e che attenzioniamo da sempre.



Requisiti Informativi ESRS S1

Le seguenti tabelle sono state elaborate e analizzate su base volontaria per rispondere ai requisiti degli ESRS per la rendicontazione di sostenibilità, e sono definite in conformità a specifici requisiti informativi indicati nella versione ufficiale degli standard.

Nei casi in cui i dati presentati al loro interno rappresentino soltanto una rielaborazione delle informazioni comunicate per la redazione del Bilancio Sociale, non vengono inseriti commenti di eventuali fenomeni/trend significativi.

Nota metodologia riguardo la tipologia di dati utilizzati. Per i vari dati riguardanti i lavoratori Cooperativa Itaca negli anni ha preferito l'utilizzo dei dati medi su base annua, in quanto maggiormente rappresentativi di quanto accaduto nel corso dell'anno rispetto al dato puntuale al 31/12, che risulta quindi riduttivo. I dati puntuali sono utilizzati solo in apertura del capitolo e nel paragrafo riguardante il calcolo del turn over. In ogni caso in didascalia di ogni tabella si riporta sempre la natura media o puntuale del valore espresso.

I LAVORATORI IN ITACA

L'anno 2025 registra un lieve incremento rispetto al dato assoluto al 31/12; altrettanto lieve flessione dell'occupazione, invece, per il dato medio annuale.

anno	Soci complessivi al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori 31/12 (di cui dipendenti)	Variazione %	Media anno lavoratori (di cui dipendenti)	Variazione %
2020	1.267 (34)	2.051 (851)	-2,2	2.053 (819)	- 0,7
2021	1.281 (40)	1.845 (635)	-10,00	2.017 (770)	- 1,7
2022	1.239 (47)	1.817 (625)	-1,5	1.900 (635)	-5,8
2023	1.212 (33)	1.761(582)	3,1	1.855 (637)	2,4
2024	1.141 (22)	1.734 (615)	-1,53	1.797 (633)	3,1
2025	1.107 (27)	1.744 (664)	0,57	1.782 (659)	- 0,84

Il numero dei lavoratori al 31/12 aumenta di 10 unità.

I contratti

% Lavoratori per status occupazionale e genere (dati medi)

Status	Maschi	Femmine	Totali
Dipendente a tempo determinato	27	143	170
Dipendente a tempo indeterminato	69	420	489
Socio	180	943	1123
Totali	276	1506	1782



La tipologia contrattuale più utilizzata in Itaca è il **contratto a tempo indeterminato** mediamente nel corso dell’anno 2025 ci sono stati 1597 lavoratori con contratto a tempo indeterminato su un totale di 1782 lavoratori medi, pari a quasi il 90% della forza lavoro. I **lavoratori a termine**, infatti, sono stati mediante 185, pari a circa il 10% di lavoratori: tale forma contrattuale viene utilizzata principalmente per le sostituzioni di personale assente per lungo tempo (maternità, infortuni e malattie lunghe) e per la gestione di progetti con durata limitata nel tempo. La maggior parte dei lavoratori a tempo indeterminato hanno anche sottoscritto il rapporto associativo e sono quindi anche **soci** della Cooperativa: rappresentano oltre il 60% dei lavoratori. Dato significativo è anche quello dei lavoratori a tempi indeterminato che non hanno sottoscritto il rapporto associativo (i cosiddetti **“dipendenti a tempo indeterminato”**): rappresentano oramai il 27% del totale della forza lavoro media di Cooperativa Itaca. In totale i lavoratori con contratto subordinato non soci della Cooperativa Itaca (i **“dipendenti”**) sono circa il 40% della forza lavoro.

LAVORATORI SUBORDINATI PER CONTRATTO APPLICATO

Contrattazione collettiva – S1.8

Tasso di copertura sul totale dei dipendenti	2024	2025
0-19 %		
20-39 %		
40-59 %		
60-79 %		
80-100 %	X	X

Il trattamento retributivo e normativo dei lavoratori è regolato dal **CCNL Cooperative Sociali**, l’unico contratto applicato per tutti i lavoratori in aggiunta al Regolamento Interno approvato dall’Assemblea dei Soci, che contiene elementi migliorativi applicabili ai soli lavoratori soci. Tale CCNL prevede salari adeguati in linea con i parametri di riferimento applicabili (ESRS S1.10) e garantisce la protezione sociale in caso di perdita di reddito dovuta ad eventi importanti della vita (ESRS S1.11).

Lavoratori per genere

TOTALI ED IN PERCENTUALE (dati medi) – (S1.6)

	N.	2024	N.	2025
F	1458	84,4	1506	84,5
M	276	15,6	276	15,5
Totale	1734			1782

Sostanzialmente invariato il rapporto di genere nel tempo. La Cooperativa è a maggioranza femminile (anzi aumenta seppure di poco la percentuale delle donne rispetto agli uomini): le donne sono 1506, mentre gli uomini sono 276.



FOCUS SU DIPENDENTI PER GENERE (dati medi)

Dei 659 dipendenti *mediamente* occupati nel 2025, il 25,8% ha un contratto a tempo determinato, contro il 37,2% dell'anno precedente: questo significa che **sono aumentati i lavoratori con contratto a tempo indeterminato non soci**.
Pur nella contingenza riferita alla qualificazione del personale (OSS e educatori), e alla flessibilità e variabilità temporale tipica dei nostri servizi, rileviamo una positiva riduzione del ricorso a personale a tempo determinato che passa dal 37% del 2024 all'attuale 28,5%.

tipologia	numero	%	Maschi	Femmine	Totali
Dipendenti a tempo determinato	170	25,8	27	143	170
Dipendenti a tempo indeterminato	489	74,2	69	420	489
Totale	659	100	96	563	

FOCUS SU DIPENDENTI (OVVERO I NON SOCI) CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO (TI) PER AREE PRODUTTIVE (dati medi)

	Numero dipendenti TI	% su totale dipendenti	Numero lavoratori Area	% dipendenti su totali Area
Anziani residenziale	88	18	351	25,07
Anziani territoriale	52	10,6	225	23,11
Disabilità	96	19,6	303	31,68
Minori	156	31,9	516	30,23
Salute mentale	62	12,7	221	28,05
Giovani e Sviluppo di Comunità	34	6,95	87	39,08
Staff	1	0,25	79	1,26
Totale	489	100	1782	27,44

La distribuzione dei **dipendenti a tempo indeterminato per area produttiva** evidenzia una struttura occupazionale articolata ma complessivamente coerente con il modello "labour intensive" della Cooperativa. Sul totale di **489 dipendenti a tempo indeterminato**, il peso maggiore si concentra nell'area **Minori** (156 unità, pari al 31,9%), seguita da **Disabilità** (96; 19,6%) e **Anziani residenziale** (88; 18%).

In termini di incidenza sul personale complessivo di area, si osservano valori mediamente compresi tra il **23% e il 39%**, con livelli elevati in **Disabilità (31,68%)** e **Minori (30,23%)**, più contenuta appare invece la quota nelle aree **Anziani territoriale (23,11%)** e **Anziani residenziale (25,07%)**, mentre l'area **Giovani e Sviluppo di Comunità presenta la maggiore incidenza (39,08%) a fronte di dimensioni più ridotte**. Nel complesso, il dato medio pari al **27,44%** di dipendenti a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori si pone in coerenza con quanto evidenziato nella precedente analisi, confermando una struttura occupazionale stabile ma attraversata da una crescente articolazione dei rapporti di lavoro tra componente associativa e non associativa.

LAVORATORI PER CONTRATTO E PER GENERE (dati medi)

	M	%	F	%	Tot	%
Part time fino a 12 ore	12	4,3	83	5,5	95	5,3
Part time da 13 a 24 ore	35	12,7	237	15,7	272	15,3
Part time da 25 a 36 ore	138	50	918	61	1056	59,3
Contratti 37 e 38 ore	91	33	268	17,8	359	20,1
Totale per genere	276	100	1506	100	1782	100

Dalla distribuzione delle ore settimanali emerge che il part-time 25–36 ore è la fascia più diffusa (59,3% del totale), soprattutto tra le donne (61% contro 50% degli uomini). Gli uomini hanno invece più contratti a 37–38 ore (33% vs 17,8%).

Il rapporto percentuale tra tempo pieno e parziale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno: i tempi pieni sono il 20,1% del totale dei lavoratori (dato in miglioramento rispetto al 19,2% dell'anno precedente).

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE E TIPOLOGIE CONTRATTUALI – S1.6



2024			2025		
F	M	Totale	F	M	Totale
Numero di dipendenti			Numero di dipendenti		
1517	280	1797	1.506	276	1.782
Numero di dipendenti a tempo indeterminato			Numero di dipendenti a tempo indeterminato		
1317	244	1561	1.348	249	1.597
Numero di dipendenti a tempo determinato			Numero di dipendenti a tempo determinato		
200	36	236	158	27	185
Numero di dipendenti a orario variabile			Numero di dipendenti a orario variabile		
0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno			Numero di dipendenti a tempo pieno		
248	96	344	268	91	359
Numero di dipendenti a tempo parziale			Numero di dipendenti a tempo parziale		
1269	184	1453	1238	185	1423

Lavoratori per aree produttive

LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE E PER ANNO (dati medi)

	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Anziani residenziale	349	18,4	359	19,4	365	20,3	351	19,7
Anziani territoriale	260	13,7	250	13,4	247	13,8	225	12,6
Disabilità	288	15,2	278	14,9	285	15,8	303	17
Minori	617	32,5	582	31,5	517	28,7	516	29
Salute mentale	237	12,5	235	12,6	228	12,7	221	12,4
Giovani e Sviluppo di Comunità	83	4,4	85	4,6	84	4,7	87	4,9
Indiretti	66	3,5	66	3,6	71	4	79	4,4

La distribuzione della forza lavoro per area evidenzia nel periodo 2022–2025 una **sostanziale stabilità** del modello organizzativo, accompagnata da alcune dinamiche evolutive significative. In particolare, **l'area Anziani e l'area Minori** si confermano le principali per numerosità, la prima mantenendo una distribuzione del 32% circa, la seconda pur registrando una lieve riduzione dell'incidenza (dal 32,5% al 29,0%), mentre **l'area Disabilità** evidenzia una crescita progressiva (dal 15,2% al 17,0%). **L'area Salute mentale** mantiene un'incidenza sostanzialmente stabile, mentre si osserva un incremento, seppur contenuto, **dell'area Giovani e allo sviluppo di comunità** e della componente indiretta, indicativa di un rafforzamento della struttura organizzativa e delle funzioni di supporto.

LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE E PER STATUS (dati medi)

	dipendenti tempo determinato	dipendenti tempo indeterminato	totale dipendenti	socio	Totali
Anziani residenziale	23	88	111	240	351
Anziani territoriale	20	52	72	153	225
Disabilità	31	96	127	176	303
Minori	59	156	215	301	516
Salute mentale	18	62	80	141	221
Giovani e Sviluppo di Comunità	15	34	49	38	87
Staff	4	1	5	74	79
Totali per status	170	489	659	1123	1782

La distribuzione dei **dipendenti a tempo indeterminato per area produttiva** evidenzia una struttura occupazionale articolata ma complessivamente coerente con il modello "labour intensive" della Cooperativa. Sul totale di **489 dipendenti a tempo indeterminato**, il peso maggiore si concentra nell'area **Minori** (156 unità, pari al 31,9%), seguita da **Disabilità** (96; 19,6%) e **Anziani residenziale** (88; 18%). In termini di incidenza sul personale complessivo di area, si osservano valori

mediamente compresi tra il 23% e il 39%, con livelli elevati in **Disabilità (31,68%)** e **Minori (30,23%)**, più contenuta appare invece la quota nelle aree **Anziani territoriale (23,11%)** e **Anziani residenziale (25,07%)**, mentre l'area **Giovani e Sviluppo di Comunità** presenta la maggiore incidenza (39,08%) a fronte di dimensioni più ridotte. Nel complesso, il dato medio pari al 27,44% di dipendenti a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori si pone in coerenza con quanto evidenziato nella precedente analisi, confermando una struttura occupazionale stabile ma attraversata da una crescente articolazione dei rapporti di lavoro tra componente associativa e non associativa.

Le figure professionali e l'inquadramento dei lavoratori

La maggior parte del personale è costituito da **addetti all'assistenza e da educatori**: tali professionalità rappresentano più di 8 lavoratori su 10.

LAVORATORI PER FIGURE PROFESSIONALI E PER GENERE (dati medi)

	Totale	%	M	%	F	%
Addetti all'assistenza	820	46	116	14,14	704	85,86
Ausiliari ed addetti alle pulizie	47	2,6	4	8,5	43	91,5
Educatori ed animatori	665	37,3	100	15,1	565	84,9
Infermieri professionali e fisioterapisti	42	2,4	13	31	29	69
Coordinatori di servizio e struttura	91	5,1	10	11	81	89
Impiegati e responsabili	74	4,2	24	32,4	50	67,6
Cuoche ed aiuto cuoche	7	0,4	1	14,3	6	85,7
Altri	36	2	8	22,3	28	77,7

Confrontando i dati di genere in relazione alle figure professionali la maggiore percentuale di donne si riscontrano nelle figure ausiliarie e nelle figure di coordinamento (dove quasi 9 persone su 10 sono donne) ma anche nelle figure assistenziali ed educative.



Un inciso sulla presenza femminile in ruoli dirigenziali: nella **Direzione della Cooperativa** le donne sono 8 su 12 membri, ovvero il 66,7%, quindi ben oltre la metà (dato aggregato che non tiene conto della sperimentazione della governance intrapresa). Nel **Consiglio di Amministrazione** le donne sono 7 su 13 membri, ovvero il 54%.

Diversità Alta Dirigenza* – S1.9

	2024		2025	
	n	%	n	%
M	4	33,3%	4	33,3%
F	8	66,7%	8	66,7%
Totale	12	100,0%	12	100,0%



*Alta Dirigenza = Direzione Allargata, composta dai responsabili delle aree produttive e di staff e coordinata dal Direttore.

LAVORATORI PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO E PER GENERE

Livelli	M	F	Totale
A1	0	6	6
A2	6	36	42
B1	7	49	56
B1cm	0	2	2
C1	24	99	123
C2	88	564	652
C3	0	0	0
D1	32	159	191
D1-Ed.	29	85	114
D1 - lori	4	36	40
D2	42	320	362
D2+IS	11	21	32
D2+ISS	2	6	8
D3	3	6	9
E1	12	61	73
E2	12	47	59
F1	1	6	7
F2	3	3	6

La classificazione comprende l'inquadramento **B1 cm** (intermedio tra il B1 e il C1) in cui sono collocati solo i soci lavoratori che, anche se non in possesso del titolo di OSS, hanno completato il corso di formazione professionale regionale di "Competenze minime di assistenza alla persona". L'esiguità dei livelli B1cm è correlata all'opera di riqualificazione degli addetti all'assistenza promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Introdotta nel 2022 anche la classificazione intermedia **D1-Ed** (intermedio tra il D1 e il D2), inquadra tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge lori" ed ha consentito a **114** operatori di poter accedere ad un miglioramento mutualistico della retribuzione. N.B.: tale inquadramento nel corso del 2025 è venuto meno, in quanto il CCNL ha introdotto per tale tipologia di educatori il livello D2.

Rispetto alla lettura dei dati in ottica di parità di genere, tenendo presente gli ultimi 3 livelli che appartengono alla classe dei dirigenti/responsabili di funzione (ovvero i livelli più alti) possiamo osservare che vi è una netta preponderanza di donne: ben il 69,2% di queste figure sono donne.



L'età dei lavoratori

ETÀ MEDIA DEI LAVORATORI PER GENERE (dati medi)

	2022	2023	2024	2025
Donne	42,2	42,8	43,6	44,01
Uomini	42,0	42,6	44,3	44,78
Media	42,2	42,8	43,7	44,13

L'età media anagrafica dei lavoratori uomini registra un lieve aumento, mentre quella delle donne registra un incremento più evidente. Non si riscontrano differenze di genere rilevanti in tale variabile.



LAVORATORI PER FASCE DI ETÀ E PER GENERE (dati medi)

	Totale	%	M	%	F	%
Minore di 24 anni	42	2,4	6	2,2	36	2,4
Dai 24 ai 34 anni	398	22,4	62	22,5	336	22,3
Dai 35 ai 45 anni	510	28,6	70	25,4	440	29,2
Dai 46 ai 55 anni	536	30	89	32,1	447	29,7
Dai 56 anni	296	16,6	49	17,8	247	16,4

Il 51% dei lavoratori si colloca nella fascia d'età fra i 24 ed i 45 anni. I lavoratori con età minore di 24 rappresentano, invece, solo il 2,4% della popolazione totale.



Dipendenti suddivisi per classe d'età – S1.9

	2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Totale	250	976	571	241	977	564
% di ogni classe di età sul totale	13,9%	54,3 %	31,8%	13,5%	54,8%	31,6%

L'analisi dell'età della forza lavoro evidenzia una **progressiva maturazione della popolazione aziendale**, con un'età media che cresce in modo continuo, passando da 42,2 anni nel 2022, a **44,13 nel 2025, senza differenze di genere significative**.

Questo andamento risulta **coerente con il dato di anzianità lavorativa elevata** emerso nelle analisi precedenti (quota rilevante di personale con oltre 7 anni di permanenza), confermando la presenza di una base stabile ed esperta. Tuttavia, si osserva una **potenziale area di attenzione strutturale** rispetto ad altri indicatori:

- ➔ la bassa incidenza di lavoratori under 24 (2,4%) e la riduzione della quota under 30 (13,5%) indicano una **limitata capacità di ingresso delle fasce più giovani**;
- ➔ contemporaneamente, il forte peso delle classi 35-55 anni (oltre il 58%) e degli over 50 (31,6%) segnala un **progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa**.

Questo quadro, se letto in sinergia con i dati di turnover elevato e crescita dei lavoratori non soci, evidenzia una **dinamica duale**: da un lato una popolazione stabile e consolidata, dall'altro difficoltà a rigenerare la base con nuovi ingressi giovani e fidelizzati.

L'ANZIANITÀ LAVORATIVA

% Lavoratori per anzianità lavorativa e per anno (dati medi)

	2022	2023	2024	2025
Da meno di 6 mesi	14,0	17,3	11,4	12,3
Da 6 mesi a 1 anno	8,1	12,3	8,6	7,4
Da 1 anno a 3 anni	19,1	16,4	21,7	21,5
Da 3 anni a 5 anni	14,7	13,1	12,2	12,9
Da 5 anni a 7 anni	9,8	15,6	10,1	9,8
Più di 7 anni	34,4	25,3	36	36,2

lavoratori per anzianità lavorativa e per area produttiva (dati medi)

	Residenzial e anziani		Territoriale anziani		Disabilità		Minori		Salute mentale		Giovani & s. c.		Staff		Totali	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Da meno di 6 mesi	57	16,2	27	12	31	10,3	72	14	18	8,1	10	11,4	4	5,1	219	12,3
Da 6 mesi a 1 anno	28	8	18	8	21	7	42	8,1	11	5	8	9,1	3	3,8	131	7,4
Da 1 a 3 anni	97	27,6	51	22,7	64	21,2	86	16,7	52	23,5	22	25	12	15,2	384	21,5
Da 3 a 5 anni	37	10,5	29	12,9	43	14,2	53	10,3	46	20,8	9	10,2	12	15,2	229	12,9
Da 5 a 7 anni	32	9,1	20	8,9	25	8,3	64	12,4	15	6,8	11	12,5	7	8,9	174	9,7
Più di 7 anni	100	28,6	80	35,5	118	39	199	38,5	79	35,8	28	31,8	41	51,8	645	36,2

L’analisi dell’anzianità lavorativa nel 2025 evidenzia una struttura della **forza lavoro complessivamente stabile e consolidata**, ma coerente con le dinamiche evolutive già emerse nei capitoli precedenti. Più della metà dei lavoratori presenta un’anzianità superiore ai 3 anni (58,8%) e oltre 1/3 supera i 7 anni (36,2%), confermando una base professionale esperta e radicata, in linea con il dato già rilevato di buona anzianità media e stabilità contrattuale.

Tuttavia, il dato manifesta anche una tensione strutturale, già evidenziata nell’analisi del turn over e della crescente incidenza di lavoratori non soci: la quota non trascurabile di personale con anzianità inferiore ai 3 anni (circa il 41%) segnala una **dinamica di ingresso e rotazione significativa**, che convive con una fascia stabile molto consolidata. Questo dualismo è coerente con il contesto descritto (carenza di personale, mobilità del lavoro e attrattività esterna), ma può generare un **potenziale rischio organizzativo** in termini di continuità delle competenze e rafforzamento del legame associativo.

L’analisi per area conferma tale dinamica: le funzioni di staff e alcune aree specialistiche presentano livelli molto elevati di anzianità (>50% oltre 7 anni), mentre in tale classe l’area residenziale anziani registra una percentuale del 28,6% e le altre aree produttive, in particolare quelle più esposte al mercato del lavoro (es. minori, territoriale), mostrano una maggiore presenza di anzianità basse, coerente con i dati di turn over elevato e mobilità professionale.

I LAVORATORI STRANIERI

Nel 2025 hanno operato mediamente **157 lavoratori stranieri** (161 nel 2024), **pari al 8,8% del totale lavoratori** (8,9% nel 2024). In netta prevalenza è la presenza femminile: **147** pari al **93,6%** dei lavoratori stranieri.

	M	F	Totale
Dipendenti	7	53	60
Soci	3	94	97
Totale	10	147	157



Le socie sono il **63,9%** del totale delle donne e le lavoratrici straniere con lo status di dipendente, per l’**11,5%** hanno un contratto a tempo determinato.

IL TURN OVER

Lavoratori entrate ed uscite per tipologia e per anno (al 31/12)

Turnover – S1.6		
	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	567	588
Tasso di turnover (Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa/Numero totale di dipendenti)	32,7%	32%

Il turn over generale dei lavoratori registra una lievissima flessione rispetto ai tassi dell'anno precedente.

Nota. Il turn over dei lavoratori è calcolato dalla Cooperativa Itaca da molti decenni con una formula differente da quanto previsto dal sistema ESG (vedi sopra). Pertanto, abbiamo deciso di riportare i due risultati. Di seguito la formula utilizzata negli anni da Cooperativa: lavoratori usciti / (lavoratori entrati + lavoratori al 31/12). Di seguito i risultati con la **formula “classica” utilizzata.**

% TURN OVER PER ANNO LAVORATORI

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
T. over lavoratori	21,9	21,7	22,8	24	28,3	28,5	24,9	24,6

Il tasso di turnover calcolato secondo metodologia ESG si attesta nel 2025 al **32%**, in lieve riduzione rispetto al 32,7% del 2024, segnalando una **sostanziale stabilità del fenomeno su livelli elevati**. Parallelamente, l'indicatore di turnover calcolato secondo la metodologia storica della Cooperativa evidenzia un valore pari al **24,6% nel 2025**, anch'esso in lieve flessione rispetto al 24,9% del 2024 e in continuità con il trend di rafforzamento osservato dopo il picco del biennio 2022–2023.

La coesistenza dei due indicatori, costruiti su basi metodologiche differenti, consente una lettura più articolata del fenomeno: da un lato, il dato ESG restituisce una misura più ampia della mobilità complessiva della forza lavoro; dall'altro, l'indicatore storico evidenzia una **progressiva attenuazione delle dinamiche di uscita rispetto alla consistenza complessiva dell'organico**.

Nel complesso, il turnover nel 2025 si configura come **stabile e in leggera diminuzione**, confermando quanto emerso nelle altre analisi del personale: la Cooperativa mantiene una base occupazionale solida e strutturata, pur rimanendo inserita in un contesto di mercato del lavoro caratterizzato da **elevata mobilità e pressione sulle professioni di cura**.

Lavoratori al 31/12 entrati ed usciti per anno

	Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Lavoratori al 31/12	Soci	1265	1200	1210	1192	1179	1119	1080
	Dipendenti	832	851	635	625	582	615	664
	Totale Lavoratori	2097	2051	1845	1817	1761	1734	1744
Ingressi	Soci	27	63	26	23	72	39	56
	Dipendenti	679	676	596	539	635	501	538
	Totale ingressi	706	739	622	562	707	540	594
	Bis: dipendenti che hanno deciso volontariamente di sottoscrivere il patto associativo diventando soci	117	152	112	140	142	63	73
Uscite	Soci	146	156	138	154	232	174	169
	Dipendenti	406	461	483	614	503	393	419
	Totale Uscite	552	617	621	768	735	567	588

Lavoratori al 31/12 entrati ed usciti per tipologia e per genere nell'anno 2025

	Tipologia	M	F	Totale
Lavoratori al 31/12/25	Soci	174	906	1080
	Dipendenti	90	574	664
	Totale Lavoratori	264	1480	1744
Ingressi 2025	Soci	9	47	56
	Dipendenti	77	461	538
	Totale Ingressi	86	508	594
	<i>Bis (soci)</i>	6	67	73
Uscite 2025	Soci	26	143	169
	Dipendenti	73	346	419
	Totale Uscite	99	489	588

Nel 2025 la dinamica della mobilità del personale si conferma **coerente con il quadro di turnover stabile ma elevato**, evidenziando una sostanziale continuità nei flussi di ingresso e uscita. Gli ingressi complessivi si attestano a **594 unità** a fronte di **588 uscite**, determinando **un saldo pressoché neutro (+ 6 unità)** e contribuendo alla stabilità complessiva dell'organico (1744 lavoratori).

La mobilità è prevalentemente concentrata nella componente dei lavoratori dipendenti non soci, che rappresentano sia la quota più rilevante degli ingressi (**538 su 594**) sia delle uscite (**419 su 588**), confermando la trasformazione già evidenziata nella struttura occupazionale. Parallelamente, si osserva una dinamica di ricambio anche nella base sociale, con **56 ingressi e 169 uscite di soci**, parzialmente compensata dalla conversione di **73 lavoratori dipendenti in soci**, elemento che segnala una **persistente ma selettiva capacità di rafforzamento del legame associativo**.



Dal punto di vista qualitativo, la mobilità presenta una forte connotazione di genere: la componente femminile rappresenta l'**86,2% sia degli ingressi sia delle uscite**, un dato superiore alla già elevata incidenza complessiva delle donne (circa 84%), indicando che la dinamica del turnover interessa in modo più marcato la popolazione femminile, coerentemente con la composizione del personale e con le caratteristiche dei servizi erogati.

I LAVORATORI DIMESSI: UNA ANALISI PUNTUALE

Sono stati **intervistati telefonicamente i lavoratori che hanno lasciato volontariamente la Cooperativa**, tralasciando coloro che sono usciti da Itaca per cause di forza maggiore come, ad esempio, scadenza contratto a termine o passaggio di appalto.

La finalità dell'indagine è analizzare le motivazioni che hanno spinto loro ad andarsene, ma anche verificare dove sono andati a lavorare e chiedere loro se tornerebbero in Itaca.

Hanno risposto al questionario in 117 ex lavoratori su un totale di 314 lavoratori dimessi volontariamente, pari ad inoltre un terzo del totale. Di seguito alcuni dati significativi inerenti ai lavoratori dimessi.



Genere dei lavoratori dimessi

	2024		2025		Aumenta rispetto all'anno precedente in valore assoluto coloro che si dimettono volontariamente: da 298 a 314.
	numero	%	numero	%	
M	44	14,7	46	14,7	
F	254	85,3	268	85,3	
Totale	298	100	314	100	

Ex status occupazionale dei lavoratori dimessi per anno

	2024		2025		In controtendenza rispetto agli scorsi anni tra i dimessi volontariamente aumentano in percentuale coloro che si dimettono pur avendo un contratto a tempo indeterminato non soci (passando dal 27,9% al 30,3% del 2025). In deciso decremento, invece,
	numero	%	numero	%	
Soci	150	50,3	138	43,9	

Dipendenti a tempo determinato	65	21,8	81	25,8	le uscite di soci lavoratori. In totale il 75% dei dimessi avevano un contratto di lavoro a tempo indeterminato, segno che ormai nemmeno la stabilizzazione del contratto è garanzia di “protezione” dalle dimissioni.
Dipendenti a tempo indeterminato	83	27,9	95	30,3	
Totale	298	100	314	100	

Anzianità lavorativa dei lavoratori dimessi

	2024		2025		Dati in deciso incremento rispetto all’anno precedente per la variabile anzianità lavorativa. Il 66,9% dei dimessi aveva nel 2025 un’anzianità lavorativa inferiore ai 3 anni (contro il 57,4% del 2024). Considerevolmente ridotta la percentuale di coloro che si dimettono volontariamente pur essendo in Cooperativa da più di 5 anni (la percentuale passa dal 30,2% del 2024 al 23,6% del 2025
	Numero	%	Numero	%	
Da meno di 6 mesi	81	27,2	100	31,8	
Da 6 mesi ad 1 anno	24	8,1	32	10,2	
Da 1 a 3 anni	66	22,1	78	24,9	
Da 3 a 5 anni	37	12,4	30	9,5	
Da 5 a 7 anni	31	10,4	16	5	
Da più di 7 anni	59	19,8	58	18,6	
Totale	298	100	314	100	

Consistenza contrattuale dei lavoratori dimessi

	2024		2025		Aumentano in percentuale coloro che si dimettono anche in presenza di contratti di lavoro consistenti, tendenza che si consolida a seguito dell’attrattività del comparto scuola e di quello sanitario. Diminuita la percentuale di coloro che si dimettono avendo un contratto di lavoro inferiore alle 25 ore settimanali.
	numero	%	numero	%	
Da 37 ore a 38 ore	49	16,4	62	19,8	
Part time 25/36 ore	155	52,0	172	54,7	
Part time fino a 24 ore	94	31,6	80	25,5	
Totale	298	100	314	100	

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE: PERCHE’ I LAVORATORI SI DIMETTONO

Di seguito le evidenze dell’analisi rispetto alle motivazioni delle dimensioni, all’attuale status lavorativo e alla possibilità di rientro in Itaca.

“Perché si è dimesso da Itaca?”

	2025		Le dimissioni si concentrano soprattutto su fattori personali. Una parte rilevante delle uscite è invece riconducibile a opportunità esterne, in particolare miglioramento professionale (14,5%) e concorso pubblico (11,1%) e miglioramento retributivo (6,8%): queste classi riguardano circa una risposta su tre. Consistente anche il numero di riposte che evidenziano problemi all’interno del servizio di appartenenza (20,4%) e motivazioni organizzative (meritano attenzione i problemi con il coordinatore, 8,5%). La retribuzione compare più raramente come causa principale (6,8%), insieme al numero esiguo di ore di lavoro (solo 3,4%)
	numero	%	
Concorso pubblico	13	11,1	
Motivi personali	27	23,1	
Miglioramento professionale	17	14,5	
Miglioramento retribuzione	8	6,8	
Poche ore di lavoro	4	3,4	
Problemi con il coordinatore	10	8,5	
Problemi con il servizio	24	20,4	
Passaggio d’appalto	3	2,6%	
Pensione	3	2,6%	
Problemi di conciliazione	3	2,6%	
Contrasti ambiente di lavoro	1	0,9%	
Scarsa collaborazione colleghi	2	1,7%	
Orario mal organizzato	1	0,9%	
Problemi con area produttiva	1	0,9%	
Totale	117	100%	

‘Attualmente lei è’

	2025		
	numero	%	La maggior parte dei dimessi nel corso del 2025 sono attualmente occupati.
Occupato	100	85,5	
Disoccupato	16	13,7	
Studente	1	0,9%	
Totale	117	100%	

‘Se occupato il suo datore di lavoro è?’

	2025		Tra gli occupati, la quota più ampia lavora nel settore pubblico (35,0% complessivo: azienda sanitaria 24,0% e comune/ente pubblico 16,0%), pari a circa 1 rispondente su 3. Seguono le altre cooperative/privato non profit (35,0%). Il restante 36,0% si distribuisce tra privato for profit e altro.
	numero	%	
Altra cooperativa o privati non profit	35	30	
Privato for profit	21	18	
Azienda Sanitaria	24	20	
Comune o altro ente pubblico	16	14	
Altro datore di lavoro	21	18	
Totale	117	100	

‘Tornerebbe a lavorare in Cooperativa Itaca?’

	2025		Dato significativo: quasi 3 rispondenti su 4 dichiarano di essere disponibili a tornare a lavorare in Itaca (72,6%). Questo indica che, pur avendo lasciato la Cooperativa, l’esperienza lavorativa pregressa è stata valutata in modo complessivamente positivo da una quota ampia di ex lavoratori.
	numero	%	
SI	85	72,6	
NO	32	27,4	
Totale	117	100%	

‘Se sì, perché?’

	2025		La stragrande maggioranza dei rispondenti ritornerebbe per la serietà delle Cooperativa: altro segno importante della buona reputazione di Itaca.
	numero	%	
Serietà cooperativa	79	92,9	
Buon clima in servizio	4	4,7	
Buon rapporto con i colleghi	2	2,4	
Totale	85	100	

‘Se no, perché?’

	2025		La principale causa che spinge i lavoratori dimessi a non tornare in Itaca è legata alla volontà di un cambiamento professionale. Le altre motivazioni, seppure quantitativamente poco rilevanti, evidenziano alcune aree da continuare a presidiare.
	numero	%	
Cambiamento professionale	14	43,8	
Retribuzione bassa	2	6,3	
Difficoltà con il coordinatore	1	3,1	
Poca attenzione al lavoratore	3	9,4	
Rapporti cattivi con i colleghi	1	3,1	
Altro	11	34,4	
Totale	32	100%	

MOBILITÀ INTERNA: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO

Tipologia di mobilità per genere anno 2025

	M	F	Totale
Domande pervenute nell'anno	4	19	23
Domande evase	1	5	6
Persone dimesse dopo la domanda	1	6	7
Domande rientrate	0	1	1
Domande valide al 31/12/25	2	10	12



Tra i lavoratori che hanno presentato domanda di mobilità interna nel 2025, l'82,6% è costituito da donne. Il dato, seppur leggermente inferiore rispetto all'anno precedente è in linea con le percentuali di genere presenti in Cooperativa Itaca.

Nel corso dell'anno è stato possibile dare risposta positiva a circa una domanda di mobilità su 4 pervenute.

PERMESSI RETRIBUITI PER DIRITTO ALLO STUDIO. In conformità con il contratto di lavoro e con il Regolamento interno, Itaca eroga annualmente permessi studio retribuiti utilizzati per la formazione primaria, secondaria e universitaria, nonché per i corsi di qualifica attinenti alla loro figura professionale.

	2021	2022	2023	2024	2025
N. lavoratori al 31.12	1845	1817	1761	1734	1744
N. lav. che ha usufruito dei permessi studio	42	73	70	63	85
N. ore erogate	2401	2633	2.401	2169	2805
% soci e lavoratori dipendenti usufruenti	2,2	4,0	4,0	3,6	4,8

LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE



La premessa doverosa da fare è che in Itaca non vi sono, rispetto a selezione e assunzione, discriminazioni di sorta sul genere o qualsiasi altra forma di diversità. Le persone vengono selezionate esclusivamente in relazione alle competenze e ai titoli professionali necessari per ricoprire i ruoli vacanti.

Il difficile reperimento del personale - È una difficoltà nota da molti anni. I profili sociosanitari sono fagocitati soprattutto dalla sanità pubblica; i profili educativi oltre che dalla sanità pubblica anche dal comparto scuola. Le cause hanno radici profonde nel sistema formativo nazionale e regionale come, ad esempio, la sottovalutazione dei bisogni formativi nelle professioni di cura e sanitarie o la mancanza di armonizzazione normativa sugli argomenti a rilevanza sociale e la poca attrattività di tali professioni nella società attuale. Anche nel 2025, in tutte le sedi possibili, Itaca ha espresso le difficoltà, ponendoci come parte attiva di proposte di soluzione: attualmente non sembrano esserci all'orizzonte cambiamenti strutturali rilevanti.

I numeri illustrano l'impatto organizzativo che la ricerca del personale ha avuto negli ultimi 6 anni per la Cooperativa.

Possiamo suddividere l'ingresso in Cooperativa, momento importante per l'avvio nella vita sociale e lavorativa, in **quattro fasi**.

- 1. LA PRE-SELEZIONE.** In questa fase vengono fornite informazioni sulla Cooperativa, sul contratto di lavoro, sulle ricerche di personale in corso. Si sonda inoltre la motivazione al lavoro e si verifica



il possesso dei requisiti per poter l’accesso ai servizi. Sono state registrate 840 richieste provenienti da territori in cui Itaca non opera.

ricerca del personale

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. Domande di lavoro pervenute	3813	5418	5892	5973	4758	4673
N. Domande provenienti da territori in cui Itaca non opera	433	568	819	1096	905	840
N. Ricerche del personale effettuate	367	446	448	322	372	352

2. **LA SELEZIONE.** È il momento di scelta vero e proprio, in cui i coordinatori selezionano il personale sulla base dei nominativi e delle indicazioni della fase precedente.



3. **L'INSERIMENTO.** Questa fase prevede l'affiancamento dei nuovi assunti e la valutazione degli stessi nel periodo di prova.

4. **LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA.** La Formazione sulla sicurezza per i Lavoratori assolve gli obblighi indicati nel D.lgs. 81/08, D.lgs. 160/09 e gli aggiornamenti dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei lavoratori delle aziende.



LE ASSUNZIONI

% lavoratori entrati in Itaca per aree produttive per status

	Dipendenti	Soci	L’assunzione come dipendente, oltre alla correlazione con servizi a termine che non hanno alcuna garanzia di continuità, conferma anche quanto detto circa la carenza di profili professionali (assistenziali, educativi e sanitari) e alla necessità di valutare competenze attitudinali in un tempo più dilatato rispetto al periodo di prova contrattuale. Inoltre, le cause di tale fenomeno sono riconducibili sicuramente alla ridotta durata di alcuni servizi.
Anziani residenziale	78,1	21,9	
Anziani territoriale	88,8	11,2	
Disabilità	100	0	
Minori	90,9	9,1	
Salute Mentale	100	0	
Giovani e S. C.	100	0,0	
Staff	0,0	0,0	

lavoratori assunti per aree produttive, per status e per genere (al 31/12/25)

	Dipendenti t. determinato			Dipendenti t. indeterminato			Soci			Totale lavoratori		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Anziani residenziale	7	52	59	18	42	60	7	23	30	32	117	149
Anziani territoriale	8	41	49	0	10	10	1	16	17	9	67	76
Disabilità	14	59	73	1	13	14	0	1	1	15	73	88
Minori	8	126	134	2	43	45	1	4	5	11	173	184
Salute Mentale	8	37	45	1	2	3	0	1	1	9	40	49
Giovani e S. C.	10	23	33	0	1	1	0	0	0	10	24	34
Staff	0	14	14	0	1	1	0	2	2	0	17	17
Totale	55	352	407	22	112	134	9	47	56	86	511	597

Il dato delle assunzioni nel 2025 evidenzia con chiarezza una **prevalenza dell'ingresso con contratti a tempo determinato**, che rappresentano circa il **70% delle nuove attivazioni**, a cui si aggiunge un ulteriore **20% di assunzioni a tempo indeterminato come dipendenti**, mentre l'ingresso diretto nella compagine sociale si mantiene su valori inferiori al **10%**.

Questa configurazione risulta **coerente con quanto emerso nelle altre sezioni del bilancio**, in particolare:

- con il **turnover elevato ma stabile**, che richiede una continua alimentazione della base occupazionale;
- con la **crescita della componente dei lavoratori non soci**, soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro;
- con la presenza di **servizi a termine o instabili**, che rendono più prudente l'inquadramento iniziale.

Dal punto di vista organizzativo, emerge quindi un modello di ingresso strutturato su una logica **progressiva e selettiva**:

- il contratto a termine rappresenta uno **strumento di ingresso e valutazione**, anche in risposta alla carenza di profili professionali (educativi, assistenziali, sanitari);
- il passaggio a tempo indeterminato e, successivamente, alla dimensione associativa avviene in una fase successiva, configurando un **percorso di consolidamento graduale del rapporto di lavoro e della relazione cooperativa**.

Parallelamente, emerge un **elemento di attenzione**: la bassa incidenza di ingressi diretti come soci conferma uno **slittamento del momento associativo**, che tende a collocarsi dopo un periodo di permanenza e valutazione. Questo aspetto è coerente con la trasformazione del mercato del lavoro e delle aspettative professionali, ma richiede una riflessione strategica, già richiamata nel testo, in quanto può incidere: sulla **dinamica della base sociale** e sui **meccanismi di fidelizzazione**.

Forza lavoro esterna – S1.7						
	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori autonomi	124	166	290	137	213	350
Somministrati/interinali	6	18	24	12	26	38
Totale	130	184	314	149	239	388

La forza lavoro esterna è **composta quasi totalmente da infermieri e fisioterapisti** che concorrono all'erogazione dei servizi. Viene utilizzato il rapporto di lavoro autonomo in quanto tali figure prediligono queste forme contrattuali. Il lavoro somministrato, invece, seppure lievemente aumentato, permane una forma contrattuale usata sporadicamente.

Dipendenti appartenenti a categorie protette – S1.12							
	2023			2024			
	Su totale dipendenti	di cui M in %	di cui F in %	Su totale dipendenti	di cui M in %	di cui F in %	
% di dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili	0	0	0	0	0	0	

In Itaca non sono presenti dipendenti appartenenti a categorie protette

Valutazione performance – S1.13				
	2023		2024	
	M	F	M	F
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0	0	0	0

Nell'ambito dell'attività di Itaca non sono previste revisioni periodiche delle prestazioni dei dipendenti e dello sviluppo delle carriere, ma la Cooperativa sta strutturando un processo sistematico di Valutazione di performance basato sulle job description di tutti i profili professionali.

IL SINDACATO E LA COOPERATIVA ITACA

Nel 2025 si osserva una **riduzione significativa dell'adesione sindacale**, che passa da 399 a 233 iscritti (13,07% dei lavoratori medi), segnando un'inversione rispetto alla tendenza di crescita del 2024.

La rappresentanza resta concentrata su CGIL (32,2%) e CISL (complessivamente circa 36,5%), mentre la UIL registra un calo rilevante (-4 punti percentuali), compensato dall'aumento della categoria "Altro". Parallelamente, i procedimenti disciplinari si mantengono stabili (90 casi), con una **percentuale crescente di esiti con sanzione (81,1%)**, ma con una riduzione dei provvedimenti più gravi (licenziamenti al 5,5%), indicando un orientamento gestionale più prudente e correttivo.

	2023		2024		2025	
	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%
CGIL	102	31,6	122	30,6	75	32,2
CISL FPS	84	26,0	116	29,1	66	28,4
FISASCAT CISL	23	7,1	24	6	19	8,1
UIL FPL	95	29,4	81	20,3	37	15,8
Altro	19	5,9	56	14	36	15,5
Totale	323	100	399	100	233	100
% sul totale lavoratori medi	18,2%		22,2%		13,07%	

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

Nel 2025 sono stati attivati 90 procedimenti disciplinari di cui il 18,9% con accettazione delle giustificazioni.

esito conclusione procedimenti disciplinari

	2023		2024		2025	
	N	%	N	%	N	%
Con sanzione	69	76,7	71	78,9	73	81,1%
Senza sanzione	21	23,3	19	21,1	17	18,9%
Totale	90	100	90	100	90	100



esito conclusione procedimenti disciplinari per genere

	Numero		%	
	M	F	M	F
Con sanzione	24	49	77,4	83
Senza sanzione	7	10	22,6	17
Totale	31	59	100	100

esito conclusione procedimenti disciplinari per tipologia

	2023		2024		2025	
	n	%	n	%	n	%
Richiamo scritto	12	17,4	10	14	19	26
Multa	35	50,7	39	55	39	53,5
Sospensione	11	15,9	12	17	11	15
Licenziamento	11	15,9	10	14	4	5,5
Totale	69	100	71	100	73	100

Complessivamente, emerge un quadro di **minore rappresentanza sindacale e crescente strutturazione delle dinamiche disciplinari**, coerente con un'organizzazione stabile ma sottoposta a tensioni operative e di gestione del personale.

Il costo del personale e le assenze

L'INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE

Nel 2025 il **costo del lavoro cresce del 7,4%** raggiungendo **44,4 mln**, con un'incidenza sul costo totale della produzione stabile al 78,7%, di cui **l'1,2 % del costo del personale è riferito alla mutualità per i soci**, confermando la natura strutturale del "labour intensive" della Cooperativa. **L'aumento è coerente con l'applicazione del rinnovo del CCNL**, mentre l'incremento complessivo dei costi di produzione (+6,6%) mantiene equilibrato il rapporto tra lavoro e altri costi, segno di una gestione controllata.

Parallelamente, si registra una **riduzione delle ore complessive retribuite (-0,63%)** e un calo dell'incidenza delle assenze sul totale delle ore lavorate (**dal 9,62% al 9,24%**), confermando un miglioramento dell'efficienza organizzativa. In particolare, **diminuiscono in modo significativo infortuni e assenze facoltative**, mentre restano contenute malattia e maternità, delineando un quadro coerente con il rafforzamento delle politiche di prevenzione e qualità del lavoro.

Anno	Costo del lavoro	Incremento %	Incidenza CL su tot CP	Tot Costi di Produzione	Incremento %
2021	40.289.776	9,3	82	49.093.801	10,5
2022	39.228.386	- 2,6	79	49.647.030	1,1
2023	39.809.507	1,5	77	51.630.445	4
2024	41.368.007	3,9	78	52.954.654	2,5
2025	44.434.667	7,4	78,7	56.443.885	6,6

*Costo del Lavoro (CL) - **Costi Produzione (CP)

ore retribuite per tipologia e per anno

Anno	Lavorate	Assenza	Ferie e festività	Altri permessi	Totali retribuite
2022	2.215.307	227.433	196.504	25.837	2.665.081
2023	2.223.870	215.259	204.415	33.156	2.676.700
2024	2.224.436	174.979	223.822	39.228	2.662.465
2025	2.229.961	174.979	209.953	30.733	2.645.627
% su anno precedente	0,25%	0,00%	-6,20%	-21,66%	-0,63%

ore di assenza per tipologia e incidenza assenze sulle ore lavorate per anno

	2021	2022	2023	2024	2025
Ore lavorate	2.283.697	2.215.307	2.223.870	2.224.436	2.229.961
Ore di assenza per malattia	115.430	139.651	102.282	91.804	95.308
Incidenza % sulle ore lavorate	5,1%	6,30%	4,60%	4,13%	4,27%
Ore di assenza per maternità obbligatoria	72.287	79.216	77.288	62.731	65.365
Incidenza % sulle ore lavorate	3,2%	3,58%	3,48%	2,82%	2,93%
Ore di assenza per maternità facoltativa	27.594	22.273	23.470	11.603	7.385
Incidenza % sulle ore lavorate	1,2%	1,01%	1,06%	0,52%	0,33%
Ore di assenza per permessi allattamento	2.123	1.264	1.442	2.044	1.087
Incidenza % sulle ore lavorate	0,1%	0,06%	0,06%	0,09%	0,05%
Ore di assenza per infortuni	14.680	8.566	10.777	6.797	6.258
Incidenza % sulle ore lavorate	0,6%	0,39%	0,48%	0,31%	0,28%
Ore di assenza per altri permessi	39.816	25.837	33.156	39.228	30.733
Incidenza % sulle ore lavorate	1,7%	1,3%	1,5%	1,76%	1,38%
Totale ore di assenza	232.114	227.433	215.259	214.207	206.136
Incidenza % sulle ore lavorate	10,16%	10,27%	9,68%	9,62%	9,24%

ore di assenza per tipologia e genere ed incidenza assenze sulle ore lavorate per genere

	M	Incidenza %	F	Incidenza %	Totale	Incidenza %
Ore lavorate	383.708	-	1.840.728	-	2.224.436	
Ore assenza per malattia	18.169	4,74%	77.139	4,19%	95.308	4,28%
Ore assenza per congedo obbligatorio	220	0,06%	65.146	3,54%	65.366	2,94%
Ore assenza per congedo facoltativo	120	0,03%	7.365	0,39%	7.485	0,33%
Ore assenza permessi allattamento	0	0,00%	1.087	0,06%	1.087	0,05%
Ore assenza infortuni	375	0,10%	5.883	0,32%	6.258	0,28%
Ore assenza altri permessi	4.498	1,17%	26.235	1,43%	30.733	1,38%
Totale ore assenza	23.382	6,09%	182.754	9,93%	206.136	9,27%

Nel 2025 l'incidenza complessiva delle assenze si attesta al **9,27% delle ore lavorate**, con una **differenza significativa tra generi (6,09% uomini; 9,93% donne)**, coerente con il peso dei congedi obbligatori e delle dinamiche di cura. Le principali componenti sono la **malattia (4,28%)** e i congedi obbligatori, mentre risultano contenuti gli infortuni (0,28%), in linea con il **miglioramento già evidenziato negli indicatori di sicurezza**. Nel complesso, il dato conferma una gestione equilibrata delle assenze, coerente con un contesto organizzativo stabile ma caratterizzato da specifiche esigenze di conciliazione.



Rispetto alla valutazione delle assenze in ottica di genere si mantengono le differenze, che registrano una minor incidenza degli uomini nel tasso di malattia, mentre si inverte il trend sugli infortuni rispetto gli anni precedenti in cui gli uomini adesso hanno un tasso di infortuni leggermente superiore alle donne: questo dato è in linea con l'inserimento negli ultimi anni di uomini in **mansioni, prevalentemente svolte maggiormente da donne in passato, che prevedono compiti maggiormente a rischio infortuni e usuranti** (addetti all'assistenza, addetti alla pulizia o infermiere). Inoltre, sull'incidenza della malattia per le donne pesa una piccola percentuale di assenze legate alla maternità.

I COSTI DELLA SANITA' INTEGRATIVA PER TUTTI I DIPENDENTI

Nel 2025, i costi complessivi sostenuti dalla Cooperativa per il **piano sanitario rivolto all'insieme del personale** evidenziano un incremento significativo rispetto al 2024, con un totale delle prestazioni che passa da **56.675,03 € nel 2024 a 65.511,96 € nel 2025**, registrando un aumento di **8.836,93 € (+15,6%)**.

Tale dinamica è accompagnata da un incremento ancora più marcato dei contributi complessivi, che crescono da **112.480,00 € nel 2024 a 198.660,00 € nel 2025**, con un aumento dei costi di oltre **86 mila euro**. Ne deriva un ampliamento rilevante dell'impegno economico a carico della Cooperativa, derivato dall'applicazione del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che introduceva un contributo raddoppiato dal 01/01/2025 (da 60€ a 120€ annui per lavoratore), ed un conseguente ampliamento delle tutele e delle coperture previste.

Le risorse aggiuntive

Nei diversi servizi e sedi, Itaca promuove **la presenza di volontari e altre risorse che non sostituiscono ma integrano il ruolo degli operatori professionali**. La loro presenza si articola in **percorsi di tirocinio, di volontariato e di inserimento sociale e/o lavorativo** che sono occasione di conoscenza reciproca. La frequenza di questi percorsi è variabile in ragione di molti fattori soggettivi (disponibilità, età, profilo professionale, ...) e oggettivi alla base del rapporto stesso.

Il loro ruolo è prezioso per la socializzazione, l'inclusione e il supporto ad alcune attività, oltre a rivelarsi di grande utilità per eventuali futuri sviluppo professionali. Per le persone sono sicuramente momenti di confronto con il mondo del lavoro e con le proprie competenze, che possono essere più facilmente messe in azione insieme agli altri e in contesti disponibili all'accoglienza.

risorse umane aggiuntive

Tipologia	2022	2023	2024	2025
Tirocini inclusivi	17	14	5	11
Corsi OSS e misure compensative	101	120	124	48
Misure compensative OSS <i>on the job</i> FVG	2	7	1	4
Alternanza scuola – lavoro	35	19	11	16
Post diploma, università, post – laurea	62	59	47	61
Servizio civile	0	0	0	0
Stage e tirocini extracurriculari	3	5	3	2
LPU/MAP con i Tribunali	13	15	13	9
Soci volontari	50	33	43	10
Totale	283	272	247	161

A queste risorse si aggiungono i volontari delle Associazioni che collaborano con alcuni servizi della Cooperativa Itaca sia stabilmente sia in occasione di iniziative specifiche e locali.

ENTI PROMOTORI. In merito ai percorsi di tirocinio, accoglienza, di volontariato e di inserimento sociale o lavorativo, nel 2024 Itaca ha collaborato con i seguenti Enti promotori: CPI Pordenone, Procura della Repubblica, UEPE di Udine, ASFO PN-SIL, ULSS 2 – SIL Pieve di Soligo, CAMPP – SIL Cervignano del Friuli, Udine, Comuni di Pordenone, Sacile, Monfalcone, Università di Trieste, Siena, Udine, Padova, Opera Sacra Famiglia PN, ISIS Obici Sansovino Oderzo, Liceo Scientifico Grigoletti Pordenone, ISIS Zanussi Pordenone, ASUFC – CSM Tarcento, Tribunale di Pordenone, Cooperativa Cramars, IRES FVG, IAL FVG, Università Pegaso, E-Campus, Cusano, Guglielmo Marconi, Scuola in Fasce Milano, Unitelmasapienza Roma, Civiform, Aetos Scuola di specializzazione, INDAR Udine, ISIS «D'Aronco» Gemona del Friuli, Servizio Sociale Sacile, Liceo Artistico Sello Udine, ISIS Sacile Brugnera, ISIS Mattiussi – Pertini PN, Liceo San Luigi – San Donà di Piave, IST. GESTALT THERAPY KAIROS MESTRE, IST. Psiop Padova, Enaip Veneto/FVG

Le strategie per le pari opportunità e la parità di genere

Le strategie di parità di genere e pari opportunità della Cooperativa si fondano su un approccio strutturale, sistemico e integrato, coerente con il proprio sistema di gestione certificato e con una visione organizzativa orientata all'inclusione, al benessere e alla sostenibilità sociale.



- Integrazione nella governance e nella strategia.** La parità di genere è parte integrante della governance aziendale attraverso un Comitato Guida dedicato, con il coinvolgimento dei vertici e dei responsabili chiave. Gli obiettivi di parità sono formalizzati nel piano strategico e monitorati annualmente tramite KPI, garantendo allineamento tra politiche, obiettivi operativi e indirizzi strategici.
- Cultura organizzativa e linguaggio inclusivo.** Itaca promuove attivamente una cultura della parità attraverso:
 - l'adozione di un linguaggio rispettoso dei generi nei documenti e nella comunicazione interna ed esterna;
 - attività formative diffuse e continuative su parità di genere, stereotipi e bias inconsapevoli;
 - iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutto il personale e agli stakeholder.
- Processi HR equi lungo tutto il ciclo di vita lavorativa.** Le politiche di gestione del personale mirano a garantire equità e assenza di discriminazioni in tutte le fasi:
 - selezione e assunzione neutre rispetto al genere;

- sviluppo di carriera e accesso alle posizioni di responsabilità basati su competenze e professionalità;
 - monitoraggio di turnover, promozioni ed equità salariale con dati disaggregati per genere.
4. **Equità salariale e trasparenza.** La strategia prevede il controllo sistematico del differenziale retributivo per genere, l'applicazione rigorosa del CCNL e politiche interne di welfare e remunerazione orientate all'equità, con evidenza che non emergono scostamenti significativi tra uomini e donne a parità di ruolo.
5. **Sostegno alla genitorialità e conciliazione vita-lavoro.** Un asse strategico centrale è la valorizzazione dell'equilibrio tra vita professionale e privata, attraverso:
- misure di flessibilità oraria, part-time e smart working;
 - politiche dedicate alla maternità e paternità;
 - programmi di welfare e iniziative specifiche (es. progetto 4MUM) per sostenere la genitorialità e il rientro al lavoro.
6. **Prevenzione di discriminazioni, abusi e molestie.** Itaca adotta una politica di tolleranza zero verso ogni forma di abuso, supportata da:
- sportello e canali di segnalazione anche anonimi;
 - formazione specifica;
 - integrazione del rischio di discriminazione nella valutazione della salute e sicurezza. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo.
7. **“Regolamento per l'attivazione dell'Identità Alias”**, uno strumento di **welfare aziendale** pensato per tutelare il benessere psico-fisico delle persone e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, nel rispetto della pari dignità e dell'autodeterminazione di genere. L'Identità Alias ha validità **esclusivamente interna** alla Cooperativa e consente, su richiesta, l'utilizzo del nome scelto negli strumenti di comunicazione e identificazione interna (ad esempio **badge, account e firma e-mail**, eventuali **targhette identificative**), con modalità improntate a riservatezza e tutela della privacy.
<https://lagazzetta.itaca.coop/2025/09/29/itaca-attiva-lidentita-alias/>
8. **Monitoraggio, miglioramento continuo e accountability.** Tutte le strategie sono sottoposte a monitoraggio periodico, audit interni e riesame della direzione. I risultati alimentano azioni correttive e di miglioramento, assicurando l'evoluzione continua del sistema e il mantenimento della certificazione UNI PdR 125. Per l'anno 2025 il Comitato Guida ha aggiornato il piano strategico per la parità di genere, il piano è andato in continuità con quello definito per il 2024 e con le misure da oltre un decennio applicate per le pari opportunità.

4mum: un progetto per le mamme lavoratrici di Itaca

Il progetto **“4MUM – Il lavoro di mamma”** è un'iniziativa di welfare aziendale avviata nel 2025 nell'ambito dell'avviso #RiParto, promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le destinatarie sono le lavoratrici madri con contratto di lavoro subordinato con Cooperativa Itaca (part-time e full-time) aventi figli con meno di 1.000 giorni (inclusi affido/adozione). L'accesso ai pacchetti di servizi avviene secondo finestre temporali definite e presa in carico tramite Sportello della conciliazione.

Le finalità del Progetto sono: (a) supportare l'assunzione del nuovo ruolo genitoriale in un'ottica di armonizzazione vita privata-lavoro, incluse iniziative di sostegno psicologico e fisico; (b) erogare incentivi economici finalizzati al rientro al lavoro dopo parto/adozione; (c) accompagnare al rientro al lavoro attraverso percorsi di formazione e aggiornamento.

Quattro le macro-aree di intervento delle azioni: Cultura, Servizi, Lavoro e Agevolazioni.

Cultura

L'obiettivo in tale area è di favorire e sviluppare dibattito e conoscenza sul tema delle pari opportunità e della conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, con particolare riferimento alle necessità delle lavoratrici madri.

Servizi

Tra i servizi che saranno attivati vi saranno **4 diverse tipologie di percorsi** da cui derivano alcuni pacchetti di servizi, ai quali la lavoratrice potrà aderire, in modo integrato e/o complementare tra loro (*attività 4.3*)

1) “Un gioco da ragazze”. Questo percorso prevede la formazione e l'affiancamento al ruolo genitoriale: il servizio prevede il trasferimento di informazioni tecniche e di cura, per permettere uno sviluppo relazionale mamma-bambino armonioso, per gestire le emozioni, per ottenere risposte ai dubbi, per essere rassicurati nel caso di ansie e/o perplessità.

2) “Ricomincio da me”. In questo percorso si provvederà con azioni di sostegno psicologico e fisico, di gruppo o ad accesso individuale; un percorso di riequilibrio psicofisico e di consapevolezza corporea, in cui proporre dei programmi di allenamento pensati esclusivamente per le neomamme.

3) “Il Maggior Tempo”. Tale percorso prevede di aiutare in maniera operativa le neomamme attraverso sia l'attivazione del maggiordomo aziendale, in cui una figura dedicata ha il compito di sbrigare alcune incombenze personali e/o familiari al posto della dipendente, sia l'attività di assistenza ai bambini ovvero attività di baby-sitting nei confronti di singoli bambini o di piccoli gruppi, anche presso il domicilio di una lavoratrice,

4) “Musica per le mie orecchie”. Questa iniziativa vuole promuovere spazi di ascolto, di condivisione e aggregativi per mamme, con e senza il bambino, usando al bisogno delle modalità di approccio alla persona che utilizzano il suono come strumento di comunicazione non verbale, per intervenire a livello educativo/riabilitativo.

Lavoro

In quest'area si prevedono delle iniziative e agevolazioni (permessi retributivi aggiuntivi) rivolte alle lavoratrici madri destinatarie del progetto che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e facilitino il reinserimento al lavoro dopo il periodo di maternità.

Agevolazioni

Obiettivo di questa ulteriore area è quello di fornire agevolazioni economiche e prodotti che possano ulteriormente supportare le lavoratrici mamme.

In particolare, verranno perseguite le seguenti iniziative.

1. Fornitura di un **voucher della conciliazione** (contributi/rimborsi per servizi di asilo nido, scuola dell'infanzia, baby-sitting e altri servizi educativi ed in generale legate alla custodia e alla cura dei figli);
2. Consegna di una **Baby box** (scatola con oggetti per il bambino e di puericultura, fornitura di prodotti per l'infanzia e materiale informativo) a seguito di nascita/adozione di un figlio;
3. Predisposizione di un **catalogo “Special Price”** per l'acquisto di prodotti a prezzo agevolato, grazie ad iniziative di rete con aziende commerciali, ovvero attivazione di convenzioni con attività commerciali con prezzi di favore per le mamme

Valore percepito, impatto e soddisfazione delle lavoratrici fruitrici

La valutazione intermedia descrive un gradimento complessivo molto elevato, con prevalenza di punteggi 8–10 su scala 1–10 e commenti che evidenziano un supporto “economico e mentale”. I servizi percepiti come più “vitali” sono quelli a supporto pratico (babysitter e maggiordomo), letti come risposta al carico mentale e all'organizzazione quotidiana. In comunicazione esterna/istituzionale è riportato un gradimento elevato per oltre l'80% delle 53 partecipanti.

Le evidenze disponibili sulla soddisfazione nel 2025 provengono da strumenti di monitoraggio qualitativo e da comunicazioni aziendali. Nel report di valutazione intermedia si registra un gradimento alto e una percezione del progetto come “molto utile e di supporto”. Oltre l'80% delle quasi 60 fruitrici esprime un gradimento elevato.

Prospettive e continuità

Le evidenze qualitative raccolte nel 2025 suggeriscono di valutare la sostenibilità nel tempo dei servizi percepiti come più rilevanti (supporto pratico e psicofisico), tenendo conto della natura strutturale dei bisogni di conciliazione. È stato impostato un approccio di miglioramento continuo basato su evidenze, con l'obiettivo di incrementare la fruibilità effettiva e la capillarità dell'offerta.

Il progetto continuerà per tutto il 2026 e per parte del 2027.

Strumenti e modalità di comunicazione e di coinvolgimento degli stakeholder

Lo sviluppo delle azioni necessarie al perseguimento delle finalità lavorative e di tutela dei lavoratori, si avvale di molti strumenti, tra cui riepiloghiamo quelli che supportano i soci e di tutti i lavoratori complessivamente, estesi a committenti, utenti e altri portatori di interesse.

IL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E IL REGOLAMENTO INTERNO SOCI: disciplinano le modalità di organizzazione del lavoro di soci e dipendenti e normano i rapporti tra la Cooperativa e i soci. Ad ottobre 2024 il regolamento associativo è stato sottoposto a revisione durante l'Assemblea ordinaria, tale revisione si è resa necessaria per il sopraggiunto rinnovato del CCNL di categoria, che ha comporterà una revisione dei regolamenti, essendo stati introdotti istituti già da noi contemplati in conto mutualità.

LA POLITICA E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE che raccoglie la Politica della Cooperativa con il suo distintivo impianto valoriale e descrive il sistema di gestione integrato con i processi di tutta l'organizzazione.

IL CODICE ETICO E DEI COMPORTAMENTI che riassume valori e indicazioni che impegnano tutta la Cooperativa alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro.

LA MISSION E LA VISION aggiornate nel 2023, supportano gli strumenti comunicativi, dentro e fuori la Cooperativa, riferiti al raggiungimento dei nostri obiettivi; la Mission connota i nostri obiettivi distintivi mentre la Vision, orientata al futuro, è declinata in tre assi del nostro agire: Soci e lavoro, Servizi e Comunità e Territorio, in nuova ottica di parità di genere e di sostenibilità.

L'INFORMAZIONE DELLA COOPERATIVA si esplica attraverso una serie articolata di **strumenti** che consentono, il più possibile, una capillare attività di informazione e scambio con i lavoratori: le comunicazioni aziendali e tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro. sono diffuse tramite account personali.

Le **azioni bidirezionali di dialogo** con tutti i lavoratori soci o dipendenti comprendono:

Le **informative per i lavoratori** sono fornite in fase di assunzione al personale e disponibili sempre nel sito della cooperativa, (Bluebook). È obiettivo della cooperativa per il 2025 rendere disponibili tali materiali nella propria area aziendale informatica.

Disponibilità di accesso personalizzato ad un'area aziendale informatizzata, attraverso:

- uso di PC per accedere all'area **My Workspace** cliccando sul seguente link <https://saas.hrzucchetti.it/hrpcoopitacascscs/jsp/login.jsp>: l'accesso avverrà utilizzando gli accrediti dell'account della posta elettronica aziendale di Itaca (indirizzo e-mail e password)
- uso di smartphone e tablet per accedere all'**App "ZConnect" - Enterprise Edition di Zucchetti.**

La survey – rilevazione soddisfazione lavoratori. Il questionario on-line è stato ripristinato nel mese di ottobre 2023 con la finalità di rilevare il livello di soddisfazione dei lavoratori; le *dimensioni indagate* sono: la qualità delle relazioni in azienda (il lavoro di squadra, la qualità del rapporto con il proprio superiore, le caratteristiche del livello di feedback), il livello di conoscenza e di condivisione della cultura aziendale e degli strumenti di informazione, gli aspetti retributivi (livello di soddisfazione e percezione di parità su tali aspetti), il life-work balance (la soddisfazione sulla conciliazione tempi di vita e di lavoro), la percezione di quanto fatto dalla Cooperativa in ambito parità di genere, le molestie e discriminazioni e il tema dell'inclusione.

Lo sportello di contrasto alle discriminazioni. Ogni lavoratore che ritenga di essere vittima di discriminazioni e molestie sul lavoro, o che abbia assistito ad atti simili, può rivolgersi allo sportello. È possibile richiedere il supporto dello sportello in molti modi: compilando il “Modulo di segnalazione delle discriminazioni” [Modulo di Segnalazione di Molestie e Discriminazioni \(office.com\)](#); inviando un’e-mail: contrastoallediscriminazioni@itaca.coopsoc.it; telefonando al numero: 0434 504 008.

Whistleblowing La Cooperativa ha ottemperato alla normativa vigente ed ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni. <https://itaca.coop/chi-siamo/segnalazione-di-illeciti-whistleblowing/>

La comunicazione sociale. Con richiamo alla **sezione dedicata alla comunicazione sociale**, molte sono le informazioni e gli eventi che vengono divulgati, attraverso il sito, la pagina Facebook e Instagram istituzionali e le numerose pagine Facebook dei servizi in cui vengono costantemente pubblicate le iniziative promosse e sostenute dalla cooperativa. Inoltre, **mensilmente, a tutti i soci e lavoratori, viene inviata la newsletter** che raccoglie le informazioni significative del periodo. La newsletter viene inviata anche ai nostri principali interlocutori istituzionali e liste di contatti, per promuovere e diffondere i nostri servizi e le nostre iniziative. L’attenzione alla comunicazione si estende anche all’elaborazione di comunicati stampa che vengono regolarmente inviati alle principali testate locali e nazionali che spesso raccontano le nostre attività.

Le azioni bidirezionali di dialogo col territorio e le comunità, oltre agli eventi, passano attraverso la partecipazione a moltissimi **tavoli tematici** e a progetti insiti nei diversi territori, di cui i più rilevanti sono descritti nel capitolo delle attività. Una rete fittissima la cui ricomposizione e, soprattutto, descrizione analitica, non riuscirebbe a restituire una modalità misurabile di coinvolgimento dei tanti stakeholder.

Oltre alle Assemblee formali e informali, anche la **restituzione sulla soddisfazione di utenti e committenti** (non solo attraverso i questionari), rientra tra le azioni formalizzate (e misurabili) di dialogo.

Per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, abbiamo continuato ad attivare **contatti con aziende del territorio**, sensibili alla responsabilità sociale d’impresa, per indagare nuove opportunità di collaborazione e partnership con il profit.

Tra le **azioni di tipo consultivo**, gli strumenti principali riguardano la **rilevazione della soddisfazione e la raccolta di reclami e suggerimenti**.

Sicurezza dei lavoratori e Formazione obbligatoria

SICUREZZA DEI LAVORATORI: POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.



La Cooperativa promuove una **cultura diffusa della prevenzione**: la **tutela della salute nei luoghi di lavoro è impegno fondamentale verso il proprio personale, le parti interessate rilevanti e i beneficiari dei servizi.**

L'approccio prevenzionistico mira a ridurre infortuni e malattie professionali, viene considerato elemento primario di ogni decisione e azione attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e

Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale, una corretta comunicazione ed interventi di formazione ed addestramento.

SICUREZZA DEI LAVORATORI: LA PREVENZIONE E L'ANALISI DEGLI INFORTUNI

PREVENZIONE: LA FORMAZIONE

La **formazione obbligatoria** è il primo presidio preventivo; l'attività è orientata alla consapevolezza di:

- ✓ rischi derivanti dall'attività lavorativa e messa in atto di misure efficaci per prevenirli;
- ✓ ruolo e responsabilità di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi relativi al sistema sicurezza;
- ✓ potenziali conseguenze derivanti da deviazioni alle procedure operative di sicurezza.

 Titolo corso*	N° Edizioni	Partecipazioni	F	M
Primo soccorso DM 388/03	11	130	113	17
Aggiornamento antincendio livello III		24	17	7
Aggiornamento antincendio livello II	7	42	36	6
Aggiornamento primo soccorso DM 388/03	17	224	168	56
Antincendio livello III	5	44	37	7
Idoneità tecnica antincendio rischio medio ed elevato	13	67	56	11
Antincendio Livello II	12	97	91	6
Form. generale D.lgs.81/08 e Accordo S-R 2011 (corso e-learning)		211	185	26
Form. specifica D.lgs.81/08 e Accordo S-R 2011*	11	202	168	34
Formazione e aggiornamento preposti D.lgs.81/08		92	76	16
Aggiornamento formazione specifica D.lgs.81/08 (corso e-learning)		185	152	33
Aggiornamento RLS	1	5	3	2
Rischio aggressioni	5	73	62	11
Formazione Parità di genere (corso e-learning)		312	267	45
Totali		1708	1431	277

* L'elenco non include il dato sulla formazione specifica per "mansioni particolari" (14 di cui 11 F)

PREVENZIONE: L'ADDESTRAMENTO Si tratta di un obbligo normativo che si affianca all'attività di formazione ed informazione del personale, è svolto all'assunzione, al cambio mansione e ogni volta che vengono introdotti nuovi prodotti chimici, attrezzature, dpi e procedure di lavoro; è una pratica operativa che si svolge in servizio, da persona esperta ed è tracciata. Per la Cooperativa risulta strategica anche per il passaggio di competenze

pratiche relative alla gestione delle emergenze, a seguito di infortunio o mancato infortunio con esiti particolarmente dannosi, già verificatisi o prevedibili, o in caso emergano carenze durante le attività di controllo e vigilanza interni.

PREVENZIONE: IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Il 2025 ha segnato un anno di progettazione transizione: la Cooperativa ha raccolto i risultati delle azioni di miglioramento attuate nel biennio precedente e si è preparata alla nuova valutazione biennale. Per questo, oltre alla checklist INAIL, sono stati **potenziati altri strumenti valutativi più aderenti ai rischi stress specifici della propria area lavorativa** che per il momento sono attivati in forma sperimentale in situazioni di criticità.

Tra le azioni secondarie, la supervisione si conferma uno strumento chiave per prevenire e contenere lo stress lavoro-correlato. Quest'anno ha guadagnato maggiore riconoscimento, integrandosi come dispositivo tecnico-metodologico in processi formativi specifici, come quelli sulle procedure di gestione delle aggressioni e delle problematiche comportamentali. A questi interventi, non riportati nella tabella successiva, hanno contribuito informalmente i membri del gruppo di supervisione.

Il gruppo interno di supervisione si arricchirà nel 2026 di figure professionali non solo psicologiche, ma anche educative esperte in supervisione educativa. Questo offre un duplice vantaggio: riconoscimento di merito al personale coinvolto e un servizio più completo, con competenze professionali mirate al nostro sistema lavorativo. Inoltre, la supervisione è ora pienamente inclusa nei percorsi per i piani formativi annuali di tutti i servizi della cooperativa. **Il gruppo collabora attivamente anche agli sportelli di ascolto**, con interventi contro le discriminazioni e a supporto della conciliazione lavoro-vita privata. Queste azioni, essenziali per tutelare la salute psicologica dei lavoratori e la qualità dell'ambiente di lavoro, sono state riprogettate nel 2025 e saranno attuate con modalità che ne agevolino la fruibilità fin dal prossimo anno.

Di seguito, la tabella riassuntiva degli incontri di supervisione, con enfasi sugli interventi gruppali e una colonna che articola per area quelli individuali.

Si nota che il servizio di supervisione pedagogica, sviluppato nei Nidi tra i servizi della prima infanzia, è gestito in seno all'Area Minori e non è qui rendicontato.

ATTIVITÀ SUPERVISIONE	Nr. Servizi/ Equipe		Tot. Incontri		Tot. Partecipanti		Tot. Ore supervisioni Gruppi/Equipe		Var.% ore	Individuali persona x 3 incontri	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025		2024	2025
Servizi territoriali e domiciliari anziani	3	1	8	10	22	9	14,5	20	38%	0	3
Servizi residenziali anziani	4	3	7	4	48	25	11	8	-27%	1	5
Servizi salute mentale	7	6	38	30	59	48	74	60	-19%	1	0
Servizi sviluppo comunità	3	3	17	24	14	24	26	48	85%	2	1
Servizi territoriali e domiciliari minori	15	8	54	63	73	70	109,5	136	24%	1	1
Servizi disabilità	3	2	10	4	30	21	17	8	-53%	0	6
Staff	1	2	1	4	3	10	1,5	8	433%	0	0
Totali	40	29	146	150	256	211	265,5	300	13%	5	16

PREVENZIONE: ANALISI MANCATI INFORTUNI/INCIDENTI

La raccolta e l'**analisi dei mancati infortuni** è un'attività fondamentale per la prevenzione degli infortuni, un'opportunità di miglioramento per definire in modo più puntuale i profili di rischio, organizzativi, individuali e legati al contesto lavorativo. Costituisce anche una modalità di coinvolgimento attivo dei lavoratori, non scontato, in quanto di solito mediato dal ruolo del preposto.

Il fatto che le segnalazioni siano continuative e numerose rappresenta un elemento di maturità del sistema e di fiducia dei lavoratori nei confronti della Cooperativa.

Nel 2025 sono stati registrati **120 mancati infortuni**, un dato che si colloca in modo intermedio tra il 2023 (119) e il netto incremento registrato nel 2024 (154).

tipologia	2023	2024	2025
Aggressioni	78	104	82
Caduta	0	2	1
Incidente stradale	9	13	6
Urto	3	4	3
Scivolamento	3	2	8
Sforzo	10	10	6
Biologico	7	8	4
Schiacciamento	0	1	0
Inciampamento	5	3	2
Altro	4	7	8
Totale	119	154	120

La riduzione rispetto al 2024 evidenzia una maggiore consapevolezza nella gestione delle situazioni di rischio pur mantenendo invariata la centralità del rischio aggressioni, che continua a rappresentare la principale causa di **near miss**.

Il dato sulle segnalazioni di aggressioni conferma la tendenza storica, è un evento strutturale, ricorrente e fortemente legato ai profili di utenza delle aree produttive.

L'assenza di una riduzione significativa della quota percentuale di mancati infortuni relativi alle aggressioni suggerisce che:

- il fenomeno è intrinseco ai contesti assistenziali/educativi,
- le misure adottate hanno effetto limitato su base annuale,
- la presenza di "utenti problematici" genera cluster critici.

Gli scivolamenti e gli incidenti stradali rimangono eventi contenuti ma sempre presenti, la causa è spesso accidentale per i primi e causa terzi per i secondi.

Area	N. presenza	N. mancati infortuni	% su tot mancati	% mancati su presenza
AR	304	27	23%	9%
AT	230	13	11%	6%
SD	299	27	23%	9%
AG	90	0	0%	0%
M	537	34	28%	6%
SM	214	19	16%	9%
Staff	75	0	0%	0%
Totale	1.749	120	100%	
Legenda: AR anziani residenziali, AT anziani territoriali, SD disabilità, AG giovani, M minori, P salute mentale				

Si evidenziano differenze significative tra le aree produttive e tra le tipologie di rischio, con criticità che richiedono interventi mirati.

L'area minori risulta quella più colpita dagli eventi, quindi l'area disabilità e l'area anziani residenziali; tutte e tre vedono la tipologia di infortuni per aggressione come la principale, con la ricorrenza di eventi collegati agli stessi utenti, confermando che le azioni mirate per questa tipologia di rischio sono un elemento su cui la Cooperativa deve continuare a lavorare, anche approfondendo le relazioni con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della quotidianità di queste persone, a partire dagli enti invianti.

Nell'area anziani residenziali il rischio è caratterizzato oltre che da aggressioni, in particolare durante igiene e movimentazioni, anche da eventi accidentali legati a scivolamenti/urti ed in alcuni casi imputabili a condizioni ambientali o causa terzi.

L'area salute mentale evidenzia criticità specifiche per ambienti ed attrezzature, da considerare prioritarie.

L'area anziani territoriali mostra una diminuzione delle segnalazioni rispetto agli anni precedenti.

Il 48% delle segnalazioni sono a carico di addetti all'assistenza ed il 47% a carico di educatori confermandosi come le mansioni più a rischio e nel 2025 anche con lo stesso numero di eventi.

PREVENZIONE: SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI



Gli aspetti di tutela della salute dei lavoratori sono oggetto della sorveglianza sanitaria a cura dei medici competenti, in base alla valutazione del rischio rilevato dal medico congiuntamente al datore di lavoro. Nel protocollo sanitario sono riportati gli elementi che caratterizzano l'attività di sorveglianza.

TIPOLOGIA MEDICHE	VISITE	2023	2024	2025	La sorveglianza sanitaria rimane uno degli strumenti principali di tutela della salute dei lavoratori, l'attività è proseguita anche nel 2025 secondo i criteri definiti nel protocollo sanitario. Il numero delle visite mediche nel 2025 è aumentato di 91 unità, in particolare le periodiche (39 in più) e le preventive (25 in più). Questi dati sono collegabili con l'adozione da parte della Cooperativa di strategie volte ad aumentare il presidio sul rispetto delle tempistiche come richiesto dalla normativa.
cambio mansione		19	55	63	
periodica		594	607	646	
preventiva		446	445	470	
rientro d'assenza		50	43	52	
su richiesta e Az. Sanitarie		17	17	25	
per valutaz. prosecuzione attività lavorativa gestante				3	
Totale		1.126	1.168	1.259	

ESITO VISITE MEDICHE	2023	2024	2025	I giudizi di idoneità senza prescrizioni sono aumentati di 39 unità, mentre le prescrizioni sono aumentate di 45 unità. La maggior parte delle prescrizioni riguardano la sollecitazione ad effettuare gli esami previsti dal protocollo sanitario (162), soprattutto prova tubercolinica (123), e le vaccinazioni (113). Mentre le 39 prescrizioni relative alla movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2024, così come quelle relative ai dpi specifici che sono 40. Le inidoneità temporanee sono raddoppiate, seppur in valori contenuti, elemento correlato a condizioni fisiche contingenti dei lavoratori, o a casi in cui il medico competente ritiene necessario far trascorrere del tempo per valutare un eventuale cambiamento delle condizioni di salute del lavoratore.
Idoneità	839	793	832	
Inidoneità temporanea	9	12	24	
Prescrizioni	196	251	296	
Limitazioni e Limitazioni/prescrizioni	79	103	100	
Non idoneità	12	9	7	

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE



L'analisi del contesto ha portato ad evidenziare i fattori che influiscono fortemente sul livello dei rischi della Cooperativa, di seguito gli interventi migliorativi che hanno caratterizzato maggiormente il 2025, in continuità con gli anni precedenti.

Risulta sempre significativo il **rischio aggressioni**, strutturale e trasversale alle aree produttive, foriero di riflessioni per l'individuazione di nuove strategie di prevenzione e progettazione di interventi innovativi, con l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori continuando ad erogare servizi efficaci e di qualità agli utenti con gravi disturbi del comportamento. Nel 2024, alle misure storiche (formazione, supervisione, addestramento, misure organizzative, consulenze, collaborazione con servizi di riferimento, redazione di protocolli specifici per i singoli utenti e le singole attività...) si è aggiunta la creazione del **Tavolo per la gestione delle aggressioni**, composto da esperte sul tema interne ad Itaca, che fornisce consulenza alle aree produttive, formazione e strumenti di prevenzione (es. Protocollo per la gestione delle aggressioni).

Le componenti del Tavolo nel 2025, a seguito della predisposizione del Protocollo, hanno progettato dei **percorsi di formazione per la sua diffusione e per l'implementazione delle competenze degli operatori** rispetto ai casi specifici da loro gestiti. Il progetto formativo ha sperimentato una formula mista comprensiva di attività formativa e supervisione per le equipe di alcuni servizi più esposti al rischio (indicatori dirimenti per selezionarli sono stati il numero di infortuni e mancati infortuni, l'assenza di un percorso di supervisione o formazione già in atto, confronto con i rap per ottenere informazioni circa l'andamento generale del servizio ed eventuale presenza di agiti comportamentali non segnalati). **I percorsi dei 10 servizi selezionati** sono stati strutturati in interventi da 6 ore, in due giornate, che prevedevano un approfondimento sul Protocollo e poi un intervento di confronto con i membri dell'equipe. I partecipanti hanno compilato un questionario di follow up pre-formazione e ne compileranno un altro a distanza di alcuni mesi, i risultati ci daranno indicazioni sull'efficacia e la validità dell'intervento nel 2026.

A seguito dell'entrata in vigore **dell'Accordo Stato Regioni 2025** sulla formazione in ambito sicurezza sul lavoro, la Cooperativa ha introdotto le necessarie misure organizzative per svolgere gli adempimenti obbligatori per i neoassunti in fase preassuntiva. Pertanto, nel 2025 è stato progettato il **Nuovo Processo di Pre-Assunzione e Gestione Formazione e Sorveglianza Sanitaria** che ha preso avvio a febbraio 2026. Il processo vede il coinvolgimento dell'ufficio risorse umane, dell'ufficio formazione, dei coordinatori dei servizi e del SPP che si occupa concretamente della gestione degli adempimenti. Questa nuova organizzazione nasce in seno al proposito della Cooperativa di **sgravare i coordinatori dei servizi, il più possibile, dai compiti amministrativi centralizzabili**, inquanto prima erano loro i soggetti deputati all'iscrizione ai corsi sulla sicurezza e alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, questi adempimenti ora sono in capo al SPP. L'altro obiettivo della Direzione è quello di aumentare le performance relative alla coerenza con la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Allo scopo di assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro per i lavoratori, la Cooperativa ha disposto negli anni una serie di controlli ad opera dei preposti e dei manutentori esterni su impianti ed attrezzature impiegati dal personale, sia nelle strutture di proprietà che di terzi. Tale attività viene tracciata sul **Registro controllo e manutenzioni** che la Direzione ha deciso di rinnovare e snellire per renderlo più coerente con le esigenze operative dei servizi, mantenendo l'aderenza agli obblighi normativi. Il Registro pertanto rimarrà lo strumento per la tracciabilità dell'attività di sorveglianza e guida per il monitoraggio degli ambienti di lavoro da parte dei preposti, ma risulterà meno onerosa la compilazione, mentre l'attività di manutenzione e controllo demandata ai tecnici esperti verrà monitorata e tracciata esclusivamente dall'ufficio tecnico interno e dai fornitori qualificati.

ANALISI DEGLI INFORTUNI

L’analisi degli infortuni che segue è orientata alla definizione di una corretta valutazione del rischio ed all’individuazione di misure di miglioramento per il sistema di prevenzione.



Tipologia dato	2023	2024	2025
numero medio lavoratrici/ori	1.855	1.797	1.782
numero medio lavoratrici/ori infortunati	76*	68*	59*
incidenza su numero medio lavoratori	4,10	3,78	3,31
numero ore lavorate	2.223.870	2.220.543	2.229.961
numero ore infortunio	10.777	7.417	6.258
incidenza su ore lavorate	0,48	0,33	0,28
* esclusi gli infortuni iniziati nell’anno precedente proseguiti nel successivo e le riaperture			

L’andamento infortunistico continua a migliorare rispetto agli anni precedenti, 9 infortuni in meno del 2024 e 17 in meno del 2023. Anche rispetto alle ore di assenza per infortunio la situazione migliora. Emerge quindi come sia l’incidenza degli infortuni sul numero medio dei lavoratori sia quella delle ore di infortunio sulle ore di lavoro siano diminuite. Questo ha comportato anche la diminuzione degli indici infortunistici (l’indice di frequenza, l’indice di rischio e la durata media).

Infortuni per tipologia, genere e giorni di assenza

genere	n. medio presenze	%	n. inf.	%	Il numero di infortuni è 59 di cui il 10,17% è accaduto a lavoratori maschi su una percentuale della presenza maschile in Cooperativa del 15,48%.
F	1.506	84,51	53	89,83	
M	276	15,48	6	10,17	
Totali	1.782	100	59	100	



Il genere dei lavoratori infortunati nel 2025 si è discostato di alcuni punti percentuali dalla composizione dei lavoratori della cooperativa, a sfavore dei maschi di circa 5.

La tipologia di infortunio è stata individuata mediante la definizione del rischio che l’ha causato, rispecchiando l’analisi dei documenti di valutazione rischi.

tipologia		n. inf.	%	F	M	n. gg assenza	%
Aggressione	AG	9	15%	9	0	232	19%
Biologico	B	2	3%	2	0	3	0%
Caduta	C	3	5%	3	0	59	5%
Incidente stradale	IS/IT	12	20%	10	2	166	13%
Inciampo	IN	6	10%	6	0	141	11%
Scivolamento	SV	7	12%	7	0	118	9%
Schiacciamento	SC	1	2%	1	0	1	0%
Sforzo	S	11	19%	9	2	340	27%
Taglio	T	2	3%	1	1	18	1%
Urti/colpi	UR	5	8%	5	0	166	13%
Altro		1	2%	0	1	3	0%
Totali		59		53	6	1.247	

Analizzando i dati sulle tipologie di infortuni prevalenti emerge che:

- Gli **incidenti stradali sono la maggioranza 20%**, rimangono costanti negli anni, con un lieve aumento degli infortuni in itinere (più 2), i quali sono suddivisi equamente tra casa-lavoro e lavoro-casa, equiparati per mansione tra addetti all’assistenza ed educatori.

2. Gli **infortuni da sforzo sono al secondo posto** per numerosità e hanno il maggiore impatto in termini di giorni di assenza (27% sul totale), sono avvenuti soprattutto nell'area anziani territoriali, 8 su 11 totali.
3. Le **aggressioni diminuiscono notevolmente rispetto al 2024** (da 23 a 9), ma restano ad alta gravità (232 giorni di assenza, in aumento anche i giorni di infortunio medi); 7 su 9 sono accaduti ad addetti all'assistenza, 3 in case di riposo, 2 in sad, 3 in servizi dell'area disabilità.

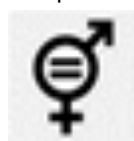
Un dato particolarmente positivo del 2025, che influisce anche sulla diminuzione complessiva degli eventi, è che la Residenza protetta gravi gravissimi di Sacile, storicamente oggetto di numerosi infortuni per aggressione conta un solo infortunio. Il dato è relazionabile alla nuova modalità organizzativa del servizio che ha visto l'incremento orario dell'attività di 4 utenti della Residenza presso l'appartamento che veniva utilizzato solo in fascia diurna e che poi è stato trasformato in comunità sulle 24 ore, consentendo lo spostamento definitivo dei 4 utenti dalla Residenza ad un appartamento separato, che vede un rapporto operatori-utenti favorente rispetto al precedente, di 3 operatori per 4 utenti. Questo fattore ha consentito agli operatori di dedicare maggiore attenzione alle esigenze dei singoli utenti. Il nuovo contesto in cui si trova l'appartamento inoltre ha influito sul loro benessere, ha consentito l'implementazione dell'attività all'area aperta, in spazi più ampi, presso la fattoria "Il nostro Fiore" nel cui comprensorio è inserito l'appartamento. Gli eventi aggressivi proseguono ma solo in un caso sono divenuti infortunio.

Infortuni per area e genere

Area	N. Lav./area	N. Inf.	F	M	% su tot inf	% lav. inf per area su tot lav. 2024
AR	304	10	8	2	17%	3%
AT	230	22	22	0	37%	10%
SD	299	12	10	2	20%	4%
AG	90	1	1	0	2%	1%
M	537	6	6	0	10%	1%
SM	214	7	5	2	12%	3%
Staff	75	1	1	0	2%	1%
Totale	1.749	59	60	6	100%	

L'area anziani territoriale si conferma la più esposta, sia per frequenza 37%, sia per giorni di assenza, oltre il 51% dei giorni totali, mentre la tipologia prevalente è lo sforzo: 8 sono stati gli infortuni per questo motivo. Seguono le aree della disabilità con il 20% e anziani residenziali con il 17% degli eventi e il 28% dei giorni di infortunio. C'è una **diminuzione degli infortuni dell'area minori** (-6 rispetto al 2024), che ha addirittura dimezzato il numero di eventi, **dell'area disabilità** (-7 rispetto al 2024) e **dell'area anziani residenziali** (-4 rispetto al 2024), quest'ultima tuttavia mantiene un alto impatto rispetto ai giorni di assenza (si contano anche singoli eventi molto lunghi). **L'area della salute mentale** vede sempre un numero contenuto di eventi (7), soprattutto per incidente stradale (4). Le aree giovani e staff hanno contato un unico infortunio ciascuna.

Dall'analisi per servizio emerge come i **moduli autismo** che hanno segnalato molti mancati infortuni per aggressione abbiano subito solo 3 infortuni, dato che consente di ipotizzare una forte resilienza e motivazione degli operatori del servizio e una efficace attività di supporto dell'equipe da parte delle coordinatrici e della Cooperativa.



Nel 2025 gli infortuni risultano concentrati sulla componente femminile (60 casi su 66), dato coerente con la forte prevalenza delle lavoratrici nella forza lavoro. **La distribuzione riflette quindi principalmente la composizione occupazionale, senza evidenziare squilibri specifici tra generi.** Il rischio appare piuttosto connesso ai contesti operativi a maggiore intensità assistenziale.

Le seguenti tabelle sono state elaborate in relazione agli **indicatori ESRS per la rendicontazione di sostenibilità**, e sono definite in conformità a specifici requisiti informativi indicati nella versione ufficiale degli standard. Nei casi in cui i dati presentati al loro interno rappresentano soltanto una rielaborazione delle informazioni comunicate per la redazione del Bilancio Sociale, non vengono inseriti commenti di eventuali fenomeni/trend significativi.

Dipendenti coperti da sistema di gestione della Salute e Sicurezza – S1.14				
	2024	2025		
	Numero	%	Numero	%
Dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato	0	0	0	0
Dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza	1.797	100%	1.782	100%

Tutti i dipendenti di Itaca sono coperti dal sistema di gestione SSL ispirato ai requisiti della norma ISO 45001.

Infortuni sul lavoro – S1.14		
	2024	2025
Numero totale infortuni sul lavoro	68	59
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	0	0
<i>di cui fatali</i>	0	0
N.decessi da lesioni sul lavoro	0	0
N.decessi da malattia professionale	0	0
TOT. ore ordinarie lavorate	n.d.	n.d.
TOT. ore straordinarie lavorate	n.d.	n.d.
TOT. ore lavorate	2.220.543	2.229.961
TOT. ore perse per infortunio	7.417	6.258
% ore perse sul totale	0,33%	0,28%
n. giorni assenza per infortunio	1.495	1.247
Tasso di infortunio (n. Infortuni/totale ore lavorative) *1.000.000	30,62	26,46

Malattie professionali – S1.14		
	2024	2025
Numero totale di casi di malattia professionale registrabili	7	1

La Formazione: obiettivi e attività



La formazione rappresenta un elemento distintivo e strategico per Itaca, con obiettivi chiave come lo sviluppo personale e professionale dei lavoratori e la crescita della cooperativa stessa. Favorire l’acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze è essenziale per garantir servizi sempre aggiornati e di qualità

Nel 2025 sono stati erogati n. **144 corsi di formazione professionalizzante**, 7 dei quali accreditati ECM, e n. **132 corsi di formazione obbligatoria**, a cui aggiungere 838 **attivazioni di formazioni e-learning**.

2024		2025	
M	F	M	F
11,1	12,3	8,4	8,5



Formazione erogata	2024	2025	F	M
Totale partecipazioni in area professionalizzante e ECM	2105	1947	1690	257
Totale partecipazioni formazione obbligatoria (sicurezza e HACCP)	2812	1903	1599	304
Le singole persone coinvolte in almeno un corso ricompreso nelle rispettive aree formative sono state 1163 per la formazione professionalizzante ed ECM e 1688 per la formazione obbligatoria				

Formazione professionale erogata per area tematica e genere

Area formativa	Nr. partecipazioni agli eventi formativi organizzati					
	2024			2025		
	Totale	F	M	Totale	F	M
Totale Formazione Obbligatoria	2812	2374	438	1903	1599	304
Parità di genere	1126	960	166	312	267	45
HACCP	164	140	24	223	196	27
Corsi afferenti/richiesti da Area Disabilità	175	147	28	236	196	40
Corsi afferenti/richiesti da Area Giovani	95	75	20	120	99	21
Corsi afferenti/richiesti da Area Minori	560	506	54	619	557	62
Corsi afferenti/richiesti da Area Residenziale Anziani	650	564	86	424	392	32
Corsi afferenti/richiesti da Area Salute Mentale	60	45	15	191	137	54
Corsi afferenti/richiesti da Area Territoriale Anziani	257	242	15	163	155	8
Corsi afferenti/richiesti da Area trasversale/Tecnostruttura	173	144	29	84	61	23
ECM	84	65	19	110	93	17
Totale	6231	5326	905	4385	3752	633

Nella tabella sopra riportata, in termini di partecipazione, sono sommate le presenze di ciascun lavoratore agli eventi formativi (ogni lavoratore può aver frequentato più corsi ricompresi nella medesima area formativa).



Complessivamente, le persone coinvolte in almeno un percorso formativo nel 2025 sono state **2512 di cui 2129 donne e 383 uomini** (dato 2024: 2974; dato 2023: 2301).

Formazione erogata in termini di ore di partecipazione e genere

Tipologia formazione:	F	M	Totale
Formazione obbligatoria	9.316	1.725	11.042

Formazione erogata in termini di ore di partecipazione e genere

Tipologia formazione:	F	M	Totale
Formazione obbligatoria	9.316	1.725	11.042
Formazione professionalizzante, ECM, esterna	8.277	1.508	9.785
Totale	17.593	3.233	20.827

Le ore di formazione sono in generale proporzionali alla percentuale di genere presente in Cooperativa, difatti l'incidenza percentuale della formazione delle donne è del 85% e la presenza femminile nella compagine lavorativa è l'84% evidenziando l'assoluta parità di condizione tra generi e valorizzando le competenze professionali dei lavoratori.

Nel corso del 2025 l'Ufficio Formazione ha proseguito il percorso di miglioramento e consolidamento del sistema formativo aziendale, affiancando all'attività ordinaria di progettazione ed erogazione dei corsi una serie di azioni di sviluppo organizzativo finalizzate all'efficientamento dei processi e alla valorizzazione delle competenze interne.

Una prima area di intervento ha riguardato il **miglioramento del processo di gestione della formazione**. Sulla base della sperimentazione avviata nel 2024, nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di revisione e consolidamento della documentazione operativa, con la definizione e l'applicazione progressiva di strumenti condivisi per la gestione del processo formativo. Tra questi si segnalano in particolare la procedura generale della formazione, la procedura di gestione dei docenti, la scheda di rilevazione del fabbisogno formativo e la scheda di progettazione dei corsi.

In questo contesto è stata estesa a tutta la cooperativa la **procedura di analisi del fabbisogno formativo**, inizialmente sperimentata su alcune aree pilota. L'obiettivo è stato quello di migliorare la raccolta delle esigenze provenienti dai servizi, favorendo una maggiore omogeneità nella modalità di definizione delle priorità formative. L'analisi dei dati raccolti ha inoltre consentito di individuare alcune **aree tematiche ricorrenti e trasversali**, utili per orientare la programmazione dei corsi e favorire possibili accorpamenti tra servizi diversi.

Parallelamente è proseguito il lavoro di **implementazione e aggiornamento del catalogo formativo**, concepito come uno strumento utile sia per la pianificazione della formazione interna sia per la progettazione di nuovi interventi formativi. Il catalogo è stato progressivamente ampliato con nuovi percorsi e rappresenta oggi una base di riferimento per lo sviluppo dell'offerta formativa della cooperativa.

Un ulteriore ambito di sviluppo ha riguardato la **valorizzazione delle competenze dei docenti**, attraverso l'avvio di un processo di mappatura delle competenze presenti tra i lavoratori che svolgono o intendono svolgere attività di docenza. Questo lavoro è finalizzato alla costruzione del **Registro Docenti ITACA**, uno strumento che consente di monitorare competenze, disponibilità e qualità della docenza, favorendo al contempo la valorizzazione delle professionalità interne e una maggiore uniformità degli standard formativi.

Nel corso del 2025 è proseguito inoltre il percorso di **integrazione del gestionale Zucchetti HCM nei processi di gestione della formazione**. Dopo l'introduzione iniziale nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di sicurezza, l'ufficio ha avviato le attività di analisi e sperimentazione per l'estensione del sistema anche alla formazione professionalizzante. Questo passaggio ha richiesto un significativo lavoro di analisi dei processi, ma rappresenta una leva strategica per migliorare la tracciabilità e l'efficienza della gestione delle attività formative. Particolare rilevanza ha assunto nel corso dell'anno il **processo di adeguamento al nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 in materia di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro**. L'Ufficio Formazione ha avviato un percorso di revisione delle procedure organizzative e della documentazione dei corsi, con l'obiettivo di garantire il pieno allineamento ai nuovi requisiti normativi.

Parallelamente è stato avviato un lavoro di **miglioramento della comunicazione delle attività formative**, con l'obiettivo di rendere più accessibili e visibili le informazioni relative ai corsi sia per i dipendenti sia per i soggetti esterni. In questa prospettiva sono state avviate le attività per la creazione di pagine web dedicate alla formazione e per lo sviluppo di strumenti di comunicazione più efficaci, funzionali anche alla promozione dei corsi ECM.

In relazione a quest'ultimo ambito, l'Ufficio ha inoltre iniziato a lavorare alla **definizione di strategie per l'incremento della vendita dei corsi ECM**.

Nel complesso, il 2025 si è configurato come un anno di consolidamento del sistema formativo della cooperativa, caratterizzato da un forte investimento sul miglioramento dei processi, sull'integrazione degli strumenti digitali e sulla valorizzazione delle competenze interne.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti è stato possibile grazie alla collaborazione attiva dei Responsabili di Area, dei coordinatori dei servizi e degli altri uffici di staff, che hanno contribuito alla definizione dei fabbisogni, alla programmazione delle attività formative e alla diffusione delle opportunità di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione.

Formazione ed informazione sulla PARITÀ DI GENERE



Itaca mantiene da anni l'attenzione sulla parità di genere, anche nell'area della formazione continua, collaborando a iniziative ed eventi di sensibilizzazione e condividendone le informazioni al proprio interno.

Avviato nel 2023 e proseguito nel 2024 il programma di formazione sulla parità di genere per i lavoratori, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare il maggior numero possibile di dipendenti su tematiche cruciali come la parità di opportunità, la lotta contro le discriminazioni di genere e la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Per raggiungere un numero ampio di lavoratori, la formazione è stata integrata sia nei programmi specifici per i nuovi assunti, sia tramite un corso e-learning realizzato in collaborazione con Aifos Service. Questo approccio ha permesso di abbattere le barriere geografiche e logistiche, rendendo la formazione accessibile a tutti, indipendentemente dal loro luogo di lavoro.

Nel corso del 2025, sono stati formati più di 400 lavoratori, un numero significativo che dimostra l'impegno dell'organizzazione nella promozione di una cultura di inclusione e rispetto dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dal loro genere. Questo tipo di formazione è fondamentale per sensibilizzare e creare un ambiente lavorativo più equo e rispettoso, contribuendo così alla realizzazione di obiettivi di uguaglianza a lungo termine.

FORMAZIONE ACCREDITATA



Il 21 giugno 2024, con il Decreto n. 30161, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha rinnovato l'accreditamento standard alla Cooperativa ITACA – Società Cooperativa Sociale Onlus (ITACA) come Provider ECM (Educazione Continua in Medicina) per un periodo di 5 anni, con decorrenza dal 23 giugno 2024. Questo rinnovo dell'accreditamento consente alla cooperativa di continuare a erogare formazione per i professionisti sanitari, includendo diverse modalità di formazione: **Formazione**

Residenziale (RES), Formazione sul Campo (FSC), Formazione a Distanza (FAD) e Formazione Blended.

L'accreditamento è stato concesso per tutte le figure professionali e per tutte le discipline sottoposte all'obbligo ECM, garantendo quindi un'ampia copertura. Nel 2025 la Cooperativa ITACA ha consolidato il proprio impegno nella formazione accreditata ECM (Educazione Continua in Medicina), confermandosi come soggetto attivo nel sistema regionale e contribuendo allo sviluppo delle competenze nei servizi socio-sanitari ed educativi.

L'attività formativa ha coinvolto professionisti e professionisti provenienti sia dall'interno della Cooperativa sia da contesti esterni, favorendo la costruzione di spazi di apprendimento condivisi e il confronto tra esperienze diverse. Questa apertura ha rappresentato un elemento qualificante, capace di generare valore non solo in termini di aggiornamento tecnico, ma anche di integrazione tra saperi e pratiche.

I percorsi realizzati si sono concentrati in particolare su ambiti educativi, psicosociali e relazionali, in linea con la natura dei servizi della Cooperativa e con i bisogni emergenti dei contesti di cura. In questo senso, la formazione accreditata si configura come uno strumento attraverso cui ITACA valorizza e restituisce al territorio competenze maturate nell'esperienza quotidiana dei servizi. L'offerta formativa ha visto la realizzazione di **7 eventi (di cui 1 extra piano)** su 9 pianificati, con un tasso di realizzazione pari al **66%**, dato che consente il mantenimento degli standard richiesti dal sistema ECM regionale. Gli eventi sono stati erogati prevalentemente in modalità **residenziale**, con un totale di **1119,2 crediti ECM** erogati e **219 partecipazioni complessive** (126 con crediti e 93 senza crediti).

La qualità dell'offerta è confermata anche dai riscontri positivi delle persone partecipanti, con livelli di soddisfazione elevati che testimoniano la coerenza tra progettazione formativa, contenuti proposti e bisogni professionali.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una **riflessione strutturata sull'evoluzione dell'offerta formativa accreditata**, con l'obiettivo di renderla sempre più accessibile, flessibile e sostenibile. In questa direzione si collocano lo sviluppo di modalità e-learning e FAD, la progettazione di percorsi replicabili nel tempo e il rafforzamento dell'apertura verso destinatari esterni. Nel 2025, la Cooperativa ha lavorato attivamente per ampliare il catalogo dei corsi offerti in convenzione con l'Ordine degli **Assistenti Sociali** in Friuli-Venezia Giulia (FVG), includendo anche corsi destinati al profilo dell'assistente sociale. Questo impegno ha portato alla realizzazione di un totale di 8 corsi nel corso dell'anno.

La formazione accreditata rappresenta quindi, per ITACA, non solo un ambito regolato e qualificato, ma una leva strategica per accompagnare i cambiamenti dei servizi, sostenere le professioni e contribuire alla qualità dei sistemi di cura e di comunità.

6.

La sostenibilità ambientale in Itaca

**Consumi energetici, emissioni GHG,
utilizzo dei materiali, gestione dei rifiuti**

Le **attività** che svolgiamo quotidianamente comportano inevitabilmente la generazione di **impatti ambientali** diretti e indiretti di diversa entità.

In particolare, per la nostra Cooperativa, l'attenzione alla **tutela** del capitale naturale si riferisce ad aspetti come: il consumo di **energia** elettrica delle strutture nelle quali operiamo e sono sotto il nostro controllo e il consumo di **combustibili** fossili per la movimentazione del parco auto, gli spostamenti di lavoro e il commuting, con le conseguenti emissioni di **gas serra**, le modalità di gestione dei **rifiuti** generati, l'interazione con le risorse **idriche** e i consumi di **materiali** (da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo).

Ci poniamo dunque l'obiettivo di **ridurre** gradualmente i nostri impatti, impegnandoci a svolgere le nostre attività nel pieno **rispetto dell'ambiente** e ad utilizzare in modo **sostenibile** le risorse naturali, come dichiarato nella nostra **Politica di Sostenibilità** e nella **Mission**.

Promuoviamo un'attenta **gestione** dei consumi energetici per ottenere un duplice **vantaggio**: la riduzione dell'impatto **ambientale** derivante dallo svolgimento delle nostre attività e la riduzione dei costi **economici** di natura operativa. Nella stessa ottica ci impegniamo anche a favorire l'approvvigionamento di energia elettrica da **fonti rinnovabili**.

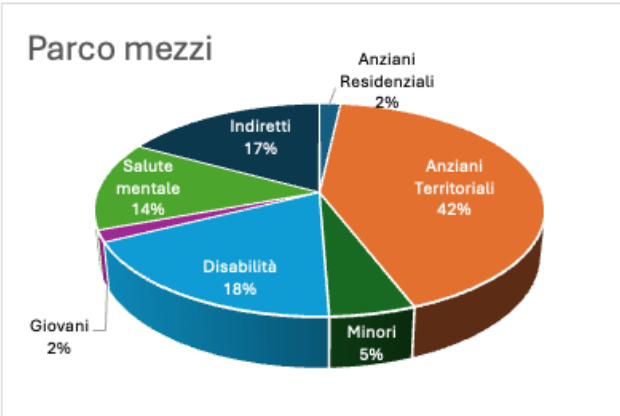
Il parco auto

I nostri consumi energetici possono essere ricondotti principalmente alla movimentazione del **parco auto** (composto nel 2024 da 161 veicoli più un ulteriore in comodato d'uso e 3 a noleggio), agli **spostamenti per lavoro** del personale (soggetti a rimborso chilometrico) e all'operatività degli **uffici** e delle **strutture** nelle quali lavoriamo e sotto il nostro controllo.

Al 01/01/2025 la Cooperativa registrava la presenza di 161 automezzi, frutto dell'incremento rispetto all'anno precedente di 3 unità e chiude il 2025 con un ulteriore incremento di 9 unità, per un totale complessivo di **170 automezzi**: 3 nuovi noleggi, 9 acquisti (7 come da pianificazione e 2 per nuove esigenze di produzione come da tabella sotto riportata) contro 6 alienazioni per rottamazione e/o vendita.

Di questi 170 automezzi 166 risultano in proprietà, 3 a noleggio e 1 automezzo in comodato.

A destra l'allocazione dei mezzi nell'organizzazione.



Il parco mezzi di Itaca				
Tipologia di mezzo	Alimentazione	2024	2025	DELTA
Autocarri	Diesel	15	15	0
	Metano/benzina	2	2	0
Furgoni	Diesel	34	35	1
Automobili	Diesel	71	73	+2
	Gpl/benzina/met	11	11	0
	Benzina	1	3	+2
	Benzina Hybrid	27	31	+4
Totale		161	170	

Dal raffronto del biennio 2024 –25 è possibile rappresentare l’aumento del numero di mezzi con un equilibrio tra diesel e Hybrid.

Consumi energetici

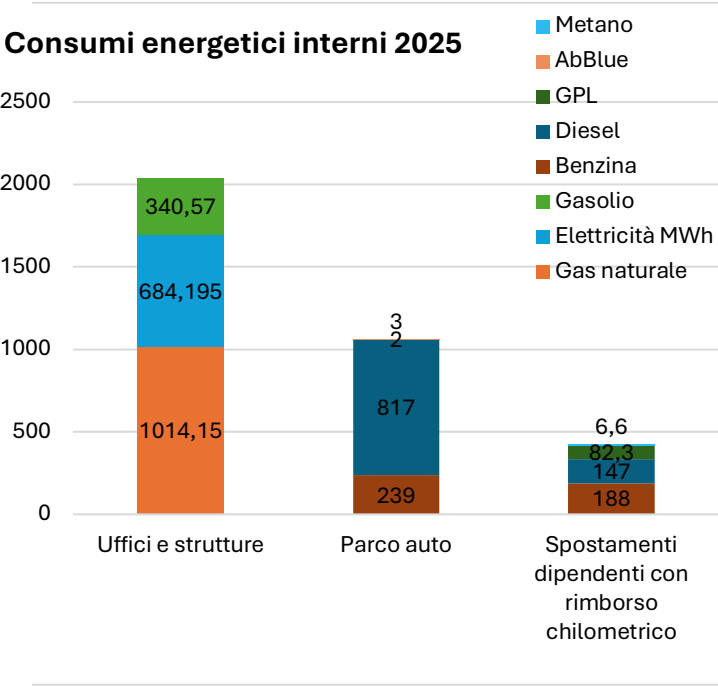
Per quanto riguarda le categorie di consumi più significative, nel 2025 si sono registrati i seguenti dati.

Consumi energetici interni		
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	2024	2025
Energia per uffici		
- gas (SMC)	19.440	17.858
- elettricità acquistata (Kwh)	153.240	165.310
Energia per strutture territoriali di proprietà		
- gas (SMC)	17.832	22.008
- elettricità acquistata (Kwh)	302.101	299.373
Energia per strutture territoriali in affitto o con onere pagamento utenze		
- gas (SMC)	59.867	61.549
- elettricità acquistata (Kwh)	207.726	219.512
- gasolio riscaldamento (l)	26.123	28.957
- gas GPL per riscaldamento (l)	--	5.100
Combustibili consumati da mezzi di proprietà aziendale		
- benzina (l)	26.622	23.900
- gasolio (l)	91.064	81.700
- GPL (l)	327	350
- AdBlue (l)	227	200
Combustibili consumati da mezzi a rimborso		
- benzina (l)	26.915*	18.824*
- gasolio (l)	31.293*	14.722*
- GPL (l)	6.098*	8230*
- Metano (l)	2.909*	661*

*Il dato deriva dall'analisi puntuale dei dipendenti che richiedo rimborso KM e che hanno risposto all'indagine sul tipo di alimentazione in forza al 31/12/2025

Come emerge dalla tabella e dal grafico sottostante, i consumi più rilevanti nel 2025 sono connessi all'utilizzo di **gas naturale** nelle sedi uffici e strutture in cui opera la Cooperativa che superano il consumo connesso all'utilizzo del **diesel** e della **benzina** per la movimentazione del **parco auto** e gli **spostamenti per lavoro** dei dipendenti (per i quali vengono già promosse buone prassi di ottimizzazione volte ad ottenere anche un beneficio economico), segue l'utilizzo di **elettricità** per garantire l'operatività degli uffici e delle **strutture**.

Il percorso di rendicontazione puntuale di tutti i consumi di combustibili consumati nell'indicatore “viaggi di lavoro”, però, è ancora in fase di definizione precisa, poiché i dati derivano sempre dall'analisi puntuale del personale che risponde volontariamente all'indagine annuale proposta sul tipo di automezzo utilizzato per lavoro e per il quale si chiede rimborso; da ciò deriva una raccolta non ancora del tutto completa e sistematica della totalità dei lavoratori interessati. Infatti, a fronte di **2.101.805 Km** rimborsati (riconducibili sia ai rimborsi a 0,34€ che all'indennità di disagio a 0,11€) è oggi possibile rendicontare il dato di consumo di **742.524 Km**, grazie alla disponibilità dei dipendenti nel rispondere all'indagine di cui sopra. L'obiettivo di Itaca è di arrivare a rendicontare il 100% del lavoro su strada svolto dal personale Itaca; quindi, l'organizzazione sta strutturando gli strumenti ed i processi necessari al raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della complessità ed eterogeneità dei servizi che la Cooperativa svolge.



La popolazione di dipendenti che accede ai rimborsi Km in modo sistematico supera le **450** persone, mentre il dato di raccolta non ha superato nel 2025 le **295**, con conseguente impossibilità ad oggi di arrivare all’analisi completa del parametro.

Diversa è la rendicontazione per il parco mezzi aziendale che viene rendicontato al 100% in ogni sua variabile specifica, consentendo di restituire all’analisi una realistica valutazione d’impatto sulle produzioni di CO2 e al relativo Scope 3, meglio dettagliato nei paragrafi successivi.

Monitoraggio dei parametri ambientali delle strutture

Un aspetto fondamentale per garantire la gestione **responsabile** dei consumi energetici è costituito dal **monitoraggio** prudente e costante delle condizioni e delle performance delle **strutture** in cui operiamo e sotto il nostro controllo.

Tale monitoraggio ci consente di valutare periodicamente le **performance** ottenute e di implementare o favorire – laddove possibile – **interventi** di efficientamento e miglioramento ambientale.

I dati puntuali sui consumi energetici vengono valutati **periodicamente** per ogni specifica struttura segnalando eventuali **criticità**, e sono aggregati nella tabella presente nella precedente sezione.

Nella seguente tabella sono invece riassunte le principali caratteristiche degli immobili di nostra **proprietà**.

STRUTTURE DI PROPRIETÀ	Struttura (nome)	Localizzazione (com, prov.)	Estensione (m2) * sup. utile	Classe energetica	Produzione annuale di energia da impianto fotovoltaico (kWh)	
					2024	2025
ANZIANI	Residenza Cjase Me	fr. Terenzano Pozzuolo del Friuli (UD)	371 (234,41)*	C - 436,85 kWh/m2anno		
MINORI	Nido Farfabruco	Pordenone (PN)	428	non disponibile	immessa 338,40 - prodotta 698,05	immessa 2313,68 - prodotta 3435,44
	C.D. Tal Grim	Ronchis (UD)	251	non disponibile		
SALUTE MENTALE	Casa di Ardea	fr. Colugna Tavagnacco (UD)	335 (228,46) *	C - 138,94 kWh/m2anno		
	Casa & Piazza	fr. Virco Bertiole (UD)	484 (398,35)*	A+ - 4,22 kWh/m2anno	immessa 520,64 - prodotta 8301,01	immessa 940,47 - prodotta 6680,42
	CA Primavera	fr. Lova Campagna Lupia (VE)	1040 (812,86)*	47,471 kWh/m2anno	immessa 62,22	immessa 859,17
DISABILITÀ	CA Cjase Nestre	Udine (UD)	255			

	CA Calicantus	Pasian di Prato (UD)	324 (260,80)*	A2 - 52,23 kWh/m2anno		
UFFICI	Sede Pordenone	Pordenone (PN)	933	FEN 51,973 kJ/m3g°C		
	Ronchis di Latisana	Ronchis (UD)		non disponibile		
	Ufficio Tolmezzo	Tolmezzo (UD)	126,2	E - 313,55 kWh/m2anno		
	Magazzino ex Agorà	Pordenone (PN)	400+100			

Come possiamo vedere dalla tabella, per assicurare **autonomia energetica** alle strutture, ridurre i nostri **impatti ambientali** ed ottenere un **vantaggio economico**, negli ultimi anni abbiamo investito nell'implementazione di **impianti fotovoltaici** per l'autoproduzione di energia elettrica.

Nel **2025** contiamo **3** impianti fotovoltaici la cui produzione annua, rispetto al 2024 è rientrata a regime dopo la sostituzione dei moduli FV danneggiati dagli eventi atmosferici estremi avvenuti a fine luglio 2023.



I lavori di ampliamento del Nido d'infanzia denominato il Farfabruco ubicato in viale Treviso a Pordenone sono stati completati il mese di agosto 2025, oltre all'impianto FV esistente di potenza pari a 6 kW circa, la nuova copertura ospita un **nuovo impianto fotovoltaico della potenza di circa 14 kW** con moduli posizionati sulle falde inclinate. La copertura piana, invece, è stata completata con del verde pensile estensivo "**Tetto Verde**" utilizzando delle talee di Sedum, offrendo minimo impatto ambientale ed i benefici avente funzione rivolta al risparmio energetico sia per il periodo estivo che invernale.

Presso il magazzino della coop. Itaca lo scorso ottobre 2025 è stato **installato un impianto FV con potenza nominale di 50 kW**, nel 2026 questo impianto e quello del Nido sopramenzionato sono entrati in funzione e sono i due impianti candidati alle configurazioni di autoconsumo a distanza (CER); le strutture che potranno usufruire di questa energia elettrica sono lo stesso Nido Farfabruco e magazzino, la

sede legale Itaca di Pordenone, la comunità alloggio di Via Ricchieri, la struttura per l'abitare possibile di Via Montereale, questa operazione è stata possibile in quanto gli immobili interessati rientrano all'interno di un'area coperta dalla stessa cabina di trasformazione.

Controllo e riduzione delle emissioni GHG

Itaca si impegna per **contribuire** concretamente – tramite l'implementazione di azioni di riduzione delle emissioni di **gas ad effetto serra** che generiamo in maniera diretta e indiretta – agli obiettivi definiti a livello internazionale per la lotta al **cambiamento climatico**, che prevedono il contenimento dell'aumento della temperatura media globale al di sotto dei **2°C** entro la fine del secolo.

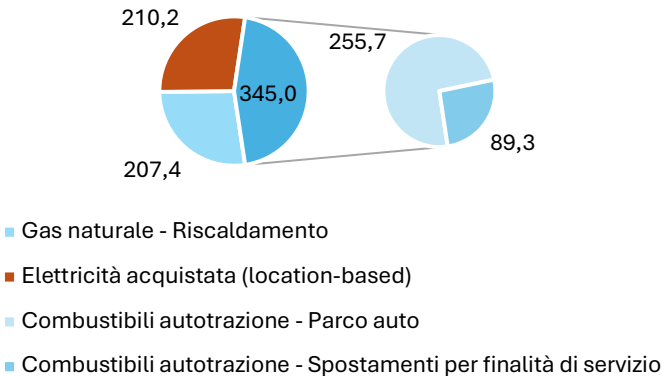
Per questo motivo dal **2022** abbiamo avviato un percorso preliminare di **analisi e monitoraggio** delle emissioni di gas ad effetto serra (GHGs) **Scope 1 e 2** generate dalle nostre attività, in conformità agli standard del **GHG Protocol**, per comprendere l'entità dei nostri impatti ed intuire possibili margini di miglioramento.

Nel triennio **2023/2025** la Cooperativa sta implementando, non con facilità, un ulteriore **approfondimento** nella valutazione, considerando anche le emissioni associate agli **spostamenti per finalità di servizio** dei dipendenti soggetti a rimborso chilometrico (incluse nella categoria 6 di Scope 3), che costituiscono un tema particolarmente rilevante nell'ambito della propria attività: sono infatti **più di 400** i lavoratori che ricevono **rimborsi** periodici per gli spostamenti per finalità lavorative con automezzi di proprietà.

EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1 (ton CO2e)			
	2023*	2024	2025
Consumo di gas naturale per riscaldamento	200,74	198,69	207,44
Consumo di combustibile per auto aziendali	400,88	285,47	255,66
di cui benzina	59,7	55,57	55,84
di cui gasolio	339,01	229,39	228,84
di cui GPL	2,17	0,51	0,51
Altre combustibili per riscaldamento (strutture con utenze)			80,70**
Totale emissioni Scope 1	601,62	484,16	543,80
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 2 (ton CO2e)			
	2023*	2024	2025
Totale emissioni Scope 2 - Location based	185,8	203,75	210,24
Totale emissioni Scope 2 - Market based	302,7	331,9	342,49
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3 (ton CO2e)			
	2023*	2024	2025
Totale emissioni Scope 3 - Categoria 6 - Viaggi di lavoro	128,9	227,9	89,34
di cui Benzina	68,1	97,3	56,10
di cui Gasolio/diesel	45,4	115,8	78,62
di cui GPL	14,1	13	9,49
di cui Metano	1,3	1,8	1,30

* alcuni dati 2023 sono stati stimati in fase di strutturazione del processo di tracciabilità
** nuovo dato che influisce sull'aumento dello Scope 1

Carbon Footprint (ton CO₂) - 2025



La **Carbon Footprint** della Cooperativa stimata per il **2025** considerando il **totale 2025 – Location-based** = Scope1 543,80 + Scope2(LB) 210,24 + Scope3 89,34 = **843,38 tCO₂e**.
La **Carbon Footprint** della Cooperativa stimata per il **2025** considerando il **totale 2025 – Market-based** = 543,80 + 342,49 + 89,34 = **975,62 tCO₂e**.

Lettura delle tendenze: 2025 vs 2024; 2025 vs 2023*

- ➔ **Scope 1 (2025: 543,80 tCO₂e)**
Rispetto al 2024 (484,16) si osserva un **aumento**; tuttavia, l'incremento è **fortemente influenzato** dalla presenza nel 2025, nei dati di attività del cap. 6, di **gasolio e GPL per riscaldamento** (80,70 tCO₂e) che **non compaiono** nella tabella emissioni Scope 1 2023*/2024 del cap. 6. In ottica ESRS, quindi, questo aumento è ascrivibile ad una **variazione di perimetro/metodologia**: nel 2025 sono stati tracciati ulteriori vettori energetici per riscaldamento oltre al gas naturale.
Rispetto al 2023 (601,62) il valore 2025 risulta **inferiore**, indicando un miglioramento rispetto all'anno "restated" base, pur con l'avvertenza metodologica sopra.

➔ **Scope 2**

Location-based: 2025 **210,24** vs 2024 **203,75** → incremento **coerente** con l’aumento dei kWh acquistati riportati nel cap. 6 (684.195 kWh nel 2025).

Market-based: 2025 **342,49** vs 2024 **331,9**: andamento analogo; il differenziale LB/MB rimane significativo, coerente con l’uso del residual mix per l’approccio market-based indicato nella nota metodologica dell’inventario.

➔ **Scope 3 (cat. 6 – viaggi di lavoro)**

2025 = 89,34 tCO2e: è **inferiore** sia al 2024 (227,9) sia al 2023* (128,9). Poiché il valore 2025 deriva da una tabella consumi puntuale (litri) mentre l’inventario 2023*–2024 riporta valori consolidati per il biennio precedente, è opportuno esplicitare che, come sopra enunciato, il dato 2025 è l’esito di un monitoraggio in progressivo affinamento, *in cui la stima è in diretta dipendenza dalla qualità/ampiezza del campione e dalle assunzioni di calcolo.*

Nel 2025 Cooperativa Itaca ha proseguito la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra secondo l’impostazione per Scope del GHG Protocol, applicando ai consumi energetici e ai dati di mobilità rilevati nel periodo i fattori di emissione riportati nell’inventario aziendale. Sulla base della tabella dei consumi 2025, le **emissioni dirette (Scope 1)** – calcolate in continuità con la serie storica dell’inventario (gas naturale per riscaldamento e carburanti del parco mezzi di proprietà) – risultano pari a **463,09 tCO2e**. Le **emissioni indirette da elettricità acquistata (Scope 2)** ammontano a **210,24 tCO2e** secondo l’approccio **location-based** e a **342,49 tCO2e** secondo l’approccio **market-based**, a fronte di **684.195 kWh** complessivamente acquistati nel 2025. Le **emissioni indirette di catena del valore (Scope 3)**, limitatamente alla **categoria 6 – viaggi di lavoro** (spostamenti per finalità di servizio con mezzi a rimborso), risultano pari a **89,34 tCO2e**. Nel confronto con i valori dell’inventario 2023*–2024, il 2025 evidenzia una riduzione delle emissioni Scope 1 rispetto al 2024, un incremento moderato dello Scope 2 coerente con l’andamento dei consumi elettrici e una contrazione dello Scope 3 (cat. 6), in coerenza con la base dati dei consumi rilevati per l’anno.

Nota metodologica (coerenza storica – separazione gasolio/GPL riscaldamento)

Per preservare la comparabilità con la serie storica 2023*–2024 riportata nell’inventario, nel totale Scope 1 2025 sono inclusi gas naturale e carburanti del parco mezzi di proprietà. Nel 2025 la tabella consumi rileva inoltre **gasolio (28.957 L) e GPL (5.100 L) per riscaldamento**, che corrispondono complessivamente a **80,70 tCO2e** e vengono rendicontati separatamente.

In chiave di rendicontazione, eventuali differenze di comparabilità inter-annuale sono ricondotte alla progressiva strutturazione del processo di raccolta dati e al perimetro dei vettori energetici inclusi nel monitoraggio.

Uso sostenibile delle risorse idriche

Itaca riconosce la crescente **importanza** delle risorse idriche rispetto gli scenari di **cambiamento climatico**: per questo motivo si impegna a monitorare costantemente le proprie **performance** in termini di prelievi d’acqua e adottando modalità di **gestione** responsabili ed efficienti, volte a tutelare e preservare tale risorsa per le generazioni **future** in un’ottica di sviluppo sostenibile.

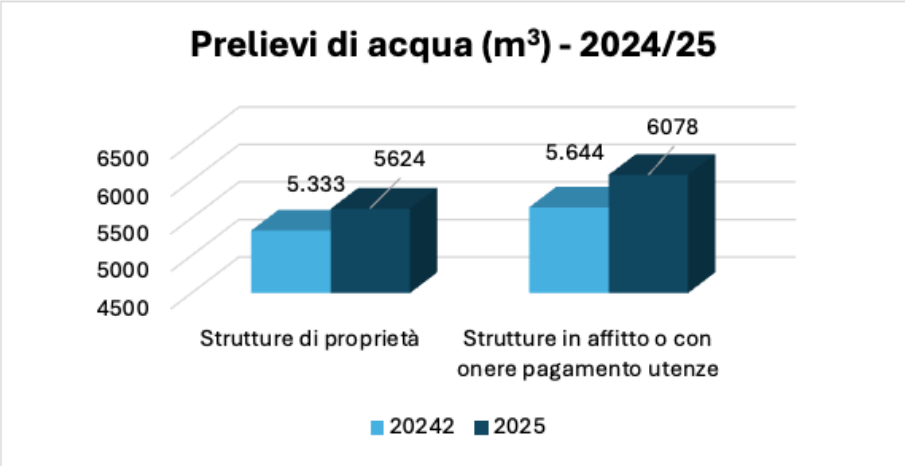
Acqua prelevata			
PRELIEVO D'ACQUA (tot m3)	2024	2025	DELTA % 25-24
Strutture di proprietà			
da pozzo			
da acquedotto	5333	5624	5,18%
da altre fonti			
Strutture territoriali in affitto o con onere pagamento utenze			
da pozzo			
da acquedotto	5644	6078	7,14%
da altre fonti			

Nel **2025** i **prelievi d’acqua** necessari per soddisfare le **esigenze** igienico-sanitarie degli utenti in carico e del personale hanno raggiunto un valore complessivo pari a circa **11.702** metri cubi – in aumento di circa 700 metri cubi rispetto al 2024 – suddividendosi come segue tra le varie strutture operative.

L’**incremento del prelievo idrico nel 2025** è riconducibile in larga misura alla **crescita della capacità operativa della Cooperativa**, connessa all’ampliamento di strutture esistenti (in particolare il nido Farfabruco), all’acquisizione e ristrutturazione di nuovi immobili e allo sviluppo di progettualità abitative e di servizio.

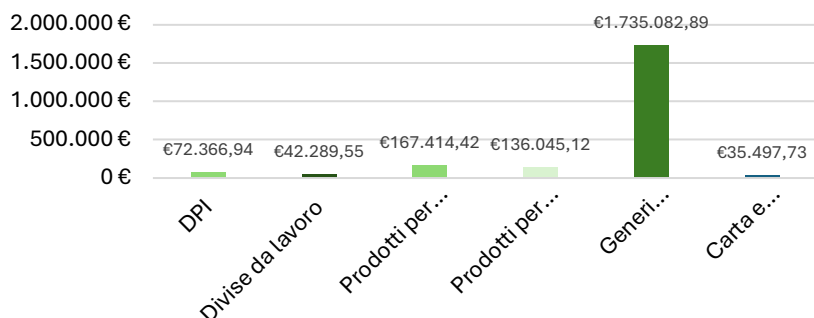
Acquisti sostenibili e circolari

Le attività che svolgiamo **quotidianamente** generano un impatto rilevante anche in termini di **consumo di materiali**, da ricondursi prevalentemente all’operatività dei servizi residenziali e semi-residenziali, educativi e assistenziali. In tal senso, rispetto alle principali categorie di acquisti, nel **2025** abbiamo registrato i seguenti **dati**.



Consumo di materiali					
	2024		2025		
	Totale €	Ton	Totale €	Ton	
DPI	68.074,69 €	18,17	72.366,94 €	19,32	6%
Divise da lavoro	41.055,51 €	1,32	42.289,55 €	1,36	3%
Prodotti per igiene "personale"	129.154,06 €	9,92	167.414,42 €	12,86	30%
Prodotti per igiene "ambientale"	122.272,12 €	35,83	136.045,12 €	39,87	11%
Generi alimentari/pasti pronti	1.397.018,68 €	n.d.	1.735.082,89 €	n.d.	
Carta e cartone/cancelleria	72.355,85 €	13,66	35.497,73 €	7,89	- 42%
TOTALE	1.829.930,91 €	78,9	2.188.696,65 €	81,3	3%

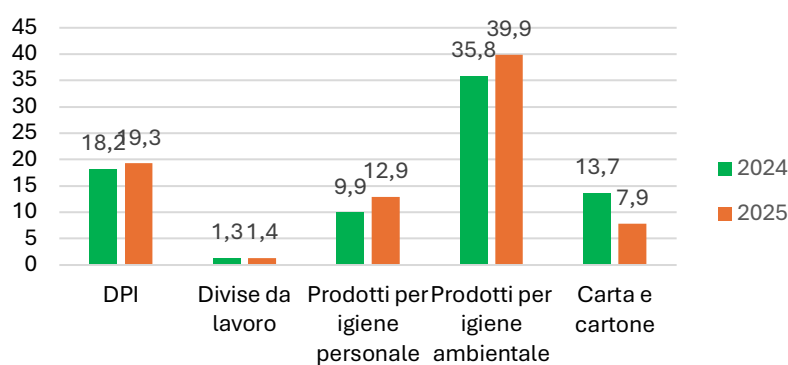
Consumo di materiali (€) - 2025



Come possiamo vedere dal **grafico**, in termini di controvalore monetario i nostri principali consumi derivano dall'acquisto di **generi alimentari e pasti pronti**, dall'utilizzo di materiali per l'**igiene** degli ambienti e della cura dell'igiene degli utenti, la **salute e sicurezza** dei lavoratori e dall'acquisto di materiali di carta e cartone per i servizi e uffici.

Considerando i **dati stimati** – laddove possibile, a partire dai dati relativi agli acquisti in € e da informazioni ottenute dai fornitori – sulle **quantità** (in ton) di alcune categorie di materiali acquistati, si evidenziano invece i valori di esposti, una costanza elevata nel consumo di **DPI** (per guanti e altra tipologia di presidi) e dei prodotti per igiene ambientale e per igiene della persona. Il dato deve essere, però, interpretato dal miglioramento di alcuni fornitori strategici nel fornire dati precisi sul consumo e sul peso relativo dei materiali consumati dalla cooperativa che affinano sempre di più l'attività di stima a favore di una rilevazione più puntuale.

Consumo di materiali (ton) - 2025



Le variazioni rispetto al 2024 alla luce di quanto sopra descritte **risultano significative** in quanto derivanti da un ampliamento delle categorie di materiali d'uso stimate e da un approfondimento nella fase di elaborazione dei dati; quindi, un dato in apparenza negativo implica una lettura positiva se rapportata alla sempre maggiore strutturazione della "catena del valore" con cui l'organizzazione collabora.

Per **ridurre** il nostro impatto in termini di consumo di materiali abbiamo sviluppato e diffuso tra il nostro personale alcune **buone prassi**, tra cui ad esempio il riutilizzo e il re-filling di contenitori di prodotti per l'igiene personale e ambientale.

Inoltre, consapevoli della nostra **responsabilità**, ci impegniamo a prediligere – laddove possibile – acquisti **sostenibili e circolari**, supportando la **collaborazione** con i nostri partner e la definizione di nuove **politiche** di acquisto che favoriscano la fornitura di materiali certificati.

Altro dato che oggi riusciamo a riportare (sempre stimato, ma con l'obiettivo di poterlo sempre rilevare in modo puntuale) è il peso dei prodotti certificati **ECO LABEL** sul comparto degli approvvigionamenti dei materiali per l'igiene materiale e personale. Il **4%** delle suddette forniture si riferisce a materiale certificato ed eco compatibile.

Gestione responsabile dei rifiuti

Rivolgiamo particolare **attenzione** al tema della corretta **gestione** dei rifiuti generati nello svolgimento di attività in strutture di nostra proprietà o in gestione, al fine di **prevenire** qualsiasi forma di inquinamento in riferimento a tutte le matrici ambientali (acqua, aria e suolo) e garantire il pieno rispetto della **normativa** vigente.

In particolare, Itaca segue i **principi** di riduzione, recupero, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, per ottenere – laddove possibile – un **vantaggio** sia ambientale che economico, e si impegna a garantire il corretto svolgimento della **raccolta differenziata** dei rifiuti domestici in ogni contesto territoriale di operatività.

Produzione rifiuti								
COMPOSIZIONE RIFIUTI			2024			2025		
Codice CER	Descrizione	u.d.m	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212. Pericolosità hp5 hp6 hp14.	kg	585,0		585,0	140,0		140
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	kg		800,0	800,0		276	276
16.06.01*	Batterie al piombo. Solido non pulverulento. Pericolosità hp5 hp8.	kg	0,0		0,0	0,0		0,0
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	kg		185,0	185,0		72,0	72
16.01.04*	Veicoli fuori uso	kg	2.935,0		2.935,0	0,0		0,0
20.03.07	Rifiuti ingombranti	kg		1500,0	1500,0		3420	4480
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	kg	685,5		685,5	139		139
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio" derivanti dalla pulizia di serbatoi, cisterne per trasporto e stoccaggio, o fusti	kg				4590		4590
16.02.11*	Rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (CFC), HCFC o HFC	kg				50,00		
TOTALE KG		kg	4.205,5	2485,0	6.690,5	4.919	3768	8687

Il monitoraggio delle principali categorie di rifiuti prodotti nel biennio evidenzia, nel 2025, una **dinamica complessivamente in aumento nei volumi totali**, accompagnata da variazioni differenziate per tipologia, coerenti con le trasformazioni operative, infrastrutturali e organizzative già evidenziate nei capitoli precedenti.

Nel dettaglio, la **quantità complessiva di rifiuti generati passa da 6.690,5 kg nel 2024 a 8.687 kg nel 2025**, registrando un incremento significativo, attribuibile principalmente a **componenti straordinarie e non ricorrenti**.

Il monitoraggio, però, delle **principali categorie di rifiuti prodotti in strutture di nostra proprietà o in gestione** – evidenzia che durante l'anno 2025 vi è stata una **riduzione delle componenti "ordinarie"**, con una **contrazione delle principali categorie di rifiuti ricorrenti**, tra cui:

- ➔ **apparecchiature elettroniche**, il rifiuto prodotto nel 2025 per le categorie 16.02.13* e 16.02.14 risulta in **netta diminuzione**, la somma dei due codici risulta essere 416 kg per il 2025 a fronte dei 1385 kg del 2024.

C'è stato invece un **aumento per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti ingombranti** quasi interamente ascrivibile ad eventi non strutturali, riconducibili a:

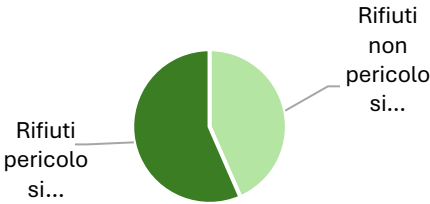
- a) Rifiuti ingombranti → incremento significativo: 2024 - 1.500 kg, 2025 - 4.480 kg **in quanto, nell'anno 2025 è stata portata avanti la selezione di materiali/arredi logori iniziata nel 2024**, e, si è aggiunto lo smaltimento dell'arredo originario non idoneo presente all'interno di una abitazione in comune di Gemona, acquistata dalla cooperativa e dove sono stati eseguiti dei lavori di ordinaria manutenzione per realizzarvi una comunità alloggio.
- b) Rifiuti contenenti olio (CER 16.07.08*) → 4.590 kg nel 2025 (assenza nel 2024) a seguito della **ristrutturazione di un edificio in comune di Buja**, il contenuto di una **vecchia cisterna** di combustibile per riscaldamento, composto per la maggior parte da acqua, si è reso necessario trattarlo come rifiuto contenenti olio "derivanti dalla pulizia di serbatoi cisterne per trasporto e stoccaggio, o fusti", con il peso di 4590 kg.

Per quanto riguarda la distinzione tra rifiuti **pericolosi e non**, i rifiuti pericolosi aumentano in valore assoluto (**4.919 kg nel 2025 vs 4.205 kg nel 2024**), con un'incidenza percentuale:

- 2025: circa **30%**
- 2024: circa **31%**

Quindi, l'aumento non rappresenta un peggioramento qualitativo, poiché la quota relativa resta stabile.

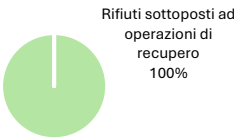
Rifiuti pericolosi e non (%) 2025



La quantità di rifiuto destinato a smaltimento, a causa del CER 16.07.08*(rifiuto c/olio) risulta più alta del 19,5 %.

sistema di trattamento conferma l'orientamento verso soluzioni di recupero e riciclo, compatibilmente con la natura dei rifiuti generati

Recupero e smaltimento rifiuti (%) - 2025



Breakdown dei rifiuti per tipologia di trattamento						
RIFIUTI E TRATTAMENTO	2024			2025		
	Pericoloso	Non Pericoloso	Totale	Pericoloso	Non Pericoloso	Totale
Preparazione per riutilizzo	2195,6	1154,0	3749,6	0	0	
Riciclo	0	0	0	190	3768,0	
Altre operazioni di recupero	0	0	0	0	0	
Quantità totale di rifiuti non destinati a smaltimento	2195,6	1154,0	3749,6	190,0	3768,0	3958,0
Incenerimento con recupero di energia	0	0	0	139	0	
Incenerimento senza recupero di energia	0	0	0	0	0	
Discarica	0	0	0	0	0	
Altre operazioni di smaltimento	0	0	0	4590,0	0	
Quantità totale di rifiuti destinati a smaltimento	0	0	0	4729,0	0	4729,0
Quantità totale di rifiuti generati	2195,6	1154	3749,6	4919,0	3768,0	8687,5

Diffusione della sensibilità alla tutela ambientale

La Cooperativa Itaca è convinta che sia necessario **stimolare** una maggiore **sensibilità** alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali – ma in generale a tutte le dimensioni della sostenibilità, come quella sociale nella quale opera da sempre – **diffondendo** nuove conoscenze e competenze e **incentivando** comportamenti virtuosi e proattivi: la propria **azione** in tal senso è rivolta sia all'**interno** di Itaca, cioè al personale, che all'**esterno**, cioè ai beneficiari/utenti dei servizi e alle rispettive comunità di riferimento.

Di seguito un'articolazione narrativa degli impegni ed azioni sostenute da Itaca.

| Formazione e sensibilizzazione ambientale degli operatori

Ci impegniamo **attivamente** per diffondere tra i nostri **lavoratori** la cultura della tutela ambientale, stimolando **atteggiamenti** responsabili e proattivi in ogni ambito territoriale e operativo.

Per questo motivo **invitiamo** costantemente il nostro personale a porre attenzione alla **corretta differenziazione** dei rifiuti e per i **prossimi** anni ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere periodicamente i lavoratori in **attività** di informazione e formazione riguardo alle **iniziative** che portiamo avanti in ambito sostenibilità, condividendo i **risultati** raggiunti e i **target** di miglioramento individuati.

| Cultura del riutilizzo

Nello svolgimento delle nostre attività promuoviamo concretamente la diffusione della **cultura della tutela ambientale e del riutilizzo**, sensibilizzando i beneficiari dei nostri servizi alla necessità di un approccio diverso alle modalità di consumo e di gestione di qualsiasi tipologia di bene. In particolare, soprattutto nella programmazione delle attività relative all'ambito educativo, supportiamo la definizione di progetti e laboratori volti a incentivare, ad esempio, la creazione di oggettistica tramite il **riciclo** e il **riutilizzo dei materiali**, per diffondere tra le nuove generazioni atteggiamenti maggiormente sostenibili.

Alcune tra le principali iniziative realizzate nel 2025 sono già descritte nella sezione “*Diario Eventi*” (cap.7). A seguire, un elenco maggiormente compiuto, con rimando diretto agli articoli pubblicati nel Blog IT La Gazzetta e ad alcuni post pubblicati sulla nostra pagina ufficiale di Facebook.

Coltivare relazioni e cura del verde – Orto collettivo sensoriale (Maniago). Nel 2025 abbiamo raccontato un orto collettivo “accessibile” e progettato per attivare i **cinque sensi**, promuovendo benessere e responsabilità: un esempio di sostenibilità praticata come **cura del luogo**, valorizzazione di competenze e inclusione sociale, con scambio intergenerazionale e attenzione alla fruibilità degli spazi. Link: [UN ORTO SENSORIALE PER COLTIVARE RELAZIONI](#)

M'illumino di Meno 2025 – riuso, riciclo e consumo consapevole (fast fashion). L'adesione di Itaca alla Giornata nazionale del risparmio energetico ha messo al centro la **moda sostenibile**, valorizzando il **riuso degli abiti** e la trasmissione intergenerazionale di saperi, con laboratori creativi basati su **materiali di riciclo**, mercatini di scambio, condivisione di storie e iniziative a basso impatto (come cene a lume di candela). Link: [ITACA ADERISCE A M'ILLUMINO DI MENO 2025](#)

Orti sociali e biodiversità urbana – “ABC della potatura” (Muzzana del Turgnano). Il percorso ha proseguito il lavoro sugli orti e sull'armonia con i tempi della natura, con un focus pratico sugli **errori da evitare nella potatura** e sul valore di piante e alberi per **mitigazione climatica e biodiversità**, dentro un progetto inclusivo con ricadute educative e comunitarie. Link: [ABC DELLA POTATURA](#)

Orti sociali e biodiversità urbana – “Orto sinergico” (Muzzana del Turgnano). A grande richiesta, sono stati aggiunti due ulteriori appuntamenti: una **lezione teorica** per progettare un **orto sinergico** e una **lezione pratica** per sperimentare un **modo diverso di trattare la terra**, valorizzando

apprendimento e consapevolezza ambientale in chiave comunitaria. Link diretto Facebook: [Link diretto Facebook](#)

Cittadinanza attiva e cura dei beni comuni – CCRR di Fregona: giornata ecologica (Fregona). Dopo l'insediamento, i giovani del CCRR hanno avviato attività in biblioteca e momenti intergenerazionali e stanno preparando la **giornata ecologica** del 27 aprile: un'esperienza che unisce **sostenibilità, partecipazione e responsabilità** verso la comunità. Link diretto Facebook: [Link diretto Facebook](#)

Riuso, riciclo e alternative allo spreco – “Risparmiamoci il consumismo!” (Gemona del Friuli). Un momento divulgativo per conoscere esperienze locali di **riuso e riciclo** (Centro di **Riuso** Maistrassâ, Emporio Amico “Di Man in Man”, Ecomuseo delle Acque) e promuovere **pratiche sostenibili** che trasformano oggetti e materiali in **nuove opportunità** per la comunità. Link diretto Facebook: [Link diretto Facebook](#)

Mobilità dolce e sensibilizzazione ambientale – ECO-MUOVITI (San Giorgio di Nogaro). Una **camminata ecologica** aperta a tutti, con ritrovo a Villa Dora, per promuovere **attenzione all'ambiente e partecipazione** della comunità. Link diretto Facebook: [Link diretto Facebook](#)

Riuso e scambio come pratiche comunitarie – Feste d'Estate n. 28 (Parco Sant'Osvaldo). La programmazione delle Feste d'Estate ha incluso anche pratiche di sostenibilità “sociale e ambientale” come **mercatinì, swap party e momenti di condivisione**, dentro una rassegna che intreccia cultura, diritti, inclusione e valorizzazione degli spazi collettivi. Link: [FESTE D'ESTATE NUMERO 28](#)

Sostenibilità “infrastrutturale” nei servizi – Farfabruco più grande e più green (Pordenone). Abbiamo anticipato l'ampliamento del nostro nido d'infanzia Farfabruco e lo abbiamo raccontato anche per le scelte di **ecosostenibilità**: tra gli elementi richiamati, la dimensione “green” della struttura e la valorizzazione degli spazi esterni per attività educative (outdoor), con attenzione all'efficienza e al comfort ambientale. Link: [FARFABRUCO PIÙ GRANDE, SOSTENIBILE E SEMPRE PIÙ GREEN](#)

Rigenerazione di spazi e riuso di materiali – Cordignamoci Estate 2025 (Cordignano). Il progetto ha sviluppato azioni concrete di cura e trasformazione degli spazi scolastici e dei giardini: tra le attività, la costruzione di sedute e strutture con **bancali**, la realizzazione di elementi creativi con **copertoni** e interventi pratici di sistemazione del verde. Un esempio di cittadinanza attiva che unisce sostenibilità, manualità e comunità. Link: [GIOVANI TALENTI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ](#)

“ViERT Aprirsi al Verde” – una giornata dedicata al patrimonio verde del Parco. All'interno del finale di stagione delle Feste d'Estate, è stata richiamata una giornata “oasi di attività” con **passeggiate, alberi, mercatino e iniziative diffuse**: un esempio di sostenibilità intesa come cura del patrimonio verde e dei beni comuni, attivata con una rete ampia di soggetti. Link: [IL GRAN FINALE DELLE FESTE D'ESTATE AL PARCO DI SANT'OSVALDO](#)

Cura del bene comune e riqualificazione – Sarmede Estate 2025. Abbiamo documentato un'esperienza di valorizzazione di **panchine e spazi pubblici** attraverso creatività, lavoro manuale e collaborazione: un caso utile per raccontare la sostenibilità come manutenzione, rigenerazione e appartenenza ai luoghi. Link: [GIOVANI TALENTI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ PER RICORDARE STEPAN ZAVREL](#)

Sostenibilità e riconoscimenti – Sustainability Award (dimensione ESG). Nel 2025 Itaca è stata raccontata anche in relazione a un riconoscimento nazionale, che ha valorizzato la nostra strategia di sostenibilità e innovazione: un riferimento utile per collegare pratiche locali (riuso/riciclo/rigenerazione) a una traiettoria organizzativa più ampia. Link: [ITACA LEADER NELLA SOSTENIBILITÀ ESG](#)

Sostenibilità territoriale e sviluppo sostenibile – Cresco Award “Città Sostenibili” (Sacile/CrossCare 2.0). Il Nell'ambito del progetto CrossCare 2.0, guidato da Itaca e co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia

2021-2027, il Comune di Sacile, partner del progetto, ha ottenuto un riconoscimento legato al modello integrato di prevenzione e coesione sociale di CrossCare 2.0, esplicitamente collegato alla capacità di generare sviluppo sostenibile nel territorio: utile come riferimento “macro” alla sostenibilità intesa come sistema di comunità. Link: [SACILE ECCELLENZA NAZIONALE... GRAZIE A CROSSCARE 2.0](#)

- # Non buttare la spazzatura per terra e nel mare.
- # Don't throw the trash in the environment.
- # Spegnere le luci.
- # Switch the lights
- # Fare la raccolta.
- # Recycling.
- # Usare
- # Use as
- 10. consigliata.
- possibile.

7.

Servizi e territori

**Servizi gestiti,
persone beneficiarie dei servizi,
i clienti/committenti,
le aree di servizio, i territori**

Servizi gestiti

Le aree di intervento della Cooperativa riguardano un ventaglio vastissimo di attività e target. Di seguito, una tabella riassuntiva dei principali dati relativi alle aree produttive. Per una più puntuale descrizione degli ambiti di attività e dei servizi gestiti dalle singole aree, si rimanda alle pagine seguenti.

Aree servizio	Lavoratori (dati medi)	Fatturato	Utenti/Beneficiari al 31/12/25	Nr. Servizi
Area Anziani Residenziale	351	€ 13.291.071,85	686	11
Area Anziani Territoriale	225	€ 6.112.339,63	2.592	26
Area Disabilità	303	€ 10.748.416,53	383	33
Area Giovani e Sviluppo di Comunità	87	€ 2.759.334,7	15.221	86
Area Minori	516	€ 13.360.505,42	3409 (di cui 789 centri estivi)	77+16 ce
Area Salute Mentale	221	€ 7.439.094,75	941	37
Privati		€ 1.278.055,38		
Progetti speciali e indiretti		€ 239.413,94	-	-

La Cooperativa Itaca gestisce prevalentemente servizi in appalto, ma anche **attività in forma autonoma** attraverso convenzioni e/o accreditamenti e a libero mercato, mettendo a **disposizione beni/case di proprietà o in locazione**. Nella tipologia dei servizi erogati autonomamente inseriamo anche tutti i servizi a privati, svolti con contratti stipulati direttamente dalla Cooperativa con il singolo utente.

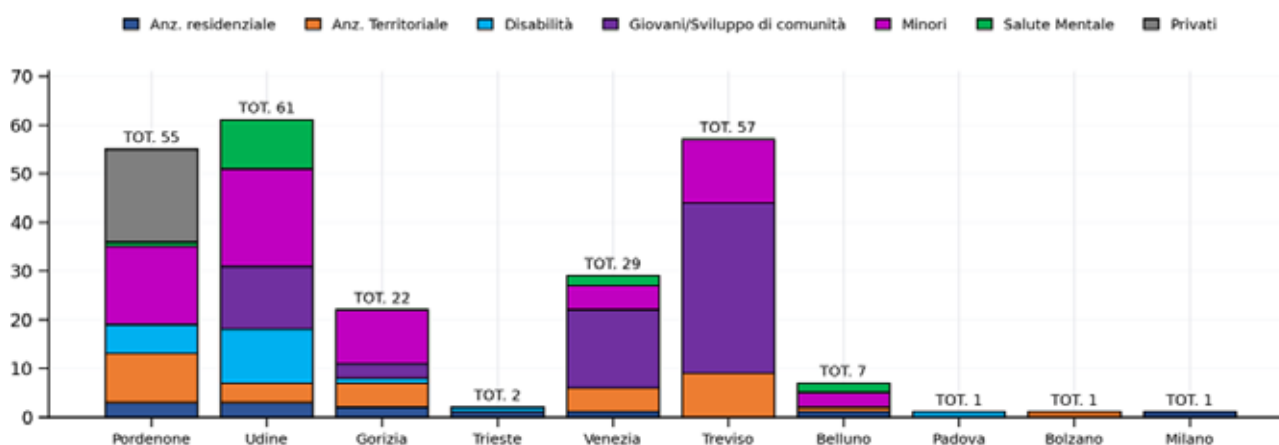
SERVIZI GESTITI IN APPALTO NELL'ANNO 2025

Itaca ha gestito contratti con numerosi committenti pubblici e privati nelle 4 diverse regioni e 10 province in cui opera.

Contratti gestiti per regione

Regioni	Nr. Contratti
Friuli-Venezia Giulia	140
Veneto	94
Provincia Bolzano	1
Lombardia	1
Totale	236

servizi gestiti per provincia



servizi a gestione propria

Descrizione servizio	Sede	Struttura
AREA SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI		
Casa albergo per anziani autosufficienti	Cimolais (Pn)	Affitto
AREA SERVIZI TERRITORIALI ANZIANI		
Centro diurno per anziani auto e non autosufficienti	Francenigo di Gaiarine (Tv)	Comodato
Abitare possibile - Cjase me	Pozzuolo del Friuli (Ud)	Proprietà
Abitare possibile – Casa Gandin	Gonars (Ud)	Comodato
Servizi privati di assistenza domiciliare per anziani/FAP	Varie	/
AREA MINORI		
Nido d’infanzia “Il Farfabruco”	Pordenone	Proprietà
Nido d’infanzia “L’arca di Noè”	Gorgo di Latisana (Ud)	Affitto
Centro diurno “Tal Grim”	Ronchis di Latisana (Ud)	Proprietà
Servizi privati educativi ed ass.li per minori e disabili/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE		
Comunità alloggio “Casa Ricchieri”	Pordenone	Affitto
Comunità alloggio “Casa e Piazza”	Bertiolo (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio Estensiva “Primavera”	Campagna Lupia (Ve)	Proprietà
Comunità Educativa Casa di Ardea	Tavagnacco (Ud)	Proprietà
Servizi privati ass.li ed educativi per la salute mentale/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI		
Comunità alloggio “Casa Carli”	Maniago (Pn)	Comodato
Comunità alloggio “Calicantus”	Pasian di Prato (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio “Cjase Nestre”	Udine	Proprietà
Gruppo Appartamento Girasole	Maniago (Ud)	Affitto
Laboratorio ‘Officina Creativa’	Maniago (Ud)	Affitto
Servizi privati ass.li ed educativi per disabili/FAP	Varie	/

Area Anziani

Servizi residenziali

Servizi territoriali e domiciliari

A. Introduzione dell'area

I servizi dell'area sono rivolti a persone prevalentemente over 65 che, con diversa compromissione delle capacità fisiche e cognitive, necessitano di assistenza socio-assistenziale e sanitaria nel proprio contesto domiciliare, territoriale (centro diurno e centro di aggregazione/socializzazione) e residenziale (casa di riposo). **Qualunque sia lo spazio assistenziale, ciò che conta è accogliere, ascoltare, comunicare e supportare.**

B. Tipologie di servizi offerti

Nel corso del 2025 sono stati gestiti tra **Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Trentino Alto-Adige e Lombardia 11 strutture residenziali e 27 servizi territoriali** comprendenti SAD, Centri diurni, Centri di aggregazione e servizio di consegna pasti.

Nel corso del 2025, l'area ha gestito un insieme articolato di: **servizi residenziali, semi-residenziali, territoriali e domiciliari**, caratterizzati da un'elevata adattabilità organizzativa e da un costante presidio dei contesti operativi.

- **servizi residenziali:** sono stati orientati alla gestione di strutture a carattere continuativo (da 30 a 120 posti letto), con funzioni di assistenza sociosanitaria integrata e presa in carico stabile delle persone, evidenziando capacità di operare anche in contesti complessi e ad alta intensità organizzativa. In questo ambito si registrano sia attivazioni temporanee sia dinamiche di riorganizzazione legate alle scelte delle committenze pubbliche.
- **servizi semi-residenziali e territoriali:** hanno riguardato interventi diurni e di centri sociali, finalizzati al mantenimento dell'autonomia, alla socializzazione e al supporto alle famiglie, con una forte integrazione con i sistemi locali dei servizi e continuità nelle attività di coordinamento e gestione.
- **servizi domiciliari:** si confermano uno dei principali ambiti di intervento, con attività di assistenza alla persona svolte presso il domicilio e orientate alla personalizzazione degli interventi, alla prossimità e alla continuità assistenziale. Il 2025 evidenzia dinamiche differenziate tra rinnovi e ri-affidamenti dei servizi e processi di riorganizzazione nei sistemi di accreditamento o di coprogettazione connessa ai fondi PNRR come, ad esempio, le **"dimissioni protette"**.

Accanto all'offerta tradizionale, si registra l'avvio di **servizi domiciliari rivolti al mercato privato**, caratterizzati da maggiore flessibilità e modularità, progettati per rispondere in modo personalizzato ai bisogni emergenti delle famiglie e integrare l'offerta pubblica in una logica di sviluppo e diversificazione.

C. Caratteristiche qualitative del servizio

La realizzazione delle attività e dei servizi è resa possibile dall'impegno quotidiano di professionisti qualificati che operano a fianco di persone anziane in condizioni di non autosufficienza. Il personale rappresenta una risorsa strategica fondamentale e costituisce il principale fattore di qualità e continuità dell'assistenza.

Agli operatori è richiesto non solo di garantire un supporto competente nella gestione della quotidianità, ma anche di **accompagnare le persone nel tempo**, instaurando relazioni basate sulla fiducia, sull'ascolto e sul rispetto della dignità individuale. L'approccio adottato è orientato alla presa in carico globale della persona, secondo il principio del **"curare la persona e non solo la malattia"**, valorizzandone le dimensioni fisiche, psicologiche, relazionali e sociali.

L'operare qualitativamente nel rispetto della personalità e dignità dell'anziano significa:

- Stimolare le autonomie e capacità rispettandone capacità e tempi.
- Rispettare obiettivi ed azioni del Progetto Assistenziale Individualizzato

- ➔ Favorire e promuovere il *Metodo Gentlecare* come approccio di cura in cui ogni operatore collabora al percorso assistenziale della persona curandone l'individualità, il programma e il contesto che lo accoglie
- ➔ Considerare il contesto territoriale e residenziale come un sistema aperto verso il territorio
- ➔ Attuare il lavoro di cura in équipe multidisciplinare

In tal senso assume particolare rilievo l'aggiornamento continuo delle competenze sul piano tecnico-professionale, relazionale ed emotivo.

D. Metodologie e approcci

Nel corso dell'anno l'area ha partecipato ai tavoli tematici di co-programmazione e co-progettazione avviati dalle Aziende Sanitarie ASFO, ASUFC, ASUGI mettendo in condivisione il know-how e l'esperienza territoriale nei servizi per anziani.

Anche la **formazione continua** rappresenta uno strumento essenziale di qualificazione dei servizi e di valorizzazione del capitale umano. Gli appuntamenti formativi realizzati nel corso dell'anno sono stati progettati a partire da un'attenta analisi dei fabbisogni, emersi dall'osservazione dei contesti operativi e dalla personalizzazione dei progetti assistenziali. Tali percorsi hanno contribuito a rafforzare le competenze del personale e a migliorare la qualità delle risposte offerte, generare ricadute positive sia per le persone assistite che per l'organizzazione nel suo complesso.

E. Impatto sociale

Gli **utenti seguiti** al 31/12 sono 686 per l'area residenziale e 2592 per l'area territoriale.

Le relazioni con i territori assumono rilevanza anche grazie al numero di **iniziative realizzate**: 386 iniziative organizzate dai servizi e 163 iniziative partecipate.

Importante si è confermata la realizzazione del **"CrossCare 2.0 – Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare"** avviato nel 2023 e concluso a giugno 2025. **Il progetto, guidato dalla Cooperativa sociale Itaca e co-finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027**, ha affrontato la sfida dell'invecchiamento della popolazione attraverso la cooperazione tra 15 partner di Friuli Venezia-Giulia, Veneto e Slovenia, mirando a rafforzare la governance dei processi decisionali pubblico-privati e a migliorare il coordinamento dei servizi sociosanitari per la cura dell'anziano.

I partner di primo livello, oltre alla capofila Cooperativa Itaca, sono stati Asp ITIS, Ipab Residenza per Anziani Giuseppe Francescon, DEOS celostna oskrba starostnikov d.o.o., Dom starejših občanov DSO Grosuplje e Azienda speciale Don Moschetta. Partner associati: Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Azienda unità locale Socio-Sanitaria 4 Veneto Orientale, Comune di Portogruaro, Comune di Sacile, Federsanità ANCI Friuli-Venezia Giulia, Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo, Združenje koncesionarjev domov za starejše, Zavod Aktivna Starost so.p., Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

F. Fatturato

Al 31 dicembre 2025 l'area residenziale registra un fatturato pari a euro 13.238.303,57 al quale si aggiunge il fatturato dell'area per i servizi territoriali e domiciliari pari a euro 6.104.574,82.

L'area residenziale anziani mostra nel 2025 una crescita sia di ricavi che di margine, con un incremento di fatturato di circa 1 milione di euro. Questo risultato è stato trainato principalmente dall'attivazione, che si è rivelata "temporanea" (dall'1/1 al 30/06/25) del servizio presso la CdR di Grado e da una diffusa politica di revisione dei prezzi sui contratti in essere.

Per l'area dei servizi territoriali e domiciliari i ricavi si mantengono stabili, ma si rileva un leggero aumento per il margine che si attesta al 4%. I SAD rappresentano l'elemento centrale di quest'area, generando 4,8 milioni di euro su un fatturato totale di 6,1 milioni.

Area servizi per persone con disabilità Residenziali, semiresidenziali e territoriali

A. Inquadramento dell'area

L'Area Disabilità si configura come **un sistema integrato di servizi rivolti a persone adulte**, inserito in un contesto in continua evoluzione caratterizzato da **crescente attenzione ai diritti**, alla **personalizzazione degli interventi e alla qualità degli esiti**. In questo quadro, l'area svolge una funzione di **accompagnamento nei percorsi di vita**, integrando dimensioni assistenziali, educative e relazionali.

La mission è **promuovere condizioni di vita dignitose e sostenibili attraverso percorsi personalizzati, superando una logica prestazionale e riconoscendo i servizi come luoghi di vita, relazione e sviluppo di competenze**. In tale prospettiva, l'intervento mira a coniugare continuità e stabilità – fondamentali nei contesti di maggiore complessità – con flessibilità, necessaria per accompagnare i cambiamenti dei bisogni.

I bisogni intercettati sono articolati e in trasformazione: accanto alla cura quotidiana assumono crescente rilevanza la qualità della vita, la partecipazione, l'autodeterminazione e il sostegno alle famiglie, con particolare attenzione ai processi di invecchiamento delle persone con disabilità.

B. Assetto dei servizi

L'Area si articola su tre tipologie di servizi– **residenziale, semiresidenziale e territoriale** – tra loro interconnessi, al fine di garantire continuità e coerenza nei percorsi di vita.

I servizi residenziali rappresentano uno snodo centrale, offrendo **contesti abitativi stabili** in cui si integrano interventi assistenziali, educativi e relazionali. La **pluralità delle soluzioni (comunità alloggio e gruppi appartamento) consente di modulare le risposte** in base ai livelli di autonomia e alla complessità dei bisogni, evitando standardizzazioni e favorendo percorsi evolutivi individualizzati.

Accanto ai servizi consolidati, l'Area sviluppa **progettualità innovative**, con particolare riferimento **all'autonomia abitativa**, delle palestre di vita indipendente e ai **percorsi di sollievo**. Tali iniziative costituiscono un ambito dinamico di intercettazione dei bisogni emergenti e di sperimentazione organizzativa.

In questa prospettiva, esse rappresentano uno spazio dinamico di intercettazione dei bisogni. L'Area opera in **stretta sinergia con gli enti pubblici, in particolare con le Aziende Sanitarie e i Comuni**, all'interno di un quadro di integrazione sociosanitaria e di coprogettazione.

C. Qualità e approccio operativo

La qualità dei servizi si radica in un insieme di elementi trasversali che non solo orientano l'intervento, ma ne definiscono in modo sostanziale le modalità operative, garantendo coerenza tra i principi dichiarati e le pratiche agite nei diversi contesti.

In primo luogo, la **personalizzazione dei progetti** rappresenta il riferimento cardine dell'azione. Ogni intervento viene costruito a partire da una lettura attenta e multidimensionale delle caratteristiche, delle risorse e dei bisogni della persona, utilizzando il progetto individuale come uno strumento dinamico e non statico. Esso accompagna l'evoluzione dei percorsi nel tempo, consentendo aggiustamenti progressivi e mantenendo un equilibrio tra intenzionalità progettuale e capacità di adattamento alle trasformazioni che emergono.

All'interno di questa cornice, **l'approccio adottato è di tipo relazionale e centrato sulla persona**. La relazione educativa non è intesa come semplice modalità operativa, ma come elemento strutturante dell'intervento: è attraverso di essa che si costruiscono legami significativi, si riconoscono e si sostengono le capacità individuali e si promuove una partecipazione autentica ai contesti di vita. In questo senso, la qualità della relazione diventa essa stessa indicatore di qualità del servizio.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato **dall'integrazione con il territorio e dal lavoro di rete**. I servizi si collocano infatti all'interno di un sistema più ampio di relazioni istituzionali, sociali e comunitarie, evitando

derive autoreferenziali e favorendo invece la costruzione di percorsi condivisi. Questa apertura consente di ampliare le opportunità per le persone e di rafforzare la continuità tra i diversi contesti di vita.

Le attività sono sostenute da **competenze professionali integrate**, che comprendono figure educative, assistenziali e sanitarie, chiamate a operare in modo coordinato. A ciò si affianca un investimento costante in termini di formazione, supervisione e accompagnamento, intesi come leve fondamentali per mantenere elevata la qualità degli interventi e per sostenere la complessità del lavoro quotidiano.

Infine, un tratto distintivo dell'Area è rappresentato **dall'utilizzo del Glossario Fragile**, che orienta l'adozione di un linguaggio coerente con i principi di cura e attenzione alla persona. Non si tratta di un elemento formale, ma di uno strumento culturale che incide concretamente sulle pratiche e sulle modalità relazionali, contribuendo a costruire un pensiero condiviso e a rendere più consapevole l'agire professionale.

D. Metodologie

L'Area adotta metodologie integrate che garantiscono coerenza e continuità degli interventi.

La **progettazione partecipata** coinvolge persone, famiglie ed équipe attraverso strumenti strutturati di definizione e verifica dei progetti individuali.

La **coprogettazione con gli enti pubblici** consente di adattare gli interventi ai bisogni emergenti, superando modelli rigidi e rafforzando l'integrazione sociosanitaria.

Il **monitoraggio della qualità** si realizza tramite indicatori di processo ed esito, raccolta sistematica dei dati e momenti di restituzione interna, con crescente attenzione alla misurazione degli esiti.

La **formazione continua** sostiene l'adeguamento delle competenze e favorisce l'omogeneità degli approcci operativi.

E. Impatto sociale

Nel 2025 l'Area gestisce **30 servizi** per **383 beneficiari**, a fronte di **389 posti disponibili**, evidenziando un elevato livello di saturazione e una risposta stabile ai bisogni. La composizione dei beneficiari (181 donne e 202 uomini) riflette una popolazione eterogenea che richiede elevata capacità di adattamento degli interventi.

L'impatto si esprime anche nella dimensione della partecipazione: sono state realizzate **25 iniziative**, **428 uscite sul territorio** e **18 esperienze di vacanza** (di cui 9 differenziate), a conferma dell'importanza della socialità come componente strutturale dei percorsi.

Dal punto di vista qualitativo, si evidenzia **una diffusione delle pratiche di personalizzazione degli spazi, del coinvolgimento delle famiglie e dell'utilizzo di strumenti di comunicazione con i caregiver**, che rafforzano la continuità della presa in carico.

Gli esiti si rilevano nel **miglioramento delle autonomie personali**, nell'incremento della partecipazione sociale e nel **supporto alle famiglie, contribuendo alla riduzione del carico assistenziale**.

Accanto alle attività consolidate, lo sviluppo di progettualità innovative – in particolare sull'autonomia abitativa – rappresenta un ambito di sperimentazione e di evoluzione del sistema dei servizi.

F. Andamento economico

Al 31.12.2025 l'Area registra un fatturato pari a **€ 11.010.922,98**, con un incremento di **€ 1,85 milioni** rispetto all'anno precedente.

La crescita ha consentito di assorbire l'aumento del costo del personale (**+€ 1,1 milioni**), mantenendo una marginalità positiva nonostante la dipendenza dai tassi di occupazione dei servizi.

Un ruolo rilevante è rappresentato dal trasferimento della **Rete ASFO** dall'Area Minori (agosto 2025), che ha generato **€ 738.000 di ricavi** con una marginalità del **10%**.

Una quota significativa dell'attività opera in regime di **co-progettazione**, con meccanismi di rendicontazione basati sui costi del personale aggiornati ai tabellari ministeriali, confermando un modello economico coerente con l'evoluzione del sistema dei servizi.

Area Giovani e Sviluppo di Comunità

A. Introduzione dell'area

L'Area Giovani e Sviluppo di Comunità progetta e gestisce **servizi educativi finalizzati alla promozione del benessere, alla prevenzione universale e selettiva e all'intercettazione precoce del disagio evolutivo**. L'intervento dell'Area si fonda su una visione educativa e sociale che considera la prevenzione come investimento collettivo e la rigenerazione e sostegno della **corresponsabilità educativa** come strategia fondamentale. La costruzione di contesti accoglienti, capaci di riconoscere e accompagnare le fragilità senza etichettarle, costituisce il riferimento valoriale dell'agire educativo di tutti i servizi dell'Area.

L'Area risponde a bisogni educativi, relazionali e sociali espressi prevalentemente da **preadolescenti, adolescenti e giovani**, in particolare in situazioni di disorientamento, isolamento, fragilità e comportamenti a rischio, dispersione scolastica e ritiro sociale, disturbi del comportamento e aggressività. Accanto ai destinatari diretti, l'Area opera a supporto delle **comunità educanti** – scuole, enti pubblici, associazioni, volontariato e altri attori territoriali – rafforzandone il ruolo e promuovendo pratiche di corresponsabilità educativa, e delle **famiglie** di preadolescenti e adolescenti, con progetti dedicati allo sviluppo e rafforzamento delle competenze genitoriali e di prevenzione della negligenza parentale.

B. Tipologie di servizi offerti

L'Area opera prevalentemente nei contesti scolastici e territoriali ed è attiva in Friuli-Venezia Giulia (province di Udine, Pordenone e Gorizia) e in Veneto (province di Treviso e Venezia), attraverso una rete consolidata di collaborazioni con enti pubblici e stakeholder locali.

I principali ambiti di intervento comprendono:

- ➔ **servizi e laboratori in ambito scolastico** presso Istituti Comprensivi e Secondarie di Secondo Grado, orientati alla prevenzione, alla promozione delle life skills, al supporto alle comunità scolastiche anche attraverso Sportelli Ascolto.
- ➔ **servizi socio-educativi extrascolastici, inclusi Centri di Aggregazione Giovanile e laboratori espressivi**, come spazi di relazione, socializzazione e cittadinanza attiva;
- ➔ **educativa di strada**, intesa come presidio educativo di prossimità e come strumento di osservazione, relazione e intercettazione nei contesti informali di vita quotidiana;
- ➔ **lavoro di comunità**, finalizzato alla costruzione di alleanze educative e Patti di Corresponsabilità che coinvolgano attivamente anche ragazzi e ragazze.

Si affiancano a questi interventi specifici progetti di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, percorsi di mentoring individuale per studenti e studentesse in situazione di vulnerabilità e azioni dedicate ai fenomeni complessi della dispersione scolastica e del ritiro sociale, con particolare attenzione alla fascia 15–25 anni.

C. Caratteristiche qualitative del servizio

La proposta dell'Area si distingue per alcuni elementi qualificanti che contribuiscono alla generazione di valore:

- ➔ progettazioni **flessibili e personalizzate**, costruite a partire dall'analisi dei contesti;
- ➔ centralità della **relazione educativa** come leva di cambiamento e accompagnamento;
- ➔ integrazione stabile con il territorio e lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati anche attraverso la promozione di **patti educativi di Comunità**;
- ➔ **competenze multi-professionali** delle équipe educative, riconosciute come risorsa nei contesti di intervento;
- ➔ attenzione al linguaggio e alla narrazione delle fragilità, attraverso l'uso del Glossario Fragile e la promozione di un **linguaggio inclusivo** e non stigmatizzante.

D. Metodologie e approcci

L'Area Giovani e Sviluppo di Comunità agisce attraverso metodologie che intrecciano **competenza professionale, partecipazione e corresponsabilità educativa**. Gli interventi prendono forma a partire **dall'ascolto** dei contesti e dei bisogni, e si sviluppano **coinvolgendo** in modo attivo i diversi soggetti della comunità educante, inclusi enti pubblici, scuole, famiglie, servizi, associazioni e, ove possibile, ragazzi e ragazze. La **progettazione partecipata** e la **coprogettazione** con gli Enti Pubblici rappresentano cornici operative consolidate, che consentono di integrare risorse, saperi e responsabilità, costruendo risposte educative condivise e capaci di adattarsi all'evoluzione dei contesti territoriali. Particolare rilievo assume l'attività di **osservazione e monitoraggio**, soprattutto nei servizi di educativa di strada e di comunità, intesa come pratica continua di lettura dei cambiamenti, delle fragilità emergenti e delle risorse presenti nei territori. La qualità degli interventi è sostenuta da un **investimento costante nella formazione** e nella riflessività degli operatori, riconosciute come condizioni essenziali per affrontare la complessità delle sfide educative e sociali contemporanee. In questa prospettiva, l'attenzione agli operatori diventa parte integrante dell'attenzione alle persone e alle comunità, rafforzando un approccio educativo **generativo e orientato al benessere condiviso**.

E. Impatto sociale

L'Area Giovani e Sviluppo di Comunità di Itaca genera un impatto sociale rilevante attraverso interventi che coinvolgono **un'ampia e diversificata platea di beneficiari**, con particolare attenzione alle diverse fasi dell'età evolutiva. I 122 servizi e progetti realizzati hanno raggiunto complessivamente **15.221 persone**, prevalentemente bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani, accompagnandoli nei loro contesti di vita quotidiani – scolastici e territoriali – e sostenendone i percorsi di crescita e partecipazione. I beneficiari appartengono a tutte le fasce scolastiche: 96 bambine e bambini dell'infanzia, 2.682 della scuola primaria, 7.600 della secondaria di primo grado e 3.623 della secondaria di secondo grado, oltre a 1.220 giovani e adulti sopra i 19 anni, coinvolti in azioni educative e di comunità. L'attivazione di 7 progetti finanziati da bandi e fondi regionali e nazionali ha inoltre consentito di **sperimentare approcci e metodologie innovative**, ampliando le opportunità educative offerte e migliorando la capacità di risposta a bisogni emergenti di preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie. La collaborazione con **226 committenti**, di cui 23 privati, ha reso possibile un'azione diffusa e multilivello, capace di generare benefici non solo sui destinatari diretti, ma anche sui contesti educativi di riferimento, rafforzando competenze, relazioni e opportunità di protagonismo per le nuove generazioni. L'aumento delle situazioni di fragilità socio-relazionale tra adolescenti e giovani conferma la necessità di **interventi educativi multidisciplinari integrati e sistemici**.

F. Fatturato

Il fatturato dell'Area nel 2025 è pari a **2.793.592 €**, con un incremento di oltre 350.000 € rispetto al 2024. Restano stabili i principali servizi, tra cui l'Area Promozione in Carnia e l'Operativa di Comunità in provincia di Treviso, mentre sono stati avviati **nuovi interventi rilevanti a Venezia (inclusione di minori Rom, Sinti e Caminanti)** e una **co-progettazione con la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali**.

Nel corso dell'anno è stato finanziato un **progetto ministeriale** (55.933 €) per il **contrasto alla violenza di genere** nelle scuole dell'Ambito di Conegliano (28 comuni).

L'Area ha inoltre partecipato ai progetti triennali **DesTEENazione – Desideri in azione**, finalizzati alla creazione di **spazi multifunzionali per adolescenti** (11–18 anni) e alla prevenzione del disagio giovanile.

Ulteriori risorse (19.000 €) sono state riconosciute da **“I Bambini delle Fate”** per i servizi di inclusione per preadolescenti e adolescenti con disabilità, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio di **Pordenone**.

Tra le prospettive di sviluppo si segnala l'ingresso del Comune di **San Biagio di Callalta (TV)** per la costruzione del **Tavolo di Corresponsabilità Educativa**. Nello stesso ambito, in qualità di capofila dei **37 Comuni dell'Ambito di Treviso**, è stato affidato un incarico di 78.272 € per il progetto **“Parent Training”**, dedicato al rafforzamento delle competenze genitoriali.

Area servizi per la salute mentale

Residenziali, semiresidenziali, territoriali

A. Introduzione dell'area

L'Area Salute Mentale si propone di **sostenere percorsi socioriabilitativi, socioassistenziali e educativi che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia individuale dei beneficiari dei servizi**.

Questo obiettivo si traduce nella **capacità di ciascuno di gestire e migliorare il proprio disagio e/o sofferenza**, puntando su una visione educativa e sociale che sostiene la **recovery**, il **contrasto allo stigma e l'inclusione attiva**. I servizi rispondono a bisogni complessi e in evoluzione, offrendo continuità assistenziale e educativa, supporto nella vita quotidiana, riduzione dell'isolamento, empowerment e interventi mirati sull'abitare, sull'inserimento lavorativo e sulla socialità. L'Area promuove la salute mentale di comunità attraverso azioni territoriali condivise con i servizi invianti e la comunità locale, rivolgendosi sia a adulti sia a minori in carico ai servizi per la salute mentale, delle dipendenze e della neuropsichiatria.

B. Tipologie di servizi offerti

I servizi offerti dall'Area Salute Mentale si articolano in diverse tipologie pensate per rispondere in modo flessibile e personalizzato ai bisogni delle persone. Le **strutture residenziali, come comunità alloggio e gruppi appartamento**, garantiscono un ambiente abitativo protetto, con la presenza degli operatori modulata sulle 24 ore o in funzione delle specifiche esigenze degli utenti. I **servizi semiresidenziali si concretizzano nei Centri Diurni**, situati in contesti urbani, dove le persone beneficiarie possono sperimentare percorsi di emancipazione in situazioni protette e supportanti. L'offerta si completa con **servizi domiciliari e territoriali**, che permettono di costruire percorsi di autonomia direttamente nel luogo di residenza, attraverso affiancamenti individuali e interventi mirati al rafforzamento delle capacità personali.

Un elemento distintivo dell'Area è la promozione di progetti innovativi, come l'inserimento degli **ESP (Esperti in Supporto tra Pari) nei servizi**, e la realizzazione di iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la comunità sul tema della salute mentale, tra cui eventi per la **Giornata Mondiale della Salute Mentale** e, nel 2025, la collaborazione alla realizzazione di un convegno sul disagio giovanile in collaborazione con ICLES. Inoltre, la collaborazione attiva con enti pubblici, in particolare le Aziende Sanitarie (ASFO, ASUFC, ULSS3 Serenissima, ULSS4 Veneto Orientale, ULSS1 Dolomiti), rappresenta una risorsa fondamentale per garantire la qualità, la continuità e l'integrazione degli interventi, favorendo un approccio di rete e una risposta efficace alle necessità emergenti.

C. Caratteristiche qualitative del servizio

L'Area Salute Mentale opera attraverso **progetti personalizzati, costruiti insieme alla persona, nel rispetto della sua storia, dei suoi bisogni e delle sue risorse**. Il progetto, in coerenza con l'**impostazione basagliana**, è inteso come processo dinamico, orientato alla recovery, in cui la persona è protagonista attiva del proprio percorso. La relazione educativa rappresenta lo strumento centrale di intervento e si fonda su continuità, ascolto e accompagnamento ai processi di cambiamento. **L'approccio è orientato ai punti di forza**, alle competenze e alle potenzialità individuali, superando logiche assistenzialistiche. Elemento centrale dell'Area è il **lavoro sulle autonomie**, declinato sui **tre assi** fondamentali della riabilitazione: **abitare, lavoro e socialità**. Le diverse micro-aree (residenziali, abitare sociale, territoriali) permettono di modulare l'intensità del supporto e di accompagnare progressivamente la persona verso livelli crescenti di autonomia, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue possibilità. L'autonomia è intesa non solo come capacità pratica, ma come assunzione di responsabilità, potere decisionale e partecipazione attiva alla vita della comunità.

Il coinvolgimento della rete familiare, sociale e territoriale è parte integrante dei progetti individuali. L'Area opera in stretta collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale, i servizi sociali, le realtà del privato sociale, le associazioni e le risorse informali del territorio. La rete non viene sostituita dal servizio, ma attivata e rafforzata, riconoscendone il valore come fattore di protezione, continuità e inclusione sociale. Quando possibile, anche le famiglie sono accompagnate e sostenute nei percorsi di cambiamento, nel rispetto dei confini e dei processi di autonomia della persona.

Tutte le pratiche sono guidate da un **linguaggio di cura**, rispettoso e non stigmatizzante, che tutela la dignità e l'identità della persona.

D. Metodologie e approcci

Il **modello di lavoro adottato è ispirato alla salute mentale di comunità**, in continuità con l'impostazione basagliana: la cura si realizza nei luoghi di vita, attraverso percorsi personalizzati e un'azione integrata tra servizi, territorio e reti informali. Uno strumento essenziale è il lavoro di **équipe multiprofessionale, favorito da riunioni periodiche** in cui vengono condivise informazioni e strategie; a queste si affiancano percorsi di formazione continua e di supervisione per rafforzare competenze tecniche e relazionali, mantenere coerenza metodologica e sostenere il benessere degli operatori. Le équipe si raccordano costantemente con i referenti dei CSM e dei servizi invianti per garantire continuità nella declinazione del progetto personalizzato.

Nel corso del 2025 sono continuati i tavoli di coprogettazione con ASUFC e abbiamo partecipato al bando dell'ULSS 3 Serenissima e ULSS 4 Veneto Orientale.

Il lavoro di rete e gli interventi di comunità si concretizzano in **attività aperte alla cittadinanza**, iniziative culturali e sportive, partecipazione a eventi locali e sviluppo di volontariato (anche a supporto dei laboratori e delle uscite), in collaborazione con associazioni, servizi e risorse informali dei territori. Queste azioni favoriscono inclusione, appartenenza e contrasto allo stigma, creando opportunità reali di socialità e partecipazione per le persone in carico.

E. Impatto sociale

Nel 2025 l'Area Salute Mentale ha garantito continuità di presa in carico attraverso un sistema di servizi organizzato per micro-aree: nell'anno sono state seguite complessivamente **1.588 persone**, mentre al **31/12** risultano in carico **941 persone**. Questo dato restituisce la capacità dell'Area di mantenere una presenza stabile e diffusa nei territori, intercettando bisogni complessi e sostenendo percorsi personalizzati di recovery.

L'impatto si esprime negli esiti dei percorsi: nel corso dell'anno si registrano **141 dimissioni/conclusioni**, di cui **35 verso autonomia abitativa** e **63 per raggiungimento degli obiettivi**, a conferma dell'orientamento a percorsi evolutivi e non cronicizzanti. In questa prospettiva, le dimissioni e i passaggi verso contesti meno intensivi rappresentano indicatori di efficacia riabilitativa e di riduzione del rischio di istituzionalizzazione.

Sul piano comunitario, i servizi rafforzano reti e contrasto allo stigma attraverso attività collettive e apertura al territorio: nel 2025 sono state realizzate **433 gite**, **152 iniziative partecipate**, **140 iniziative organizzate** e sono stati coinvolti **42 volontari**; il protagonismo degli ospiti è sostenuto da spazi strutturati di confronto, con 711 riunioni dei gruppi ospiti. In questa cornice, il progetto ESP (Esperti in Supporto tra Pari) ha rafforzato partecipazione ed empowerment, affiancando le équipe nella quotidianità.

F. Fatturato

Nel 2025 il fatturato dell'Area Salute Mentale è pari a € 7.439.094,75. Nel corso dell'anno l'Area registra un incremento dei ricavi pari a € 400.000, con volumi di attività (ore erogate) sostanzialmente stabili. Si osserva un recupero dell'1% sulla marginalità di contribuzione, che si attesta al 12,8%. I BIS rappresentano il 70% del volume d'affari complessivo dell'Area.

Area servizi per Minori e Famiglie

A. Introduzione dell'area

L'Area opera a favore di minori, dalla prima infanzia all'adolescenza, di giovani adulti, di genitori ed interi nuclei familiari attraverso interventi socioeducativi mirati, in supporto alle situazioni di fragilità, di disabilità e di disagio psicosociale. Offre inoltre servizi educativi a carattere promozionale e di sostegno alla conciliazione lavoro-famiglia. Adotta un approccio centrato sulla persona, valorizzandone competenze, relazioni e contesti di vita. L'impegno prioritario del nostro agire è sostenere i percorsi di crescita, autodeterminazione, inclusione sociale e benessere, intercettando tempestivamente bisogni emergenti e fragilità ed accompagnando le persone nelle diverse fasi del loro sviluppo, per promuovere la loro evoluzione ed il possibile cambiamento. Negli ultimi anni l'Area ha intrapreso significativi percorsi di rilettura e riorientamento dell'offerta educativa, in risposta alle trasformazioni sociali, culturali dei contesti di appartenenza, aggiornando modelli e strumenti ed introducendo interventi flessibili ed integrati con le Agenzie Educative e le Associazioni locali, per creare reti supportive e di prossimità, che facilitino azioni congiunte di presa in carico comunitaria.

B. Tipologie di servizi offerti

L'Area Minori gestisce servizi socio-educativi differenziati per bisogni e target:

- ➔ **Servizi territoriali per la disabilità:** servizi socioeducativi individuali e di gruppo rivolti a minori e giovani adulti con disabilità, realizzati in contesto scolastico ed extrascolastico, volti a valorizzare risorse, abilità, attitudini e preferenze, ad attivare strumenti e sostegni a beneficio dell'autonomia della persona e a creare opportunità esperienziali di reciprocità generativa, in cui minori e adulti con disabilità possano mettere a frutto il proprio potenziale in contesto comunitario. All'interno dell'educativa scolastica sono in atto sperimentazioni di format laboratoriali, ad integrazione degli interventi individuali, volti a favorire esperienze di inclusione, co-costruite mediante partnership con enti pubblici e personale docente.
- ➔ **Servizi di educativa territoriale:** interventi educativi individualizzati o in piccolo gruppo a favore di minori e famiglie, volti a prevenire il disagio, contrastare la povertà educativa, supportare le competenze educative, rafforzando le risorse del nucleo familiare. Interventi di tutela e protezione in favore di minori, su mandato degli organi giudiziari competenti, quali servizi riparativi e di sostegno in situazioni di pregiudizio. In costante sviluppo la progettazione di patti educativi familiari che contemplano la partecipazione attiva dell'intero nucleo nella definizione di percorsi emancipativi, funzionali ad affrontare momenti di fragilità e a sviluppare impegno e compiti di ogni componente per la costruzione del cambiamento nel contesto naturale di vita.
- ➔ **Servizi semiresidenziali ed educativa di gruppo:** interventi a carattere socio-educativo che comprendono comunità diurne per adolescenti, attività di doposcuola e centri estivi. Le proposte mirano a sostenere i percorsi di apprendimento, contrastare la povertà educativa ed offrire contesti di socializzazione significativi, capaci di valorizzare i talenti individuali e accompagnare i percorsi di crescita. Il dispositivo gruppale viene assunto come risorsa educativa fondamentale per favorire relazioni positive, confronto tra pari e pratiche di cooperazione.
- ➔ **Servizi per la prima infanzia:** Nidi di infanzia, Nidi integrati, Servizi Integrativi (Spazi Gioco, Centri Gioco per bambini e genitori, Sportelli di orientamento e consulenza per genitori), Sezioni Primavera. In particolare, nei servizi Nido l'Area adotta un approccio Open Space, che riorganizza spazi e attività in centri di interesse e routine guidati da educatrici di sistema. La proposta educativa, flessibile e dinamica, pone il bambino al centro, promuovendone autonomia, capacità di scelta e conoscenza di sé e dell'ambiente. L'educazione outdoor integra stabilmente l'offerta formativa, attraverso attività esplorative, esperienze sensoriali e laboratori in natura, quali risorse educative per l'apprendimento e la crescita.

C. Caratteristiche qualitative del servizio

L'Area Minori è organizzata in **due macro-aree: servizi in supporto alla vulnerabilità e servizi rivolti alla promozione e all'agio**, che aggregano servizi omogenei per target, obiettivi educativi, modalità operative e quadro normativo di riferimento.

Orientamenti trasversali all'eterogeneità dei servizi gestiti restano: la **personalizzazione degli interventi**, **l'approccio relazionale centrato sulla specificità della persona**, l'appartenenza al territorio e la partecipazione attiva nella costruzione di legami significativi con contesti e realtà locali, il costante sviluppo delle competenze professionali degli operatori e l'impegno per un linguaggio di cura ed inclusione che sostenga i processi di sensibilizzazione e promuova la cultura dell'accoglienza all'interno dei contesti comunitari.

D. Metodologie e approcci

L'Area Minori si muove in un flusso di ricerca continua di innovazione in risposta ai cambiamenti emergenti ed ai bisogni di bambini, famiglie e comunità, adottando approcci integrati, relazionali e partecipativi, che favoriscano accoglienza, ascolto attivo, lavoro interdisciplinare e progettualità guidate da intenzionalità educativa. A tale scopo investe: nella **progettazione partecipata**, che coinvolge beneficiari, famiglie, comunità locali e stakeholder nella definizione degli interventi costruendo partenariati ed alleanze con l'Associazione e la rete informale presente nei contesti locali; nella coprogettazione con enti pubblici, agenzie educative locali ed enti partner (nell'ultimo biennio, 8 sono state le procedure di co-programmazione e co-progettazione cui l'Area si è dedicata); nella ricerca-azione per trarre dall'analisi e monitoraggio degli esiti elementi utili per l'evoluzione di modelli e metodi; nella formazione costante del personale considerata leva strategica per garantire qualità educativa, coerenza metodologica e qualità dei servizi erogati; nel lavoro di rete e nella valorizzazione delle risorse territoriali considerati elementi centrali per la realizzazione di interventi inclusivi, efficaci e sostenibili.

E. Impatto sociale

Nel 2025 l'Area Minori ha gestito **77 servizi tra Friuli e Veneto Orientale, oltre a 16 Centri Estivi, raggiungendo 3.409 utenti complessivi (2.620 nei servizi continuativi e 789 nei centri estivi)**.

Gli interventi a carattere individuale hanno prodotto esiti significativi in termini di inclusione, autonomia personale ed autodeterminazione in linea con il progetto di vita di ogni persona, favorendo lo sviluppo di reti di protezione a contrasto di isolamento e vulnerabilità. L'investimento dell'Area nel supporto alle funzioni genitoriali, trasversale alle diverse tipologie di servizi erogati, si è rinnovato e ha rilevato significativi aumenti di partecipazione mediante:

- ➔ l'attivazione di **gruppi per genitori** volti ad attivare confronti e scambi, con l'esito di trasformare preoccupazioni e fragilità in opportunità di confronto guidato, crescita collettiva e costruzione di reti di prossimità;
- ➔ la proposta di **format laboratoriali rivolti a genitori e bambini**, che promuovono l'esercizio del **ruolo genitoriale** mediante attività esperienziali condivise e basate sul gradiente di piacevolezza, superando modalità formative ad esclusiva impronta teorico-didattica.

In cantiere, nella struttura attigua al Nido Farfabruco di Pordenone, un **Presidio Consulenziale ed educativo per le Famiglie** pensato in risposta ai bisogni delle stesse; in atto la sperimentazione di un Centro educativo pomeridiano per minori come evoluzione possibile dei SED di gruppo e dispositivo di prevenzione di disagi conclamati; partecipazione attiva nella messa a sistema dei Centri per le Famiglie, co-progettati in vari territori, affinché possano diventare casa della Comunità Educante.

F. Fatturato

Nel 2025 l'Area Minori registra un fatturato pari ad **€ 13.422.765**. I servizi territoriali rivolti a minori con disabilità e vulnerabilità rilevano i ricavi maggiori (€ 8.608.965), seguiti dai servizi rivolti all'infanzia (€ 3.380.984). I servizi di doposcuola, i Centri estivi ed alcuni progetti speciali hanno prodotto un ulteriore fatturato nell'anno che supera 1,5 milioni di €.

DIARIO EVENTI 2025 – PROGETTI, RETI, PARTECIPAZIONE

Il Diario Eventi 2025 restituisce una fotografia delle iniziative che hanno rafforzato relazioni, alleanze e reti territoriali. Attraverso progetti, incontri e azioni di disseminazione, racconta come Itaca abbia promosso partecipazione e inclusione, valorizzando il ruolo delle persone e delle comunità, e una cultura della cura e del benessere. La selezione proposta documenta l'impatto sociale generato e il lavoro di informazione e comunicazione sviluppato nei territori, tra diritti, sostenibilità e coesione sociale. Un racconto del protagonismo delle persone e della cooperazione sociale in azione.

Inserita nel panel **“Voci cooperative che cambiano il welfare”**, la presenza del presidente **Paolo Castagna** agli Stati Generali della cooperazione sociale di Legacoopsociali, tenutisi a Roma il 10 dicembre, ha rappresentato un'importante occasione di confronto a livello istituzionale con i principali esponenti dell'economia del Paese. Un momento significativo per ribadire l'impegno di Itaca nel dare voce all'innovazione sociale, al valore intrinseco e alla centralità del lavoro sociale, elementi fondamentali per la costruzione di un welfare più equo e sostenibile per le comunità. Nel corso degli Stati Generali, il presidente di Legacoopsociali **Massimo Ascari** ha presentato il Manifesto *“Controvento. Società ideali, Costruttori reali”*, delineando le linee strategiche del settore. **Nella stessa occasione, il presidente Castagna ha annunciato in anteprima l'adozione da parte di Itaca del “Glossario Fragile” di Legacoopsociali**, progetto lanciato dal Gruppo nazionale Comunicazione e volto a promuovere un uso più consapevole, responsabile e rispettoso del linguaggio sui temi della fragilità e del lavoro sociale.

ITACA AGLI STATI GENERALI DELLA COOPERAZIONE SOCIALE



La Carnia raccontata dai giovani: avviato a Tolmezzo il progetto **Redazione Provvisoria**, che si rivolge a ragazzi tra i 14 ed i 19 anni ed è ospitato al Centro per le Famiglie della Carnia. Promosso dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia – AsuFC nell'ambito dei progetti di promozione del benessere rivolti agli adolescenti, in collaborazione con Itaca, ha inteso creare uno spazio di riflessione sui media da aprire ai giovani del territorio, non solo come strumento di informazione e intrattenimento ma come ambiente, sia pure virtuale, in cui crescere, comunicare, costruire la propria identità e formarsi opinioni. Grazie anche alla collaborazione con Isis Paschini-Linussio e Isis Fermo Solari di Tolmezzo, i ragazzi hanno dato vita ad un **Laboratorio permanente con focus sull'informazione**. In questo spazio è stato possibile analizzare il mondo dell'informazione attuale, riflettere sulle specificità, punti di forza e rischi che si corrono, ma anche sperimentare le proprie competenze e produrre contenuti.

A TOLMEZZO IL “NUMERO ZERO DI REDAZIONE PROVVISORIA”



Itaca inclusa tra le **“Eccellenze del NordEst”**, lo studio annuale curato da “Il Gazzettino” in collaborazione con l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Triveneto (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige), che analizza i bilanci delle principali aziende del Triveneto. La ricerca, basata sui dati relativi al 2024, ne ha riconosciuto l’efficienza e la solidità, proiettandola ai vertici dell’economia regionale.

La notizia più significativa è il posizionamento al **22° posto nella classifica delle “imprese più dinamiche”** della provincia di Pordenone. La graduatoria ha certificato la salute e l’efficacia della gestione cooperativa. Parallelamente, nel comparto di riferimento **“Utenze, Servizi Pubblici e Altro”**, che include attività di assistenza sociale, sanitarie e utilities, Itaca si è classificata al **2° posto** per performance economica, confermando il suo ruolo di leadership strategica nel settore.

Giochi, stand informativi e sport inclusivi il 30 novembre hanno animato piazza Italia a Maniago per l’iniziativa **“Un campo per tutti”**, che ha coinvolto le associazioni sportive del territorio con proposte dedicate a **bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni**. Roller, scacchi, sci alpino e paralimpico, tiro con l’arco, tennis paralimpico, atletica, ciclismo e nuoto hanno trasformato la piazza in uno spazio aperto di incontro e partecipazione, con attività estese anche ad atleti con disabilità intellettive e/o relazionali. Promossa nell’ambito della **co-progettazione** tra l’Ambito territoriale sociale Valli e Dolomiti friulane e Itaca, e in concomitanza con la **Giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**, l’iniziativa ha diffuso una **cultura di comunità aperta e inclusiva**, riaffermando il valore dello **sport come strumento di partecipazione per tutti**.

Calendario 2026 “Insieme per sostenere la ricerca”. Per rafforzare l’impegno a favore dell’infanzia e della pace, Itaca ha aderito all’iniziativa promossa il 17 novembre da Legacoop Fvg con la Fondazione Burlo Garofolo in occasione del World Prematurity Day 2025, la Giornata mondiale del prematuro, ed in collaborazione con la Fondazione Scriptorium Foroiuliense. L’acquisto di una serie di calendari si è inserito all’interno della nostra campagna di comunicazione **“Bambine e bambini senza confini: un futuro da proteggere. Contro tutte le guerre”**, rilanciata il 20 novembre, Giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Questo sostegno è un tassello che si inserisce in un’iniziativa **complessa e virtuosa**, i cui proventi contribuiranno a finanziare un **progetto scientifico innovativo in ambito pediatrico**, traducendosi in un’azione concreta e salvavita: la realizzazione di mascherine respiratorie personalizzate con la stampa 3D per i bambini con patologie respiratorie complesse ricoverati presso l’Irccs Burlo Garofolo di Trieste.

ITACA TRA LE ECCELLENZE DEL NORDEST



A MANIAGO UN CAMPO PER TUTTI



ITACA AIUTA I BAMBINI DEL BURLO A RESPIRARE



A novembre Itaca ha presentato i risultati relativi ai primi 6 mesi del progetto **4MUM – Il lavoro di mamma**, iniziativa biennale (2025-2027) di **welfare aziendale** realizzata con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il bilancio evidenzia un forte successo in termini di domanda e soddisfazione, con oltre l'**80%** delle 53 lavoratrici partecipanti che hanno espresso un gradimento elevato, confermando **come i servizi di conciliazione rispondano a un bisogno vitale per il benessere e la produttività**. Parallelamente, la valutazione intermedia ha rivelato un “paradosso operativo”: a fronte di una richiesta quasi universale di flessibilità e servizi pratici, l'utilizzo effettivo è risultato limitato a causa di ostacoli logistici e di erogazione. Per superare queste barriere e rispondere in modo più flessibile ed efficace, Itaca ha implementato il progetto e ha **lanciato un nuovo modello** basato sui Punti 4MUM, confermando l'impegno a studiare la sostenibilità per rendere i servizi più apprezzati un **elemento strutturale e duraturo del welfare cooperativo aziendale**.

IL LAVORO DI MAMMA DIVENTA WELFARE STRUTTURALE



Vivere in prima persona le alterazioni percettive e cognitive correlate con l'Alzheimer, le demenze o altre patologie dementigene. La partecipazione il 22 e 23 novembre al Malnisio Science Festival è stata soltanto una delle tante tappe in cui abbiamo proposto la nostra **“Stanza della Dispercezione”**, un **percorso esperienziale immersivo e multisensoriale** per stimolare un approccio di cura, e del prendersi cura, **etico, empatico e rispettoso** della dignità umana dell'anziano con fragilità o vulnerabilità. Abbiamo, infatti, attivato numerosi percorsi su più livelli, in particolare in co-progettazione con il Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo. Ma ci sono state anche collaborazioni con ambiti territoriali, enti pubblici e privati, terzo settore, scuole e biblioteche, sempre con l'obiettivo di rendere la comunità uno **spazio sociale amico delle persone anziane** e competente nelle patologie dementigene.

LA STANZA DELLA DISPERCEZIONE AL MALNISIO SCIENCE FESTIVAL



Salute, benessere e riduzione delle disuguaglianze sono i cardini di **sviluppo sostenibile** che hanno consentito alla Città di Sacile di essere riconosciuta come eccellenza a livello nazionale, aggiudicandosi il premio FedEx “La sicurezza è la strada migliore da percorrere”, nell'ambito del **Cresco Award Città Sostenibili 2025**. Il premio è stato assegnato, nel corso di una cerimonia tenutasi a Bologna il 13 novembre, per i risultati ottenuti grazie al **progetto europeo CrossCare 2.0**, di cui sono stati riconosciuti non solo la **cura condivisa**, ma anche il **modello integrato di prevenzione e coesione sociale**.

CrossCare 2.0, co-finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 e guidato da Itaca come capofila, ha saputo affrontare il tema dell'invecchiamento attivo in modo innovativo, in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda

SACILE ECCELLENZA NAZIONALE NELLA CURA CONDIVISA GRAZIE A CROSSCARE 2.0



2030, come riconosciuto dall'assegnazione del Cresco Award. Nella sua specifica declinazione territoriale, il progetto realizzato a Sacile ha visto la stretta sinergia tra Comune, Residenza Protetta, Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e Itaca, ed è stato selezionato per la sua **capacità di generare sviluppo sostenibile nel territorio**.

Partito il 6 novembre da Oderzo lo **spazio di confronto e sostegno per i genitori** con figli che stanno concludendo la scuola primaria e si trovano ad affrontare la scuola secondaria di primo grado. Tra gli obiettivi, offrire **strumenti educativi e relazionali** per affrontare con competenza e responsabilità le tematiche legate all'**affettività e alla sessualità**. Il progetto **"With Love: Incontri per genitori di educazione all'affettività e alla sessualità"** è stato promosso dai 37 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Ven_09 Treviso, con il Comune di San Biagio di Callalta in qualità di ente capofila, previsti fino al 2026 ben **60 percorsi formativi distribuiti nei 37 Comuni** dell'Ambito Territoriale Sociale, con il supporto di ventinove Istituti comprensivi. Gestito da Itaca, With Love vede istituzioni scolastiche e amministrazioni comunali collaborare in rete per promuovere una **comunità educante più coesa e attenta** ai bisogni delle nuove generazioni.

Itaca tra le realtà italiane più virtuose in termini di sostenibilità e innovazione. L'inclusione nella **Top 100 ESG Excellence** e nella **Top 75 Innovation for Sustainability** ci ha reso l'**unica cooperativa** e anche l'**unica impresa del Terzo Settore** a raggiungere questo riconoscimento nel **Sustainability Award**. Questo risultato certifica non solo le nostre performance in ambito ESG, ma ci assegna un ruolo da protagonista, dimostrando che il modello cooperativo, focalizzato sulla **sostenibilità sociale e sulla governance**, può competere ai massimi livelli di eccellenza. La **Top 100 ESG Excellence** (Environment, Social, Governance) rappresenta il riconoscimento per le aziende che si sono distinte in modo olistico per la loro strategia di sostenibilità. L'inserimento di Itaca in questa classifica premia in particolare il pilastro **"Sociale" (S)**, intrinseco alla nostra natura di impresa sociale e alla cura dei nostri oltre 1.800 soci lavoratori, come anche la qualità della **Governance (G)**, essenziale per un'organizzazione complessa e diffusa che pone al centro l'inclusività e l'attenzione alla parità di genere, come testimoniato dalla recente certificazione UNI PdR 125:2022.

Il Friuli Venezia Giulia, nel weekend del 18 e 19 ottobre, è stato capitale del ciclismo paralimpico, ospitando a Ronchis una due giorni di grande valore sportivo e sociale. In questo contesto di eccellenza, con la nostra Tal Grim, Comunità educativa diurna per minori, ed i Servizi Educativi a favore di persone con disabilità, abbiamo presentato la mostra fotografica esperienziale **"In movimento oltre i confini"**. L'esposizione, dedicata all'inclusione,

60 CORSI PER SOSTENERE LE COMPETENZE GENITORIALI



ITACA LEADER NELLA SOSTENIBILITÀ ESG



IN MOVIMENTO OLTRE I CONFINI

ai diritti e alla qualità della vita delle persone con disabilità, adulti e minori, è stata allestita nella sede della Protezione Civile. Un'iniziativa che ha sposato ciò in cui crediamo, lo sport come strumento di crescita e solidarietà, funzionale ad integrare, sviluppando sensibilità e reti comunitarie di prossimità.



Itaca si è classificata al **64° posto** tra i **450 migliori datori di lavoro d'Italia** nella prestigiosa classifica **"Italy's Best Employers 2026"** di **Statista** e **Corriere della Sera**. L'importante riconoscimento, basato sulla soddisfazione diretta dei lavoratori di tutto il Paese, ha premiato il nostro impegno costante nel mettere le **persone al centro**. Ci siamo posizionati come eccellenza del Terzo Settore, unica cooperativa sociale italiana tra le 450 imprese ed unica impresa del Friuli Venezia Giulia presente nella Top 100. "Siamo orgogliosi di questo risultato che premia la nostra visione etica – ha sottolineato il presidente Paolo Castagna-, e si traduce concretamente in un ambiente di lavoro di qualità riconosciuto e apprezzato dalle nostre lavoratrici e dai nostri lavoratori".

ITACA ECCELLENZA ITALIANA PER IL BENESSERE DEI LAVORATORI



Mappare il tessuto sportivo, **supportare e formare** dirigenti e tecnici, **promuovere** tra società sportive e famiglie atteggiamenti fondati sulla **collaborazione** e **co-responsabilità educativa**, ma anche **sviluppare** ipotesi di azioni future per la continuazione della **co-costruzione** di un **patto educativo condiviso**. Sono gli obiettivi del ciclo di cinque incontri, partiti il 9 ottobre a Pramaggiore, rivolti ad allenatori, dirigenti, genitori e persone appassionate di sport, di **"Fuori e dentro il campo: alleati nello sport"**. Il progetto è stato promosso nell'ambito delle iniziative dell'Alleanza per la Famiglia dell'area portogruarese "Tutti per la comunità e la comunità per tutti", rete territoriale di comuni, scuole, aziende sanitarie, associazioni e cittadini, nata nel 2016, per sostenere la genitorialità e promuovere politiche di welfare comunitario a favore delle famiglie, che intende investire sul mondo dello sport.

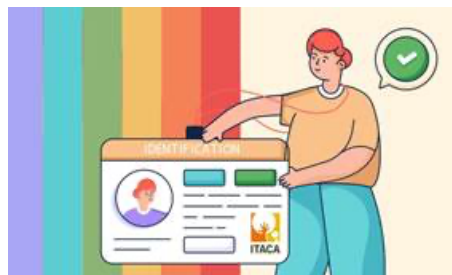
ALLEATI NELLO SPORT FUORI E DENTRO IL CAMPO



Itaca ha adottato il **"Regolamento per l'attivazione dell'Identità Alias"**, segnando un traguardo significativo nel percorso di **promozione dei diritti e delle pari opportunità**. Questo **strumento innovativo**, frutto di un attento lavoro di **ascolto e valorizzazione delle diversità**, si inserisce nel solco dei **valori** espressi dal nostro Codice Etico e dei Comportamenti, che da sempre pone al centro la **dignità** e il **benessere** di ogni individuo. L'**attivazione dell'Identità Alias**

ITACA HA ATTIVATO L'IDENTITÀ ALIAS

non è un semplice atto formale, ma un gesto di grande **significato etico e culturale**, che riconosce il **valore dell'autodeterminazione di genere per ogni persona**.



In occasione della **Giornata Mondiale della Salute Mentale**, Itaca e Comunità Nove hanno presentato la manifestazione **“DISTURBO?”**. Il titolo della nuova edizione era **“Fragile, maneggiare con cura”**, un invito a guardare il “disturbo” non come un ostacolo, ma una **condizione di delicatezza** che richiede **accoglienza e attenzione**. L'obiettivo è superare lo stigma attraverso l'incontro e la condivisione, riflettendo sulla **normalità della fragilità umana** e promuovendo il **benessere della persona**. Dall'8 al 10 ottobre Udine è stata teatro di una serie di **incontri** che, attraverso diverse forme artistiche e culturali, hanno toccato il **valore delle storie personali**, la **rappresentazione della fragilità nei media**, la **forza del collettivo** e l'**importanza della gentilezza**. Il culmine con la **passeggiata simbolica con gli ombrelli** lungo le vie del centro, che ha unito tutti i partecipanti in un gesto di **presenza e solidarietà**.

**DISTURBO? UN INVITO A
MANEGGIARE CON CURA LA
FRAGILITÀ**



Il Festival del Coraggio 2025 si è svolto a Cervignano del Friuli dal 15 al 19 ottobre, incentrandosi sul tema delle **“Fragilità del presente”**. Itaca ha rinnovato la sua presenza sostenendo **“L'illusione della verità”**, incontro con la giornalista inviata di guerra Lucia Goracci in dialogo con il giornalista Walter Skerk. L'evento, collegato alla nostra campagna “Bambine e bambini senza confini. Un futuro da proteggere contro tutte le guerre”, ha indagato la Storia nei luoghi più difficili del mondo, da Beirut all'Afghanistan, dalla Siria ai territori palestinesi, partendo dai “fatti”. La serata, svoltasi il 19 ottobre al Teatro Pasolini, è stata realizzata in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti FVG ed è stata promossa da Itaca.

**IL FESTIVAL DEL CORAGGIO NELLE
FRAGILITÀ DEL PRESENTE**



In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il 21 settembre a **Pordenonelegge** il fumettista spagnolo Paco Roca ha presentato il film “Arrugas – Rughe”. L'evento a Cinemazero si è svolto in concomitanza con la presentazione del **Progetto Corner**. I due appuntamenti sono stati promossi dal Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo e, con il coinvolgimento di Itaca, sono stati occasione preziosa per riflettere sui temi del

**LA RETE CHE TRASFORMA
L'ALZHEIMER IN COMUNITÀ**

decadimento cognitivo e della dignità della persona, ma anche dell'invecchiamento attivo. Il Progetto Corner, infatti, ha trasformato le 7 biblioteche della Pedemontana pordenonese – Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile – in veri e propri presidi culturali e informativi.



Il fuoco incontra il metallo, lo attraversa e lo arricchisce, generando resistenza, bellezza e trasformazione. Il 5 settembre nella Centa dei Conti a Maniago è andato in scena **“Metamorfosi: Racconti di fuochi e metalli”**, spettacolo corale proposto da Teatro Maniago e Laboratorio degli Archetipi. Incentrato sulle origini della metallurgia, strettamente legata al retaggio della Città delle coltellerie e dell'arte fabbrile, si è arricchito di numerosi riferimenti a storie e mitologie locali e provenienti da diverse parti del mondo. Diverse le realtà coinvolte, tra cui Itaca. In particolare, all'**Officina creativa di Casa Carli**, laboratorio artistico rivolto a persone con disabilità o fragilità, è stato affidato il compito di progettare e realizzare gli elementi di scena e di coordinare i vari gruppi. Hanno partecipato anche tre ragazzi volontari del progetto Impact (Yep!), che mira ad offrire un'importante occasione di integrazione e interconnessione tra i servizi e le risorse locali, per creare una filiera di opportunità a favore delle persone e delle loro famiglie.

METAMORFOSI: RACCONTI DI FUOCHI E METALLI



Il rispetto è un sentimento e un'azione che si impara fin da bambini. È su questa idea che si basa il progetto **“Alice inCONtra Pollicino – L'Anello di Accrescimento”**, che dal 2019 promuove l'**educazione al rispetto** nelle scuole primarie del Distretto di Pieve di Soligo. Ispirato dai mondi fantastici di Alice e Pollicino, ha creato una **rete di supporto** per affrontare la solitudine e le fragilità umane, che cresce e si rafforza grazie alle relazioni significative tra le persone. Finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità, il progetto di Fondazione di Comunità Sinistra Piave è nato dall'esperienza di “Nel mondo di Alice” e ha tra i suoi partner principali il Servizio Operativo di Comunità dell'ULSS2 Marca Trevigiana, gestito da Itaca. L'iniziativa ha coinvolto **bambini e bambine di 10-11 anni**, ma anche **adulti con ruoli educativi** come genitori, insegnanti e allenatori sportivi, per **costruire insieme** una cultura della consapevolezza sulla violenza di genere.

ALICE E POLLICINO CRESCONO INSIEME



Nonostante la conclusione formale, avvenuta il 30 giugno, del progetto europeo **CrossCare 2.0** (Programma Interreg Italia-Slovenia), le attività cruciali legate ai **Patti di Comunità** sono **proseguite con slancio nel territorio di Sacile**. Qui, le **associazioni** e gli enti, una ventina in totale, che hanno aderito al Patto, supportate da Comune, Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e Cooperativa Itaca, hanno dato vita a una **nuova e significativa forma di welfare territoriale**, testimoniando un impegno duraturo per il benessere della

PATTO DI COMUNITÀ A SACILE: UNA NUOVA FORMA DI WELFARE LOCALE

popolazione anziana. Il cuore di questa iniziativa è stato identificato nella profonda esigenza del gruppo di lavoro di “vedersi” come un’**unica entità**. Da questa necessità è scaturita la decisione di creare un **logo comune**, un simbolo visibile che testimoniassse l’unione delle diverse vocazioni associative sotto un’unica bandiera. La nascita del logo, avvenuta a luglio, ha rappresentato un momento cruciale per il prosieguo delle attività, non solo come identità visiva ma come espressione tangibile di **coesione e identità condivisa**.



Nel solco delle esperienze di **cittadinanza attiva e protagonismo giovanile**, si è conclusa a Cordignano la terza edizione di **Cordignamoci Estate**, progetto che ha coinvolto **15 giovani tra i 14 e i 20 anni** in un percorso di impegno e partecipazione a favore della comunità. Per due settimane, dal **30 giugno all’11 luglio**, ragazze e ragazzi hanno dedicato il proprio tempo alla **riqualificazione degli spazi esterni della scuola primaria**, contribuendo a renderli più accoglienti e funzionali per bambini e famiglie. Promossa dal Comune di Cordignano in collaborazione con Itaca, l’iniziativa ha valorizzato lo **scambio intergenerazionale** e l’apprendimento di competenze pratiche, rafforzando il **senso di appartenenza e responsabilità verso il territorio**. Un’esperienza educativa significativa, che ha confermato il valore dei percorsi di partecipazione come strumenti di crescita personale e di sviluppo di comunità.

GIOVANI TALENTI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



Un segno visivo nato dalla **creatività dei più piccoli** e diventato patrimonio condiviso della comunità. Il Centro diurno di Francenigo, di proprietà del Comune di Gaiarine e gestito da Itaca, ha presentato ufficialmente il proprio **nuovo logo**, frutto di un **percorso partecipativo** che ha coinvolto le **classi quarte delle scuole primarie di Gaiarine e Francenigo**. La cerimonia di svelamento, svoltasi il **31 maggio**, è stata occasione di incontro tra **bambini, famiglie, istituzioni ed educatori**, rafforzando il legame intergenerazionale e il senso di appartenenza al territorio. Il nuovo simbolo rappresenta non solo l’identità del Centro, ma anche i **valori di cura, accoglienza e comunità** che da oltre venticinque anni ne guidano l’azione quotidiana al fianco delle persone anziane e delle loro famiglie.

UN SIMBOLO DI COMUNITÀ



È luglio e il nostro nido d’infanzia **Farfabruco** di Pordenone si sta preparando ad accogliere nuove famiglie grazie a un importante **intervento di ampliamento e riqualificazione**, che dal **1° settembre** ha poi portato il servizio a **60 posti complessivi** per bambine e bambini nella fascia **6-36 mesi**. Un traguardo che rafforza il ruolo del Farfabruco come **punto di riferimento educativo per la comunità**,

FARFABRUCO PIÙ GRANDE, SOSTENIBILE E SEMPRE PIÙ GREEN

capace negli anni di costruire **alleanze educative solide** tra famiglie, educatori e territorio. Avviati nell'ottobre 2024, i lavori restituiranno un Farfabruco **più grande, sostenibile e attento all'ambiente**: nuovi spazi interni, una cucina ampliata, giardino più ampio pensato per l'outdoor education e soluzioni green come il tetto verde e il riscaldamento a pavimento. Un progetto che coniuga **qualità educativa, sostenibilità ambientale e attenzione ai bisogni delle famiglie**, confermando il nostro impegno nella cura della prima infanzia e della comunità.



Musica, diritti e inclusione si sono intrecciati al Parco di Sant'Osvaldo di Udine in occasione della serata **"Blues per la libertà"**, evento che il **24 giugno** ha unito i cartelloni di **Folkest** e delle **Feste d'Estate** in una collaborazione consolidata tra **Cooperativa Itaca, Comunità Nove** e i due festival. Il doppio appuntamento è stato ospitato dalla Comunità Nove, in un luogo simbolo della conquista dei diritti e della libertà, capace di trasformarsi ancora una volta in spazio di incontro aperto alla cittadinanza.

Ad aprire la serata sono stati i **Capitano tutte a noi**, progetto musicale di Itaca che intreccia inclusione, partecipazione e passione condivisa, dando voce a un'esperienza artistica collettiva fondata sul valore dell'essere gruppo. A seguire, il concerto del **The Free Blue Tones Trio**, inedita formazione composta da **Enrico Crivellaro, Carlo De Bei e Willy Mazzer**, tre maestri del blues italiano ed europeo. Un viaggio musicale intenso, dal blues del Mississippi a quello di Chicago, con incursioni nel rhythm & blues e nel rock.

Una doppia un'esibizione che ha scelto la musica come linguaggio universale per richiamare l'importanza dei diritti, della memoria e della libertà. Una serata capace di coniugare **qualità artistica e valore sociale**, nel segno di una **cultura aperta, accessibile e profondamente comunitaria**.

MUSICA PER LA LIBERTÀ



Costruire risposte condivise alla sfida dell'invecchiamento significa investire in **relazioni, cooperazione e comunità capaci di prendersi cura**. È questa la visione al centro del progetto **CrossCare 2.0**, promosso nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 e guidato da Itaca, che ha affrontato il tema dell'invecchiamento della popolazione come una responsabilità collettiva e una sfida comune per i territori transfrontalieri.

Il progetto, che il 12 giugno a Trieste nel Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato i risultati all'interno dell'evento finale, ha lavorato per rafforzare la **governance locale e la cooperazione tra enti pubblici, terzo settore, servizi sociosanitari e società civile**, sviluppando **strategie integrate e condivise di presa in**

CROSSCARE 2.0 COSTRUISCE LA COMUNITÀ DEL FUTURO



carico delle persone anziane e delle loro famiglie. Cuore dell'esperienza sono stati i **Patti di Comunità**, strumenti innovativi che hanno messo in rete risorse formali e informali, valorizzando il ruolo dei cittadini, delle associazioni e dei servizi nel costruire **risposte di prossimità**.

Attraverso **formazione, sperimentazione e lavoro di rete**, CrossCare 2.0 ha contribuito a diffondere un **modello di welfare territoriale** fondato sulla prevenzione, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva, promuovendo un'idea di **invecchiamento attivo, dignitoso e sostenibile**. Un percorso che guarda alla comunità come spazio generativo di cura e al futuro come un progetto da costruire insieme, mettendo al centro la **qualità della vita delle persone anziane** e la **coesione sociale dei territori**.

Esplorare le emozioni nella relazione con i figli, essere genitori tra aspettative e realtà, accompagnare la crescita dei bambini con maggiore consapevolezza. Sono alcuni dei temi al centro di **"Piccoli passi, grandi legami"**, ciclo di **13 incontri** rivolti a **genitori e bambini da 3 a 36 mesi**, svoltisi tra maggio e giugno alla Casa dei Bambini di Pordenone. L'iniziativa rientrava nel progetto **Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia**, selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e guidato da Cooperativa Itaca. Un percorso pensato per sostenere le famiglie nei primi anni di vita dei figli, promuovendo **relazioni educative solide, benessere familiare e comunità accoglienti**.

GENITORI E BIMBI CRESCONO INSIEME



Il **Parco di Sant'Osvaldo** a Udine è tornato ad animarsi con la **28^ edizione delle "Feste d'Estate"**, rassegna promossa dalla **cooperazione sociale** che, dal **7 giugno al 19 settembre**, ha proposto un ricco calendario di eventi gratuiti dedicati ad arte, teatro, musica, sport e riflessione sociale. Un'iniziativa storica che da quasi trent'anni trasforma il Parco in uno spazio aperto di cultura, incontro e partecipazione. L'edizione 2025, dedicata ai temi della **pace, della libertà e della giustizia sociale**, si è inserita nell'**Anno Internazionale delle Cooperative** proclamato dall'ONU, riaffermando come il modello cooperativo sia motore di **coesione sociale e sviluppo sostenibile**. Attraverso spettacoli, concerti, incontri pubblici, laboratori per tutte le età e momenti di condivisione, le Feste d'Estate hanno continuato a promuovere una **cultura dei diritti, della salute mentale di comunità e dell'inclusione**, valorizzando il Parco come luogo simbolo di memoria, cura e futuro condiviso.

FESTE D'ESTATE NUMERO 28



Nel corso dell'**Assemblea generale dei soci e delle socie**, abbiamo vissuto un momento centrale di confronto e partecipazione democratica, che ha portato all'**approvazione all'unanimità del bilancio 2024**, alla **riconferma di Paolo Castagna alla presidenza** e all'**elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2028**. Un passaggio significativo che ha confermato fiducia nella continuità della guida e nella visione strategica della cooperativa.

I dati di bilancio hanno restituito un quadro di solidità e crescita, segnando il miglior risultato economico di sempre: il fatturato ha infatti superato per la prima volta i 54 milioni di euro, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente, a testimonianza della capacità di Itaca di coniugare **sviluppo, qualità dei servizi e sostenibilità economica**.

L'assemblea ha inoltre rinnovato gli organi di governance con un Consiglio di Amministrazione formato da 13 componenti, caratterizzato da una significativa presenza femminile e da una rappresentanza equilibrata dei territori, rafforzando un modello di governance inclusivo e partecipato. La riconferma del presidente Castagna si inserisce in questo **quadro di stabilità e crescita**, ribadendo un impegno orientato alla centralità delle persone, al radicamento nei territori e alla produzione di valore sociale, oltre che economico.

PAOLO CASTAGNA RICONFERMATO PRESIDENTE SINO AL 2028



Il 23 maggio **Maniago** ha ospitato la quarta edizione di **“La libertà è terapeutica”**, iniziativa dedicata alla **salute mentale di comunità** e alla memoria della **Legge Basaglia**, che ha rappresentato una svolta storica nel riconoscimento dei diritti delle persone con fragilità psichica. L'evento, promosso da AsFO insieme al Centro di salute mentale di Maniago-Spilimbergo, al progetto Sghiribic e a Itaca, con il patrocinio del Comune, ha animato Borgo Coricama con un pomeriggio aperto alla cittadinanza, all'insegna di **arte, inclusione e partecipazione**. Mostre, installazioni, fumetto e musica hanno costruito uno spazio di incontro capace di mettere al centro le **relazioni**, l'espressione creativa e il valore delle **comunità accoglienti** come luoghi di cura. In particolare, la mostra di mail art **“La Valigia”**, le esposizioni fotografiche e pittoriche, i momenti narrativi e il concerto finale hanno contribuito a restituire una visione della salute mentale fondata sulla **dignità della persona, sulla libertà e sul riconoscimento reciproco**. Un appuntamento che ha riaffermato l'impegno condiviso nel promuovere una cultura del benessere orientata alla prossimità, al dialogo e alla responsabilità collettiva.

A MANIAGO “LA LIBERTÀ È TERAPEUTICA”



A **Cappella Maggiore** si è concluso il 14 maggio il percorso **“Papà-ritivo”**, iniziativa dedicata al **sostegno della genitorialità maschile** e al ripensamento del ruolo del padre nella società

“PAPÀ-RITIVO” TRACCIA NUOVE STRADE PER LA PATERNITÀ

contemporanea. Il ciclo di incontri, promosso dal Comune in collaborazione con Itaca, ha offerto a papà, futuri papà e uomini interessati uno **spazio informale di confronto, ascolto e condivisione**, favorendo una riflessione consapevole sulle relazioni familiari, sull'espressione delle emozioni e sugli stereotipi di genere. Inserito all'interno della più ampia **Maratona del Benessere** e realizzato in rete con le realtà educative del territorio, il progetto ha adottato un format innovativo che ha unito dialogo guidato e dimensione conviviale, valorizzando il gruppo come risorsa. Un'esperienza che ha contribuito a promuovere una **cultura delle pari opportunità**, rafforzando le competenze genitoriali e sostenendo la costruzione di **relazioni più equilibrate, rispettose e responsabili all'interno delle famiglie e della comunità**.



Dal 27 al 30 aprile Roma ha ospitato il **Giubileo delle persone con disabilità**, evento internazionale dedicato al tema della speranza e dell'inclusione. A rappresentare Itaca hanno partecipato i servizi residenziali "Dopo di Noi" **Villa Iris di Gradiscutta di Varmo e Villa Cosmo di San Daniele del Friuli**, con beneficiari ed educatori coinvolti in un'esperienza intensa di **crescita umana, spirituale e sociale**. Durante i giorni trascorsi nella Capitale, i partecipanti hanno preso parte alle celebrazioni, ai momenti di incontro e socializzazione e alla visita nei luoghi simbolo della città, condividendo il cammino con migliaia di persone con disabilità, famiglie e operatori provenienti da tutto il mondo. Un'esperienza che ha rafforzato il **senso di appartenenza a una comunità accogliente** e valorizzato la **ricchezza della diversità**. La presenza di Villa Iris e Villa Cosmo al Giubileo ha testimoniato l'impegno quotidiano di Itaca nel promuovere **inclusione sociale, partecipazione attiva e percorsi di autonomia** per le persone con disabilità, valorizzando anche la dimensione del senso religioso come spazio di incontro, condivisione e costruzione di legami. Un'esperienza significativa, che ha lasciato nei partecipanti un messaggio duraturo di speranza e di fiducia in una società sempre più consapevole e inclusiva.

SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA



Dall'8 al 10 maggio Itaca è stata protagonista a **"104 The Caregiving Expo"**, ospitata alla **Fiera di Pordenone**, appuntamento nazionale dedicato alla cura, all'assistenza e ai servizi per le persone anziane, con fragilità e con disabilità. All'interno del nostro stand, abbiamo proposto un **programma articolato di esperienze immersive, momenti informativi e approfondimenti**, offrendo ai visitatori occasioni di conoscenza, sensibilizzazione e confronto. Particolarmente significativa la **"Stanza della Dispercezione"**, percorso esperienziale immersivo che ha consentito di avvicinarsi al vissuto quotidiano delle persone con Alzheimer e patologie dementigene, favorendo una maggiore consapevolezza sul tema della cura e della relazione. Accanto a questa proposta, la mostra

ITACA PROTAGONISTA ALLA FIERA DEL CAREGIVING 2025



fotografica **“In movimento oltre i confini”** ha raccontato, attraverso le immagini, storie di inclusione, diritti e qualità della vita delle persone con disabilità. Nel corso della manifestazione, Itaca ha inoltre promosso un **workshop di approfondimento** dedicato al progetto **CrossCare 2.0**, presentando strategie e modelli innovativi per l’assistenza all’anziano fragile e il sostegno ai caregiver. Una presenza che ha confermato l’impegno della cooperativa nel promuovere **welfare di comunità, innovazione sociale e centralità della persona**, valorizzando il dialogo tra servizi, professionisti e famiglie.

Il 22 aprile a **Gemona del Friuli** è stata ufficialmente inaugurata la nuova **Casa per l’autonomia di via della Cella**, comunità residenziale dedicata a percorsi di salute mentale, inclusione e autonomia, gestita da Itaca. Il servizio, attivo 24 ore su 24, può accogliere fino a sei persone seguite dai Centri di salute mentale di Gemona e Tolmezzo - AsuFC, offrendo un contesto abitativo pensato per sostenere progetti terapeutici e riabilitativi personalizzati orientati alla **vita indipendente**.

La struttura si inserisce nel rafforzamento della rete dei servizi territoriali dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e rappresenta un passo significativo verso un modello di presa in carico fondato sulla **centralità della persona**, sull’**autodeterminazione** e sulla **continuità assistenziale**. La casa è concepita come uno spazio di vita quotidiana e di relazione, in cui le persone possono sperimentare gradualmente la gestione della propria autonomia, delle responsabilità e delle relazioni sociali, con il supporto costante di un’équipe educativa.

L’apertura della comunità di via della Cella conferma l’impegno di Itaca nella costruzione di **soluzioni abitative integrate nel tessuto urbano**, capaci di promuovere inclusione sociale, partecipazione e benessere, valorizzando la collaborazione tra servizi sanitari, operatori, istituzioni locali e territorio.

A GEMONA NASCE UNA NUOVA CASA PER L'AUTONOMIA



Dal 2 al 6 aprile Pordenone ha ospitato la nuova edizione del **Pordenone Docs Fest** – Le voci del documentario, rassegna promossa da Cinemazero che indaga il **cinema documentario** come **strumento di lettura del presente e di impegno civile**. L’edizione 2025 ha confermato una collaborazione consolidata con Itaca, fondata su una **visione condivisa** della cultura come spazio di riflessione, inclusione e responsabilità sociale. All’interno del programma, Itaca ha promosso due appuntamenti: “Eyes of Gaza”, in programma il 2 aprile, documentario che racconta il lavoro dei giornalisti nella Striscia di Gaza; “Echo of You”, presentato il 14 aprile, opera che esplora memoria, identità e relazioni. Due momenti inseriti nel festival come occasioni di approfondimento sui diritti, sui conflitti contemporanei e sulle fragilità del presente, che hanno rafforzato il legame tra produzione culturale e terzo settore,

ITACA CON “PORDENONE DOCS FEST”



confermando il valore della collaborazione tra Itaca e Cinemazero come **alleanza culturale e valoriale al servizio della comunità**.

Nel mese di marzo, ad **Aviano** e nel territorio dell'**Ambito Livenza Consiglio Cavallo**, è partita la **sperimentazione delle posate inclusive per persone con demenza**, iniziativa che unisce **innovazione sociale, formazione scolastica e welfare di comunità**. Il progetto è nato dall'integrazione di **due percorsi educativi e progettuali complementari**: **"Impastiamo la Vita"**, sviluppato dalla **Scuola alberghiera IAL di Aviano**, e **"Cappa e Spada"**, promosso dal **Liceo artistico Galvani di Cordenons**, attivi da due anni scolastici in una collaborazione strutturata. Con l'avvio degli **stage formativi**, gli studenti della **classe 3^ Pasticceria dello IAL di Aviano** hanno iniziato a testare **14 kit di posate stampate in 3D**, progettate per facilitare la presa e l'autonomia delle persone con deterioramento cognitivo, demenza o Alzheimer. I kit, ideati e disegnati dagli studenti del **Liceo Galvani**, sono stati portati concretamente nei **bar e nelle pasticcerie** che hanno ospitato i ragazzi durante gli stage, in **Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Valle d'Aosta**, trasformando i luoghi della quotidianità in spazi più accoglienti e inclusivi. L'intera progettualità è **promossa e co-costruita dal Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo**, in partenariato con le **cooperative sociali Itaca, Fai e Acli**, con l'obiettivo di sostenere la qualità della vita delle persone con demenza, dei loro familiari e dei caregiver. Gli studenti coinvolti sono diventati **ambasciatori di inclusione**, accompagnati anche da strumenti informativi rivolti agli esercenti, per rafforzare consapevolezza, sensibilità e attenzione verso le fragilità cognitive. Un'esperienza che valorizza il ruolo della **scuola**, del **commercio di prossimità** e del **terzo settore** nella costruzione di **comunità più solidali e amiche delle persone con demenza**.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE POSATE PER PERSONE CON DEMENZA



Il **5 marzo**, a **San Vendemiano**, abbiamo presentato agli stakeholder del territorio la nostra nuova proposta formativa **"Creare benessere, valore, produttività"**, rivolta ad **aziende e pubbliche amministrazioni**, e incentrata sulla promozione di una **cultura organizzativa orientata al benessere delle persone e delle relazioni**. L'incontro è stato occasione di confronto tra amministratori locali, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni del territorio.

Il percorso formativo si concentra su tre ambiti strettamente connessi: il **contrasto alla violenza di genere e alle molestie nei luoghi di lavoro**, il **supporto alla genitorialità** e l'attenzione alla **comunicazione interpersonale** come leva per migliorare il clima lavorativo. Una proposta nata dall'esperienza quotidiana maturata da Itaca nei contesti educativi e di comunità, che intende mettere a disposizione competenze e strumenti anche in ambito aziendale e istituzionale.

ITACA CREA BENESSERE VALORE PRODUTTIVITÀ



L'iniziativa ha confermato l'impegno di Itaca nel promuovere **benessere organizzativo, pari opportunità e responsabilità sociale**, rafforzando il legame tra qualità delle relazioni, sviluppo delle comunità e **valore generato nei contesti lavorativi**.

L'8 marzo, a **Pordenone**, Itaca ha promosso l'evento **"GENERATORS for sparkling cooperation"**, un appuntamento pensato per coinvolgere **soci e lavoratori**, in particolare **under 35**, in un percorso di riflessione condivisa sul **futuro della cooperazione sociale**. L'iniziativa si è svolta al Cinema Capitol e ha rappresentato il momento di avvio di un processo partecipato, orientato a valorizzare competenze, idee e sguardi delle nuove generazioni, in una prospettiva dichiaratamente **intergenerazionale**.

Il progetto GENERATORS nasce con l'obiettivo di creare uno **spazio di dialogo aperto** all'interno della cooperativa, in cui far emergere proposte e visioni capaci di rendere la cultura cooperativa più **attraente, rappresentativa e generativa**, in risposta alle sfide sociali ed organizzative del presente. La giornata è stata occasione per rafforzare il senso di appartenenza, stimolare il confronto tra esperienze diverse e avviare un lavoro collettivo di immaginazione e progettazione della **Itaca di domani**. Nel corso della mattinata si sono alternati momenti di restituzione e approfondimento, con l'introduzione del presidente **Paolo Castagna**, l'intervento del **Team Under 35** e il contributo di **esperti nazionali di cooperazione sociale**, che hanno offerto chiavi di lettura sui temi della partecipazione, della rigenerazione e del ruolo attivo dei cooperatori nei processi di cambiamento. Un appuntamento che ha confermato l'attenzione di Itaca alla **partecipazione interna**, alla **valorizzazione delle persone** e alla **costruzione di una visione condivisa**, capace di accompagnare l'evoluzione della cooperativa e delle comunità in cui opera.

GENERATORS for sparkling cooperation



Il **21 gennaio**, al **"Dopo di Noi" Villa Iris di Gradiscutta di Varmo**, si è svolta la prima edizione di **"Contaminazioni"**, iniziativa nata per **rafforzare la rete di supporto e di scambio** tra i centri residenziali e semiresidenziali del medio-alto Friuli dedicati alla disabilità.

L'obiettivo del progetto è **migliorare comunicazione e sinergia** tra i servizi, così da garantire ai beneficiari **risposte più complete ed efficienti**, promuovendo al tempo stesso lo **scambio di idee ed esperienze** e una rinnovata **coprogettazione** tra équipe. **Destinatari** sono stati in primo luogo i **beneficiari dei servizi** e gli **educatori** dei **"Dopo di Noi" Villa Iris e Villa Cosmo** (San Daniele del Friuli), del **DDN Gemona del Friuli** e dei centri diurni **Sirio** (Gemona) e **Sirio2** (Tolmezzo), con circa **quaranta presenze complessive** e un momento dedicato di confronto tra educatori per definire proposte condivise.

DOPO DI NOI E CENTRI DIURNI FANNO RETE



Anche quest'anno, tra il 16 e il 21 febbraio, in occasione di **M'illumino di Meno** – Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili –, **Itaca** ha aderito con i propri servizi e in collaborazione con gli enti locali di riferimento, proponendo un insieme di iniziative dedicate al **risparmio energetico** e, per l'edizione 2025, al tema della **moda sostenibile**, con particolare attenzione al **riuso degli abiti** e alla condivisione di **storie legate a capi "del cuore"**.

Hanno partecipato **10 nostri servizi**, attivi in altrettanti territori, coinvolgendo **beneficiari, famiglie e comunità**: **Asp Matteo Brunetti di Paluzza**; **Residenza assistenziale alberghiera di Cimolais**; **Casa di riposo Sarcinelli di Cervignano del Friuli**; **Casa di riposo Ubaldini di Muggia**; **Comunità educativa per minori Tal Grim di Ronchis**; **Doposcuola di Porpetto**; **Doposcuola di Castions di Strada**; **Residenza Protetta per anziani del Comune di Sacile** e **Centro diurno anziani di Sacile**; **Centro di aggregazione giovanile Station – Fermata Giovani di Latisana**; **Centro di aggregazione giovanile Spassatempo di San Giorgio di Nogaro**.

Il quadro complessivo delle attività ha unito azioni diverse ma coerenti: raccolta e valorizzazione di memorie e tradizioni del riuso (come il progetto "Il blec dal cûr" a Paluzza), iniziative intergenerazionali e momenti a basso impatto energetico (cene a lume di candela, laboratori e mercatini di scambio), fino a proposte educative per adolescenti e bambini sul consumo consapevole e sulle criticità del fast fashion, con attività creative basate su materiali di recupero e su pratiche di riparazione e trasformazione degli indumenti.

Il **12 febbraio** ha preso avvio la **2^ edizione di "Generazione G. Nuovi genitori per nuovi adolescenti"**, ciclo di 5 serate gratuite dedicate ai genitori per approfondire i cambiamenti dell'adolescenza e rafforzare la relazione genitori-figli. Gli incontri si sono svolti il **12 febbraio a Sarmede**, il **26 febbraio a Colle Umberto**, il **19 marzo a Cordignano**, il **2 aprile a Cappella Maggiore** e il **16 aprile a Fregona**.

Il percorso è stato rivolto ai genitori di ragazzi **11-13 anni** delle scuole secondarie di primo grado degli **Istituti comprensivi di Cappella Maggiore** e "**Ippolito Nievo**" di **Cordignano**, e ai genitori di ragazzi **13-16 anni** (classi prime e seconde della secondaria di secondo grado) residenti nei **Comuni di Sarmede, Colle Umberto, Cordignano, Cappella Maggiore e Fregona**.

L'iniziativa è stata **promossa da ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo** nell'ambito del servizio **Operativa di comunità**, con la collaborazione della **UOC Infanzia Adolescenza**, ed è stata **co-progettata** con Cooperativa Itaca e con le cinque Amministrazioni comunali coinvolte, tramite i rispettivi Servizi sociali.

Il ciclo ha offerto uno **spazio di ascolto, confronto e condivisione** sulle tematiche adolescenziali, traducendo i bisogni espressi dalle

ITACA A M'ILLUMINO DI MENO 2025



GENERAZIONE G 2025



famiglie e rafforzando la rete territoriale tra scuola, servizi sociali e sistema sociosanitario.

Il **25 gennaio**, a **Bagnaria Arsa**, il **Comune** e il **Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze** hanno ricordato **Giulio Regeni** con una **camminata** partita dalla scuola primaria **“Margherita Hack”** e conclusa davanti al **Municipio**, che si è illuminato di giallo come segno di impegno per la richiesta di **verità e giustizia**. Nei giorni precedenti, gli educatori di **Itaca**, insieme al CCRR e all'Amministrazione comunale, hanno coinvolto le **famiglie** nella preparazione di allestimenti simbolici (finestre, albero e panchina gialla dedicata a Giulio), pensati per accogliere pensieri e messaggi della comunità. Il percorso si è articolato in **tre stazioni** (zona scuola, zona parco e area Municipio) e durante le soste ragazze e ragazzi del CCRR hanno letto **tre brani** tratti dal libro **“Giulio fa cose”**.

In continuità con il significato della giornata, una delegazione del CCRR ha partecipato successivamente a **Fiumicello** alla **“Fiaccolata silenziosa in piazza”** e alla **“Camminata dei Diritti”**, mentre una rappresentanza dell'Amministrazione comunale ha preso parte all'evento serale **“Parole, immagini, musica per Giulio”**.

BAGNARIA ARSA CAMMINA CON GIULIO REGENI



Nelle prime settimane dell'anno si è svolto il percorso **“Educazione all'affettività e alla sessualità”**, co-progettato dal DDSM dell'AsFO e dalla Cooperativa Itaca, con partner la Cooperativa sociale Fai, rivolto a giovani **18–30 anni** in carico ai **CSM di Pordenone, Maniago-Spilimbergo e Azzano Decimo**. Il progetto ha coinvolto **circa 30 beneficiari** (10 per territorio) e ha accompagnato i partecipanti verso un atteggiamento più **consapevole e responsabile** della propria salute fisica, psichica e sessuale, lavorando sulla **riflessività nelle relazioni** e sull'acquisizione di competenze utili a **protegersi e proteggere**. Itaca ha valorizzato la propria esperienza educativa proponendo modalità **interattive ed esperienziali**, con momenti di confronto e scambio informativo per rafforzare conoscenze, consapevolezza e rispetto di sé e degli altri, includendo anche temi legati a stereotipi, pregiudizi e contrasto a discriminazioni e violenze.

PROTAGONISTI DEL PROPRIO BENESSERE



A **Sacile**, nel gennaio **2025**, è stata avviata l'iniziativa per l'installazione di un'**altalena inclusiva** a beneficio delle persone con disabilità che frequentano il **Centro diurno** e il **Crhgg di via Ettoreo**, servizi di AsFO gestiti dalla Itaca. L'acquisto è stato reso possibile grazie a una **donazione di 2.000 euro** dell'azienda **“Nadir s.a.s. di Fontanel Sandro e Gabriele”** di Vigonovo di Fontanafredda, gesto di vicinanza che ha sostenuto concretamente le attività quotidiane dei due servizi e la qualità del tempo libero dei beneficiari. L'altalena, progettata per essere utilizzabile in sicurezza in base alle diverse capacità cognitive e fisiche, è stata prevista nelle immediate adiacenze del Centro diurno.

A SACILE È ARRIVATA L'ALTALENA INCLUSIVA



I territori

Nel corso degli anni Itaca ha consolidato una presenza solida e riconosciuta nei territori in cui opera, costruendo un percorso di crescita coerente e progressivo, fondato su un lavoro puntuale, continuativo e profondamente radicato nelle comunità locali.

Lo sviluppo della cooperativa non è stato il risultato di un’espansione generalizzata o standardizzata, ma di un approccio “sartoriale”, capace di leggere i bisogni specifici dei contesti, di valorizzare le risorse esistenti e di costruire risposte mirate, co-progettate con i soggetti istituzionali e sociali del territorio.

Questa modalità di lavoro ha permesso a Itaca di rafforzare nel tempo relazioni fiduciarie stabili, di adattare i servizi all’evoluzione dei bisogni e di generare un impatto duraturo, contribuendo alla tenuta e allo sviluppo dei sistemi di welfare locali. La solidità oggi riconosciuta a Itaca è quindi il frutto di una crescita intenzionale, costruita passo dopo passo, attraverso una presenza attenta, competente e responsabile nelle comunità.

Per meglio illustrare questo impatto, da alcuni anni forniamo una rappresentazione provinciale. La concentrazione maggiore delle nostre attività si riscontra nelle province di Pordenone e Udine, che insieme assorbono il 68,6% del fatturato complessivo che ammonta a € 55.228.232,26

Tuttavia, anche le attività economiche realizzate nelle altre aree regionali ed extraregionali mostrano una notevole linearità e crescita.

Territorio	Lavoratori (31/12/25) *	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Beneficiari	Nr. Contratti
PN	590	€16.087.085	€ 17.876.775	4.583	55
UD	613	€ 18.392.303	€ 20.023.326	3.283	61
GO	160	€ 4.440.549	€ 5.083.204	598	22
TS	54	€ 1.934.549	€ 2.150.492	91	2
BL	24	€ 2.148.438	€ 1.241.819	36	7
TV	87	€ 1.140.204	€ 1.224.301	10.506	57
VE	152	€ 4.138.687	€ 4.701.955	3.832	29
PD	15	€ 141.156	€ 150.941	26	1
BZ	6	€ 182.241	€ 200.100	45	1
MI	35	€ 1.924.945	€ 2.117.949	117	1

*NOTA METODOLOGICA: i lavoratori suddivisi per provincia si intendono residenti o domiciliati

Per una valutazione più compiuta circa l’impatto della presenza di Itaca sul territorio, abbiamo voluto rappresentare, declinate nelle singole province, anche gli investimenti patrimoniali realizzati negli anni. In tutti i territori sono presenti uffici di coordinamento delle attività.

FVG | Provincia di Pordenone

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **590** persone.

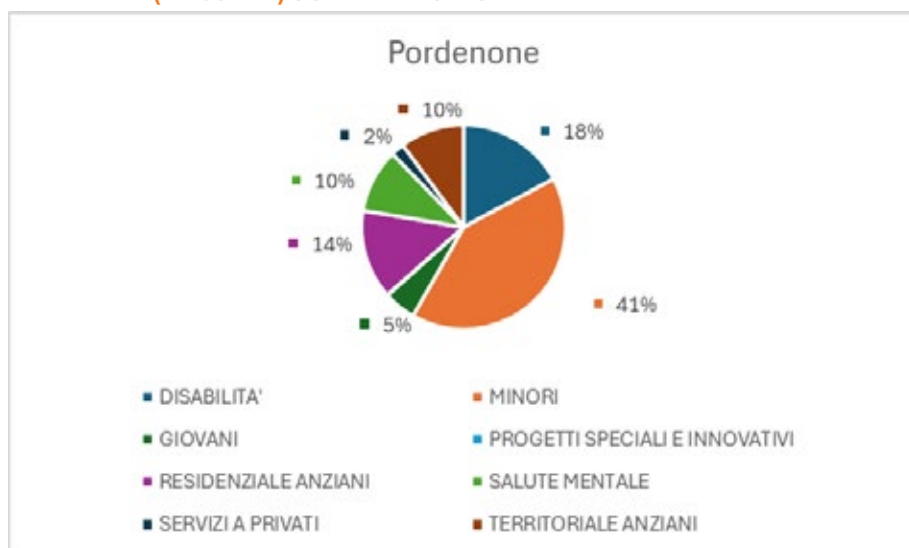
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. educatore: **260 (44,1%)**
2. addetto assistenza **182 (30,8%)**
3. Assistente alla autonomia e alla comunicazione **30 (5,1%)**
4. coordinatore servizi **25 (4,2%)**
5. ausiliario/addetto pulizie **8 (1,4%)**
6. Altro: **85 (14,4%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi sono complessivamente **4.583 (al 31/12)**.

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La provincia di Pordenone si conferma un polo operativo centrale per la Cooperativa, ospitando servizi in tutti gli ambiti di attività e generando il **32,37%** del fatturato complessivo. Accanto ai consolidati servizi in appalto, il territorio si distingue per una vivace progettualità, sostenuta da fondi di diversa provenienza.

In questa annualità ha preso avvio la collaborazione con il **Banco Alimentare del Friuli-Venezia Giulia (BAFVG)**, che ha visto Pordenone tra i primi territori coinvolti e sostenuti. Il BAFVG rappresenta un punto di riferimento nella lotta alla povertà alimentare e alla marginalità sociale: molti beneficiari vivono infatti situazioni di isolamento, fragilità relazionale e limitata conoscenza delle risorse presenti sul territorio.

In questo contesto si inserisce il **lavoro del personale della Cooperativa Itaca**, con l'obiettivo di affiancare l'azione, già preziosa e fondamentale, del volontariato attraverso competenze professionali capaci di arricchire e qualificare l'intervento. L'intento è quello di promuovere un percorso che coniughi solidarietà, ascolto e orientamento, valorizzando al contempo le esperienze e le competenze già presenti nei volontari e rafforzando l'impatto complessivo degli interventi.

A livello provinciale, la presenza di **ASFO** riveste un ruolo cruciale. **Nel corso dell'anno sono state rinnovate le convenzioni per l'area disabilità, con un fatturato annuo che supera i 3 milioni di euro, e per la salute mentale, con circa 1,7 milioni di euro**, a testimonianza di un impegno strutturale e trasversale della Cooperativa in questi settori. Ha inoltre preso avvio la Coprogrammazione, seguita dalla coprogettazione sui temi della demenza e della domiciliarità comunitaria.

Analizzando nel dettaglio i servizi in appalto nei cinque ambiti provinciali, l'**Ambito Noncello** si distingue per particolare dinamicità. Tra gli interventi di rilievo si segnalano l'**inaugurazione del Centro per le Famiglie**, nuove coprogettazioni, l'**ampliamento del nido Farfabruco da 30 a 60 posti**, nonché il consolidamento dello spazio

Back on Track rivolto ai giovani NEET. Quest'ultimo, ulteriormente potenziato grazie a fondi ministeriali, ha trovato nuovi percorsi grazie al rinnovato finanziamento di Intesa San Paolo.

Nell'**Ambito Cansiglio-Cavallo** risulta particolarmente significativa la filiera dei **servizi rivolti alla popolazione anziana**, rafforzata dall'attivazione di percorsi di dimissioni protette e da progetti PNRR dedicati al potenziamento dei servizi domiciliari.

L'**Ambito Valli e Dolomiti Friulane** ha introdotto la coprogettazione come procedura nei servizi educativi rivolti a minori, giovani e minori con disabilità, estendendola progressivamente anche ai servizi di comunità. L'ambito si distingue inoltre per la capacità di integrazione tra le diverse aree di intervento, resa possibile da progettualità trasversali come l'**Officina Creativa**, che favoriscono connessioni operative e sinergie tra servizi.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Coerentemente con la distribuzione dei servizi, il fatturato più consistente riguarda i servizi educativi a minori, seguita dall'area disabilità e residenziale anziani. Significativa sul territorio la procedura della coprogettazione oramai diffusa in tutti gli ambiti. L'aumento consistente dei servizi alla disabilità riguarda i servizi della disabilità ASFO collocati ora nell'area disabilità adulta e precedentemente inseriti nell'area minori.
Anziani Residenziale	€ 2.307.168,75	€ 2.521.337	
Anziani Territoriale	€ 1.627.786,96	€ 1.818.147	
Disabilità	€ 2.104.239,42	€ 3.071.523	
Giovani e Sviluppo di Comunità	€ 824.140,93	€ 916.354	
Minori	€ 7.417.942,29	€ 7.346.475	
Salute Mentale	€ 1.799.508,49	€ 1.811.433	
Progetti speciali	€ 6.298,46	€ 1.811.433	
Privati		€ 377.130	
Totale	€ 16.087.085,3	€ 17.876.775	

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 2005

LA NOSTRA SEDE SOCIALE
Pordenone

La nostra sede sociale è nella zona centrale della città. I lavori di adeguamento si sono conclusi nel 2005 con una spesa totale di circa 1 milione di euro e negli anni sono state apportate migliorie su impianti e spazi (compresi nr. 3 parcheggi scoperti acquistati nel 2011) per complessivi € 102.335. Nel 2017 è stato acquistato un appartamento ristrutturato e collegato agli uffici con un investimento di € 206.474.

Anno 2005

NIDO D'INFANZIA
"FARFABRUCO"

Pordenone

Anno 2014

Terreno

La struttura è adibita a **nido d'infanzia (il Farfabruco)** con accoglienza fino a 28 bambini. Il servizio è accreditato presso il Comune. L'investimento iniziale è stato di € 760mila oltre ad ulteriori € 60.500 per migliorie ed efficientamenti di cui più della metà per l'installazione dell'impianto fotovoltaico. Nel 2014 abbiamo acquistato dal Comune di Pordenone un terreno adiacente la struttura (con vincolo di destinazione ad attività sociali) e successivamente recintato con una spesa complessiva di € 215.453. Nel 2024 si sono avviati i lavori di ampliamento sostenuto anche da bando regionale (320.000 di contributo su 877.000 preventivati) per portare il nido a una capienza di 60 bambini dove si immaginano anche attività laboratoriali e altri servizi legati all'infanzia. I lavori di ampliamento si sono conclusi e l'attività di nido è avviata ora a pieno regime per 60 bambini.

Anno 2015

MAGAZZINO
Pordenone

Abbiamo riscattato l'immobile, in zona artigianale Paradiso, dalla posizione di leasing (già attivata dalla Cooperativa l'Agorà) e acquistato in proprietà per € 194.500.

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 1997
CASA ALBERGO
Cimolais (PN)

La struttura - concessaci in comodato dal **Comune di Cimolais** (Pn) con destinazione **Casa Albergo per anziani**, ha visto investimenti per complessivi € 133.302. Dopo alterne vicende e i numerosi tentativi di convertire la struttura in abitare vista l'esiguità del numero di ospiti autosufficienti (da 32 a 14) e la non possibilità di reperire personale in loco la cooperativa ha deciso, suo malgrado, di restituire la struttura al Comune e di chiudere l'attività nell'estate 2026

Anno 1999
COMUNITÀ
ALLOGGIO "CASA
RICCHIERI"
Pordenone

Attivato a Pordenone per l'accoglimento di utenti psichiatrici, l'immobile è in locazione con investimenti iniziali per impianti e per arredi di tre appartamenti e adiacenze. Negli anni sono stati realizzati consistenti lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione per complessivi € 200mila ca.

Anno 2005
COMUNITÀ PER
DISABILI "CASA
CARLI" Maniago

Nel 2004 a seguito dell'aggiudicazione di gara con il Comune di Maniago (Pn), abbiamo adeguato e completamente rinnovato l'immobile destinato a servizi a disabili. La spesa complessiva è stata superiore a 290mila euro.

Nel territorio abbiamo anche in locazione uffici, a Pordenone, Sacile e Spilimbergo, che ospitano sia le attività di coordinamento sia alcune attività laboratoriali di supporto ai numerosi servizi.

FVG | Provincia di Udine

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **613** persone.

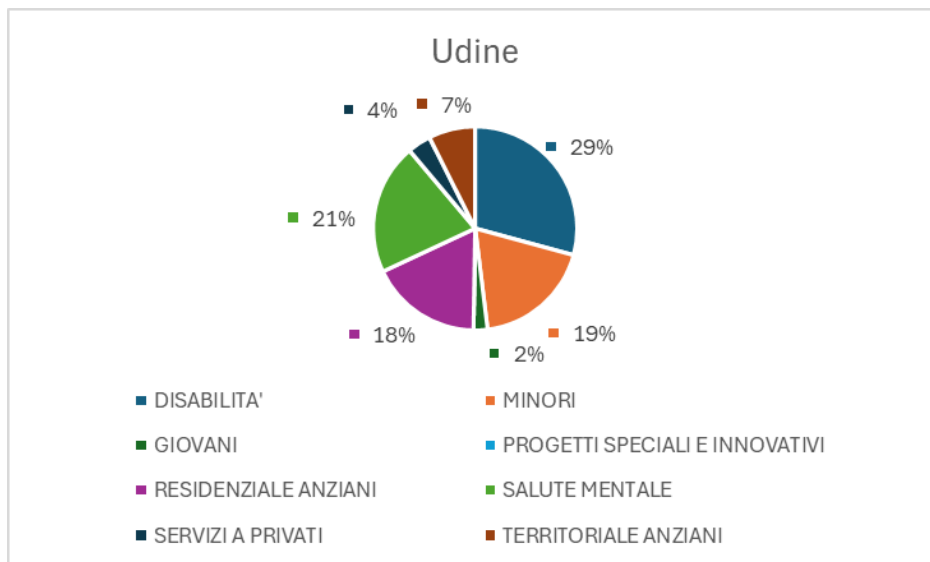
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza: **305 (49,8%)**
2. educatore: **200 (32,6%)**
3. coordinatore servizi: **38 (6,2%)**
4. animatore: **14 (2,3%)**
5. ausiliario/addetto pulizie: **12 (2,0%)**
6. Altro: 44 (7,2%)

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi sono complessivamente **3.283** (al 31/12).

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Nel contesto territoriale udinese, cogliendo il segno del **processo evolutivo Basagliano**, agli inizi degli anni '90 Itaca ha iniziato a tradurre il proprio impegno in azioni concrete: dalla **co-fondazione del COSM**, al sostegno al processo di superamento-smantellamento della struttura manicomiale udinese; dalle misure di de-istituzionalizzazione dei "lungodegenti psichiatrici", all'avvio di nuovi programmi

riabilitativi per le persone afferenti ai CSM delle Province di UD, TS, PN.

Perseverando con scelte coraggiose e di grande valenza etica la Cooperativa continua il proprio impegno per la tutela dei diritti delle persone con disabilità (PcD), con un continuo e caparbio investimento nell'elaborazione di *strategie di promozione dell'inclusione sociale, lavorativa, abitativa e di contrasto alle disuguaglianze*, attraverso l'attivazione di interventi mirati e metodologie che contribuiscono nel loro insieme a rafforzare lo spettro delle alleanze civili e sociali, ad aprire la via, per inediti spazi di apprendimento collettivo e di cittadinanza attiva.

La geografia dei Servizi udinesi Itaca contempla un **sistema maturo di offerta nella filiera "tradizionale" a titolarità pubblica e gestione privata** e un'**apertura al mercato privato** mediante la gestione di servizi residenziali sociali, che prevedono forme di aggregazione e servizi assistenziali nell'ambito della socialità e della vita quotidiana.

A titolo indicativo, ci preghiamo qui di indicare le Comunità alloggio "Cjase Nestre" e "Calicantus", di proprietà, avviate nel 2001 in accreditamento con ASUFC e in co-progettazione dal '23; il Centro Diurno per gravi-gravissimi al Gervasutta in appalto con ASUFC in gestione da un quindicennio (in proroga da tempo); i progetti sperimentali di "Sostegno a Giovani con disabilità psichica, fisica, psicofisica residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale" e la "Casa ASTI – Adulti, Sviluppo, Territorio, Inclusione" (in Baldasseria), in gestione l'uno dal '22, l'altro dal '23, in collaborazione con il SSC di UD; l'Appartamento "Dopo di Noi" (via Della Faula), in appalto con ASUFC, gestito da oltre un quinquennio; la Comunità alloggio "Casa e Piazza", autorizzata dal Comune di Bertolo,

gestito dal '99 in collaborazione con la rete dei CSM. Negli ultimi anni hanno preso avvio diversi **Progetti sperimentali sull' "Abitare possibile e domiciliarità innovativa"**, ai sensi della **DGR-FVG 1625/2019**, in collaborazione con la Cooperativa "Vicini di casa" di UD. Percorsi di domiciliarità nei confronti di persone disabili continuano anche nell'Alto Friuli nell'ottica dell'autodeterminazione e dove il contesto comunitario diventa palestra di vita, setting nel quale la persona può sperimentarsi, mettersi alla prova, apprendere le abilità necessarie per proseguire nel percorso evolutivo verso una vita autonoma e indipendente. **A sua volta, la Comunità non può che trarre beneficio da questo sistema virtuoso fatto di prossimità, appartenenza e reciprocità.**

La gestione in appalto riaggiudicata del Budget di salute nell'ambito della Salute mentale consente progettualità di lungo raggio e la coprogettazione sull'asse socialità dà continuità a progetti territoriali di inclusione.

In scadenza gli appalti sulla residenzialità che ci auguriamo trovino continuità nei prossimi anni e anche alcuni nidi, anche se l'acquisizione della cooperativa Maciao ha reso l'area prima infanzia più solida nell'Alto Friuli anche con la possibilità di nuovi servizi visto il patrimonio relazionale e reputazionale che porta

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2025	Coerentemente con la distribuzione dei servizi, il fatturato più consistente riguarda i servizi dell'area disabilità e salute mentale, ma anche gli altri settori hanno valori significativi. E' la provincia con maggiore fatturato. Considerevole anche il fatturato ai servizi privati che riguardano molti servizi dell'area salute mentale.
Anziani Residenziale	€ 3.559.896	
Anziani Territoriale	€ 1.485.813	
Disabilità	€ 5.850.341	
Giovani e Sviluppo di Comunità	€ 441.959	
Minori	€ 3.772.413	
Salute Mentale	€ 4.168.424	
Privati	€ 744.480	
Totale	€ 20.023.326	

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 1995
COMUNITÀ
TAL GRIM
Ronchis (UD)

È stato il nostro primo investimento nel '95 (più di 250mila euro) l'acquisto dell'immobile in Ronchis (UD) già destinato, per i successivi 14 anni, ad accogliere persone con disagio psichico. Dopo il trasferimento del servizio e importanti lavori di sistemazione per circa 100mila euro, nel 2014 sono stati realizzati di uffici la **Comunità diurna educativa per adolescenti Tal Grim.**

Anno 2001
COMUNITÀ "CJASE
NESTRE" Udine

Abbiamo acquistato un immobile nel comune di Udine e attivato una Comunità per disabili psicofisici. L'investimento, al netto degli arredi e comprensivo delle migliori realizzate negli anni, è stato di € 465.365. La Comunità adesso si sposterà a Colugna per ristrutturazione e si progetterà nell'immobile una domiciliarità innovativa grazie anche ad un cospicuo finanziamento regionale che consentirà la ristrutturazione dell'immobile.

Anno 2002
COMUNITÀ
"CALICANTUS"
Pasian di Prato
(UD)

L'acquisto nel 2003 ha comportato un investimento complessivo, al netto di arredi, di € 368.559 per l'avvio della comunità per persone con disabilità. La struttura nel 2019 è oggetto di importanti lavori di ampliamento ed efficientamento con una spesa complessiva di € 241.669.

Anno 2011 - 2013

Dopo l'acquisto di un terreno a Bertiole, è stata avviata la realizzazione della struttura destinata a utenza con disabilità psico fisica. La comunità ha ereditato la storica

COMUNITÀ “CASA E PIAZZA” Bertiolo (UD)	gestione di ‘Casa e Piazza’ il cui primo insediamento era localizzato a Ronchis (ed ha rappresentato il nostro primo investimento realizzato nel 1995), oggi destinato ad altra attività. L’investimento complessivo è stato di circa un milione di euro comprensivo del terreno. La struttura ospita persone disabili e con diagnosi psichiatrica e si pensa ad una riprogettazione
Anno 2018- 2019 Comunità per Adolescenti - Colugna di Tavagnacco (UD)	Nel 2018 abbiamo acquistato una casa da destinare a comunità educativa per giovani e minori che è stata attivata nell’agosto 2020. L’investimento complessivo, tra acquisto e ristrutturazione (al netto di arredi) è stato di € 498. 292. L’attività si è spostata a dicembre nel Comune di Buia e l’immobile di Colugna verrà destinato alla disabilità
Anno 2019 Domiciliarità innovativa per anziani - ‘Cjase me’ Pozzuolo del Friuli (UD)	Nel 2019 abbiamo concluso l’acquisto dell’immobile per € 449.653 che attraverso una innovativa partnership con l’Associazione Vicini di Casa ha consentito la costituzione di un’Associazione di Promozione Sociale , che insieme agli abitanti – anziani – e alle loro famiglie, gestisce il funzionamento della Casa dove convivono 10 anziani autosufficienti. Trattasi di una sperimentazione di domiciliarità innovativa che ha avuto l’approvazione della Regione Fvg.
Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso	
Anno 2002 NIDO D’INFANZIA “L’ARCA DI NOÈ” Latisana (UD)	Con un contratto di comodato (oggi in concessione) stipulato con il Comune di Latisana, abbiamo realizzato opere di adeguato su una struttura pubblica inutilizzata nella frazione di Gorgo per soddisfare il bisogno del territorio di attivare un servizio alla prima infanzia: il nido L’Arca di Noè . L’investimento è stato superiore ai 200mila euro. Il nido oggi è al centro di una ristrutturazione del Comune di Latisana che ne amplierà anche la capienza
Anno 2024 Casa Gandin Gonars	Con un contratto di comodato stipulato con il Comune di Gonars e attraverso una coprogettazione, si è avviata la sperimentazione di abitare possibile a Gonars e nell’arco di 6 mesi la casa si è riempita con i 10 abitanti previsti. Partiti il 18/04/2024 con 3 ospiti, il 18/12/2024 è stata accolta Teresa, la decima abitante della casa!

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Udine, Ronchis.

FVG | Provincia di Trieste

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **54** persone.

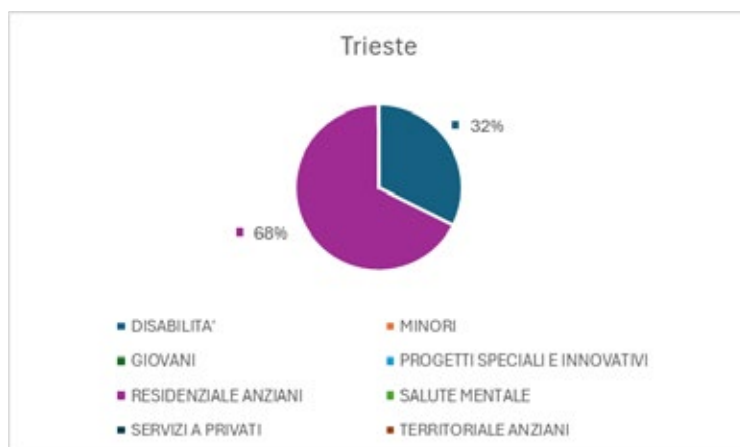
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza **42** (77,8%)
2. educatore **3** (5,6%)
3. ausiliario/addetto pulizie **2** (3,7%)
4. coordinatore servizi **2** (3,7%)
5. infermiere **2** (3,7%)
6. Altro: **3** (5,6%)

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi sono **91** (al 31/12)

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Trieste è senz'altro un territorio che merita attenzione per lo sviluppo delle attività.

Da tempo gestiamo la casa di riposo di Muggia, per la quale già da tempo si pensa a **stabilizzare il servizio attraverso una forma di presentazione di proposta di project financing** che consentirebbe di stabilizzare nel tempo il personale, di dare continuità alla gestione e ristrutturare o costruire ex novo un immobile che oggi richiede importanti ristrutturazioni.

Prosegue l'attività di Villa sartorio con AISM

che però si caratterizza sempre più per utenza con disabilità diversificata e non con Sclerosi Multipla.

I buoni rapporti con ITIS nei percorsi fatti, come la progettualità europea sviluppata insieme, consentono di pensare a sviluppare progettualità nuove sempre a supporto della domiciliarità. Attualmente è in procinto di partire la sperimentazione sulla domiciliarità comunitaria con altri soggetti e associazioni triestine. Resta un obiettivo lo sviluppo di servizi territoriali come il SAD.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2025	Coerentemente con la distribuzione dei servizi, il fatturato più consistente riguarda i servizi dell'area anziani e disabilità.
Anziani Residenziale	€ 1.451.266	
Disabilità	€ 698.213	
Privati	€ 1.014	
Totale	€ 2.150.492	

FVG | Province di Gorizia

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **160** persone.

FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

- 1. addetto assistenza **86 (53,8%)**
- 2. educatore **44 (27,5%)**
- 3. addetto consegna pasti **9 (5,6%)**
- 4. coordinatore servizi **8 (5,0%)**
- 5. ausiliario/addetto pulizie **7 (4,4%)**
- 6. Altro: **6 (3,8%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi sono **598** (al 31/12)

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio goriziano si caratterizza per la presenza di servizi in quasi tutte le aree di attività della Cooperativa, ad eccezione della salute mentale, storicamente gestita dal Consorzio Mosaico.

L’area residenziale anziani, pur avendo raggiunto risultati significativi nelle due strutture gestite, è destinata a chiudersi nel 2026: la Residenza San Giusto, principalmente a causa di tensioni finanziarie, ha scelto una nuova gestione orientata all’economicità del servizio, mentre la casa di riposo di Grado, dopo un periodo di

rilancio, è passata anch’essa ad altro gestore. Nell’ambito di Monfalcone si è registrata la cessazione del servizio domiciliare, dovuta all’impossibilità di partecipare alla procedura di gara per insufficienza della base d’asta. Nonostante queste criticità, **la Cooperativa mantiene una strategia di sviluppo sul territorio, puntando a rafforzare i servizi domiciliari sia a Gorizia che a Monfalcone, anche in ambito privato, e ad ampliare l’offerta di servizi educativi.**

L’obiettivo è consolidare la presenza della Cooperativa nei settori strategici, valorizzando le competenze acquisite e promuovendo nuove progettualità in risposta ai bisogni emergenti della comunità locale.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Turriaco (Go), dove Itaca ha in passato realizzato importanti lavori di adeguamento per un importo di ca. 38mila euro.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2025
Anziani Residenziale	€ 1.807.609
Anziani Territoriale	€ 982.671
Disabilità	€ 977.398
Giovani e Sviluppo di Comunità	€ 87.745
Minori	€ 1.113.795
Privati	€ 113.986
Totale	€ 5.083.204

VENETO | Provincia di Belluno

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **24** persone.

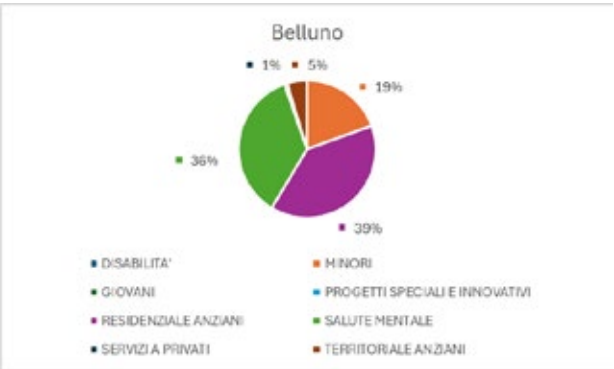
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

- 1. addetto assistenza **10 (41,7%)**
- 2. educatore **10 (41,7%)**
- 3. Assistente alla autonomia e alla comunicazione **1 (4,2%)**
- 4. animatore **1 (4,2%)**
- 5. ausiliario/addetto pulizie **1 (4,2%)**
- 6. Altro: **1 (4,2%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi nella provincia di Belluno sono **36** (al 31/12).

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La **carenza cronica di personale** rappresenta una criticità trasversale che interessa tutti i settori e le aree geografiche, ma si manifesta in modo particolarmente acuto in questo territorio a prevalenza montana. Nonostante gli sforzi compiuti dalla Cooperativa, come l’offerta di buoni pasto e soluzioni abitative, la gestione dei servizi rimane estremamente complessa.

Questa situazione ha già determinato la **disdetta della convenzione con la Casa di Riposo di Puos d’Alpago**, in scadenza ad aprile 2025, e ha generato **serie difficoltà**

nei servizi di salute mentale, mettendo a rischio il mantenimento degli standard necessari per l’accreditamento. I servizi dedicati alla salute mentale si trovano in una condizione particolarmente critica: nonostante le ripetute segnalazioni all’azienda sanitaria, le proroghe dei servizi si susseguono senza prospettive di soluzione strutturale. Anche i servizi rivolti ai minori operano al limite delle proprie capacità, a causa della **drammatica scarsità di educatori**, una figura professionale particolarmente richiesta per la realizzazione dei programmi P.I.P.P.I. La Cooperativa continua a monitorare la situazione e a ricercare soluzioni, consapevole che il rafforzamento delle risorse umane è condizione imprescindibile per garantire la qualità e la continuità dei servizi offerti sul territorio. Da segnalare l’interessante progetto pilota di Sedico finanziato da Cariverona che punta a sperimentare l’introduzione nella comunità della figura dell’**Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)** come “anello di congiunzione” fra l’ambito sanitario e sociale. Il presente progetto ha quindi l’obiettivo di sperimentare l’introduzione di una figura professionale a disposizione delle persone fragili e non autosufficienti - innanzitutto anziani e persone con disabilità - programmi e strumenti in grado di ampliare, in modo coordinato, l’attuale offerta socioassistenziale, implementando i processi di continuità assistenziale e di presa in carico dei bisogni assistenziali in forza di un modello di forte integrazione fra l’ambito sociale rappresentato dal Comune e le Cure Primarie assicurate dall’Azienda Ulss.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025
Anziani Residenziale	€1.392.668,71	€ 486.098

Anziani Territoriale	€56.830,06	€ 58.209	Il fatturato è in calo causa la chiusura della struttura di Puos D'Alpago
Minori	€256.380,18	€ 242.240	
Salute Mentale	€436.879,03	€ 446.761	
Privati	€5.680,50	€ 8.511	
Totale	€ 2.148.438,48	€ 1.241.819	

VENETO | Provincia di Treviso

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **87** persone.

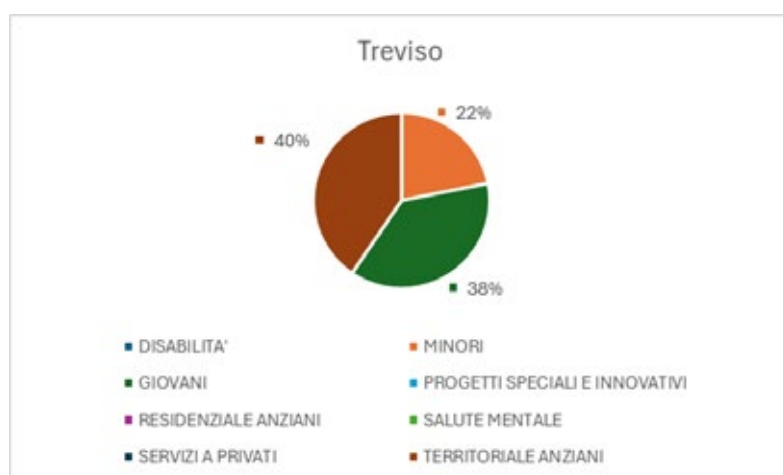
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. educatore **55 (63,2%)**
2. addetto assistenza **14 (16,1%)**
3. coordinatore servizi **7 (8,0%)**
4. assistente sociale **2 (2,3%)**
5. Addetto all'accoglienza **1 (1,1%)**
6. Altro: **8 (9,2%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi sono **10.506** (al 31/12).

LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO



I **servizi territoriali** rappresentano l'asse portante dell'attività della Cooperativa in questa provincia, dove la presenza è particolarmente **capillare** e si articola anche in servizi di piccole dimensioni. Questa diffusione è il risultato dell'azione dell'**operativa di comunità**, servizio madre che, per sua natura, ha generato una rete di interventi capaci di rispondere in modo mirato ai bisogni delle diverse comunità locali.

Ne consegue una **proliferazione di committenze**, che spaziano dall'ULSS a

numerosi piccoli comuni e istituti scolastici. Se da un lato ciò garantisce un forte radicamento e una presenza diffusa sul territorio, dall'altro comporta un significativo **impegno amministrativo e gestionale**.

Nell'**Area Anziani Territoriale**, l'attività si concentra principalmente sui servizi di **SAD** e sulla gestione del **Centro Diurno di Gaiarine**. L'**Area Minori** è rappresentata soprattutto da servizi post-scolastici, mentre si segnala come particolarmente significativa la nuova esperienza avviata a Colle Umberto, con un **servizio educativo grupppale**. Questa scelta strategica nasce dalla convinzione che l'esperienza di confronto tra pari, in una dimensione collettiva, rappresenti un'integrazione fondamentale all'intervento individuale, favorendo lo sviluppo e l'emersione delle potenzialità di ciascun ragazzo.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Guardando ai dati economici, nel territorio trevigiano si vede come i servizi territoriali abbiano aumentato il loro fatturato. Non sono presenti servizi residenziali.
Anziani Territoriale	€ 400.346,20	€ 495.510	
Giovani e Sviluppo di comunità	€ 469.541,99	€ 460.787	
Minori	€ 270.316,20	€ 268.004	
Totale	€1.140.204,39	€ 1.224.301	

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

CENTRO DIURNO

“AL CENTRO GLI ANZIANI”

Francenigo di Gaiarine (TV)

Nel 2000 ci siamo aggiudicati l'appalto per la gestione in concessione del Centro Diurno per Anziani; operazione che ha comportato interventi – per circa 60mila euro - per terminare le opere di ristrutturazione e per dotare la struttura degli arredi necessari.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dall'ufficio di San Vendemiano (Tv).

VENETO| Provincia di Venezia

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **152** persone.

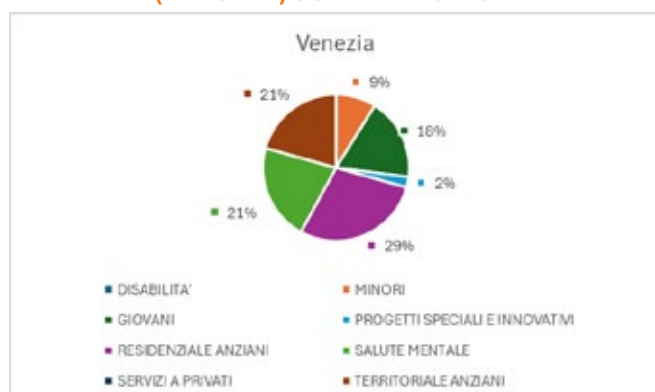
FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza **68 (44,7%)**
2. educatore **65 (42,8%)**
3. coordinatore servizi **6 (3,9%)**
4. Addetto all'accoglienza **2 (1,3%)**
5. infermiere **2 (1,3%)**
6. Altro: **9 (5,9%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

le persone beneficiarie dei servizi sono **3.832**.(al 31/12).

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Nel corso del 2025 la provincia di Venezia ha registrato una significativa crescita delle attività e un ampliamento dei servizi già esistenti. La **Residenza Francescon** ha incrementato il proprio fatturato, anche grazie all'implementazione dell'ospedale di comunità al suo interno. Tuttavia, questa esperienza non proseguirà nel 2026 a causa delle difficoltà nella relazione tra la Cooperativa e l'Ente e delle criticità legate al reperimento di personale, che hanno portato alla conclusione della collaborazione.

Prosegue invece con soddisfazione la gestione

delle attività della **Comunità di Campagna Lupia** nell'ambito della salute mentale, mentre i servizi

territoriali sono stati ulteriormente potenziati grazie all'avvio di una coprogettazione con altri soggetti cooperativi.

Rimane attiva e consolidata la collaborazione con **Save The Children**, ormai partner stabile in numerosi progetti. Si segnala inoltre l'espansione delle attività nel territorio di **San Donà** e un significativo ampliamento dei servizi educativi nella città di Venezia. Continua con buoni risultati l'esperienza multiservizi a **Cavallino**, mentre a **Jesolo** si registra un crescente interesse per le attività educative, grazie anche al tavolo di comunità e alla rete delle scuole dell'infanzia. Un impatto positivo si rileva anche nei servizi **SAD**, che continuano a rispondere ai bisogni della popolazione anziana.

Con la fine del 2025 è stata acquisita una **sede a Venezia** per lo svolgimento delle attività d'ufficio e con la possibilità di sviluppare altri servizi.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Il territorio veneziano ha visto, nel 2024, un ulteriore incremento del fatturato, legato soprattutto ai servizi dedicati agli anziani, ma con un trend positivo di tutte le aree produttive tanto che è il territorio con il fatturato maggiore nel Veneto.
Anziani Residenziale	€ 1.153.954,77	€ 1.344.367	
Anziani Territoriale	€ 967.022,85	€ 972.003	
Giovani e Sviluppo di comunità	€ 654.870,94	€ 852.490	
Minori	€ 407.684,52	€ 418.155	
Salute Mentale	€ 899.743,87	€ 1.005.198	
Progetti speciali	€ 55.410,51	€ 109.741	
Totale	€ 4.279.843,44	€ 4.701.955	

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Anno 2019 - 2020
**COMUNITÀ PER LA
 SALUTE MENTALE**
 Campagna Lupia
 (VE)

Da un'idea progettuale risalente a molti anni fa, attraverso una Srl (IP Immobiliare) oggi partecipata al 100%, abbiamo realizzato – con un investimento complessivo di 1,9 milioni di euro, una struttura destinata ad accogliere fino a 20 persone con problemi di Salute Mentale. **Nel 2020 abbiamo concluso l'iter di autorizzazione al funzionamento e successivamente di accreditamento che ci ha consentito, seppur nel contesto emergenziale di avviare il servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale.**

VENETO| Provincia di Padova

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **15** persone.

FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza **9 (60,0%)**
 2. educatore **3 (20,0%)**
 3. ausiliario/addetto pulizie **1 (6,7%)**
 4. infermiere **1 (6,7%)**
 5. referente reparto sviluppo **1 (6,7%)**
- Altro: 0 (0,0%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

le persone beneficiarie dei servizi al 31/12 sono **26**.

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Sul territorio vi è un'unica attività che riguarda l'attività educativa e di assistenza presso il centro Diurno di AISM. L'idea è di sviluppare qualche altro servizio vista la vicinanza territoriale

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2025	L'impegno sarà quello di aumentare il fatturato e differenziare le attività
Disabilità	€ 150.941	
Totale	€ 150.941	

TRENTINO - ALTO ADIGE: Provincia di Bolzano

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **6** persone.

FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza **5 (83,3%)**
2. coordinatore servizi **1 (16,7%)**
(solo 2 mansioni presenti)

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Le persone beneficiarie dei servizi al 31/12/25 sono 45 (al 31/12).

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO

La presenza di Itaca nella Provincia autonoma di Bolzano si è progressivamente ridotta e oggi si concentra esclusivamente in un servizio di dimensioni contenute nell'ambito dell'Area Anziani Territoriali, caratterizzato prevalentemente da contratti di natura privata, come spesso avviene nei servizi domiciliari. Nel tempo, tale attività non ha registrato sviluppi significativi né ha espresso concrete prospettive di crescita. Alla luce di questo quadro, e considerata anche la crescente richiesta di interventi riconducibili a meri servizi di pulizia — percepiti come poco qualificanti e demotivanti dal personale — si rende necessario avviare una valutazione sull'eventuale disimpegno dal territorio. I tentativi di attivare o gemmare ulteriori servizi non hanno prodotto esiti positivi e, in assenza di nuove opportunità, l'esperienza delle valli di Brunico è destinata a concludersi nel corso del 2026.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Il fatturato è lievemente aumentato ma i servizi richiesti erano più servizi ausiliari che di reale assistenza
Anziani Territoriale	182.240,93 €	€ 197.550	
Privati		€ 2.550	
Totale	182.240,93 €	€ 200.100	

LOMBARDIA | Provincia di Milano

PERSONALE RESIDENTE NEL TERRITORIO

La forza lavoro è costituita da **35** persone.

FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI:

1. addetto assistenza **25 (71,4%)**
2. infermiere **3 (8,6%)**
3. addetto centralino **2 (5,7%)**
4. ausiliario/addetto pulizie **1 (2,9%)**
5. direttore di servizio **1 (2,9%)**
6. Altro: **3 (8,6%)**

I BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti beneficiari dei servizi sono **117** (al 31/12).

LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO

La presenza di Itaca nella provincia di Milano si è storicamente concentrata nella gestione di una struttura residenziale per persone anziane, configurando un presidio territoriale riconducibile a una sola area produttiva della Cooperativa.

Tale esperienza è destinata a concludersi nel corso del 2026, a seguito dell’attivazione da parte del Comune di un partenariato pubblico-privato per il quale Itaca non è risultata aggiudicataria. Parallelamente, l’adesione al Consorzio Parsifal e l’avvio di nuovi progetti di sviluppo aprono prospettive di rafforzamento della presenza territoriale, con l’obiettivo di ampliare l’operatività su ulteriori tipologie di servizi e incrementare il volume complessivo di fatturato nell’area geografica.

IL FATTURATO SUL TERRITORIO

Ricavi per area

Area	Fatturato 2024	Fatturato 2025	Nonostante il fatturato sia lievemente aumentato la gestione sembra destinata a finire e al momento si ritiene di poter diversificare l’offerta tramite la partecipazione a gare d’appalto con il Consorzio Parsifal
Anziani Residenziale	1.924.945,09 €	€ 2.117.949	
Totale	1.924.945,09 €	€ 2.117.949	

Persone beneficiarie dei servizi

Aree servizio	2025				2024	2023
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.	Totale	Totale
Area Residenziale Anziani (AR)	686	472	214	0	765	689
Area Territoriale Anziani (AT)	2.592	1.499	1.093	0	2.721	2.619
Area Disabilità (SD)	383	154	175	-54	351	295
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	15.240	7.710	7.530	0	13.864	20.382
Area Minori (M)	3.409	1.414	1.995	0	3.829	4.304
Area Salute Mentale (SM)	941	429	512	0	1.251	914
Area abitare possibile (AP)	19	17	2	0	/	/
Totali	23.270	11.678	11.519	-54	22.781	29.203

ND: dato sul genere non disponibile

Al 31.12.2025 erano **23.270** le persone beneficiarie delle attività svolte da Itaca, afferenti alle 6 aree di servizio (l’area Abitare Possibile è stata scorporata dall’area Anziani), in questo numero sono compresi anche i bambini e gli adolescenti che hanno frequentato i centri estivi, quindi non presenti al 31/12.



In relazione al genere, le femmine sono state per 159 unità in numero superiore ai maschi.

Nel triennio possiamo vedere una certa variabilità dei beneficiari dei servizi, soprattutto influenzata dalle Aree Minori, Giovani e Salute Mentale. In costante crescita i beneficiari dell’Area Disabilità anche per effetto della gestione di alcuni servizi provenienti dall’ Area Minori acquisita durante il 2025.

BENEFICIARI PER TIPOLOGIA

LIV. AUTONOMIA	2025	2024	2023
Autosufficienti	19.883	19.284	27.479
Non autosufficienti	1.625	2.207	1.241
Disabili	1.305	1.419	1.398

FASCE D'ETÀ	2025	2024	2023	Nel triennio la platea dei beneficiari risulta trainata soprattutto da autosufficienti e minori/giovani, che restano le tipologie più numerose. Il 2024 segna un forte ridimensionamento rispetto al 2023 per autosufficienti e minori/giovani, con un recupero solo parziale nel 2025. I non autosufficienti crescono rispetto al 2023 (picco nel 2024 e rientro nel 2025), mentre la disabilità appare sostanzialmente stabile con lieve flessione nel 2025. La componente anziani rimane complessivamente stabile, con un dato 2025 in calo.
Minori e giovani (popolazione in età scolastica)	18.645	17.587	26.248	
Adulti non anziani (-65)	3.019	4.702	2.753	
Anziani (+65)	2.952	3.255	3.207	

BENEFICIARI PER TIPOLOGIA SERVIZI

Tipologia servizio	2025	% 2025	2024	2023
Servizi residenziali	991	4	1.062	1.065
Servizi semiresidenziali e centri diurni sociali	452	2	391	365
Servizi territoriali assistenziali ed educativi	4.272	18	4.765	5.285
Servizi territoriali politiche giovanili	15.240	65	13.864	20.244
Servizi minori agio (prima inf., dopo sc., centri est.)	2.315	10	2.699	4.838
Totali	23.270	100	22.781	31.797

Nel 2025 la platea dei beneficiari dei servizi è composta principalmente da utenti dei servizi territoriali, con una netta prevalenza di utenti delle politiche giovanili (65%). Il triennio evidenzia un forte calo 2023→2024 del totale utenti, seguito da un recupero lieve nel 2025, trainato soprattutto dalla ripresa delle politiche giovanili. Crescono nel tempo gli utenti dei servizi semiresidenziali/centri diurni sociali, mentre diminuiscono quelli dei servizi territoriali assistenziali ed educativi e dei servizi a minori.

PROGETTAZIONE PER I BENEFICIARI DEI SERVIZI

tipologia	numero
progetti personalizzati educativi o assistenziali (rilevati in tutte le Aree di servizio esclusa l'Area Giovani)	2.548
progetti di gruppo (non rilevati nell'area Anziani territoriali e nell'Area Giovani)	366

I dati rilevati restituiscono l'immagine di un sistema di servizi fortemente caratterizzato da progettazioni individualizzate, che costituiscono la componente prevalente dell'attività progettuale, integrate da un numero più limitato di progetti collettivi che però si rivolgono ad una platea molto più ampia, potenzialmente a oltre 4.600 beneficiari. Questo assetto conferma l'incidenza organizzativa e operativa della progettazione come elemento centrale nella gestione dei servizi erogati.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA PER I BENEFICIARI DEI SERVIZI

tipologia accoglienza utenti	numero
servizi con spazi personalizzati (tutti i servizi residenziali con margine di autonomia gestionale)	48
servizi con inserimento individualizzato (tutti i servizi residenziali con margine di autonomia gestionale e altri 6 no)	54
servizi visita pre-ingresso (tutti i servizi residenziali con margine di autonomia gestionale e altri 4 no)	52

Nel complesso, i dati rilevati nei servizi residenziali gestiti con autonomia gestionale o con un margine largo di autonomia, restituiscono l'immagine di un sistema di servizi in cui le procedure di accoglienza risultano

formalizzate, numericamente consistenti e ampiamente applicate, a conferma dell’attenzione organizzativa dedicata alle fasi iniziali della presa in carico e alla gestione strutturata dell’ingresso dei beneficiari nei servizi.

VALORE AGGIUNTO PER I SERVIZI

tipologia	numero
gite e vacanze Aree Salute mentale e Disabilità	888
servizi con reti sociali (es. associazioni e volontariato) esclusa l’Area Giovani	115
eventi organizzati dai servizi esclusa l’Area Giovani	800
eventi partecipati dai servizi	438
servizi con gruppi utenti organizzati Aree Minori, Salute mentale e Disabilità	48

I dati evidenziano un’elevata quantità di attività aggiuntive realizzate dai servizi, che si traducono in esperienze, occasioni di socialità e aperture verso l’esterno. Le 888 gite e vacanze svolte nelle Aree Salute Mentale e Disabilità indicano un impegno costante nell’ampliamento delle opportunità offerte alle persone, oltre alla presa in carico ordinaria.

Il numero complessivo di eventi organizzati (800) ed eventi partecipati (438) mostra una presenza attiva dei servizi sia come promotori, sia come partecipanti a iniziative, confermando una diffusione capillare di attività che coinvolgono utenti, famiglie e contesti territoriali. Parallelamente, la presenza di 115 servizi con reti sociali attive segnala una collaborazione strutturata con associazioni e volontariato, mentre i 48 servizi con gruppi utenti organizzati dimostrano l’esistenza di spazi collettivi stabili all’interno di diverse aree di intervento.

Tutto ciò restituisce l’immagine di servizi caratterizzati da un significativo volume di azioni aggiuntive, misurabili e diffuse, che affiancano l’erogazione delle prestazioni e ne arricchiscono il contenuto operativo e organizzativo.

La soddisfazione delle persone beneficiarie dei servizi

La soddisfazione è un obiettivo costante, annualmente rilevata nei servizi campionati con la somministrazione di questionari differenziati per tipologia di servizio (residenziale, semiresidenziale, domiciliare, educativi di gruppo, prima infanzia, politiche giovanili) consentendo un’analisi puntuale e comparabile dei risultati.



La rilevazione sistematica della soddisfazione utenti è uno **strumento essenziale di governo e miglioramento continuo**, utile per orientare le azioni di miglioramento e rafforzare l’identità della Cooperativa come organizzazione centrata sulla persona.

Classe 1 - NO, PER NIENTE		La valutazione per i singoli item dei questionari è espressa attraverso emoticon abbinati a criteri semplici come “sì, tanto”, “abbastanza”, “no, per niente”.
Classe 2 - ABBASTANZA		
Classe 3 - SÌ, TANTO		

Nel 2025 sono stati raccolti **1.332 questionari** (in aumento rispetto al 2024), riferiti a **59 servizi**, coinvolgendo utenti diretti e familiari/caregiver.

Parte generale questionario	
voci classe 1	1,8
voci classe 2	18,4
voci classe 3	79,7

La **soddisfazione generale** risulta molto elevata: circa **l’80%** delle risposte si colloca nella fascia di massimo gradimento (**“sì, tanto”**), mentre le risposte di insoddisfazione sono residuali (**inferiori al 2%**).

I principali punti di forza trasversali riguardano:

- cortesia e accoglienza del personale;
- relazione con coordinatori e operatori;
- rispetto e attenzione alla persona.

L'aspetto relativamente meno performante (pur restando positivo) è la possibilità di ampliare le relazioni sociali e l'inserimento nella comunità locale.

Analisi per tipologia di servizio

SERVIZI RESIDENZIA LI	classe	% tot	• Servizi residenziali: livelli di soddisfazione buoni (69,4% gradimento “sì, tanto), con alcune criticità legate alla socializzazione e alla qualità della vita percepita.
	1	4,6	
	2	25,9	
	3	69,4	
SEMI RESIDENZIALI	classe	% tot	• Servizi semiresidenziali: valutazioni complessivamente positive (78,6% gradimento “sì, tanto); emergono margini di miglioramento su qualità e varietà dei pasti.
	1	0,9	
	2	20,5	
	3	78,6	
TERRITORIA LI/DOMICILI ARI	classe	% tot	• Servizi domiciliari: valutazioni complessivamente positive (78% gradimento “sì, tanto), forte apprezzamento per la relazione e il rispetto della privacy; più debole l'informazione e la condivisione sul progetto individualizzato.
	1	2,7	
	2	18,2	
	3	78,0	
SERVIZI GRUPPO	classe	% tot	• Servizi educativi di gruppo: valutazioni complessivamente positive (77,2% gradimento “sì, tanto), buoni livelli di soddisfazione su ascolto e relazione; richieste di miglioramento su spazi e su alcuni aspetti organizzativi del servizio.
	1	1,2	
	2	21,6	
	3	77,2	
PRIMA INFANZIA	classe	% tot	• Servizi per la prima infanzia: valutazioni complessivamente molto positive (90,3% gradimento “sì, tanto), risultano i più apprezzati in assoluto.
	1	0,6	
	2	9,1	
	3	90,3	
POLITICHE GIOVANILI	classe	% tot	• Politiche giovanili: soddisfazione elevata (84,4% gradimento “sì, tanto), con qualche richiesta di maggiore innovazione nelle attività proposte.
	1	0,6	
	2	15,0	
	3	84,4	

Conclusioni

1. Livello di soddisfazione molto elevato e consolidato. I dati confermano una valutazione complessivamente molto positiva dei servizi a testimonianza della qualità percepita dagli utenti e dalle famiglie.
2. La relazione come elemento distintivo. Accoglienza, cortesia e qualità della relazione con il personale rappresentano il principale punto di forza trasversale, riconosciuto in tutte le aree e tipologie di servizio.
3. Aree di miglioramento. Le criticità emerse non mettono in discussione la qualità complessiva dei servizi, ma suggeriscono ambiti specifici di ulteriore sviluppo:
 - socializzazione e inclusione nella comunità;
 - qualità/varietà dei pasti;
 - comunicazione e personalizzazione degli interventi.

La soddisfazione dei clienti/committenti

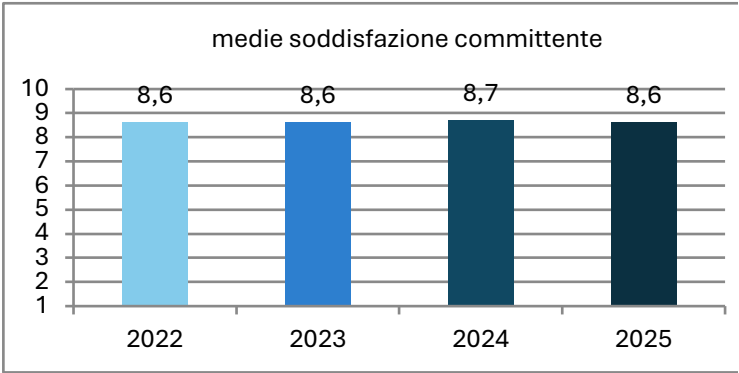


È un obiettivo costante rilevato annualmente con un questionario con scala di valutazione 1–10. La rilevazione avviene per campionamento in base a criteri di opportunità e prevede, analogamente ai beneficiari, l’indagine per la maggioranza dei committenti nel triennio.

La rilevazione è stata condotta dalle diverse aree di servizio (Anziani Residenziali e Territoriali, Minori, Disabilità, Salute Mentale, Giovani e Sviluppo di Comunità) su vari aspetti della qualità del servizio.

Medie soddisfazione committente

anno	media soddisfazione
2022	8,6
2023	8,6
2024	8,7
2025	8,6



La media complessiva della soddisfazione dei committenti della Cooperativa nel 2025 è di **8,6**. Nel periodo considerato, nonostante il campionamento avvenga non su tutti gli stessi committenti, la valutazione complessiva si conferma alta, pari o maggiore di 8,6, un valore solido e stabile, indicativo di un livello di soddisfazione alto e diffuso.

Nel 2025 **142/583** le valutazioni 10 ai vari item del questionario, pari al 24,4%.

La soddisfazione dei committenti per area nel tempo

area	2022	2023	2024	2025
AG	8,7	9,4	9,3	9,0
AR	8,0	7,8	8,7	8,6
AT	8,4	8,3	8,3	8,4
M	8,6	8,6	8,5	9,0
SM	8,9	9,0	8,5	8,1
SD	8,9	8,8	9,0	8,5

La media generale di soddisfazione è elevata, con valori compresi tra **8,1 e 9** a seconda dell’area.

Aree più apprezzate: Giovani e Minori presentano le medie più alte (**≈9**); seguono Anziani residenziali e Disabilità (**≈8,5–8,6**).

Aree con valori più contenuti: l’area Salute mentale registra la media relativamente più bassa (**≈8,1**), pur rimanendo su un livello positivo.

Andamento nel tempo: le valutazioni risultano sostanzialmente stabili nel quadriennio 2022–2025, con lievi oscillazioni per area.

Punti di forza: i committenti valorizzano competenza e professionalità dei responsabili, qualità del rapporto con la Cooperativa e gestione di salute e sicurezza.

Punti di attenzione: emergono segnalazioni su tempestività di risposta a esigenze impreviste, gestione/risoluzione delle criticità e comunicazione in caso di cambiamenti o problemi.

Conclusioni

1. Soddisfazione alta e affidabile. I committenti esprimono un livello di soddisfazione complessivamente elevato e stabile, indice di affidabilità organizzativa e qualità percepita nel tempo.
2. Eccellenza in specifiche aree. Le aree Giovani e Minori si distinguono per le valutazioni più alte; anche Anziani residenziali e Disabilità mostrano risultati solidi.
3. Margini di miglioramento mirati. L'area Salute mentale presenta valori leggermente inferiori, pur positivi, e rappresenta un ambito prioritario di attenzione, insieme a comunicazione, prontezza nella gestione delle criticità e risposta a bisogni non programmati.
4. Indirizzi per il miglioramento continuo. Consolidare i punti di forza relazionali e professionali e rafforzare i presidi comunicativi e di problem solving consentirà di elevare ulteriormente la soddisfazione dei committenti e la qualità complessiva dei servizi.

8.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

**Valutazione dei rischi elementi/fattori
che possono compromettere il raggiungimento
dei fini istituzionali e azioni
per prevenirli/mitigarli, controversie,
analisi della situazione, il valore aggiunto,
gli investimenti, la struttura informatica,
il parco macchine, situazione finanziaria.**

Valutazione dei rischi di tipo economico-finanziario cui la Cooperativa è potenzialmente esposta

Di seguito diamo conto dei rischi di tipo economico-finanziario cui può essere esposta la cooperativa.

Il 2025 rappresenta per Itaca uno **spartiacque strutturale** tra la gestione dell'emergenza post-pandemica e la messa a regime delle riforme del Terzo Settore. La Cooperativa opera in un contesto macroeconomico instabile, caratterizzato da una "tempesta perfetta": l'esplosione dei bisogni sociali a fronte di una crisi di personale senza precedenti.

- ➔ **Costi operativi e inflazione:** Le tensioni geopolitiche internazionali continuano a generare spinte inflattive su materie prime ed energia, sollecitando i margini di redditività e rendendo indispensabile una verifica puntuale del quadro economico di ogni singola gestione.
- ➔ **Emergenza personale e demografia:** Il fenomeno del "degiovanimento" sta accelerando nel Nord-Est, con un impatto diretto sulla domanda di assistenza domiciliare e residenziale. In Friuli-Venezia Giulia, l'incidenza della popolazione over 65 ha superato la soglia del 27% (oltre 320.000 persone), con picchi del 29,5% in alcune aree. In Veneto, gli ultrasessantacinquenni rappresentano ormai circa il 25,6% dei residenti, con una proiezione di aumento del 43% della non autosufficienza nei prossimi due decenni. A fronte di questa domanda crescente, la carenza di professionisti è critica: nel solo territorio pordenonese si stima una mancanza strutturale di almeno 212-250 infermieri, mentre in Veneto il fabbisogno inevaso per i prossimi anni supera le 10.000 unità tra infermieri e OSS.
- ➔ **La carenza di personale come limite alla capacità produttiva:** Il reperimento di risorse umane non è più solo una sfida HR, ma il **principale limite strutturale alla tenuta del sistema di welfare**. Il rischio commerciale è concreto: l'impossibilità di trovare professionisti (OSS, infermieri, educatori) potrebbe costringere la Cooperativa a rinunciare a nuovi appalti o a ridurre i posti letto nei servizi essenziali (LEPS).
- ➔ **Concorrenza del settore pubblico e crisi del "Brand":** Si rileva un forte drenaggio di risorse umane verso lo Stato, che attraverso i concorsi pubblici attira personale qualificato formato nel Terzo Settore. Questo fenomeno alimenta un circolo vizioso: il turnover continuo mina la stabilità delle relazioni con gli utenti — che è il vero "prodotto" della cooperativa — generando un rischio di **danno reputazionale** e inaffidabilità percepita dalle famiglie.
- ➔ **Evoluzione normativa e rischio di "vassallaggio":** La piena operatività del Codice del Terzo Settore impone il passaggio dal modello di "appalto al minor prezzo" alla **co-progettazione**. Tuttavia, permane il rischio di un "vassallaggio" verso la Pubblica Amministrazione, dove la Cooperativa viene trattata come mero esecutore di manodopera anziché come partner strategico. La sfida è gestire il passaggio dai fondi straordinari del **PNRR** alla spesa corrente ordinaria degli Enti Locali, garantendo la stabilizzazione dei servizi avviati.
- ➔ **Incertezza contrattuale (Vestizione):** Permane l'incognita legata all'istituto della **vestizione**, tuttora oggetto della contrattazione di secondo livello. A scopo prudenziale, la Direzione ha mantenuto un fondo di circa **1,8 milioni di euro** (destinato a riserva indivisibile) per "blindare" la stabilità aziendale e coprire eventuali oneri futuri, legati all'applicazione dell'ultima tranche del rinnovo del CCNL, o arretrati legati a questa voce contrattuale.

Per sottrarsi alle logiche di subordinazione del mercato pubblico, Itaca ha intrapreso una decisa **diversificazione delle entrate**. Il potenziamento del **Consorzio Parsifal** come *general contractor* nazionale e l'espansione nel **mercato privato** (progetti *IndACo*, *CreARE*, *A casa insieme a te*) rappresentano le leve strategiche per ridurre la dipendenza dai soli bilanci pubblici e posizionare la Cooperativa come "regista di soluzioni territoriali".

La nostra gestione prudenziale permette di affrontare la crescita dei volumi produttivi (che hanno superato i 58 milioni includendo le ATI) proteggendo il patrimonio sociale da variabili settoriali ancora non quantificabili con esattezza.

Un pilastro fondamentale per la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari di Itaca risiede nella marcata differenziazione del proprio portafoglio attività. Grazie a una rete che supera i 255 centri di costo capillarmente diffusi in ogni ambito della fragilità sociale, la Cooperativa neutralizza i rischi di eccessiva concentrazione, garantendo una stabilità operativa anche a fronte di oscillazioni in specifici settori.

L'efficienza nella gestione delle risorse monetarie si conferma un tratto distintivo: Itaca vanta un rapporto privilegiato con la committenza pubblica, che continua a generare la quota prevalente dei ricavi, con l'88% dei crediti classificati come certi. Nonostante la crescita dei volumi produttivi, che nel 2025 hanno raggiunto il picco storico di € 58.734.710 (inclusendo le attività in ATI), la Cooperativa mantiene la capacità di autofinanziare spese mensili superiori ai 4,5 milioni di euro senza dover ricorrere a linee di credito a breve termine.

I principali indicatori patrimoniali e finanziari aggiornati al 31.12.2025 delineano il seguente quadro:

- Crediti verso clienti: si attestano a € 10.017.398, riflettendo l'espansione dei servizi.
- Disponibilità liquide: ammontano a € 6.612.878; la contrazione rispetto all'anno precedente (circa 723 mila euro) è la diretta conseguenza di una scelta strategica volta a finanziare pesanti investimenti immobiliari e strutturali.
- Debiti verso fornitori: registrano un incremento (+39,9%), raggiungendo € 3.175.977, volume coerente con l'aumento generale dell'attività produttiva.

Sotto il profilo degli oneri, si rileva un aumento degli interessi passivi sui mutui, saliti a € 64.956 a seguito dei nuovi finanziamenti per l'ampliamento del nido Farfabruco e l'acquisto dell'immobile in via Montereale di Pordenone, e l'accollo del mutuo di mln di euro derivante dall'incorporazione di IP Immobiliare Srl.. Parallelamente, la remunerazione del prestito sociale (mantenuta al tasso del 2,5%) ha comportato oneri per circa € 24.129.

Tuttavia, la dinamica finanziaria complessiva rimane eccellente: il provento derivante dalla liquidazione di investimenti in titoli effettuati nel biennio precedente (€ 106.929) ha permesso di chiudere la gestione finanziaria con un saldo positivo netto di circa € 21.000.

Un elemento di attenzione è rappresentato dal consolidamento delle procedure di co-progettazione, che oggi pesano per il 20% del fatturato totale (circa 10 milioni di euro). Se da un lato questo modello garantisce una sufficiente tenuta grazie all'adeguamento automatico dei prezzi ai tabellari ministeriali, dall'altro impone un monitoraggio rigoroso dei flussi di cassa, data la natura rendicontata dei contributi che può dilatare i tempi di incasso.

Il controllo del rischio di credito è stato ulteriormente rafforzato nel 2025 attraverso una strategia estremamente prudentiale: a fronte di utilizzi del fondo svalutazione per soli € 5.109, è stato deliberato un massiccio accantonamento di € 184.438. Tale scelta è volta a proteggere i conti dall'espansione nel mercato dei clienti privati, per i quali la quota di rischio accantonata è stata cautelativamente elevata al 5%. Ad oggi, il Fondo Svalutazione Crediti ha raggiunto una consistenza di € 345.280.

In conclusione, Itaca non solo conferma la propria solidità strutturale, ma dimostra una visione lungimirante: l'utile record conseguito è stato in gran parte destinato a "blindare" la stabilità futura, sia attraverso il potenziamento dei fondi rischi per le cessazioni di appalti in atto, sia mantenendo riserve adeguate per fronteggiare le incognite legate alla contrattazione di secondo livello.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

I risultati di Itaca superano le attese, confermando il successo del rilancio e del consolidamento.

Tuttavia, è importante non limitarsi a una lettura superficiale dei numeri, ma analizzarli con attenzione su diverse dimensioni:

- **Ricavi e marginalità:** i dati relativi ai ricavi e alla marginalità offrono una comprensione di come l'azienda stia generando valore e ottimizzando i propri processi.
- **Solidità patrimoniale,** indicatore della capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e di resistere a eventuali imprevisti.
- Il **numero dei lavoratori** che fornisce informazioni sulla crescita e sul suo impegno nella creazione di posti di lavoro.

Un'analisi approfondita di questi aspetti, incrociata con i dati relativi al contesto di mercato e alle strategie aziendali, permetterà di comprendere a pieno il valore dei risultati ottenuti da Itaca e di valutare le sue prospettive future.

RICAVI. Itaca chiude l'anno con un valore della produzione significativo, attestandosi sopra i 58 milioni di euro. Un traguardo ancora più significativo se si considera il contesto caratterizzato dalla rinegoziazione prezzi per il già citato rinnovo del contratto e da cessazioni di importanti servizi e acquisizioni di nuovi.

Nonostante questi cambiamenti, Itaca è riuscita a consolidare la propria posizione sul mercato, grazie all'ottimizzazione dei servizi esistenti.

Come ampiamente spiegato nella Nota Integrativa, la rinegoziazione dei contratti ha riguardato tutte le aree di attività della cooperativa, seppur in misura diversificata e con esiti diversi.

Questo risultato dimostra la capacità di Itaca di adattarsi alle sfide del mercato e di cogliere nuove opportunità, pur mantenendo una solida base di committenti/clienti e un posizionamento strategico di rilievo.

MARGINALITA'. L'analisi della marginalità operativa del 2025 evidenzia come l'incremento strutturale dei costi del personale, derivante dal rinnovo del CCNL - pari a un +11,2% rispetto alla vigenza del precedente contratto, che raggiungerà il previsto 15,18% all'entrata a regime con l'erogazione dell'ultima tranche dell'ottobre 2025 - sia stato il fattore determinante dell'esercizio. Nonostante il valore della produzione abbia raggiunto il picco storico di oltre 58 milioni di euro (incluso le attività in ATI), l'espansione dei ricavi non ha generato una crescita dei margini direttamente proporzionale. Questo fenomeno è riconducibile principalmente all'aumento di € 2.616.659 registrato nella voce costi del personale rispetto al 2024, a fronte di volumi di prestazioni (ore lavorate) sostanzialmente invariati.

Tuttavia, grazie a una gestione proattiva dei contratti che ha portato alla revisione dei prezzi per oltre l'80% delle commesse, la Cooperativa è riuscita a salvaguardare la tenuta economica, mantenendo stabile il margine di contribuzione.

Alcuni settori hanno risentito maggiormente della pressione sui costi di produzione. Nello specifico:

- I servizi a gestione propria sono stati influenzati dal rialzo delle materie prime alimentari (+1,97%) e da dinamiche energetiche contrastanti, con rincari significativi per il gas riscaldamento (+12,96%) e per l'acqua (+40,25%).
- La gestione del patrimonio immobiliare di proprietà è diventata più onerosa, con costi di manutenzione quasi raddoppiati (+88%).

Al contrario, i costi per la manutenzione automezzi hanno registrato una flessione del 21,17% rispetto ai picchi straordinari rilevati nel 2024.

Sotto il profilo degli accantonamenti, si segnala una linea di estrema prudenza stanziando € 184.438 per la svalutazione crediti (elevando al 5% la quota di rischio sul mercato privato) e € 227.434 per il fondo controversie legali, necessario a coprire le criticità legate agli appalti in cessazione nel 2026.

Infine, riguardo all'istituto della vestizione, la cui definizione è ancora oggetto della contrattazione di secondo livello, la Cooperativa ha scelto di non effettuare nuovi stanziamenti, ritenendo congruo il saldo residuo del fondo

oneri CCNL che, al 31.12.2025, ammonta a € 1.800.000 (al netto dell'utilizzo di 1 milione di euro effettuato nell'anno per coprire gli aumenti retributivi)

SOLIDITÀ PATRIMONIALE. Si conferma l'eccellente situazione patrimoniale, con numeri ancora più positivi rispetto all'anno precedente. Il **patrimonio netto** raggiunge infatti gli **11.557.511 euro**, con un incremento del **21,5%** rispetto al 2024.

Un dato particolarmente significativo è il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, che risulta essere molto favorevole e indica una **totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio**, come dimostrato dall'indice di struttura che si attesta a **1,64**.

Questo a dimostrazione della solidità patrimoniale di Itaca, ulteriormente rafforzata dall'equilibrio tra debiti e crediti e dalla capacità di finanziare con risorse proprie la significativa espansione degli asset immobiliari.

Infine, la solidità di Itaca trova la sua massima espressione nel **Patrimonio Netto**, un patrimonio collettivo e indivisibile che non appartiene ai singoli, ma alla comunità e alle future generazioni di operatori. Questi numeri positivi non sono fredde cifre di bilancio, ma la corazza finanziaria che ci consente di continuare a investire in nuovi progetti sociali e di "blindare" la Cooperativa di fronte alle incertezze del mercato, confermando che in Itaca le persone rimangono la risorsa più preziosa.

PERSONALE IMPIEGATO. La centralità del socio e del lavoratore non è solo un principio statutario, ma il cardine operativo della nostra Cooperativa: garantire la qualità dell'occupazione e la tenuta dei redditi rimane la nostra priorità assoluta. Il **2025** ha confermato l'impegno di Itaca nel percorso di stabilizzazione della base occupazionale. Un dato di estremo rilievo riguarda la **crescita dei contratti a tempo indeterminato**, che alla data del 31 dicembre sono saliti a **487 unità**, segnando un netto incremento rispetto ai 397 dell'anno precedente. A fronte di un volume complessivo di **2.218.164 ore lavorate** (sostanzialmente in linea con il 2024), il numero medio degli addetti si è attestato a **1.782 unità**. Questo scenario riflette la volontà di proseguire nel "riempimento" dei contratti part-time, elevandone la consistenza oraria verso la fascia del tempo pieno per garantire una maggiore stabilità economica ai nostri collaboratori. Sebbene il fenomeno del **turnover** rimanga un elemento strutturale del settore, attestandosi al **33,7%** per la componente lavorativa generale, Itaca risponde investendo sulla fidelizzazione e sulla professionalità.

Sotto il profilo della partecipazione ai risultati aziendali, il 2025 segna una svolta fondamentale. Se nell'esercizio precedente ragioni di prudenza avevano suggerito di destinare l'intero utile a riserva, la buona performance economica di quest'anno permette alla Cooperativa di premiare concretamente lo scambio mutualistico. In sede di approvazione del bilancio, si propone infatti di destinare una quota degli utili a titolo di **ristorno per i soci lavoratori pari a 1.000.000,00 di euro**, da erogare in forma di integrazione della retribuzione. Si tratta di un segnale tangibile di redistribuzione del valore che va a integrare i benefici derivanti dalla definitiva messa a regime del rinnovo del CCNL.

IL PATRIMONIO SOCIALE



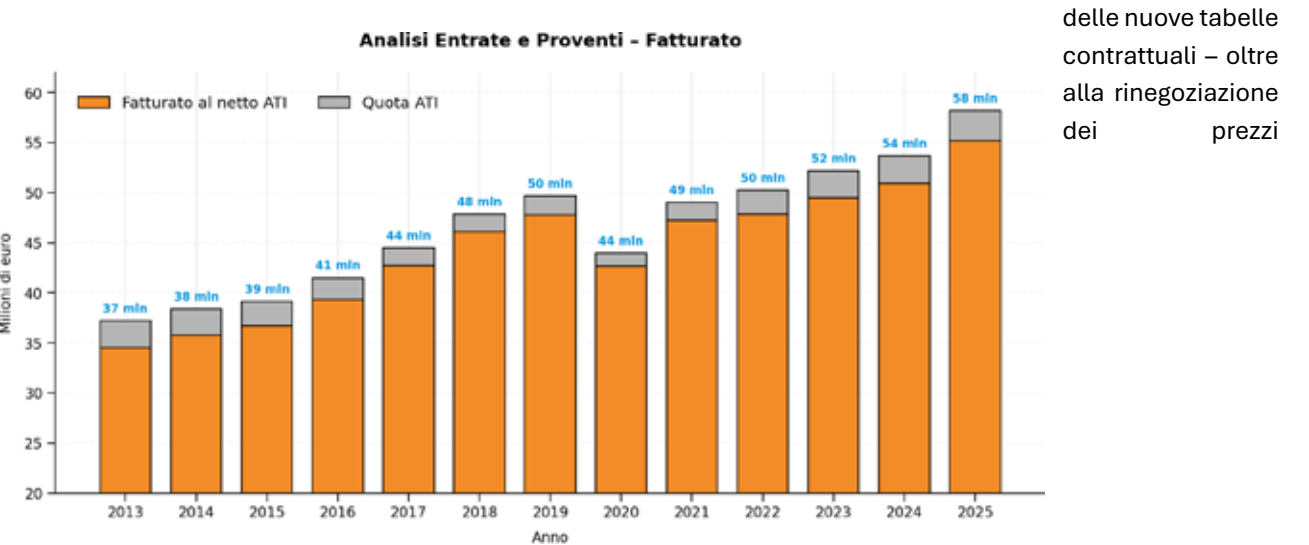
Il patrimonio netto, per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e del risultato d'esercizio record conseguito nel 2025, si attesta a **11,56 milioni di euro** (rispetto ai 9,5 milioni del 2024), segnando un'eccezionale solidità aziendale. Di questi, in linea con il trend di lieve

diminuzione legato ai recessi dei soci, **1,406 milioni di euro** sono rappresentati dal capitale sociale. Si

conferma quindi il trend di costante incremento delle riserve — legale e indivisibile — che salgono complessivamente a oltre **7,4 milioni di euro** per effetto del prudentiale accantonamento degli utili. La stabilità e la consistenza del patrimonio evidenziano la capacità della Cooperativa di autofinanziare lo sviluppo e "blindare" la propria continuità operativa. Il capitale sociale rimane composto da azioni del valore nominale di **€ 50 ciascuna**; all’atto dell’ammissione, ogni socio lavoratore sottoscrive una quota sociale in azioni per un valore complessivo di **700 euro**, confermando il proprio impegno nel progetto cooperativo.

ANALISI ENTRATE E PROVENTI: IL FATTURATO

Come mostra chiaramente il grafico, i ricavi di Itaca sono in crescita rispetto al 2024, raggiungendo il valore assoluto più alto di sempre nella storia della cooperativa: 58.2 milioni di fatturato – di cui 3 in ATI. L'aumento di fatturato è dovuto principalmente all’incremento di servizi in essere e a nuove attivazioni sulla base



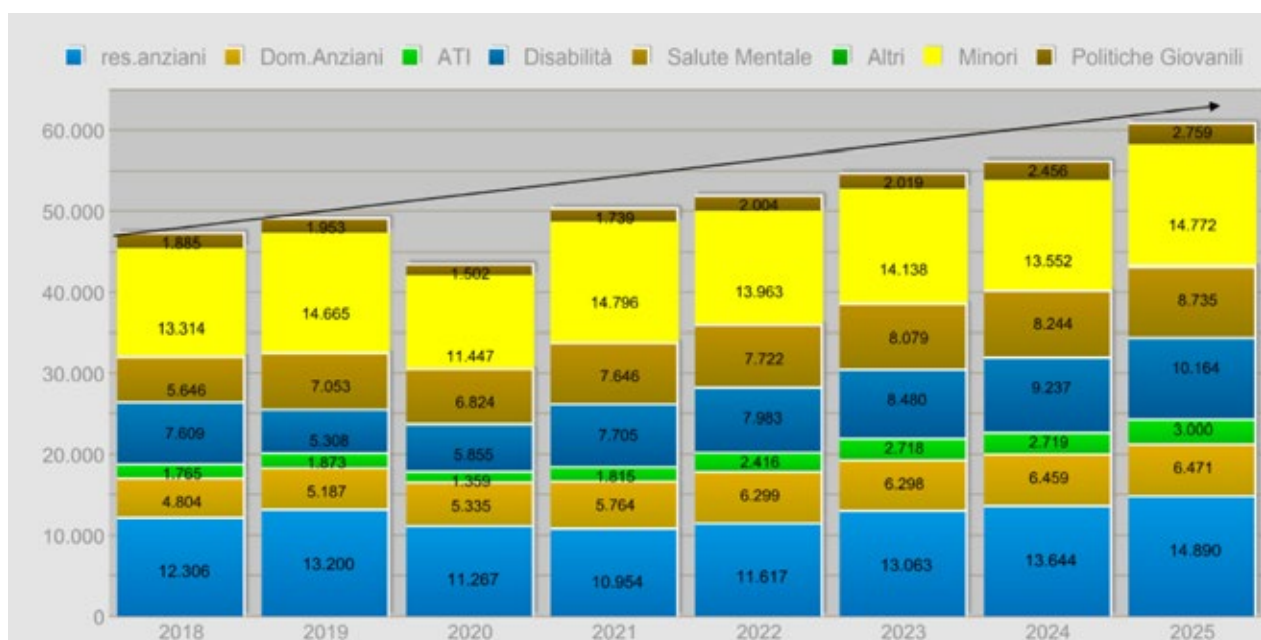
	2025	2024	2023	2022	2021
area serv.res.anziani	14.890.011	13.644.019	13.063.412	11.617.195	10.954.017
area serv.dom. e terr.anziani	6.471.094	6.459.328	6.297.995	6.299.057	5.764.897
area servizi minori, ecc.	14.771.796	13.553.160	14.138.029	13.962.865	14.795.883
area politiche giovanili	2.759.335	2.456.743	2.019.388	2.003.914	1.738.920
area servizi disabilità	10.163.941	9.237.316	8.480.247	7.983.113	7.645.932
area serv.salute mentale	8.734.226	8.244.212	8.078.923	7.721.987	7.705.303
area progetti speciali	239.414	62.563	101.976	267.949	448.700
altri ricavi per servizi	217.274	8.807	28.930	29.443	9.746
totale aree servizi	58.247.092	53.666.147	52.208.901	49.885.524	49.063.397
di cui servizi da terzi (ATI)	3.009.477	2.719.011	2.717.898	2.416.195	1.814.768

Come evidenziato dalle risultanze contabili, il valore della produzione si ripartisce in modo equilibrato tra le diverse aree operative, con un contributo sempre più significativo dei **servizi rivolti direttamente al mercato privato**, che nel 2025 hanno registrato una decisa accelerazione toccando quota **1.278.055 euro**. L'analisi comparativa con l'esercizio precedente rivela una **crescita diffusa e strutturale in tutti i comparti**: spiccano l'area della **Disabilità (+10,10%)**, trainata dal consolidamento delle co-progettazioni, e l'area **Anziani Residenziale (+7,52%)**, influenzata dalle rinegoziazioni tariffarie. Un segnale di particolare rilievo giunge dall'**Area Minori**, che inverte la flessione del 2024 segnando un incremento di ricavi superiore ai **500.000 euro**, dimostrando

la capacità della Cooperativa di compensare rapidamente la cessazione di singoli appalti attraverso l'acquisizione di nuove commesse e lo sviluppo dei servizi educativi.

Questa dinamica espansiva conferma la validità della strategia basata sulla **differenziazione del portafoglio**, che mette Itaca al riparo da rischiose concentrazioni di mercato e garantisce una **tenuta finanziaria solida** anche in fasi di forte mutamento normativo e contrattuale.

Il valore distintivo dell'agire di Itaca risiede proprio nella **pluralità e multidisciplinarietà degli interventi**, che spaziano dai servizi assistenziali dedicati alle fragilità estreme (Salute Mentale, Anziani non autosufficienti) alle progettualità orientate al benessere e alla prevenzione, o "servizi verso l'agio". Si pensi al potenziamento dell'**Asilo Nido Farfabruco**, che ha raddoppiato la propria capacità ricettiva, o al dinamismo dell'**Area Giovani**, capace di attivare risposte tempestive ai nuovi bisogni delle comunità locali. Questo radicamento territoriale, unito alla capacità di agire come **"regista di soluzioni"** e non come mero esecutore di prestazioni, permette di consolidare sinergie profonde con tutti gli stakeholder attivando quel modello di amministrazione condivisa, non mero slogan ma attuazione concreta, attraverso i meccanismi della **co-programmazione, co-progettazione e accreditamento**, che oggi rappresenta circa il **20% del fatturato totale**. È un modello operativo complesso, che richiede un costante investimento in competenze e ricerca, ma che si conferma in grado di generare valore sociale e sostenibilità nel lungo periodo.

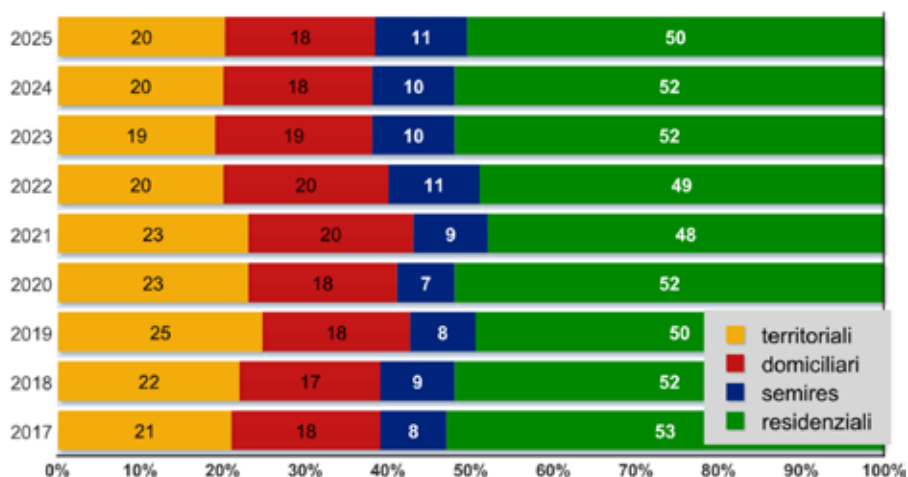


Quanto sopra risulta graficamente comprovato dall'istogramma riportato, che mette a confronto, per ogni esercizio, l'evoluzione dei ricavi, nella loro totalità e divisi nelle singole aree produttive. L'istogramma evidenzia una costante e continuativa crescita raggiungendo il picco massimo nel 2025.

L'analisi percentuale del fatturato per tipologia di servizio evidenzia una sostanziale stabilità nella ripartizione percentuale tra i diversi settori. Si osserva una riconferma delle quote di fatturato per la maggior parte dei servizi. Unica eccezione è rappresentata da una leggera diminuzione nel peso percentuale dei servizi domiciliari nel settore minori per la citata cessazione di un servizio con volumi significativi.

tabella espressa in percentuali

tipologia di servizio	2025	2024	2023	2022
residenziali	50,52%	51,97%	51,88%	48,73%
area anziani	25,66%	25,43%	25,04%	23,30%
area disabilità	15,29%	15,06%	14,29%	14,03%
area salute mentale	9,58%	11,48%	12,56%	11,40%
semiresidenziali	11,00%	10,36%	9,59%	10,82%
area anziani	1,29%	1,17%	1,16%	1,16%
area minori	5,67%	5,74%	5,60%	5,73%
area disabilità	2,13%	2,06%	1,86%	1,90%
area salute mentale	1,91%	1,39%	0,96%	2,04%
domiciliari	18,12%	17,81%	19,04%	20,41%
area anziani	9,86%	10,86%	10,91%	11,48%
area minori	4,61%	4,36%	6,07%	6,80%
area disabilità	0,09%	0,10%	0,10%	0,09%
area salute mentale	3,56%	2,50%	1,97%	2,05%
territoriali	20,35%	19,86%	19,49%	20,03%
area minori	15,18%	15,16%	15,42%	15,48%
area prog.speciali	0,41%	0,12%	0,20%	0,54%
area pol.giovanili	4,76%	4,58%	3,87%	4,02%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Un semplice sguardo all'istogramma accanto conferma pienamente le considerazioni precedenti, mostrando con chiarezza la diversificazione equilibrata dei servizi proposti da Itaca

ANALISI USCITE E ONERI: I COSTI DI PRODUZIONE

L'esame degli oneri produttivi riflette una dinamica speculare all'andamento dei ricavi, consolidando il trend di rafforzamento della redditività aziendale. Nello specifico, la differenza tra valore e costi della produzione, attestatasi a € 2.290.825, esprime un margine operativo del **3,90%** sul valore complessivo della produzione, segnando un netto balzo in avanti rispetto all'1,86% registrato nell'esercizio precedente.

La preservazione di tale marginalità, nonostante la natura intrinsecamente *labour-intensive* di Itaca, è stata resa possibile dalla combinazione tra la crescita record dei volumi e un'oculata gestione negoziale. La **revisione dei**

prezzi, che ha interessato oltre l'**80% delle commesse** in essere, unita al peso crescente delle co-progettazioni (che consentono il ribaltamento immediato dei costi tabellari), ha permesso di assorbire l'incremento strutturale del costo del lavoro — pari a **€ 2.616.659** — derivante dal rinnovo del CCNL. Questo equilibrio gestionale ha trasformato l'espansione del fatturato in un risultato economico d'eccellenza, garantendo alla Cooperativa la stabilità necessaria per affrontare le future sfide di settore.

i costi di produzione

	2025	2024	2023	2022	2021
valore della produzione	€ 58.734.710	€ 54.007.510	€ 52.392.043	€ 50.217.775	49.934.315 €
costi della produzione	€ 56.443.885	€ 53.004.654	€ 51.630.445	€ 49.647.028	49.093.801 €
differenza	€ 2.290.825	€ 1.002.856	€ 761.598	€ 570.747	€ 840.514
marginale sul valore p.	3,90%	1,86%	1,45%	1,14%	1,68%
avanzo	2.140.494	726.918	703.830	519.284	776.114
costi / fatturato	96,10%	98,14%	98,55%	98,86%	98,32%

L'analisi dei costi di produzione conferma la progressiva riduzione dell'incidenza del **costo del personale interno**, passata negli ultimi sei anni dal'**85% al 81% attuale** rispetto agli oneri totali. Questo calo non indica una riduzione dell'attività, ma è il riflesso diretto della **critica carenza di personale** che affligge il settore, imponendo una traslazione di parte degli oneri verso fornitori esterni.

incidenza % del costo del personale e degli altri costi sul totale dei costi della produzione al netto dei servizi in ATI

	2025	2024	2023	2022	2021
Costo del personale	81,29%	81,17%	81,39%	83,06%	85,22%
Altri costi	18,71%	18,83%	18,61%	16,94%	14,78%
Totale costi di produzione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

L'incremento dei **costi per servizi** (+12,6%) è infatti trainato dal massiccio ricorso a **liberi professionisti** per sopperire alle scoperture (con prestazioni sanitarie e assistenziali esterne salite a 4,09 milioni di euro) e dall'esplosione del ricorso a **personale interinale**, il cui costo è decuplicato rispetto al 2023 arrivando a circa 350 mila euro.

A completare il quadro economico intervengono le **pressioni inflattive sulle materie prime** (voce B6), che hanno visto rincari significativi soprattutto nei generi alimentari (+1,97%) e nei materiali igienico-sanitari (+10,19%), riflettendo l'innalzamento generalizzato dei prezzi e degli standard assistenziali.

	2025	2024	2023	2022	2021
costi della produzione	56.443.885 €	53.004.654 €	51.630.445 €	49.647.028 €	49.093.801 €
a detrarre servizi in ati	3.009.477 €	2.719.011 €	2.717.898 €	2.416.195 €	1.814.768 €
variazione % dei servizi in ATI	10,68%	0,04%	12,49%	33,14%	33,50%
totale costi netti	53.434.407,61 €	50.285.642,65 €	48.912.547,08 €	47.230.832,97 €	47.279.033,35 €
di cui					
costi del personale	43.434.666 €	40.818.007 €	39.809.507 €	39.228.386 €	40.289.776 €
	6,41%	2,53%	1,48%	-2,63%	9,27%
	81,29%	81,17%	81,39%	83,06%	85,22%
costi per servizi (al netto dei servizi da ATI)	6.219.994 €	5.476.142 €	5.016.980 €	4.551.048 €	3.754.647 €
	13,58%	9,15%	10,24%	21,21%	5,08%
	11,64%	10,89%	10,26%	9,64%	7,94%
costi per materie prime	1.722.350 €	1.723.820 €	1.616.418 €	1.447.446 €	1.382.285 €
	-0,09%	6,64%	11,67%	4,71%	-8,51%
	3,22%	3,43%	3,30%	3,06%	2,92%
costi per godimento beni di terzi e oneri di gestione	451.733 €	544.456 €	549.300 €	495.879 €	483.771 €
	-17,03%	-0,88%	10,77%	2,50%	10,12%
	0,85%	1,08%	1,12%	1,05%	1,02%
ammortamenti, svalutazioni e altri oneri	1.605.665 €	1.723.218 €	1.920.342 €	1.508.074 €	1.368.554 €
	-6,82%	-10,27%	27,34%	10,19%	108,24%
	3,00%	3,43%	3,93%	3,19%	2,89%

IL BILANCIO LETTO ATTRAVERSO GLI INDICI

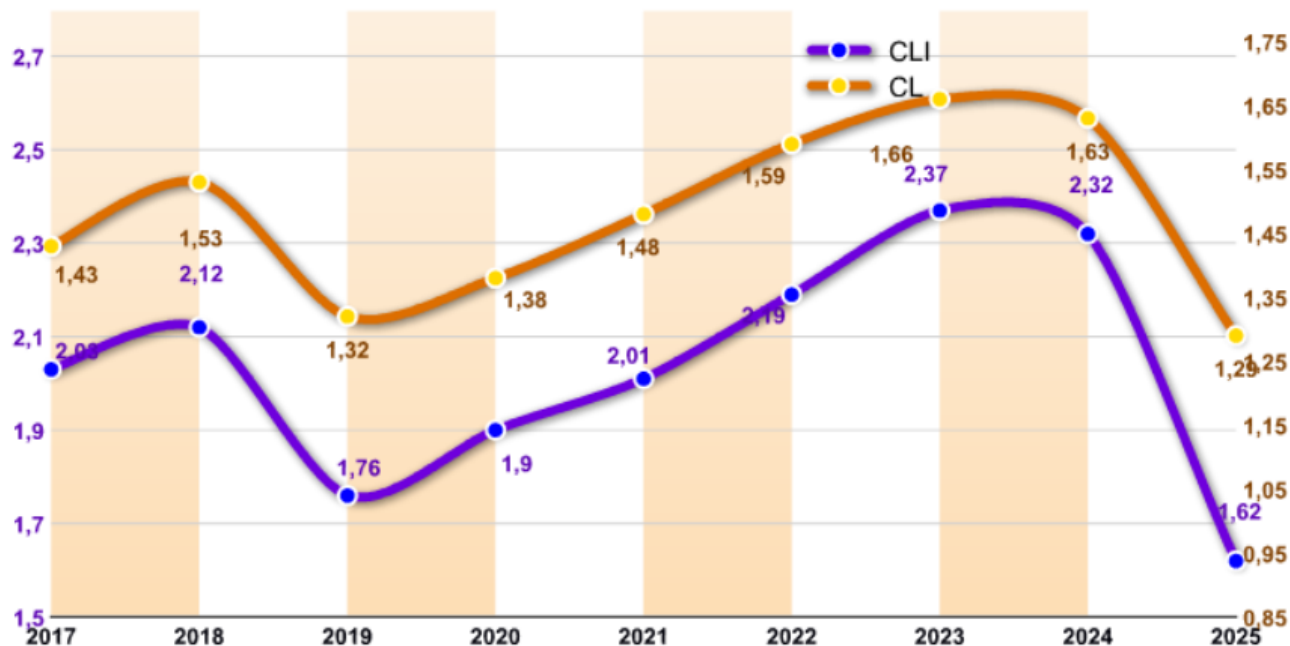
Gli indici di bilancio forniscono informazioni sintetiche e immediate sull'andamento economico dell'impresa, sugli equilibri finanziari e sulla struttura del patrimonio.

Gli **indici di struttura** forniscono informazioni sulla composizione del patrimonio aziendale e sugli equilibri tra fonti di finanziamento e impieghi.

Gli indici di copertura delle immobilizzazioni e di **copertura lorda** (che aggiunge al calcolo anche le passività consolidate, come i mutui a lungo termine), indicano la capacità dell'impresa di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio e con l'intervento di terzi a medio lungo termine. Un valore del primo indice prossimo a 1 significa che gli investimenti sono finanziati interamente con capitale proprio. In Itaca questo valore è, come si vede, costantemente superiore a 1: nel **2025** si attesta a **1,29**, il che significa che tutte le immobilizzazioni (€ **8.981.841**) sono interamente finanziati dal patrimonio netto, pari a € **11.557.511**. L'indice di copertura lorda (o di struttura finanziaria) si consolida invece al valore di **1,62**.

Gli altri indici (**elasticità dell'attivo e del passivo**) ci dicono degli equilibri nella composizione degli impieghi (attivo di stato patrimoniale) e delle fonti (passivo).

indici di struttura e liquidità	2025	2024	2023	2022	2021
Copertura delle immobilizzazioni	1,29	1,63	1,66	1,59	1,48
Copertura lorda delle immob.	1,62	2,32	2,37	2,19	2,01
Elasticità dell'attivo:					
elasticità	70,50%	77,56%	78,36%	77,97%	76,29%
rigidità	29,50%	22,44%	21,64%	22,03%	23,71%
Elasticità del passivo:					
elasticità	52,30%	47,95%	48,67%	51,69%	52,37%
rigidità	47,70%	52,05%	51,33%	48,31%	47,63%



Gli indici di copertura delle immobilizzazioni (CL, copertura netta, e CLI, copertura lorda) sono sempre stabilmente positivi, con valori costantemente superiori alle medie di settore. L'indice di copertura lorda (o grado di autofinanziamento delle immobilizzazioni) è l'indicatore che ci dice con quanti euro di patrimonio proprio copriamo gli investimenti in attività fisse. Ad oggi il nostro patrimonio netto (11.5mln di euro) "copre" ampiamente il valore delle attività fisse.

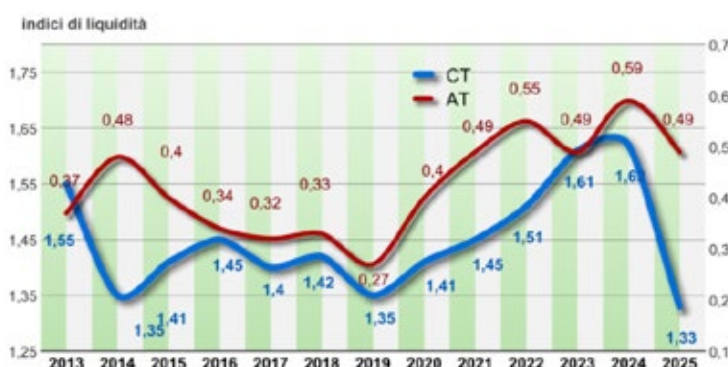
Gli indicatori di elasticità confermano questa tendenza: l'elasticità dell'attivo (capitale circolante) – al 70% – è un dato molto positivo, così come il dato di rigidità del passivo, che si attesta al 48%: d'altro canto, questo tipo di analisi acquista senso solo se calato nella specifica realtà aziendale esaminata.

Elasticità dell'attivo: Calcolata come rapporto tra il Totale Attivo Circolante (€ 21.177.884) e il Totale Attivo (€ 30.443.017). La variazione rispetto al 77,5% dell'anno precedente è dovuta al massiccio incremento delle immobilizzazioni materiali (+68,9%) a seguito degli investimenti immobiliari e della fusione per incorporazione di IP Immobiliare.

Rigidità del passivo: Calcolata rapportando Patrimonio Netto e Passività Fisse (€ 14.753.436) al Totale Passivo (€ 30.443.017). Il dato riflette una struttura finanziaria solida, dove quasi la metà delle fonti di finanziamento è costituita da capitale proprio o debiti a lungo termine

Elasticità dell'attivo	2025	2024	2023	2022	2021
Attività correnti	€ 21.461.176	€ 20.188.703	€ 19.459.413	€ 18.633.601	€ 17.201.607
Attività fisse	€ 8.981.841	€ 5.840.130	€ 5.372.362	€ 5.263.958	€ 5.347.282
Attività totali	€ 30.443.017	€ 26.028.833	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889
Indice di elasticità	70,50%	77,56%	78,36%	77,97%	76,29%
Indice di rigidità	29,50%	22,44%	21,64%	22,03%	23,71%

Elasticità del passivo	2025	2024	2023	2022	2021
Passività correnti	€ 15.921.948	€ 12.480.618	€ 12.085.552	€ 12.353.480	€ 11.808.922
Passività fisse + patrimonio netto	€ 14.521.068	€ 13.548.215	€ 12.746.223	€ 11.544.079	€ 10.739.967
Passività totali	€ 30.443.017	€ 26.028.833	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889
Indice di elasticità	52,30%	47,95%	48,67%	51,69%	52,37%
Indice di rigidità	47,70%	52,05%	51,33%	48,31%	47,63%



La solvibilità è la capacità di un'impresa di far fronte ai propri obblighi finanziari in tempo utile. Gli indici di liquidità sono strumenti utilizzati per valutare la solvibilità di un'impresa, misurando la sua capacità di generare flussi di cassa sufficienti per coprire i suoi debiti a breve termine. Essi evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni con le disponibilità dell'attivo patrimoniale: l'indice di liquidità secondaria (current test) mette in relazione

l'attivo circolante (€ 21.177.884) e le passività correnti, indicando il rapporto con cui l'azienda può far fronte ai propri debiti a breve termine: tale rapporto al 31.12.2025 si attesta a 1,33. La variazione rispetto al valore di 1,62 registrato nel 2024 è la diretta conseguenza di una precisa scelta strategica: l'impiego di parte delle riserve monetarie per finanziare gli ingenti investimenti immobiliari e l'operazione di fusione per incorporazione di IP Immobiliare realizzati nel corso dell'esercizio. L'indice di liquidità primaria (acid test), detto anche indice di tesoreria, evidenzia quanti euro o frazioni di euro di denaro liquido e attività finanziarie prontamente liquidabili (complessivamente € 7.755.743) sono disponibili per far fronte a un euro di debito a breve. Sebbene l'indice mostri una contrazione tecnica dovuta alle citate operazioni straordinarie, Itaca conferma una situazione debitoria complessiva molto contenuta e un costante equilibrio finanziario, mantenendo la totale capacità di autofinanziare la gestione corrente senza dover ricorrere a forme di indebitamento bancario a breve termine.

Negli indici reddituali più tradizionali, **ROE, ROA e ROS**, che dipendono direttamente dal risultato operativo dell'esercizio, le cooperative sociali non esprimono tradizionalmente valori elevati. Ciò nonostante, Itaca presenta da sempre numeri ampiamente positivi. Una lettura attenta dell'esercizio **2025** evidenzia non solo la consueta tenuta, ma un **balzo eccezionale di tutti gli indicatori**, che superano significativamente i dati di stabilità degli anni precedenti grazie al conseguimento di un utile netto record pari a **€ 2.140.494**.

Nello specifico:

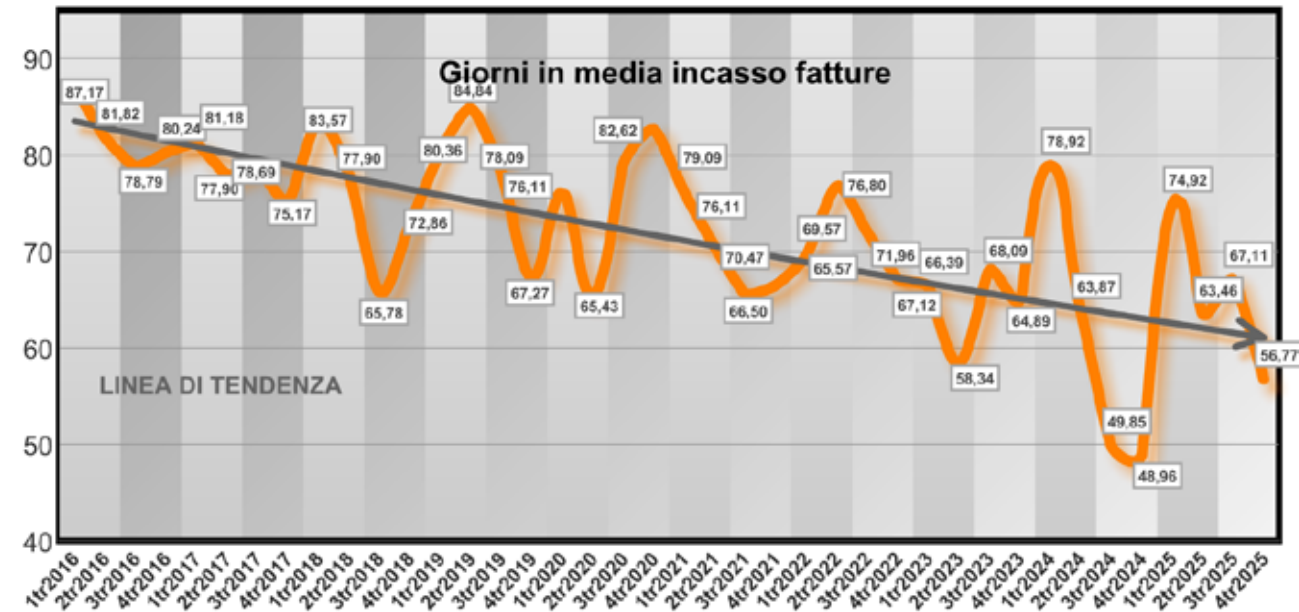
- Il **ROE (return on equity)**, indicatore della redditività del capitale proprio (soci e riserve) investito in Cooperativa, è balzato al **18,52%** rispetto al 7,64% del 2024.
- Il **ROA (return on assets)**, che misura la redditività della gestione caratteristica sul totale delle attività, ha raggiunto il **7,52%**, raddoppiando di fatto il 3,85% registrato nel 2024.
- Il **ROS (return on sales)**, che esprime la redditività operativa lorda sui ricavi e fornisce la misura del "margine" sulle vendite, si è attestato al **3,93%** (a fronte dell'1,87% del precedente esercizio), dimostrando un'efficienza operativa di assoluto rilievo per il settore.

Tale eccezionale performance economica ha permesso alla Cooperativa di deliberare e sottoporre all'approvazione dei soci, dopo la scelta di accantonamento prudenziale integrale operata nel 2024, un **ristorno in favore dei soci di 1.000.000 di euro** da erogare in forma di integrazione della retribuzione, segnando un momento di importante valorizzazione dello scambio mutualistico

	2025	2024	2023	2022	2021
ROE	18,52%	7,64%	7,89%	6,22%	9,80%
ROA	7,52%	3,85%	3,07%	2,39%	3,73%
ROS	3,93%	1,87%	1,46%	1,14%	1,71%

Per l'equilibrio finanziario aziendale è fondamentale monitorare gli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali, che riflettono il ciclo monetario intercorrente tra l'incasso delle fatture di vendita e il pagamento dei fornitori.

L'indice di rotazione dei crediti si conferma un indicatore chiave per valutare l'efficienza della gestione creditizia di Itaca. Nell'esercizio **2025**, l'indice si attesta a **circa 64 giorni**, riflettendo una sostanziale stabilità rispetto al minimo storico raggiunto nel 2024 (62 giorni).



Questa lieve variazione nel trend discendente degli anni precedenti (73 giorni nel 2022 e 67 nel 2023) è la diretta conseguenza della scelta strategica di **diversificare il portafoglio rivolgendosi maggiormente al mercato privato**. Tale evoluzione comporta fisiologicamente un **allungamento dei tempi medi di incasso** rispetto alla componente derivante dalla Pubblica Amministrazione. Nonostante l'incremento dei crediti verso clienti, saliti a **€ 10.017.398** a seguito dell'espansione dei volumi produttivi, la qualità del credito rimane eccellente: **l'88% dei crediti è di natura certa**, in quanto riferito a contratti con enti pubblici.

In sintesi, pur a fronte di un lieve allungamento dei cicli di incasso dettato dai nuovi segmenti di mercato, Itaca mantiene un'efficace strategia di riscossione che garantisce un flusso di cassa ottimale e una solida stabilità

finanziaria, permettendo di sostenere la crescita del fatturato (oltre **58 milioni di euro** includendo le ATI) senza compromettere la solvibilità aziendale

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Cooperativa Itaca **non ha un settore dedicato alla ricerca e raccolta di fondi** ritenendola un'attività più adatta ad organizzazioni assistenziali o scientifiche che basano gran parte delle loro entrate sui versamenti volontari dei donatori e che intervengono in campi quali la ricerca scientifica, le calamità naturali, gli aiuti umanitari, la beneficenza, eccetera.

Pur non escludendo la possibilità di poterci attivare per obiettivi e progetti specifici, oggi Itaca è una Cooperativa di lavoro organizzata in forma di impresa ed è attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriale giustamente retribuita che svolge la sua funzione sociale nella comunità di riferimento.

Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Ogni impresa consuma risorse e questo “costo energetico aziendale” viene sostenuto per generare prodotti e servizi, creando così nuovo valore. In economia questa energia si definisce “**valore aggiunto**” (VA) e misura contabilmente la quantità di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per gli impieghi finali. Nel cuore della nostra filosofia cooperativa risiede un principio fondamentale: la **condivisione del valore creato**. Il VA generato dalla nostra attività viene suddiviso equamente tra tutti coloro che hanno contribuito al suo conseguimento.

Nell'esercizio **2025**, questa virtuosa pratica si è tradotta in numeri senza precedenti: su un Valore Aggiunto globale prodotto di circa **49 milioni di euro**, ben **43,6 milioni** — pari al **94,7% del totale** — sono stati distribuiti ai nostri lavoratori. Questo dato, in crescita rispetto ai 41 milioni del 2024, testimonia non solo la centralità del fattore umano nel nostro modello, ma anche lo sforzo economico sostenuto dalla Cooperativa per recepire integralmente il rinnovo del CCNL

ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

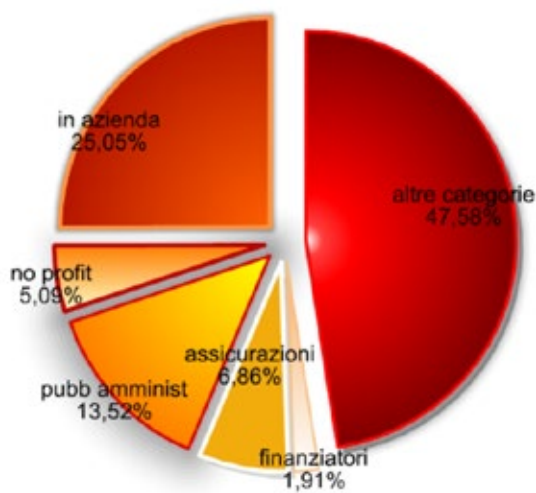
prospetto di produzione e distribuzione del valore aggiunto	2025	2024
a enti pubblici e a privati	53.563.804 €	47.284.962 €
ricavi da servizi gestiti in ATI (a enti pubblici e privati)	3.009.477 €	2.719.011 €
ricavi da gestioni autonome	1.673.810 €	3.662.174 €
ricavi da contributi ricevuti		
altri ricavi e proventi	625.011 €	395.710 €
totale valore della produzione	58.872.103 €	54.061.858 €
costi da servizi gestiti in ATI	3.009.477 €	2.719.011 €
costi per acquisti di beni e servizi	6.485.653 €	6.077.700 €
totale costi intermedi di produzione e gestione	9.495.130 €	8.796.711 €
valore aggiunto della gestione caratteristica	49.376.973 €	45.265.146 €
risultato della gestione finanziaria		
risultato della gestione straordinaria	- 324.349 €	- 284.779 €
valore aggiunto globale lordo	49.052.624 €	44.980.367 €
ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	1.034.028 €	1.180.704 €
valore aggiunto netto = ricchezza prodotta e distribuita	€ 48.018.596	€ 43.799.663
ricchezza distribuita	2025	2024
ai soci e lavoratori	€ 29.529.934	€ 29.001.110
ai dipendenti	€ 14.098.025	€ 11.983.334
a collaboratori a vario titolo	€ 0	€ 0
ricchezza distribuita a soci lavoratori e dipendenti	€ 43.627.959	€ 40.984.444
a lavoratori professionisti e lavoratori autonomi	€ 220.068	€ 186.885
a prestatori d'opera coordinati e a progetto	€ 68.203	€ 106.372
a prestatori e collaboratori occasionali e non dipendenti	€ 1.287.192	€ 1.046.138
ricchezza distribuita a altre categorie	€ 1.575.464	€ 1.339.394
interessi passivi finanziari e oneri bancari	€ 87.011	€ 53.822
premi a istituti assicurativi	€ 159.568	€ 193.144
alla pubblica amministrazione	€ 315.767	€ 380.518
al movimento cooperativo e al nonprofit	€ 109.431	€ 121.423
ricchezza distribuita ad altri stakeholders	€ 671.777	€ 748.907
ricchezza trattenuta in azienda per il rifinanziamento dell'attività sociale	€ 2.140.494	€ 726.918

nota bene: alcuni importi potrebbero leggermente differire per effetto degli arrotondamenti alle unità di euro

La ricchezza generata viene distribuita anche alle altre categorie di prestatori di lavoro e professionisti esterni. In questo ambito, il 2025 segna un cambiamento strutturale: a causa della critica carenza di personale interno, la Cooperativa ha dovuto incrementare massicciamente il ricorso a **professionisti sanitari e assistenziali esterni**, le cui prestazioni hanno raggiunto il valore di **4,09 milioni di euro** (+13,2% rispetto al 2024). Si tratta di un impegno economico gravoso ma necessario per garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati nei territori.

Infine, la parte rimanente del Valore Aggiunto viene distribuita agli altri stakeholder:

- Alla **Pubblica Amministrazione**, sotto forma di imposte correnti (IRAP) per **€ 195.256**.
- Al **Sistema Cooperativo**, attraverso il contributo obbligatorio del 3% ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, pari a **€ 64.215**.
- Agli **istituti di credito**, sotto forma di oneri finanziari per **€ 90.792**, una cifra che - pur in crescita a causa dei nuovi mutui ipotecari dovuti all’incameramento di quello derivante dall’incorporazione di di I.P. Immobiliare, e all’accensione di 2 nuovi mutui a fronte degli investimenti strutturali (come l’ampliamento del nido Farfabruco e l’acquisto di via Montereale) - rimane ampiamente sostenibile e pari allo 0,14% del valore della produzione.
- Alla **Cooperativa stessa**, attraverso l'accantonamento a riserva dell'utile non distribuito (circa **1,07 milioni di euro**), fondamentale per "blindare" il patrimonio collettivo e finanziare i futuri investimenti sociali



Qui accanto troviamo rappresentato il dettaglio del valore aggiunto distribuito ai portatori di interessi diversi dai lavoratori: terzi collaboratori, assicurazioni e sistema bancario, movimento cooperativo e realtà no-profit, pubblica amministrazione (con il pagamento di imposte e tasse dirette e indirette).

Gli Investimenti

Le cooperative, in particolare quelle sociali, sono spesso considerate entità finanziariamente fragili a causa della natura intrinsecamente non lucrativa delle loro attività e della conseguente bassa marginalità. Tuttavia, questa analisi evidenzia come Itaca abbia adottato un approccio proattivo per superare queste sfide strutturali, investendo strategicamente nel proprio futuro.

investimenti lordi in immobilizzazioni materiali e immateriali

1995-2000	808.041
2001-2005	3.956.923
2006-2010	2.543.686
2011-2015	2.535.836
2016-2020	2.271.590
2021-2025	7.288.328
TOTALE	19.404.405

Investimenti Strategici per una Sostenibilità Duratura e Rendicontata (1995-2025)

Dal 1995, la Cooperativa Itaca ha intrapreso un percorso di investimenti oculati e lungimiranti che, con l'accelerazione impressa nell'ultimo biennio, ha portato il valore degli asset strumentali a superare significativamente la soglia dei **19 milioni di euro**. L'esercizio 2025 ha segnato un punto di svolta, con un incremento delle immobilizzazioni materiali del **68,89%** rispetto all'anno precedente. La nostra strategia non mira solo all'efficienza

economica, ma integra responsabilità ambientale e benessere sociale attraverso tre pilastri fondamentali:

- **Evoluzione del parco macchine e mobilità sostenibile:** La flotta aziendale, risorsa strategica per i servizi territoriali, ha raggiunto le **170 unità**. L'impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale è tangibile: il **61,76% dei veicoli è ora di classe Euro 6 o superiore**. Oltre al rinnovo con mezzi ibridi a

maggiore efficienza, Itaca sta implementando sistemi di **telemetria e tracking** per il monitoraggio da remoto della flotta. Questo permetterà di ottimizzare i percorsi, ridurre i consumi di carburante e garantire una maggiore sicurezza per i lavoratori attraverso una gestione predittiva dei rischi manutentivi.

- **Transizione digitale e Intelligenza Artificiale:** Gli investimenti in tecnologia nel 2025 hanno superato la dimensione operativa per diventare una leva di governance strategica. Abbiamo consolidato l'integrazione del sistema **Zucchetti HCM** per la gestione delle risorse umane e della formazione e attivato la piattaforma e-learning **Hippocrates**. La vera innovazione dell'anno risiede nell'avvio, nell'ultima fase del 2025, di sperimentazioni legate all'**Intelligenza Artificiale (AI)**, utilizzata per l'analisi dei flussi manutentivi e la gestione dei rischi nei processi critici. Questi strumenti digitali, uniti al nuovo sistema di ticketing interno, consentiranno, già dal 2026, la riduzione drastica del carico burocratico sui coordinatori, liberando tempo prezioso per la relazione umana nei servizi.
- **Patrimonio immobiliare ed energia pulita (CER):** Il 2025 ha visto investimenti strutturali senza precedenti, dall'acquisizione della struttura di **Campagna Lupia** (tramite fusione) all'ampliamento del **Nido Farfabruco**, che ha raddoppiato la sua capacità ricettiva a 60 posti. Itaca sta evolvendo da consumatore a produttore di energia pulita: abbiamo investito circa **70.000 euro** nel nuovo impianto fotovoltaico di via Roveredo e potenziato quelli di Buja e del nido Farfabruco. L'obiettivo strategico per il 2026 è la costituzione di una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** nel Pordenonese, finalizzata all'autoconsumo a distanza per tutte le sedi della Cooperativa, garantendo al contempo sostenibilità ambientale e un drastico abbattimento dei costi energetici operativi.

Un Patrimonio Immobiliare Solido come Base per la Sostenibilità a Lungo Termine

Oltre agli investimenti in beni strumentali, la Cooperativa vanta un patrimonio immobiliare e attività proprie significative, stimate a bilancio per un valore di 10,8 milioni di euro (al lordo dei fondi di ammortamento). Questo asset rappresenta non solo una garanzia di solidità patrimoniale e una fonte di rendimento, ma anche un'opportunità per implementare pratiche di gestione sostenibile degli edifici. Ci impegniamo a rendere trasparenti le nostre iniziative in questo ambito, monitorando e comunicando i progressi relativi all'efficientamento energetico e all'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

Itaca ha dimostrato la capacità di superare le fragilità strutturali del settore attraverso investimenti strategici orientati al rinnovamento e all'ottimizzazione. Questo approccio lungimirante non solo ha rafforzato la nostra solidità finanziaria e migliorato l'efficienza delle nostre operazioni, ma ci ha anche spinto a formalizzare il nostro impegno verso la sostenibilità. Stiamo ora integrando la rendicontazione delle nostre performance ambientali e sociali nei nostri processi di gestione, gettando solide fondamenta per una crescita sostenibile nel lungo periodo e comunicando in modo trasparente il nostro impatto positivo sul territorio e sulla comunità.

La struttura logistica

LA STRUTTURA INFORMATICA

Nel corso del 2025, l'Ufficio IT ha consolidato e portato a compimento importanti interventi di ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica e di rafforzamento della sicurezza informatica, proseguendo nel percorso di evoluzione digitale dell'organizzazione.

Un intervento centrale dell'anno è stato il completamento della migrazione dei server della Cooperativa verso un nuovo cluster con la conseguente dismissione delle precedenti infrastrutture e la piena operatività dei sistemi virtuali nel nuovo ambiente. Questa attività ha consentito un significativo incremento dell'affidabilità, della continuità del servizio e della scalabilità dell'infrastruttura IT.

Parallelamente, è proseguito il rinnovo delle postazioni di lavoro con l'avvio della sostituzione delle dotazioni degli uffici centrali e la pianificazione degli interventi sui dispositivi utilizzati dai coordinamenti e non più aggiornabili.

Nel corso dell'anno è stata inoltre dedicata particolare attenzione ai temi della sicurezza informatica. Sono state avviate le attività conseguenti al progetto di Security Assessment che hanno previsto l'analisi delle vulnerabilità, la definizione delle azioni correttive e il rafforzamento delle misure di protezione dei sistemi. In questo ambito si colloca anche l'attivazione del doppio fattore di autenticazione, misura finalizzata all'innalzamento del livello di sicurezza degli accessi.

Sul piano dei processi interni, sempre con riferimento alla sicurezza informatica, l'Ufficio IT ha lavorato alla revisione completa delle procedure di backup e Disaster Recovery introducendo controlli periodici sul corretto funzionamento delle politiche di salvataggio e di ripristino dei dati.

Infine, oltre alle attività infrastrutturali, l'Ufficio IT ha supportato diversi progetti finalizzati a valutare l'introduzione di nuovi applicativi e gestionali in Cooperativa. In particolare, sono state condotte analisi su nuovi moduli applicativi Zucchetti, su una possibile soluzione CRM e sulla sostituzione del software per la gestione del prestito e del capitale sociale.

UN PO' DI NUMERI PER CAPIRNE DI PIÙ:

- 35 server tra fisici e virtuali
- 336 postazioni di lavoro (pc e portatili)
- 72 le sedi periferiche connesse utilizzando varie tecnologie (ADSL, VDSL, UMTS, MPLS, ecc.).
- 931 dispositivi mobili (smartphone, tablet, router 4G)
- 2039 gli utenti attivi con relativa casella di posta elettronica, di cui 232 con licenza completa

IL PARCO MACCHINE – Il 2025 è stato caratterizzato da acquisti mirati e razionalizzati per un complessivo di € 175.735 garantendo un risparmio sul budget previsionale di ben € 32.265.

Sono stati acquistati **9 mezzi** per lo svolgimento delle attività di cui solo **1** per sostituzione di mezzi incidentati, **3** automezzi sono stati acquisiti con la formula del noleggio a lungo termine per servizi dedicati sul territorio di Gemona e di Mestre, **7** gli automezzi venduti e **1** rottamato.

Al 31/12/2025 il parco macchine di Itaca era così composto: **165** gli automezzi in proprietà, **3** a noleggio ai quali va aggiunto **1** mezzo in comodato: dunque una flotta complessiva di **169** unità che circolano sul territorio regionale e oltre.

UN PO' DI NUMERI

- **118** le automobili che circolano sul territorio
- **32** i furgoni per trasporto persone
- **19** gli autocarri, anche attrezzati per consegna pasti
- **17** i veicoli per gli uffici di sede e territoriali
- **29** autoveicoli attrezzati
- **3** i veicoli dei servizi nell'area Anziani Residenziali
- **72** i veicoli dei servizi nell'area Anziani Domiciliare
- **9** i veicoli dei servizi nell'area Minori
- **3** veicoli dei servizi Giovani e Sviluppo Comunità
- **23** i veicoli dei servizi dell'Area Salute Mentale
- **31** i veicoli dei servizi nell'area Disabilità

Situazione Finanziaria

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN ATTO: L'INDEBITAMENTO E LA SITUAZIONE FINANZIARIA L'equilibrio finanziario, o patrimoniale, rappresenta un concetto chiave per la stabilità e la sostenibilità di qualsiasi impresa. Esso si raggiunge quando vi è una corrispondenza tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. In parole semplici, le scadenze dei debiti contratti (fonti) devono coincidere con il periodo di maturazione degli investimenti realizzati (impieghi).

	ATTIVO	PASSIVO
IMMOBILIZZAZIONI	Immobilizzazioni 29,50%	Patrimonio Netto 37,96%
		Passivo Consolidato 9,74%
ATTIVO CORRENTE	Crediti 48,78%	Passivo Corrente 52,30%
	Liquidità 21,72%	

Le fonti di finanziamento si suddividono in due categorie: le **fonti proprie**, che provengono da risorse interne all'azienda come il capitale dei soci o gli utili accantonati, e le **fonti di terzi**, che derivano da finanziamenti esterni come mutui o prestiti bancari. Per garantire un equilibrio duraturo, è fondamentale che gli investimenti in immobilizzazioni (beni durevoli pluriennali) siano finanziati con fonti proprie e fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

L'analisi dell'esercizio **2025** evidenzia una solida struttura finanziaria, caratterizzata da:

- **Elevata quota di fonti proprie e consolidate:** Il **48,5% del passivo** è rappresentato da patrimonio netto (fonti proprie) e passività consolidate (finanziamenti a medio-lungo termine). Questo dato indica una significativa indipendenza da fonti di finanziamento esterne a breve termine e una minore esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Il **Patrimonio Netto** ha raggiunto gli **11.557.511 euro**,

incrementandosi del **21,5%** rispetto all'anno precedente.

- **Gestione strategica delle immobilizzazioni:** Il **29,5% dell'attivo** (impieghi) è oggi rappresentato da immobilizzazioni. A differenza del trend di riduzione degli anni passati, il 2025 ha segnato una fase di **espansione straordinaria**, con un incremento degli asset materiali del **68,89%** dovuto agli ingenti investimenti immobiliari e alla fusione con IP Immobiliare.
- **Totale copertura degli investimenti:** L'**indice di copertura lorda delle immobilizzazioni** si attesta a **1,64**. Questo valore conferma che le passività a medio-lungo termine e il capitale proprio non solo coprono interamente le immobilizzazioni, ma contribuiscono anche al finanziamento delle attività correnti (come crediti e disponibilità), garantendo un perfetto equilibrio finanziario senza necessità di ricorrere a indebitamento bancario a breve termine per la gestione ordinaria.

Le organizzazioni non profit, pur non avendo come obiettivo primario la massimizzazione del profitto, possono generare utili in modo etico e responsabile. In Itaca, l'utile record di oltre **2,1 milioni di euro** conseguito nel 2025 rappresenta una risorsa preziosa per consolidare il patrimonio collettivo, finanziare le attività sociali e perseguire gli obiettivi strategici di innovazione e sostenibilità della Cooperativa.

LA SITUAZIONE DEBITORIA NEL DETTAGLIO

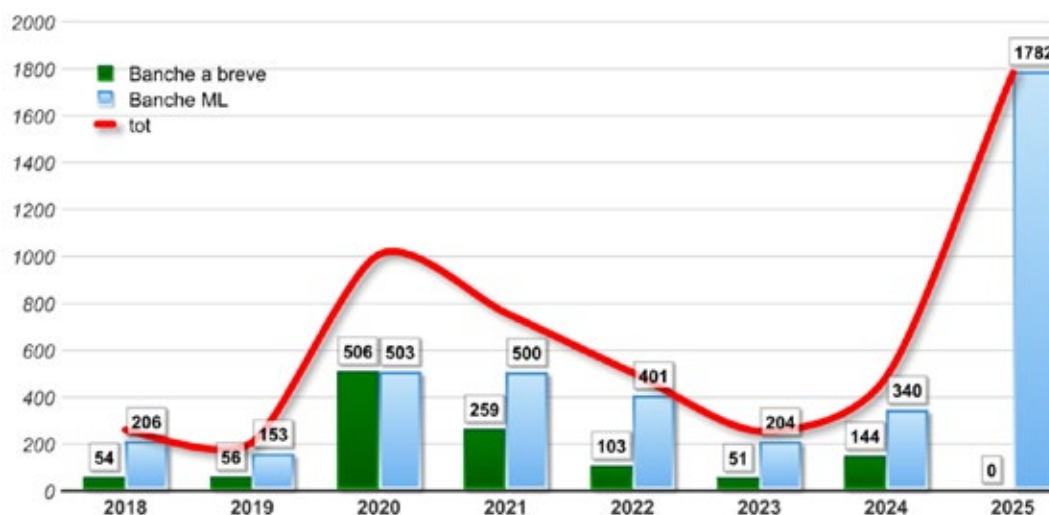
I risultati al 31.12.2025 evidenziano un incremento della posizione debitoria verso banche che raggiunge complessivamente la somma di **1.781.704 euro**, segnando un aumento di circa 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è la diretta conseguenza della strategia di potenziamento del patrimonio immobiliare e delle operazioni straordinarie realizzate nell'anno.

Nello specifico, la situazione dei mutui in ammortamento è la seguente:

- **Mutuo Farfabruco (Crédit Agricole):** il finanziamento originario di 500.000 euro, acceso nel 2024 per l'ampliamento del nido, presenta al 31.12.2025 un capitale residuo di **337.202 euro**.
- **Mutuo Via Montereale (Crédit Agricole):** nel corso del 2025 è stato stipulato un nuovo mutuo di **500.000 euro** per l'acquisto dell'immobile destinato al progetto "Abitare Possibile", con un debito residuo a fine anno di **457.367 euro**.
- **Mutuo Campagna Lupia (Banca Etica):** a seguito della fusione per incorporazione di IP Immobiliare Srl, la Cooperativa ha incamerato il mutuo ipotecario relativo alla struttura, il cui debito residuo ammonta a **984.284 euro**.

Si è invece concluso regolarmente a marzo 2025 il piano di ammortamento del **mutuo chirografario BEI** (originari 1.000.000 di euro) contratto nel 2020 per far fronte alle esigenze di liquidità del periodo emergenziale. L'indebitamento complessivo, pur in crescita, rimane ampiamente sostenibile e coerente con l'incremento degli asset materiali (+68,89%). L'indebitamento a breve termine si riferisce alle quote capitali in scadenza entro il 2026, mentre la solidità finanziaria è garantita da un indice di copertura lorda delle immobilizzazioni pari a **1,64**, a conferma che le fonti a medio-lungo termine coprono abbondantemente gli investimenti strutturali.

Il grafico evidenzia un leggero aumento della situazione finanziaria dovuto all'accensione del mutuo chirografario riferite all'ampliamento del Nido Farfabruco - di originarie € 500.000 di capitale acceso a marzo 2024 con scad. 2029. Questo evento ha comportato un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'indebitamento complessivo, comunque in linea con l'acquisizione immobiliare effettuate.



ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pur in leggero e fisiologico aumento in coerenza con la strategia di investimento, si confermano sostanzialmente irrilevanti nel quadro complessivo della gestione, attestandosi allo **0,15% del valore della produzione**.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pur in leggero e fisiologico aumento in coerenza con la strategia di investimento, si confermano sostanzialmente irrilevanti nel quadro complessivo della gestione, attestandosi allo **0,15% del valore della produzione**.

L'entità di tale incremento è giustificata da due fattori principali:

- **Interessi passivi su mutui e finanziamenti:** saliti a **€ 64.956,32** (rispetto ai circa € 26.000 del 2024), riflettono l'accensione, tra il 2024 e il 2025, dei nuovi mutui per l'ampliamento del nido Farfabruco e l'acquisto dell'immobile di via Montereale, oltre all'incameramento del mutuo ipotecario relativo alla struttura di Campagna Lupia a seguito della fusione con IP Immobiliare.
- **Interessi passivi sul Prestito Sociale:** pari a **€ 24.128,76**, derivanti dal mantenimento del tasso di remunerazione per i soci prestatori al **2,5%** (valore che, si ricorda, era stato elevato di un punto percentuale nel 2024 per valorizzare l'apporto dei soci).

Tale incidenza risulta pienamente coerente con la strategia di bilanciamento tra la generazione di flussi di cassa operativi e la solidità della struttura patrimoniale, in una prospettiva di **equilibrio finanziario sostenibile**. Si sottolinea, inoltre, che la gestione finanziaria complessiva chiude con un **saldo positivo di oltre 20.000 euro**, grazie alla capacità della Cooperativa di generare interessi attivi dalla liquidazione degli investimenti mobiliari che compensano ampiamente i costi del debito.

composizione oneri finanziari	2025	2024	2023	2022
commissioni a istituti bancari	€ 20.857	€ 17.620	€ 14.699	€ 11.200
a erario e istituti previdenziali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
interessi a prestatori sociali	€ 24.129	€ 24.040	€ 15.987	€ 16.172
interessi a terzi finanziatori per mutui passivi	€ 66.154	€ 36.202	€ 16.238	€ 14.344
totale generale	€ 111.140	€ 77.862	€ 46.924	€ 41.716

Itaca intrattiene rapporti con sei istituti di credito (oltre Poste Italiane). È un numero di Istituti che riteniamo sufficiente, ma anche necessario in considerazione delle dimensioni della cooperativa e delle consistenti giacenze che è comunque utile non concentrare su un numero inferiore di conti correnti.

giacenza media giornaliera in conto corrente anno 2025			
BCC PORDENONESE			€ 3.144.106
CREDIT AGRICOLE			€ 600.905
BANCA DELLA MARCA			€ 109.722
BANCA ETICA			€ 199.974
POSTE ITALIANE			€ 28.560
UNICREDIT BANCA SPA			€ 777.693
INTESA SAN PAOLO			€ 661.195
			€ 5.522.155

9.

Conclusioni

**Evoluzione della gestione,
proposte di destinazione del risultato d'esercizio**

Evoluzione della gestione



L'esercizio 2025 si chiude con numeri straordinari, realizzati tuttavia in un contesto definito dal nostro Presidente come un quadro di **"luci ed ombre"**. Se da un lato la Cooperativa Itaca ha raggiunto traguardi dimensionali storici, dall'altro deve navigare in una **situazione generalizzata di incertezza**, alimentata da pulsioni verso un'**economia di guerra** che condiziona pesantemente la spesa pubblica e riduce le risorse per la cooperazione sociale.

Il settore affronta una tendenza critica: la **sostanziale svalutazione delle professioni di cura ed educative**, che genera una drammatica carenza di personale. In risposta a questo scenario, Itaca ha accelerato la propria metamorfosi: non più mero "esecutore di prestazioni", ma **"regista di soluzioni territoriali"** capace di governare il welfare locale attraverso l'innovazione sociale e tecnologica.

Il Valore della Produzione ha registrato un incremento che sfiora il 9%, toccando la quota record di **58 milioni di euro** (inclusendo le ATI). Questo risultato è frutto di una politica di presenza competente sul territorio e di una gestione proattiva che ha portato alla **revisione prezzi di oltre l'80% dei contratti** in essere, necessaria per assorbire i costi del nuovo CCNL entrato definitivamente a regime a ottobre 2025.

Nonostante la crescita, la gestione rimane prudentiale: l'**utile record di oltre 2,1 milioni di euro** non è un fine in sé, ma lo strumento per **"mettere in sicurezza"** e **"blindare"** la Cooperativa. Tale avanzo ha permesso di portare il **Patrimonio Netto a 11,5 milioni di euro** (+21,5% rispetto al 2024), creando un solido cuscinetto finanziario per affrontare il biennio 2026/2027, caratterizzato da una forte concentrazione di scadenze d'appalto e potenziali mancati rinnovi.

A conferma della centralità del capitale umano, a fronte di questi risultati d'eccellenza, il governo della Cooperativa ha proposto un **ristorno di 1 milione di euro** in favore delle socie e dei soci.

Il 2025 ha segnato l'ingresso strutturale della tecnologia come leva di valore e non solo come supporto operativo. La sfida di Itaca è trasformare il lavoro sociale integrando l'**Intelligenza Artificiale (AI)** per:

- **Ridurre il carico burocratico:** eliminare i compiti ripetitivi che "rubano" tempo prezioso, liberando spazio per la relazione umana e per attività a più alto profilo.
- **Gestione Predittiva:** utilizzare l'AI per l'analisi dei flussi manutentivi e la gestione dei rischi nei processi critici, migliorando la sicurezza e l'efficienza delle prestazioni.

L'adozione del sistema **Zucchetti** e della piattaforma e-learning **Hippocrates** completa questo percorso di digitalizzazione, rendendo la gestione delle risorse umane e della formazione un asset pienamente tracciabile e data-driven.

Sul fronte ambientale, Itaca è evoluta da consumatore a produttore consapevole. Nel corso dell'anno sono stati investiti più di **70.000 euro** per l'installazione e il potenziamento di impianti fotovoltaici, come quello di via Roveredo (58 kWp) e dell'ampliamento del Nido Farfabruco.

L'obiettivo strategico per il 2026 sarà la messa a frutto dell'**autoconsumo a distanza** per le diverse sedi della Cooperativa in Pordenone (Vicolo Selvatico, via Roma, via Ricchieri, Farfabruco e via Montereale), garantendo un drastico abbattimento dei costi energetici e un impatto ambientale positivo certificato.

La strategia di sviluppo si è focalizzata sulla riduzione della dipendenza dagli appalti pubblici attraverso due direttrici:

1. **Mercato Privato:** Il consolidamento dei progetti **IndACo** (Abitare Possibile) e **CreARE** (formazione a mercato), che già oggi mostrano un'ottima marginalità (10%) e rispondono a nuovi bisogni come la solitudine involontaria e l'invecchiamento attivo.
2. **Consorzio Parsifal:** Identificato come lo strumento chiave per lo sviluppo evolutivo e la competitività su scala nazionale, Parsifal agirà come un acceleratore di crescita e un moltiplicatore di risorse per investimenti comuni.

In sintesi, il 2025 consegna una Cooperativa Itaca solida, patrimonializzata e tecnologicamente avanzata, pronta a navigare con coraggio nelle acque incerte del welfare futuro

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato d'esercizio per euro 2.140.494 di cui si propone la seguente destinazione:

	Utile anno 2025	Utile anno 2024
	2.140.494	726.918
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione , ai sensi della L. 59/92	€ 34.215	€ 21.808
il 30% a riserva legale	€ 642.148	€ 218.075
per una quota ad aumento gratuito del c.s. a titolo di ristorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea*	€ 1.000.000	€ 0
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 464.131	€ 487.035
* sull'utile in tabella è stato già conteggiato il ristorno in busta paga		

A fronte dell'utile netto d'esercizio conseguito al 31.12.2025, pari a **€ 2.140.494**, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di deliberare l'attribuzione di un **ristorno complessivo pari a € 1.000.000,00** a favore dei soci lavoratori in forza alla data dell'Assemblea.

Coerentemente con le strategie di valorizzazione della base sociale, si propone che tale ristorno sia **erogato in forma di retribuzione**. L'attribuzione avverrà in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi nell'esercizio 2025, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal vigente **Regolamento per la determinazione e la ripartizione dei ristorni** approvato dall'Assemblea.

Pordenone, lì 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

F. to Il Presidente

Paolo Castagna

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

/ Bilancio di esercizio al 31.12.2025

/ Relazione del Collegio Sindacale

/ Relazione Società Revisione Bilancio

/ Indice dei contenuti GRI e nota metodologica per l'inventario GHG

COOPERATIVA ITACA – Società Cooperativa Sociale Onlus - Servizi socio sanitari ed educativi**Sede legale e fiscale: vicolo R. Selvatico, 16 - 33170 Pordenone** - Tel. 0434/504000 – Fax 0434/504100**Codice fiscale e partita Iva n° 01220590937**, R.E.A. n° 51044 Iscr. Reg. Imprese CCIAA Pordenone

Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative n° A117040 Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto – Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali n° 38 Sez. A. Iscr. RUNTS repertorio n° 5391 del 21.03.2022

esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2025	31 dic 2024
A) CREDITI VERSO SOCI già richiamati		€ 63.704	€ 42.294
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I° Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		€ 0	€ 0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		€ 0	€ 0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		€ 0	€ 0
4) Concessioni licenze marchi e diritti simili		€ 2.570	€ 34.663
5) Avviamento		€ 0	€ 0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		€ 0	€ 0
7) Altre		€ 9.173	€ 23.766
TOTALE		€ 11.743	€ 58.429
II° Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati		€ 7.750.497	€ 4.335.279
2) Impianti e macchinari		€ 57.043	€ 61.069
3) Attrezzature industriali e commerciali		€ 0	€ 0
4) Altri beni		€ 588.712	€ 574.890
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		€ 0	€ 0
TOTALE		€ 8.396.252	€ 4.971.238
III° Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		€ 0	€ 335.923
b) imprese collegate		€ 3.400	€ 3.400
c) imprese controllanti		€ 0	€ 0
d) altre imprese		€ 193.583	€ 153.271
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
a) verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 250.000
b) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
b) verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
c) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
c) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
d) verso altri		€ 76.863	€ 67.869
d) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
3) Altri titoli		€ 300.000	€ 0
4) Azioni proprie		€ 0	€ 0
TOTALE		€ 573.846	€ 810.463
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 8.981.841	€ 5.840.130

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2025	31 dic 2024
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I°	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0	€ 0
2)	Prodotti in lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3)	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4)	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5)	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 0	€ 0
II°	Crediti		
1)	verso clienti	€ 10.017.398	€ 8.911.959
1)	verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.660	€ 3.660
3)	verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) bis	crediti tributari	€ 1.143.982	€ 851.279
4) bis	crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
5)	verso altri	€ 2.257.101	€ 1.261.773
5)	verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 13.422.141	€ 11.028.671
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	€ 0	€ 0
4)	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5)	Azioni proprie	€ 0	€ 0
6)	Altri titoli	€ 1.142.865	€ 1.645.487
	TOTALE	€ 1.142.865	€ 1.645.487
IV°	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	€ 6.569.729	€ 7.287.598
2)	Assegni	€ 0	€ 0
3)	Denaro e valori in cassa	€ 43.149	€ 48.504
	TOTALE	€ 6.612.878	€ 7.336.102
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		€ 21.177.884	€ 20.010.260
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	€ 219.588	€ 136.149
	Disaggio su prestiti	€ 0	€ 0
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 219.588	€ 136.149
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		€ 30.443.017	€ 26.028.833

Stato patrimoniale – PASSIVO		31 dic 2025	31 dic 2024
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale		€ 1.406.816	€ 1.495.111
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve di rivalutazione		€ 532.000	€ 532.000
IV Riserva legale		€ 2.702.061	€ 2.483.986
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		€ 0	€ 0
VI Riserve statutarie		€ 0	€ 0
VII Altre riserve distintamente indicate		€ 13.429	€ 0
VII riserva indivisibile		€ 4.762.710	€ 4.275.673
VII riserve da arrotondamento		€ 0	€ 0
VIII Utili portati a nuovo		€ 0	€ 0
VIII Perdite portate a nuovo		€ 0	€ 0
IX Utile d'esercizio		€ 2.140.494	€ 726.918
IX Perdita d'esercizio		€ 0	€ 0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		€ 11.557.511	€ 9.513.688
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		€ 0	€ 0
2) per imposte, anche differite		€ 0	€ 225.000
3) altri		€ 2.078.743	€ 2.869.102
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI		€ 2.078.743	€ 3.094.102
C) TRATT.FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€ 884.815	€ 940.425
D) DEBITI			
1) obbligazioni		€ 0	€ 0
1) obbligazioni esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
2) obbligazioni convertibili		€ 0	€ 0
2) obbligazioni convertibili esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
3) debiti verso soci per finanziamenti		€ 994.491	€ 910.729
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio succ.		€ 0	€ 0
4) debiti verso banche		€ 1.781.704	€ 485.023
4) debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
5) debiti verso altri finanziatori		€ 0	€ 0
5) debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
6) acconti		€ 369.925	€ 162.381
6) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
7) debiti verso fornitori		€ 3.175.977	€ 2.270.002
7) debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		€ 0	€ 0
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili oltre l'es.succ.		€ 0	€ 0
9) debiti verso imprese controllate		€ 0	€ 0
9) debiti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
10) debiti verso imprese collegate		€ 0	€ 0
10) debiti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
11) debiti verso controllanti		€ 0	€ 0
11) debiti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
12) debiti tributari		€ 501.362	€ 689.441
12) debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		€ 1.784.389	€ 1.601.021
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale es.oltre l'e		€ 0	€ 0
14) altri debiti		€ 7.297.037	€ 6.328.761
14) altri debiti esig. oltre l'esercizio successivo		€ 0	€ 0
TOTALE DEBITI		€ 15.904.885	€ 12.447.358
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti		€ 17.063	€ 33.260
Aggio su prestiti		€ 0	€ 0
TOTALE RATEI E RISCONTI		€ 17.063	€ 33.260
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 30.443.017	€ 26.028.833

CONTO ECONOMICO		31 dic 2025	31 dic 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 58.247.092	€ 53.666.147
2) variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			€ 0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		€ 0	€ 0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		€ 0	€ 0
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		€ 72.789	€ 60.140
altri ricavi e proventi		€ 414.829	€ 281.223
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 58.734.710	€ 54.007.510
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime sussidiarie di consumo		€ 1.722.350	€ 1.723.820
7) per servizi		€ 9.229.471	€ 8.195.153
8) per godimento di beni di terzi		€ 451.733	€ 544.456
9) per il personale			
a) salari e stipendi		€ 31.431.380	€ 29.554.747
b) oneri sociali		€ 8.729.514	€ 8.185.854
c) trattamento di fine rapporto		€ 2.218.706	€ 2.075.736
d) trattamento di quiescenza e simili		€ 11.427	€ 6.131
e) altri costi		€ 1.043.639	€ 995.539
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		€ 46.686	€ 52.406
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		€ 546.727	€ 433.040
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		€ 184.438	€ 50.000
d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disp.liquide		€ 0	€ 0
11) variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		€ 0	€ 0
12) accantonamenti per rischi		€ 227.434	€ 26.156
13) altri accantonamenti		€ 28.743	€ 619.102
14) oneri diversi di gestione		€ 571.637	€ 542.514
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 56.443.885	€ 53.004.654
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI D.PRODUZIONE (A-B)		€ 2.290.825	€ 1.002.856

CONTO ECONOMICO		31 dic 2025	31 dic 2024
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	proventi da partecipazioni:		
	relativi ad imprese controllate	€ 4.000	€ 0
	relativi ad imprese collegate	€ 0	€ 0
	relativi ad altre imprese	€ 0	€ 0
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 0	€ 0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 131.717	€ 54.347
17)	interessi ed altri oneri finanziari:		
	verso imprese controllate	€ 0	€ 0
	verso imprese collegate	€ 0	€ 0
	verso controllanti	€ 0	€ 0
	verso altre imprese	-€ 90.792	-€ 60.286
17) bis	utile e perdite su cambi	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		€ 44.925	-€ 5.939
D)	RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	€ 0	-€ 20.000
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
TOTALE DELLE RETTIFICHE		€ 0	-€ 20.000
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi straordinari		
a)	plusvalenze da alien. (non rientranti al n.5)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	<i>altri proventi straord. (non rientr. N.5)</i>	€ 0	€ 1,00
21)	Oneri straordinari		
a)	minusv. da alienazioni (non rientr. N.14)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	imposte relative a esercizi precedenti	€ 0	€ 0
d)	altri oneri straordinari	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 2.335.750	€ 976.918
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
22) a	imposte correnti	-€ 195.256	-€ 250.000
22) b	imposte differite	€ 0	€ 0
26)	Utile dell'esercizio	€ 2.140.494	€ 726.918
26)	Perdita dell'esercizio		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.140.493,55 €	726.918,00 €
Imposte sul reddito	195.256,00 €	250.000,00 €
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 44.924,55 €	5.938,14 €
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 6.247,00 €	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da ces	2.284.578,00 €	982.856,14 €
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.979.641,00 €	3.976.344,00 €
Ammortamenti delle immobilizzazioni	593.413,00 €	485.446,00 €
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	184.438,00 €	50.000,00 €
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.042.070,00 €	5.494.646,14 €
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- €	108.482,00 €
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.105.439,00 €	1.861.979,00 €
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	905.976,00 €	121.168,00 €
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 83.439,00 €	32.668,00 €
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 16.197,00 €	- 16.481,00 €
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 354.472,00 €	49.928,66 €
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.388.499,00 €	7.652.390,80 €
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	44.924,55 €	- 5.938,14 €
(Imposte sul reddito pagate)	- 367.492,00 €	- 250.000,00 €
altri incassi		- 21.115,00 €
Utilizzo dei fondi	- 5.050.609,00 €	- 4.028.534,94 €
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.015.322,55 €	3.346.802,72 €
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.015.322,55 €	3.346.802,72 €
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 726.196,00 €	- 932.153,62 €
(Investimenti)		- 939.292,62 €
Prezzo di realizzo disinvestimenti		7.139,00 €
Immobilizzazioni immateriali	- 19.116,00 €	- 13.868,00 €
(Investimenti)	19.116,00 €	13.868,00 €
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	
Immobilizzazioni finanziarie	- 336.312,00 €	- 15.894,00 €
(Investimenti)	336.312,00 €	- 35.894,00 €
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	20.000,00 €
Attività Finanziarie non immobilizzate	- 502.622,00 €	- 495.486,00 €
(Investimenti)	502.622,00 €	495.486,00 €
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- €	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.584.246,00 €	- 1.457.401,62 €
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	796.681,00 €	- 228.991,37 €
Accensione finanziamenti	500.000,00 €	
Incremento (decremento) debiti a breve verso soci	83.762,00 €	- 78.956,32 €
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	- 88.295,00 €	- 113.431,00 €
Cessione (acquisto) di azioni proprie	- €	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- €	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.292.148,00 €	- 421.378,69 €
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	723.224,55 €	1.468.022,41 €
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Depositi bancari e postali	7.287.597,93 €	5.829.504,18 €
Assegni		
Danaro e valori in cassa	48.504,30 €	38.566,37 €
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.336.102,23 €	5.868.070,55 €
Depositi bancari e postali	6.569.728,55 €	7.287.597,93 €
Assegni		
Danaro e valori in cassa	43.148,93 €	48.504,30 €
	6.612.877,48 €	7.336.102,23 €

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La presente nota integrativa, compilata ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, ha la funzione di integrare e illustrare i dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 e redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva.

Si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dei criteri di valutazione del valore della produzione.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2025 sono i medesimi degli anni precedenti. Le voci di bilancio sono state redatte seguendo i principi di rilevanza, di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come di seguito riportato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste di bilancio più significative. Il Collegio Sindacale è stato sempre consultato per le scelte di legge da adottare rispetto a specifiche poste di bilancio.

Si precisa che l'andamento della gestione, la sua evoluzione e l'evidenziazione del conseguimento degli scopi statuari, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, sono illustrati nella Relazione sulla Gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione. La proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio è riportata anche in nota integrativa.

*L'esercizio 2025 si è caratterizzato per un **picco assoluto di fatturato**, che ha superato i **55 milioni di euro** al netto delle ATI (**oltre 58 milioni includendo le ATI**). I risultati si sono concretizzati in un significativo aumento dei ricavi, derivante dall'introduzione di nuovi servizi, dall'ampliamento di quelli esistenti e, soprattutto, da una gestione proattiva dei contratti: **oltre l'80% dei contratti** è stato infatti sottoposto a **revisione prezzi**.*

*Si evidenzia che l'esercizio in questione è stato quello in cui il rinnovo del **CCNL** è entrato definitivamente a regime, con l'erogazione dell'ultima tranche a **ottobre 2025**. Rispetto al 31 dicembre 2023 (vigenza del precedente contratto), l'aumento complessivo del costo del lavoro è stato dell'**11,2%**. Tale impatto è stato gestito con successo grazie alle rinegoziazioni tariffarie con la committenza e a una rigorosa politica di accantonamento prudenziale.*

Il bilancio al 31.12.2025 si chiude con un utile d'esercizio di € 2.140.494

*La destinazione dell'utile sarà deliberata dall'Assemblea dei soci in base alle future esigenze di sviluppo e consolidamento della Cooperativa, tenendo conto della solida situazione patrimoniale raggiunta, con un **Patrimonio Netto** complessivo che ammonta a **€ 11.557.511***

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti.

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono state operate rettifiche di valore di attività iscritte nello Stato Patrimoniale. In ossequio alla normativa vigente e al fine di una corretta rappresentazione contabile, si è provveduto allo scorporo sistematico dei valori dei terreni afferenti ai fabbricati di proprietà, in quanto beni a utilità illimitata non soggetti ad ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state determinate sulla base di coefficienti che riflettono la residua possibilità di utilizzazione e la durata tecnico-economica dei beni.

Per quanto attiene ai contributi a fondo perduto ricevuti in anni precedenti (ex L.R. 7/92), si conferma il trattamento contabile a diretta riduzione del costo storico delle immobilizzazioni cui si riferiscono; di conseguenza, le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sul valore netto residuo dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi pluriennali e le spese di manutenzione sono relativi a strutture nelle quali operiamo con contratti di locazione, comodato o concessione.

Tali spese sono iscritte al costo storico diminuito della quota di ammortamento (calcolata sulla base della durata dei contratti di locazione e/o gestione) e dei contributi ricevuti.

Le spese per acquisto di software sono iscritte al netto delle relative quote di ammortamento. Annualmente si procede con la rilevazione in conto economico delle quote di ammortamento di tutte le attività immateriali iscritte a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo delle spese accessorie direttamente imputabili, rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento e dai contributi stanziati per l'acquisto di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate con le aliquote previste dalla normativa fiscale, che rispecchiano il grado di utilizzo e la residua durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento nell'esercizio ai fondi di ammortamento è quindi commisurato all'effettivo utilizzo delle varie categorie di beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'anno sono stati utilizzati i coefficienti ordinari al 50%.

RIVALUTAZIONE VOLONTARIA DEGLI IMMOBILI

In merito alle rivalutazioni operate negli esercizi passati, si conferma che al 31.12.2025 le **Riserve di rivalutazione** ammontano complessivamente a **€ 532.000,00**, valore che risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, i saldi di tali riserve sono così ripartiti:

- **€ 132.000,00**: Riserva relativa all'immobile di **Ronchis**, iscritta nel rispetto delle previsioni normative di cui alla **Legge 266/2005**.
- **€ 400.000,00**: Riserva relativa all'immobile di **Pordenone** (sede amministrativa), iscritta ai sensi della **Legge 2/2009** (corrispondente alla normativa del 2008 citata).

Questi importi rappresentano le quote di patrimonio netto vincolate a fronte dell'incremento di valore degli immobili strumentali per destinazione all'attività di impresa

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti. Tale evidenza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni o ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse.

Il **fondo svalutazione crediti** è stato alimentato con uno stanziamento nell'esercizio di **€ 184.438**, portando il saldo finale al 31.12.2025 a **€ 345.280**. Tale accantonamento riflette una politica prudentiale volta a fronteggiare i rischi di insolvenza legati all'espansione del segmento dei **clienti privati**, per il quale la quota di accantonamento è stata cautelativamente elevata al **5%**, mantenendo al **3%** quella relativa alla Pubblica Amministrazione.

I crediti e i debiti sono tutti riferiti al **territorio nazionale** (principalmente nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto); non è stato pertanto indicato, in quanto non significativo, il riparto degli stessi per aree geografiche

RIMANENZE

Finora le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo FIFO, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, dal 2024 si è valutato che le rimanenze, essendo costituite principalmente da beni deperibili e non destinate alla produzione o allo scambio nell'ambito dell'attività ordinaria, non presentano più un valore significativo. Pertanto, si è deciso di non esporle separatamente in bilancio, in conformità al Principio di Rilevanza (Significatività) e alle indicazioni fornite dall'OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio) e dall'OIC 13 (Rimanenze di magazzino).

Si precisa che tale decisione è stata presa in considerazione della natura dei beni e del loro valore complessivo, che risulta al di sotto della soglia di significatività per la Cooperativa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale e consistono in depositi bancari e postali esigibili a vista e denaro e valori equivalenti in cassa.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono determinati secondo il principio temporale della competenza economica di costi e ricavi comuni a più esercizi, seguendo i criteri previsti dall'art. 2426 c.c.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie, nel rispetto dei principi economici della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire debiti di natura certa o probabile, il cui ammontare e la cui data di sopravvenienza è tuttavia indeterminata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli soci lavoratori al 31.12.2025 dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alle leggi e al contratto di lavoro delle cooperative sociali vigente.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi e proventi, costi ed oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In ottemperanza a quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 2545 *sexies* del c.c., in nota integrativa il costo del lavoro è indicato separatamente in relazione all'attività svolta dai soci. Il prezzo complessivo è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34., ove ritenuto necessario in quanto rilevante. In particolare, in base alle analisi effettuate si ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare e di contabilizzazione. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

MUTUALITA' PREVALENTE

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei

soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art 111 septies 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. In virtù della propria natura di cooperativa sociale, la società è iscritta di diritto al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** nella sezione dedicata alle cooperative sociali (Sezione D)

Eventuali differenze riscontrabili nei numeri riportati nelle tabelle che si presentano nella nota integrativa sono interamente imputabili agli arrotondamenti all'unità di euro.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) - CREDITI V/SOCI per versamenti ancora dovuti: la voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto e non ancora versato. Si precisa che il versamento delle quote sottoscritte dai soci lavoratori è effettuato, di regola, mediante trattenuta mensile in busta paga, tranne che per coloro che optano per il versamento in un'unica soluzione.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	42.294	0	42.294
Variazioni nell'esercizio	21.410	0	21.410
Valore di fine esercizio	63.704	0	63.704

B) - IMMOBILIZZAZIONI

1° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 punto 2 c.c., si riassumono nella tabella seguente le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				166.214			97.376	263.590
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				131.551			73.610	205.161
Svalutazioni								0
Valore di bilancio				34.663			23.767	58.430
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				0			0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio				32.093			14.594	46.687
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni				-32.093	0	0	-14.594	-46.687
Valore di fine esercizio								
Costo				166.214			97.376	263.590
Rivalutazioni				0			0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				163.644			88.204	251.848
Svalutazioni				0			0	0
Valore di bilancio				2.570			9.172	11.743

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a **11.743 euro**. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ammortamenti complessivi per **46.686 euro**.

- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** il valore residuo è di **2.570 euro**. Si segnala l'avvio dell'ammortamento (per **32.093 euro**) delle licenze software relative al processo di **integrazione tecnologica** intrapreso dalla Cooperativa.
- **Altre immobilizzazioni immateriali:** il valore residuo è di **9.172 euro**. La voce accoglie i costi per migliorie su beni di terzi ammortizzati in base alla durata della locazione; la quota

dell'anno è stata di **14.594 euro**. Il saldo si riferisce esclusivamente alla **CdR di Cervignano** (4.862 euro) e alla **CdR di Cimolais** (4.311 euro), mentre risultano interamente ammortizzati i costi relativi a Casa Carli, Campagna Lupia e Via Roma

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	valore iniziale	incrementi 2025	amm.ti 2025	valore finale
conc. licenze e diritti software	166.214	131.551	34.663	0	32.093	2.570
7. altre immobilizzazioni immateriali:					0	0
costi pluriennali CDR Cimolais	5.748	719	5.030	0	719	4.311
costi pluriennali ufficio Sacile	0	0	0	0	0	0
costi pluriennali cdr Cervignano	38.895	29.172	9.724	0	4.862	4.862
costi pluriennali Via Roma Pordenone	36.800	30.672	6.127	0	6.127	0
costi pluriennali Campania Lupia	7.813	11.337	1.176	4.700	1.176	0
costi pluriennali Casa carli	0	1.710	1.710	3.420	1.710	0
7. totale altre imm.immateriali	89.256	73.610	23.767	19.116	14.594	9.173
Totale immobilizzazioni immateriali	255.470	205.161	58.430	19.116	46.687	11.743

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementato dalle rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche leggi

Si precisa che il costo storico al 01/01/25 è stato incrementato dall'acquisizione dei costi storici derivanti dalla **fusione per incorporazione di IP Immobiliare**. Questa operazione, volta a ottimizzare la gestione finanziaria (in particolare della struttura di Campagna Lupia), ha comportato l'iscrizione a bilancio di nuovi fabbricati strumentali e l'incameramento del relativo mutuo ipotecario di **€ 1.000.000,00**, successivamente rinegoziato nel tasso.

Complessivamente, la voce delle **Immobilizzazioni Materiali** ha registrato un incremento del **68,89%** rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un valore netto di **€ 8.396.252**. Tale variazione è riconducibile, oltre alla fusione citata, ai seguenti investimenti principali effettuati nel 2025.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.049.187	453.895	3.457.239	11.960.321
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.775.935	392.825	2.850.336	6.019.096
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	5.823.250	61.069	574.892	6.459.211
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.133.832	14.362	287.588	3.435.782
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	637.476	0	12.749	650.225
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	249.110	18.388	278.530	546.028
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni	-320.000	0	-14.500	-334.500
Totale variazioni	1.927.246	-4.026	-18.191	1.905.029
Valore di fine esercizio				
Costo	10.225.542	468.257	3.717.578	14.411.378
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.025.045	411.213	3.128.866	6.565.124
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.750.496	57.044	588.712	8.396.252

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

Sempre in ottemperanza al disposto dell'art. 2427, punto 2 del C.C., presentiamo un prospetto dal quale risultano movimentazioni della voce:

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	incrementi 2025	amm.ti 2025	valore finale
terreni e fabbricati					
Ronchis (Ud) ex Casa e Piazza	361.388	244.464	0	10.842	106.081
Udine Cjase Nestre	424.049	292.929	0	12.721	118.399
Pasian di Prato (Ud) Calicantus	576.630	284.407	0	17.299	274.924
Pordenone sede vicolo Selvatico	1.345.812	778.414	0	40.374	527.024
Pordenone app.to vicolo Selvatico	189.976	43.457	0	5.699	140.819
Pordenone nido Farfabruco	460.686	419.166	1.028.381	44.672	1.025.228
Pordenone nido Farfabruco terreno	160.304	0	0	0	160.303
Bertiolo (Ud) terreno	154.370	0	0	0	154.369
Bertiolo (Ud) Casa e Piazza	859.917	292.114	0	25.798	542.005
Casa di Ardea - Colugna (Ud)	454.272	89.689	0	13.628	350.955
Pozzuolo del Friuli - Cjase Me	373.303	74.482	0	11.199	287.621
Terreno e fabbricato Z.i. Paradiso	136.164	55.440	58.400	5.837	133.288
Tolmezzo - Via della Cooperativa 11	146.568	8.216	0	4.397	133.955
Buja - Via Codesto 27	150.358	0	275.620	6.390	419.588
Nido farfabruco - scuola materna	181.986	0	210.399	5.886	386.499
Gemona - Via Cella	110.400	0	12.796	1.848	121.348
Casa Pordenone -. Via Montereale	0	0	548.270	8.224	540.046
Fabbricato Campania Lupia acquistato da I.P.	0	0	1.521.671	34.297	1.487.375
Terreno Campagna Lupia acquistato da I.P.	0	0	203.190	0	203.190
Ronchis (Ud) ex Casa e Piazza - terreno 20%costo storico	0	0	14.771	0	14.771
Udine Cjase Nestre - Via caccia - terreno 20% costo storico	0	0	41.317	0	41.317
Pasian di Prato (Ud) Calicantus - terreno 20%costo storico	0	0	41.833	0	41.833
Pordenone sede via Selvatico - terreno 20% costo storico	0	0	102.000	0	102.000
Casa di Ardea- Colugna - terreno 20% costo storico	0	0	44.000	0	44.000
Pordenone sede via Selvatico - appartart terreno 20%c.storico	0	0	23.000	0	23.000
Pozzuolo del Friuli - Cjase me - residenza Aurora terreno 20%c.s	0	0	86.000	0	86.000
Tolmezzo - Via della Cooperativa 11 -20%costo storico	0	0	36.000	0	36.000
Buja - Via Codesto 27 - terreno 20% costo storico	0	0	37.000	0	37.000
Gemona - Via Cella - terreno 20% costo storico	0	0	27.600	0	27.600
Casa Pordenone -. Via Montereale terreno 20%costo storico	0	0	125.600	0	125.600
Terreno e fabbricato Z.i. Paradiso - scorporo terreno 30%	0	0	58.356	0	58.356
impianti e macchinari	453.895	392.825	14.362	18.388	57.044
automezzi	2.592.144	2.032.776	146.709	251.860	454.217
mobili e macchine ufficio	441.343	439.642	0	327	1.375
arredamenti	184.947	174.200	145.643	25.464	130.923
macchine ufficio elettroniche	132.629	129.553		879	2.196
totale generale	9.891.141	5.751.775	4.802.917	546.028	8.396.252

Conformemente ai principi contabili, il valore dei **terreni (€ 1.155.338)** non è soggetto ad ammortamento, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Come accennato in premessa,

quest'anno sono stati **evidenziati in chiaro i valori dei terreni**, scorporandoli dagli immobili non precedentemente distinti.

Si confermano le rivalutazioni storiche degli immobili strumentali, i cui valori sono considerati congrui rispetto al mercato corrente:

- **Immobile di Ronchis:** rivalutato per **€ 132.000,00** (ex Legge 266/2005).
- **Sede di Pordenone (Vicolo Selvatico):** rivalutata per **€ 400.000,00** (ex Legge 2/2009).

Nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha incrementato i seguenti investimenti immobiliari strumentali:

- **Buja:** Ristrutturazione per l'area Salute Mentale, con rientro all'equilibrio gestionale previsto da gennaio 2026.
- **Asilo Nido Farfabruco:** Lavori di ampliamento che hanno portato la capacità **da 30 a 60 posti** e la realizzazione di una struttura polivalente adiacente.
- **Gemona:** Conclusione dei lavori per la nuova residenza del servizio Salute Mentale.
- **Campagna Lupia:** Acquisizione dell'immobile a seguito della **fusione per incorporazione di IP Immobiliare**, operazione che ha generato un avanzo di fusione di € 13.431. Per quanto riguarda il fabbricato, si è proceduto alla revisione della stima della vita utile dello stesso in considerazione della peculiarità del cespite direttamente funzionale all'attività esercitata; così la quota di ammortamento del fabbricato è stata definita al 2% annuo e la quota di ammortamento arredi al 10%.
- **Via Montereale (Pordenone):** Acquisto di un immobile da destinarsi al progetto **Abitare Possibile**, con operatività prevista dal 2026.
- **Via Roveredo (Pordenone):** Efficientamento energetico tramite installazione di pannelli fotovoltaici sul capannone di proprietà.

Fonti di finanziamento. Per mantenere il corretto equilibrio finanziario a fronte di tali investimenti, sono stati attivati i seguenti strumenti: stipula di un **nuovo mutuo (€ 500.000)** per l'acquisto dell'immobile di via Montereale e incameramento del **mutuo ex IP Immobiliare (circa € 1.000.000)**, di cui è stato rinegoziato il tasso.

Altri beni e Ammortamenti Si registra un significativo incremento del parco auto strumentale, che raggiunge il valore di **€ 2.673.597**. Gli ammortamenti dell'esercizio per le immobilizzazioni materiali, pari a **€ 546.726**, sono stati calcolati con aliquote rappresentative della durata tecnico-economica, ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nell'anno.

Infine, gli importi dei **contributi in conto capitale** (come quelli relativi all'ampliamento del nido Farfabruco pari a € 334.500) sono stati portati in diminuzione del costo ammortizzabile, calcolando l'ammortamento sull'importo residuo.

III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione nei casi in cui tale valore non risulti superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	335.923	3.400		153.271	492.594	
Rivalutazioni					0	
Svalutazioni					0	
Valore di bilancio	335.923	3.400		153.271	492.594	
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0		41.312	41.312	
Decrementi per alienazioni	335.923			1.000	336.923	
Svalutazioni		0			0	
Rivalutazioni					0	
Riclassifiche					0	
Altre variazioni					0	
Totale variazioni	-335.923	0		40.312	-295.611	
Valore di fine esercizio	0	3.400	0	193.583	196.983	0
Valore di Bilancio	0	3.400		193.583	196.983	
Rivalutazioni		0		0	0	
Svalutazioni		0		0	0	
Valore di bilancio	0	3.400		193.583	196.983	

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla **vendita delle quote Azienda Servizi Formazione Europa ASFE** e sono state acquisite ulteriori **80 quote del Consorzio Parsifal**.

Sotto il profilo contabile, la situazione delle partecipazioni al 31.12.2025 è la seguente:

- **Partecipazioni in imprese collegate:** Il valore ammonta a **€ 3.400** e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Come indicato, i valori analitici delle singole società si riferiscono al 2024 in quanto i bilanci 2025 non sono ancora stati approvati.
- **Partecipazioni in altre imprese:** Questa voce ammonta a **€ 193.583**, registrando un incremento di oltre 40.000 euro rispetto al 2024. In questa categoria sono inclusi i titoli e le quote in altre realtà del settore (Consorzio Parsifal)
- **Partecipazioni in imprese controllate:** La voce risulta pari a **€ 0** (rispetto ai € 335.923 del 2024) a seguito del completamento delle operazioni di fusione per incorporazione di **IP Immobiliare** e della **Cooperativa Maciao** all'interno di Itaca.

Si segnala inoltre che l'operazione di cessione delle quote ASFE sopra citate ha generato nel conto economico **proventi da partecipazioni** per **€ 4.000** a titolo di plusvalenza.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese colleg

partecipazioni in impresa collegata	
Denominazione	Gruppo Ottima Senior srl
Città o Stato	Pordenone
Capitale in euro	€ 10.200
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	€ 6.068
Patrimonio netto in euro	€ 20.896
Quota posseduta in %	33,33%
Valore a bilancio o corrispondente credito	€ 3.400

I rapporti intercorrenti con le collegate sono relativi alla partecipazione al capitale della **Srl Gruppo Ottima Senior**, risalente all'anno 2005. Al 31.12.2025, il valore di tale partecipazione in bilancio risulta invariato ed è pari a **euro 3.400**. Come specificato in precedenza, i valori contabili delle imprese collegate riportati nelle tabelle di dettaglio si riferiscono all'esercizio 2024, poiché i bilanci 2025 di tali società non sono ancora stati approvati.

Partecipazioni in imprese controllate In merito alla società **I.P. Immobiliare Srl**, di cui Itaca deteneva il 100% del capitale sociale (quota acquisita progressivamente tra il 2015 e il 2020), si comunica che la partecipazione **si è estinta nel corso dell'esercizio 2025**.

L'estinzione è la conseguenza dell'operazione di **fusione per incorporazione** dell'Immobiliare I.P. all'interno della Cooperativa Itaca. Tale manovra societaria ha permesso di:

- Annullare il valore di carico della partecipazione che al 31.12.2024 era iscritto per **euro 335.923**.
- **Estinguere contestualmente il credito** di natura finanziaria che la Cooperativa vantava verso la controllata, pari a **euro 250.000** al 31.12.2024, ora azzerato in bilancio.
- Iscrivere a patrimonio netto un **avanzo di fusione** pari a **euro 13.431**.

Questa operazione straordinaria è stata finalizzata all'ottimizzazione della gestione finanziaria e patrimoniale, per la struttura di Campagna Lupia, eliminando le complessità derivanti dai rapporti infragruppo.

Bilancio consolidato. Si conferma che la società **non procede alla predisposizione del bilancio consolidato**. Tale scelta è motivata dal fatto che, a seguito della fusione sopra descritta, non sussistono più i presupposti di controllo societario necessari, essendo l'unica controllata stata incorporata nella capogruppo. Inoltre, per il periodo precedente alla fusione, il consolidamento sarebbe risultato comunque irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 27 comma 3-bis del D.Lgs. 127/91.

Presentiamo il prospetto delle partecipazioni in altre imprese, con i rapporti intercorrenti:

Dettaglio del valore delle partecipazioni in alt

dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore contabile
COSM Udine	€ 5.165
FIN.RE.CO	€ 16.371
Banca Popolare Etica	€ 52.271
Cooperativa Futura	€ 2.582
Consorzio Hand	€ 1.000
Cooperativa Sociale Cadore	€ 500
BCC Pordenonese	€ 77
Azienda Serv.Formazione Europa A	€ 0
Banca della Marca	€ 1.177
Consorzio TECLA	€ 21.500
ISFID Prisma	€ 516
CCFS - Cons.Coop.Fin.Svil.Coop.	€ 50
Consorzio Fiber Scarl	€ 8.000
assocoop fvg	€ 1.000
Consorzio Parsifal	€ 83.374
TOTALE	€ 193.583

Dettaglio delle partecipazioni in altre imprese Al 31.12.2025 il valore complessivo delle partecipazioni in altre imprese ammonta a **193.583 euro**. Di seguito si riportano i dettagli analitici delle principali realtà che compongono tale voce:

- **C.O.S.M. – Consorzio Operativo per la Salute Mentale:** Itaca è socio fondatore dal 1993 di questo consorzio, nato per sostenere il progetto di deistituzionalizzazione dell'ospedale psichiatrico di Udine. Oggi il Consorzio rappresenta un partner strategico consolidato per l'inclusione sociale e lavorativa in tutta la regione.

- **Fin.re.co.:** partecipazione riconducibile all'utilizzo di servizi finanziari avvenuto in anni precedenti.

- **Banca Popolare Etica:** la Cooperativa figura tra i soci fondatori con una partecipazione iscritta nel 1997 e incrementata nel corso degli esercizi 2016 e 2023 per un valore totale di **52.271 euro**.

- **Cooperativa Futura:** i rapporti con questa cooperativa sociale di tipo B sono stati avviati a fronte di un servizio gestito in passato presso la struttura di Cordenons.

- **Consorzio Hand:** partecipazione acquisita nel 2008 con sede a Pagnacco (UD), volta a integrare diverse realtà cooperative per promuovere la cultura e la comunicazione sul territorio.
- **Cooperativa Sociale Cadore:** l'ingresso nella compagine sociale è avvenuto nel 2009 per favorire l'integrazione con la cooperazione sociale di inserimento lavorativo nell'area bellunese.
- **Banca di Credito Cooperativo Pordenonese:** Itaca è socia dal 2011 per consentire ai propri soci di usufruire di condizioni bancarie dedicate.
- **Banca della Marca:** partecipazione acquisita nel 2016 a seguito dell'incorporazione della Cooperativa Thaumia.

- **Consorzio TECLA:** Itaca è socio fondatore di questo consorzio con sede a Bologna, finalizzato alla valorizzazione delle competenze associate nell'ambito della formazione e dell'analisi del mercato del lavoro. La quota di partecipazione ammonta a **21.500 euro** e, nel corso dell'esercizio 2025, è stata effettuata una copertura della perdita per un importo di **5.000 euro**.
- **ISFID PRISMA Società Cooperativa:** con sede a Marghera (Venezia), si tratta di una società di formazione e consulenza promossa da Legacoop Veneto e del Friuli Venezia Giulia con cui Itaca collabora da anni. L'adesione come socio cooperatore mira a rafforzare le sinergie professionali; la partecipazione è iscritta per **516 euro**.
- **Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo (CCFS):** con sede a Reggio Emilia, rappresenta un importante strumento finanziario del sistema cooperativo nazionale. Itaca ha sottoscritto 50 azioni per un valore complessivo di **50 euro**.
- **Consorzio Fiber Scarl:** partecipazione sottoscritta nel 2020 e nata dallo sviluppo della Rete ComeTe (di cui Itaca è socio fondatore). Il consorzio risponde alla domanda di servizi di Welfare aziendale su scala nazionale; la quota di Itaca ammonta a **8.000 euro** (pari all'1,6% del capitale sociale).
- **Assicoop FVG:** società cooperativa in ambito assicurativo nata su iniziativa di Legacoop FVG e UnipolSai per offrire servizi agevolati alle cooperative e ai loro soci. Itaca ha sottoscritto la propria quota nel 2023 per un valore di **1.000 euro**.
- **Consorzio Parsifal:** con sede a Frosinone, è un consorzio di cooperative sociali attivo nel centro-sud Italia. La partecipazione è finalizzata a rafforzare il peso della Cooperativa a livello nazionale. Nel corso del 2025 sono state acquisite ulteriori **80 quote sociali**, portando il valore complessivo della partecipazione a **83.374 euro**.

Per quanto riguarda la società **ASFE**, si conferma la rimozione della relativa voce dal presente elenco a seguito dell'avvenuta **cessione della partecipazione** nel corso dell'esercizio

La **voce Crediti** contiene il finanziamento soci verso la società **I.P. Immobiliare Srl**, che al 31/12/2024 ammontava a **250.000 euro**, e risulta **estinto al 31/12/2025** per effetto della **fusione per incorporazione** della controllata all'interno di Itaca

Per quanto concerne la voce **Altri Titoli**, iscritta per **300.000 euro**, si segnala che nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha proceduto alla sottoscrizione di **obbligazioni triennali emesse da Banca Popolare Etica**.

Tale operazione, non presente nell'esercizio 2024, rappresenta un investimento di **medio-lungo periodo** finalizzato a una gestione efficiente delle disponibilità liquide, privilegiando strumenti finanziari caratterizzati da un profilo di rischio contenuto e da una forte **coerenza con i valori statuari e i principi della finanza etica** che contraddistinguono la Cooperativa, già socio fondatore dell'istituto emittente

Poi nel raggruppamento Crediti v/altri, il conto delle **cauzioni attive**, di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Dettaglio del valore dei crediti verso altri (prospetto)

dettaglio crediti verso altri				
Descrizione	cauzioni utenze e somministrazioni (acquedotto,	cauzioni su locazioni immobili sedi	cauzioni per appalti di servizi	TOTALE
Valore contabile	€ 420	€ 74.532	€ 1.911	€ 76.863
fair value				

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'anno precedente come da prospetto. In particolare, segnaliamo l'aumento delle attività finanziarie per investimento di disponibilità liquide, e l'aumento dei crediti.

Attivo circolante

voci dell'attivo	valore al 31.12.2025	valore 31.12.2024	variazione	in %
I° Rimanenze	0	0	0	
II° Crediti	13.422.141	11.028.671	2.393.470	21,70%
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.142.865	1.645.487	-502.621	
IV° Disponibilità liquide	6.612.878	7.336.102	-723.224	-9,86%
Totali	€ 21.177.884	€ 20.010.260	€ 1.167.625	5,84%

II° Crediti

Il valore contabile dei crediti, rettificato per eventuali perdite future, costituisce una ragionevole stima del valore corrente alla data di fine periodo. I crediti verso clienti hanno registrato un incremento, risultato della scelta strategica di **diversificare il portafoglio rivolgendosi maggiormente al mercato privato**. Questa evoluzione comporta fisiologicamente un **allungamento dei tempi medi di incasso** rispetto alla componente derivante dalla Pubblica Amministrazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	8.911.959	0	3.660	851.279	1.261.773	11.028.671
Variazione nell'esercizio	1.105.439	0	0	292.703	995.329	2.393.470
Valore di fine esercizio	10.017.398	0	3.660	1.143.982	2.257.102	13.422.141
Quota scadente oltre 5 anni						

CII 1 - Crediti v/clienti Da un'analisi dettagliata dei crediti verso clienti al 31.12.2025, che ammontano complessivamente a **10.017.398 euro**, si rileva come l'88% circa dei crediti sia di natura certa, in quanto riferiti a contratti con enti pubblici o ad essi riconducibili, per i quali potrebbero eventualmente sussistere ritardi negli incassi ma non insussistenze.

Tuttavia, in linea con una politica di rigoroso accantonamento prudenziale volta a tutelare la stabilità della Cooperativa, si è proceduto a potenziare di **200.000 euro** il **fondo controversie legali** per far fronte ad eventuali contenziosi derivanti dagli appalti in cessazione nel corso del prossimo esercizio.

Composizione dei crediti verso clienti

	al 31.12.2025	in %	nel 2024
crediti verso enti pubblici	5.521.605	55,1%	53,3%
crediti v/coop e consorzi ric.a contr	2.895.305	28,9%	20,9%
crediti verso società ed associazic	366.746	3,7%	4,0%
crediti verso persone fisiche	259.973	2,6%	2,8%
crediti verso persone fisiche (impe	70.614	0,7%	0,8%
parziale crediti verso clienti	9.114.243	91,0%	81,8%
crediti verso imprese collegate	3.660	0,0%	0,0%
parziale compreso imprese colle	9.117.903	0,0%	0,0%
crediti verso clienti conto fatture da	1.380.818	13,8%	21,6%
debiti verso clienti per note credito	-202.217	-2,0%	-2,8%
fondo rischi su crediti verso clienti	-345.280	-3,4%	-1,9%
clienti c/ritenute di garanzia 0,5%	69.834	0,7%	1,2%
Totale dei crediti verso clienti	10.021.058	100%	100%

CII 3 - Crediti verso imprese collegate I crediti verso imprese collegate ammontano a **3.660 euro** e si riferiscono esclusivamente ai rapporti intercorrenti con la partecipata **Gruppo Ottima Senior Srl**.

Fondo svalutazione crediti Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo di **5.109 euro** a copertura dello stralcio di piccole posizioni debitorie relative a clienti divenuti definitivamente insolventi e non più recuperabili. Al fine di garantire la corretta valutazione delle poste attive e adeguarlo fiscalmente agli effettivi crediti esposti in bilancio si è proceduto ad un contestuale accantonamento di **184.438 euro**.

Tale operazione porta il saldo complessivo del fondo al 31/12/2025 a **345.280 euro**. Questo stanziamento riflette una rigorosa politica di accantonamento prudenziale volta a blindare la stabilità della Cooperativa in particolare verso il comparto dei clienti privati per il quale la quota di accantonamento è stata cautelativamente elevata al 5% (resta ferma la quota al 3% relativa ai crediti verso la PA).

4-bis) Crediti tributari: la voce accoglie crediti tributari certi per complessivi **1.143.982 euro**.

- **Erario c/Iva:** comprende il credito Iva pari a **911.113 euro** maturato nel 2025 per effetto della scissione dei pagamenti (split payment). Tale credito verrà compensato nei primi mesi del 2026 con altri tributi, come previsto dalla normativa vigente.
- **Erario c/Irap:** la voce accoglie i versamenti effettuati in acconto e a saldo per complessivi **201.988 euro**. Si rileva un incremento significativo rispetto ai 36.484 euro dell'esercizio 2024, riconducibile all'entrata in vigore dell'obbligo di versamento anche per la Regione Friuli Venezia Giulia.
- **Erario c/Irpef su rivalutazione TFR** per complessivi 3.867 che verrà recuperata con il DM 10 del mese di febbraio 2026
- **Ritenute subite:** per un importo di **27.014 euro**, relativo a ritenute d'acconto d'imposta che verranno recuperate nel corso del prossimo esercizio

Composizione dei crediti tributari		
	al 31.12.2025	nel 2024
Erario c/IVA	911.113	808.595
Erario c/IVA 6013 acconto sull'Iva di dicembre	0	0
Erario c/acconti Irap Regioni	201.988	36.484
Erario c/Irpef su rivalutazione TFR	3.867	4.493
Crediti verso Erario per bonus famiglie	0	0
Erario c/ritenute subite	27.014	1.707
Altri crediti tributari	0	0
Totale crediti tributari	1.143.982	851.279

5) Crediti V/altri - (esigibili entro 12 mesi) La voce ammonta complessivamente a **2.257.101 euro**. All'interno di questo raggruppamento risultano di particolare rilievo i **contributi da ricevere** che ammontano a **2.120.473 euro**. Tale saldo comprende principalmente:

- Crediti derivanti dall'erogazione di servizi in **co-progettazione** per circa **1.684.000 euro**.
- **Progetti speciali** a rendicontazione per ulteriori **259.677 euro**.
- Contributi regionali per i lavori di ristrutturazione dell'**asilo nido Farfabruco** per **175.996 euro**.

Si precisa che il riconoscimento di tali crediti da parte degli Enti è subordinato alla presentazione della **rendicontazione dei costi sostenuti**, in particolare per quanto riguarda il costo del lavoro. Tale dipendenza dai tempi tecnici di approvazione delle rendicontazioni da parte della Pubblica Amministrazione può influire sulle effettive tempistiche di incasso.

Si conferma che tutti i crediti inclusi in questa categoria sono esigibili entro l'esercizio successivo

Composizione degli altri crediti

	al 31.12.2025	nel 2024
Crediti verso Enti per contributi da incassare	2.120.473	1.132.329
Crediti verso FONCOOP per progetti finanziati	0	0
Altri crediti per contributi da ricevere	29.890	18.763
Crediti verso Inail per anticipi infortuni	9.025	13.331
Cred /soci ritenute anticipate	32.506	35.513
Inal c/contributi a credito	0	0
Crediti per addizionali locali (regionali e comunali)	0	6.449
Altri crediti v/ist previdenziali		
Altri crediti diversi	65.207	55.389
Totale altri crediti	2.257.101	1.261.773

III° Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni:

Nel corso del 2021, in presenza di una consistente disponibilità finanziaria, la Cooperativa ha attivato, in un'ottica di investimento, una polizza assicurativa con capitale garantito e a gestione separata per un valore di **150.000 euro** con scadenza nel 2028. Al 31.12.2025 il valore dell'investimento rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

In merito ai Titoli del Tesoro Poliennale (BTP) acquisiti nel 2023 presso Intesa Sanpaolo, l'esercizio **2025** è stato caratterizzato da una rilevante attività di movimentazione del portafoglio finalizzata all'ottimizzazione dei rendimenti. Sono stati effettuati **disinvestimenti per complessivi 1.500.000 euro** (suddivisi in tre operazioni rispettivamente di 500.000, 970.000 e 30.000 euro) a fronte di un **contestuale acquisto di nuovi titoli per 1.000.000 euro**.

Tale attività di liquidazione degli investimenti effettuati nel biennio precedente ha generato **interessi attivi e proventi finanziari per 106.929 euro**, che hanno contribuito positivamente al risultato della gestione finanziaria dell'esercizio.

Al 31.12.2025, il valore complessivo delle attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni incluse nell'attivo circolante ammonta a **1.142.865 euro**.

IV° Disponibilità Liquide: Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e ammontano complessivamente a **6.612.878 euro**. Tale voce si riferisce essenzialmente a:

- **Depositi bancari e postali:** pari a **6.569.729 euro**, distribuiti su diversi istituti di credito per garantire l'operatività della Cooperativa.
- **Danaro e valori in cassa:** pari a **43.149 euro**.

L'importo disponibile in cassa è riferito alla sommatoria delle molte piccole disponibilità liquide (fondi cassa) presenti presso le numerose strutture e i servizi gestiti dalla Cooperativa sul territorio, utilizzate quotidianamente per far fronte alle minute spese di gestione e alle esigenze correnti dei servizi.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra una contrazione complessiva della liquidità di circa **723.225 euro**, dovuta principalmente all'intensa attività di investimento immobiliare e finanziario effettuata nel corso del 2025

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	7.287.598		48.504	7.336.102
Variazioni nell'esercizio	-717.869		-5.355	-723.224
Valore di fine esercizio	6.569.729		43.149	6.612.878

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi passano dai **136.149 euro** del 2024 ai **219.588 euro** al 31.12.2025. Tale incremento complessivo del 56% è determinato secondo i criteri di proporzionalità temporale per imputare correttamente i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- **Ratei attivi: 32.072 euro.**
- **Risconti attivi: 187.516 euro.**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO.

Il **Patrimonio Netto** totale al 31/12/2025 ammonta a **11.557.511 euro**, registrando un significativo incremento rispetto ai 9.513.689 euro dell'esercizio precedente.

Tale variazione è determinata dalle seguenti movimentazioni:

- **Capitale Sociale:** il valore è sceso a **1.406.816 euro** (rispetto ai 1.495.111 euro del 2024). Il dato è espresso al lordo dei rimborsi spettanti ai soci receduti, pari a **144.042 euro**.
- **Riserva Legale:** è incrementata da 2.483.986 euro a **2.702.061 euro** per effetto dell'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2024.
- **Altre Riserve:** la voce ammonta complessivamente a **4.776.140 euro**. In questa categoria si segnalano:
 - La **Riserva Indivisibile** (art. 12 L. 904/77), passata da 4.275.674 euro a **4.762.710 euro**.
 - L'**Avanzo di fusione** derivante dall'incorporazione di **I.P. Immobiliare Srl**, iscritto per **13.431 euro**.
- **Riserve di rivalutazione:** rimangono invariate per un totale di **532.000 euro**, di cui 132.000 euro relativi alla Legge 266/2005 e 400.000 euro relativi alla Legge 2/2009.
- **Utile d'esercizio:** il risultato finale del 2025, pari a **2.140.494 euro**, concorre alla determinazione del valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura.

Di seguito presentiamo il prospetto di dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Ris.va da sovrapprezzo delle azioni	Ris.va di rivalutazione	Ris.va legale	Ris.ve statutarie	Ris.va straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve
Valore di inizio esercizio	1.495.111		532.000	2.483.986	4.275.674			
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni								
Altre variazioni								
Incrementi	246.462		0	218.075	487.035		13.431	
Decrementi	-334.758		0	0	0		2	
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	1.406.816	0	532.000	2.702.061	4.762.710	0	13.429	0
al netto dei soci receduti ex	1.261.723							

** le poste relative all'importo del capitale sociale dei soci receduti - per € 149.980 - sono collocate all'interno del capitale sociale poiché, ai sensi dell'art. 2535 c.c., rimangono a garanzia delle obbligazioni contratte dalla società fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.*

I - Il Capitale non versato è iscritto alla Voce A dell'attivo patrimoniale**Composizione capitale sociale soci iscritti al 31.12.2025**

	sottoscritto	rivalut/ristorni	Totale
Soci ordinari	1.260.373	0	1.260.373
Soci sowentori	0	0	0
Soci volontari	1.350	0	1.350
Totale	1.261.723	0	1.261.723
Soci receduti ex art 2535 c.c.	145.092		145.092
Valore di fine esercizio			1.406.816

A seguire una tabella riportante le movimentazioni del capitale sociale**Variazioni del capitale sociale**

	totale azioni sottoscritte al 01.01.2025	aumenti per rivalutazioni	aumenti per nuovi ingressi	diminuzioni per dimissioni / rimborsi/ritenute	Totale al 31.12.2025
Soci ordinari	1.494.011	0	245.962	-334.508	1.405.466
Soci sowentori	0	0	0	0	0
Soci volontari	1.100	0	500	-250	1.350
Totale	1.495.111	0	246.462	-334.758	1.406.816

Gli aumenti sono riconducibili alle sottoscrizioni da parte di nuovi soci, la diminuzione è dovuta per € 334.758 al recesso di soci ordinari e volontari nel corso dell'anno.

In relazione ai recessi di soci ordinari, si precisa che gli importi sottoscritti ed effettivamente versati, saranno restituiti entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2535 del Codice civile.

Presentiamo il prospetto della variazione della compagine sociale nel corso dell'anno 2025:

Variazioni della compagine sociale

	al 01.01.2025	ammissioni	dimissioni	al 31.12.2025
Soci ordinari	1.131	134	168	1.097
Soci sowentori	0	0	0	0
Soci volontari	22	10	5	27
Totale	1.153	144	173	1.124

I soci ordinari al 31.12.2025 sono 1097; di questi, 1.080 lavoravano al 31.12.2025, i restanti 17 soci hanno iniziato l'attività lavorativa nel 2026. I soci volontari sono 27.

III - IV - VII - Riserve

Le riserve da rivalutazione, iscritte per € 532.000, rappresentano rispettivamente:

- rivalutazione immobile di Ronchis pari a € 132.000 rivalutato ai sensi della legge 266/2005;
- rivalutazione sede di vicolo Selvatico di Pordenone pari a € 400.000 rivalutato ai sensi del d.l. 185/2008 convertito in legge 2/2009.

Tali riserve sono indivisibili e possono essere destinate solo ad eventuali coperture di perdite future.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	importo	origine natura	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.406.816	sottoscriz.soci	copertura perdite	1.406.816		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	532.000	riserve di capitale	copertura perdite	532.000		
Riserva legale	2.702.061	riserve di utili	copertura perdite	2.702.061		
Riserve statutarie	4.762.710	riserve di utili	copertura perdite	4.762.710		
Altre riserve	13.429	avanzo di fusione		13.429		
Riserva straordinaria o facoltà	0					
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	0					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	9.417.015			9.417.015		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Risultato d'esercizio	2.140.494					
Valore di fine esercizio*	11.557.509					

* Il valore di fine esercizio comprende il 3% dell'utile da destinare al fondo mutualistico.

La **riserva legale e la riserva indivisibile** per effetto della destinazione dell'utile 2024 si incrementano rispettivamente di € 218.075 e € 487.035, raggiungendo il valore a fine esercizio rispettivamente di € 2.702.061 e € 4.762.710. Al 31.12.2025 le riserve legale e indivisibile risultano costituite da utili accantonati a far data dall'anno 1992; **in base all'art. 14 dello Statuto Sociale, ed in ottemperanza all'art. 2514 del c.c., tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento. Ai sensi dell'art. 2545 ter c.c., tali riserve possono essere utilizzate solo per la copertura di perdite.**

In merito alla categoria delle **Altre Riserve**, oltre alla già citata Riserva Indivisibile, si segnala l'iscrizione dell'**Avanzo di fusione** pari a **13.431 euro**. Tale riserva è stata generata dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società controllata **I.P. Immobiliare Srl**, operazione finalizzata all'ottimizzazione della gestione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa. In conformità con le disposizioni statutarie citate e i principi della mutualità prevalente, anche questa componente concorre alla formazione del patrimonio netto **indivisibile** della società. Complessivamente, al 31.12.2025, il valore totale della voce **Altre Riserve** ammonta a **4.776.140 euro**

B) FONDI RISCHI ED ONERI.

Il dettaglio di cui alla tabella sottostante comprende:

analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri				
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		225.000	2.869.102	3.094.102
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio		0	256.177	256.177
Utilizzo nell'esercizio		-225.000	-1.046.535	-1.271.535
Altre variazioni				0
Totale variazioni		-225.000	-790.358	-1.015.358
Valore di fine esercizio		0	2.078.743	2.078.743

Fondo per imposte, anche differite La voce, che al 31.12.2024 era iscritta per **225.000 euro**, risulta azzerata al 31.12.2025. Tale fondo si riferiva all'IRAP calcolata sull'anno 2024 nella regione Friuli Venezia Giulia, come specificato nella sezione dedicata alle imposte.

Fondo formazione Il fondo specifico per i costi della formazione del personale è stato utilizzato nel 2025 per **19.102 euro** a copertura dei costi della formazione erogata nel corso dell'anno. Il fondo è stato successivamente ricostituito per complessivi **28.743 euro** per garantire la formazione al personale assunto negli ultimi mesi dell'anno, la cui erogazione non è stata possibile entro l'esercizio per ragioni temporali.

Fondo oneri rinnovo CCNL Questo fondo è destinato a coprire i maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria, scaduto a dicembre 2019 e rinnovato con decorrenza gennaio 2023. Gli effetti economici del rinnovo, iniziati a gennaio 2024, si completeranno a gennaio 2026 con l'ultimo scaglione previsto (passaggio al livello D2 delle fasce educative). Nel corso del 2025 è stato effettuato un **rilascio di 1.000.000 di euro**, portando il saldo finale del fondo a **1.800.000 euro** - somma considerata adeguata per contemperare la definitiva entrata a regime del rinnovo CCNL ed il peso derivante dai costi di vestizione: si ricorda infatti che nel 2024 erano stati utilizzati 550.000 euro per le prime tranches di aumento retributivo e contestualmente accantonati 600.000 euro per stimati oneri arretrati di vestizione, oggetto di contrattazione di secondo livello.

Fondo controversie legali Il fondo ammonta a **250.000 euro** di cui 27.434 utilizzati nell'anno 2025. Nel corso dell'esercizio 2025, è stato effettuato un accantonamento di **227.434 euro** per il ripristino del fondo, finalizzato a coprire potenziali contenziosi legali legati agli appalti in cessazione previsti per l'esercizio 2026. L'importo complessivo è ritenuto congruo a coprire potenziali cause legali.

Dettaglio dei fondi per rischi e oneri				
	saldo iniziale	utilizzi	accantonamenti	saldo finale
fondo formazione del personale	19.102	19.102	28.743	28.743
fondo oneri rinnovo ccnl	2.800.000	1.000.000	0	1.800.000
fondo contratti onerosi	0	0	0	0
fondo controversie legali in corso	50.000	27.434	227.434	250.000
fondo per imposte differite	225.000	225.000	0	0
Totale dei fondi per rischi e oneri	3.094.102	1.271.535	256.177	2.078.743

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	T.F.R.
Valore di inizio esercizio	940.425
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.723.464
Utilizzo nell'esercizio	-3.779.074
Altre variazioni	
Totale variazioni	-55.610
Valore di fine esercizio	884.815

Dall'anno 2007, con l'entrata in vigore della riforma della previdenza (L. 296/2007), il fondo è stato affiancato dal "fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 c.c." (cosiddetto Fondo di tesoreria) istituito presso l'INPS e alimentato dai versamenti mensili dei datori di lavoro non destinati ad altre forme pensionistiche complementari. Di conseguenza il fondo è destinato a registrare quasi esclusivamente operazioni in decremento, a seguito delle competenze maturate negli anni pregressi e liquidate ai lavoratori dimissionari. Gli incrementi, residuali, sono esclusivamente dovuti alle rivalutazioni del Fondo previsto per legge, ed agli accantonamenti delle quote di TFR dei lavoratori a termine con contratto inferiore a tre mesi

D) DEBITI

Procediamo qui di seguito ad un commento alle singole voci:

D-3 - **Debiti v/soci per finanziamenti** – si tratta del **prestito sociale** accordato alla cooperativa dai soci persone fisiche, tramite l'apporto di capitali a fronte del quale viene riconosciuto un interesse. La disciplina relativa al prestito sociale e i tassi di interesse riconosciuti sui versamenti sono regolati dalla normativa vigente (legge 127/1991, DPR 601/1973, L. 59/1992), e da un apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei soci. Il prestito sociale è allocato tra i "debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo" in considerazione del fatto che si tratta di importi non vincolati ed esigibili nel breve volgere di pochi giorni.

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci

	Totale
Quota finanziamento effettuato da soci	994.491
Scadenza (gg/mm/aaaa)	2 giorni
Quota in scadenza	994.491
Quota con clausola di postergazione in scadenza	

Qui è opportuno evidenziare che la Direttiva di Banca d'Italia n. 584 del 2016 ha ritenuto necessario precisare quali siano le informazioni da inserire in nota integrativa ai fini di una maggior certezza e tutela dei soci prestatori.

In particolare:

- *l'ammontare della raccolta presso i soci in essere alla data di riferimento, anche in rapporto al patrimonio della società:* e per noi è agevole affermare che **l'ammontare complessivo raggiunto dal prestito si assesta ampiamente al di sotto del limite del triplo del patrimonio sociale**, previsto dalla normativa attualmente vigente;
- *l'indice di struttura finanziaria - dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine, e attivo immobilizzato*, evidenziando il fatto che "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della società", al 31.12.2025 si consolida a 1,64 - valore positivo in quanto evidenzia che le fonti a medio lungo termine sono quasi il doppio degli investimenti immobilizzati

indice di copertura lorda delle immobilizzazioni			
	nel 2025	nel 2024	nel 2023
patrimonio netto + passività fisse	14.753.436	13.647.163	12.950.113
attività fisse	8.981.842	5.840.131	5.372.360
copertura lorda delle immobilizzazioni	1,64	2,34	2,41

Come ulteriori informazioni segnaliamo che i soci aderenti al prestito sociale sono 73, con una raccolta complessiva di € 994.491 e una raccolta media pro-capite di € 13.623.

D-4: **Debiti v/banche** - I debiti verso banche, esigibili interamente entro l'esercizio successivo, ammontano complessivamente a **1.781.704 euro**. La voce risulta così composta:

- **2.850 euro**: relativi a esposizioni per carte di credito e carte prepagate utilizzate per la gestione amministrativa e gli acquisti generici.
- **337.202 euro**: quota di debito residuo relativa al mutuo chirografario erogato da **Crédit Agricole Italia** per la struttura **Farfabruco**. Il piano di ammortamento è di tipo francese a tasso variabile; pertanto, la quota capitale inclusa in ciascuna rata è soggetta a variazioni in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.
- **457.367 euro**: debito residuo relativo al **nuovo mutuo** stipulato nel corso del 2025 con Crédit Agricole per l'acquisto dell'immobile di **via Montereale** a Pordenone, destinato al progetto "Abitare Possibile" (Indaco). L'operazione è stata originata da un finanziamento iniziale di 500.000 euro.
- **984.284 euro**: relativo al **mutuo ipotecario** precedentemente in capo alla società **I.P. Immobiliare Srl**. Tale debito è stato assunto direttamente dalla Cooperativa a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio, con contestuale rinegoziazione del tasso di interesse.

L'incremento complessivo dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente (pari a 1.296.557 euro) è direttamente riconducibile alle strategie di investimento immobiliare e all'incorporazione della ex controllata

Mutuo Banca Etica - Campania Lupia		Mutuo Credit Agricole - Farfabruco	
valori al 31.12.2025	importi	valori al 31.12.2025	importi
Importo originario del mutuo (acquisizione importo residuo da I.P.)	1.049.052	Importo originario del mutuo	500.000
Scadenza mutuo	agosto 2037	Scadenza mutuo	marzo 2029
Capitale residuo al 31.12.2025	984.284	Capitale residuo al 31.12.2025	337.202
Capitale residuo al 31.12.2026	916.286	Capitale residuo al 31.12.2026	237.382
scade entro l'anno 2026	67.999	scade entro l'anno 2026	99.820
debito ipotizzato oltre i 5 anni	533.706	debito ipotizzato oltre i 5 anni	0

Mutuo Credit Agricole - Pordenone, Via Montereale	
valori al 31.12.2025	importi
Importo originario del mutuo	500.000
Scadenza mutuo	marzo 2032
Capitale residuo al 31.12.2025	457.367
Capitale residuo al 31.12.2026	391.344
scade entro l'anno 2026	66.023
debito ipotizzato oltre i 5 anni	104.379

D-6) Acconti Al 31.12.2025 la voce ammonta a **369.925 euro**. Si conferma che si tratta di anticipi ricevuti da clienti per servizi la cui erogazione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

D-7) Debiti verso fornitori I debiti verso fornitori al 31.12.2025 ammontano complessivamente a **3.175.977 euro**, registrando un incremento del 39,91% rispetto all'anno precedente. Nel totale è ricompresa la voce “**fornitori c/fatture da ricevere**”, che per l'esercizio in corso è pari a **1.214.117 euro**.

D-12) Debiti tributari I debiti tributari al 31.12.2025 ammontano a **501.362 euro**, in sensibile diminuzione rispetto ai 689.441 euro dell'anno precedente.

- In merito all'**Irap**, si segnala che il debito residuo al 31.12.2025 risulta **azzerato** (rispetto ai 25.000 euro del 2024 riferiti al Veneto), in quanto le imposte correnti dell'anno (pari a 195.256 euro) sono state interamente compensate o coperte dai versamenti in acconto effettuati.
- La voce principale è costituita dai debiti verso l'Erario per **ritenute sul lavoro dipendente** (Irpef), pari a **230.983 euro**.

D-13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale La voce passa da 1.601.021 euro del 2024 a **1.784.389 euro** al 31.12.2025. In particolare:

- I debiti verso l'**INPS** ammontano a **1.513.425 euro** per i contributi previdenziali relativi alla mensilità di dicembre e alla tredicesima mensilità.
- I debiti verso il **Fondo Tesoreria INPS** (TFR) ammontano a **184.639 euro**.

D-14) Altri debiti La voce ammonta complessivamente a **7.297.037 euro**. Essa ricomprende le spettanze maturate e non ancora liquidate al personale dipendente alla data di chiusura, in particolare:

- **Retribuzioni** del mese di dicembre: **2.656.076 euro**.
- **Rateo ferie maturate**: **2.986.478 euro**.
- **Quattordicesima mensilità**: **680.840 euro**.
- **Banca ore e ore a recupero**: **768.936 euro**.

Altre informazioni sui debiti

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine: si attesta che non sussiste tale fattispecie.

Finanziamenti effettuati dai soci: la Cooperativa non ha ricevuto finanziamenti diretti da parte dei soci sotto forma di mutuo. Tuttavia, si segnala la presenza del **Prestito Sociale** (finanziamento soci a vista/vincolato) iscritto nella voce **D-3** per un importo di **994.491 euro**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce di complessivi € 17.063 è costituita da importi iscritti seguendo il principio di proporzionalità temporale. E' composta da ratei (euro 11.842) per competenze 2026 riferite principalmente spese condominiali, tasse rifiuti, interessi bancari i e risconti passivi per euro 5221 per fidejussioni e costi di certificazione di bilancio

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	ricavi per prestazioni socio sanitarie ed educative ed	contributi in conto esercizio	altri ricavi e proventi
valore esercizio corrente	58.247.092	72.789	414.829

Le variazioni del valore della produzione rispetto all'anno precedente sono le seguenti:

Valore della produzione

voce	2025	2024	var %
ricavi per prestazioni sociosanitarie, educative e altre prestazioni inerenti	58.247.092	53.666.147	8,54%
contributi in conto esercizio	72.789	60.140	21,03%
altri ricavi e proventi	414.829	281.223	47,51%
Totale	58.734.710	54.007.510	8,75%

L'esercizio 2025 si conclude con risultanze ampiamente positive, certificando una robusta espansione dei volumi di attività rispetto all'anno precedente. Nello specifico, i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un incremento netto di 4,5 milioni di euro, proiettando il valore della produzione complessivo ben oltre la soglia dei 58 milioni di euro. Tale progressione certifica la capacità della Cooperativa di adattarsi celermente alle fluttuazioni del contesto macroeconomico, salvaguardando e accrescendo la propria competitività sul mercato.

Il dato di bilancio più rilevante dell'esercizio è il pieno e positivo assorbimento dell'urto economico derivante dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). Le fondate criticità iniziali, legate all'innalzamento strutturale del costo del personale, sono state neutralizzate attraverso l'attivazione di due fondamentali leve strategiche: l'avvio di nuovi servizi d'appalto i cui quadri economici sono stati sin da subito parametrati sulle Tabelle Ministeriali del costo del lavoro aggiornate e una capillare e proattiva azione di revisione contrattuale condotta nei confronti degli Enti committenti.

Tale azione negoziale ha generato riconoscimenti parziali ma determinanti per la tenuta dei margini operativi. Si evidenzia che gli accordi raggiunti hanno assunto forme eterogenee a seconda delle disponibilità degli Enti: in alcune fattispecie si è ottenuto un riconoscimento retroattivo dei maggiori oneri, in altre si è proceduto all'incasso di somme straordinarie una tantum, mentre nei casi più virtuosi si è consolidata una revisione strutturale della tariffa oraria.

Un elemento di particolare pregio nella composizione dei ricavi è rappresentato dai flussi derivanti dalle attività in regime di co-progettazione. Se da un lato questo modello operativo introduce un elevato grado di complessità sul piano della gestione amministrativa e burocratica, dall'altro si è rivelato uno strumento fondamentale per la tenuta dei conti. Il meccanismo della rendicontazione analitica, intrinseco a tali procedure, ha infatti consentito il recepimento immediato e il totale ribaltamento del nuovo costo orario del personale, garantendo il perfetto equilibrio tra gli oneri sostenuti e i corrispettivi riconosciuti.

Nella tabella sottostante il raggruppamento dei servizi per aree produttive.

Ricordando le premesse, procediamo ad una breve analisi del fatturato per aree di attività – evidenziando come il lavoro di Itaca si conferma distribuito in maniera omogenea in tutti gli ambiti dei servizi di assistenza alla persona in cui è declinato il nostro welfare: e questa è stata, e continua ad essere garanzia di continuità e solidità - non essendoci rischiose concentrazioni di mercato.

Fatturato per aree di attività

voce	2025	2024	var %
servizi residenziali agli anziani	13.291.072	12.360.963	7,52%
servizi domiciliari e centri diurni anziani	6.112.340	6.088.934	0,38%
servizi educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi	14.060.506	12.811.086	9,75%
giovani e sviluppo di comunità	2.759.335	2.456.743	12,32%
servizi residenziali e semi-residenziali disabilità	10.048.417	9.126.643	10,10%
servizi residenziali e semi residenziali salute mentale	7.439.095	7.035.274	5,74%
progetti speciali	239.414	62.563	282,68%
servizi a privati	1.278.055	991.790	28,86%
spese generali	9.382		
parziale	55.237.615	50.947.137	8,42%
ricavi per altri servizi a terzi	0	0	
totale ricavi per servizi svolti direttamente	55.237.615	50.947.137	8,42%
ricavi per servizi svolti da terzi	3.009.477	2.719.011	10,68%
totale ricavi delle prestazioni di servizi	58.247.092	53.666.148	8,54%

Residenziale Anziani

L'area ha registrato una forte crescita del fatturato di circa 1 milione di euro, chiudendo l'esercizio a € 13.291.072. Questa decisa espansione volumetrica è stata trainata da due fattori chiave: la sistematica e diffusa politica di revisione dei prezzi applicata sui contratti in essere e l'attivazione, rivelatasi poi temporanea, del rilevante servizio presso la CdR di Grado.

Territoriale Anziani

In questo comparto, i ricavi si mantengono in perfetta stabilità a quota € 6.112.340, consolidando i volumi dell'anno precedente. I servizi SAD si confermano il fulcro nevralgico della divisione: in questo ambito, l'adeguamento tariffario ottenuto ha permesso di compensare la fisiologica riduzione delle ore erogate, mantenendo in perfetto equilibrio il livello complessivo del fatturato generato.

Servizi Educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi all'agio (Area Minori)

Superando la contrazione dell'anno precedente, l'area evidenzia una robusta iniezione di ricavi attestandosi a € 14.060.506. Il perimetro di quest'area ha subito una profonda riorganizzazione interna con l'uscita di un'importante partita verso altre divisioni che ha sottratto ricavi per € 680.000 nell'ultimo quadrimestre, un vuoto che è stato però interamente colmato e superato dal boom dei Servizi Educativi della L.16 (+€ 750.000) e dall'acquisizione di nuove aggiudicazioni.

Giovani e sviluppo di comunità

La divisione consolida il suo trend espansivo, registrando un ulteriore incremento dei ricavi di oltre € 300.000 e raggiungendo quota € 2.759.935. Il motore di questa crescita del fatturato risiede nella natura a breve termine o annuale dei contratti, un'architettura che ha garantito l'automatica e immediata applicazione delle nuove e più alte tariffe sin dal momento della stipula.

Residenziali e semiresidenziali Disabilità

Si osserva un trend di crescita massiccio: i ricavi sfondano il tetto dei 10 milioni, chiudendo a € 10.048.417, con un balzo record di oltre +€ 900mila. Questa forte espansione del fatturato beneficia del massiccio ingresso di una partita che ricade da Agosto nell'Area Disabilità per una riorganizzazione interna, e della solida tenuta dei ricavi derivanti dalle co-progettazioni, le cui tariffe sono state prontamente adeguate ai tabellari ministeriali aggiornati.

Servizi Residenziali, semiresidenziali e domiciliari nell’area Salute Mentale

Archiviata la stabilità dell'esercizio precedente, l'area accelera con un incremento dei ricavi di € 400.000, attestandosi a € 7.439.045 a fronte di volumi di prestazioni (ore lavorate) sostanzialmente invariati. La generazione del fatturato resta intimamente legata ai tassi di occupazione delle strutture, con i Budget di Salute (BIS) che continuano a rappresentare da soli circa il 70% del volume d'affari totale dell'area, in attesa dell'ufficializzazione di ulteriori riconoscimenti tariffari.

Progetti Speciali

Mantenendo fede alla direttiva strategica, i ricavi derivanti da questi progetti continuano a essere sistematicamente ricollocati e fatturati all'interno delle specifiche aree operative di convergenza, razionalizzando la lettura della produzione.

Servizi a Privati

Invertendo la flessione registrata nel 2024, il comparto segna una ripresa vigorosa, con ricavi balzati a € 1.278.055 (in netta crescita rispetto ai 991 mila dell'esercizio precedente). Questa spinta è dovuta principalmente all'inglobamento della gestione FAP e al successo della strategia di espansione verso un mercato privato ad alto potenziale di spesa.

Ricavi per servizi svolti da terzi

È una partita “di giro” che si attesta attorno la soglia di 3 milioni di euro. L'importo di tali attività trova corrispondenza tra i costi della produzione nella voce B7 per servizi.

Distribuzione geografica

Lo scenario, a livello di distribuzione geografica, rimane sostanzialmente invariato.

Distribuzione geografica del fatturato	NEL 2025				NEL 2024			
	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza ATI	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza ATI
Friuli-Venezia Giulia	48.483.212	45.600.549	83,2%	82,6%	43.860.541	41.271.464	81,7%	82,8%
Veneto	7.445.830	7.319.016	12,8%	13,3%	7.698.421	7.568.487	14,3%	13,0%
Alto Adige	200.100	200.100	0,3%	0,4%	182.241	182.241	0,3%	0,4%
Lombardia	2.117.949	2.117.949	3,6%	3,8%	1.924.945	1.924.945	3,6%	3,7%
Totale	58.247.091	55.237.614	100%	100%	53.666.147	50.947.136	100%	100%

Nella voce **Altri ricavi e proventi** si segnalano:

- voce a) – € 72.789,00 (rispetto a € 60.140 dell'anno precedente): **contributi in conto esercizio**. Questa voce registra principalmente i contributi erogati da enti pubblici a sostegno della gestione dei nidi d’infanzia (L.R. 30/2007 art. 2) e altri contributi a fronte di specifiche progettazioni.
- voce b) – € 414.829 (rispetto a € 281.223 dell'anno precedente): **altri ricavi e proventi**.

Tra le voci più significative di questo sottogruppo si evidenziano:

- € 34.371: rimborsi da parte di istituti assicurativi per sinistri ed altri risarcimenti assicurativi.
- € 357.408: **sopravvenienze ordinarie attive** (in netto aumento rispetto ai € 113.045 dello scorso esercizio), relative a ricavi di servizi di anni precedenti.
- € 5.559: altri ricavi e proventi vari.
- € 1.332: contributi **GSE-SSP** relativi agli impianti fotovoltaici installati e alle attività di efficientamento energetico realizzate in alcune strutture di proprietà, come il nido d’infanzia Farfabruco e la struttura per la salute mentale di Bertiole.
- € 15.637: contributi e donazioni liberali da terzi.
- € 2.336: plusvalenze patrimoniali ordinarie.

Il totale complessivo della voce "Altri ricavi e proventi" per l'anno 2025 ammonta a € 487.618, registrando un incremento complessivo di circa € 146.255 rispetto all'esercizio precedente

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione			
dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
B6 per acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	1.722.350	1.723.820	-0,09%
B7 per servizi	9.229.471	8.195.153	12,62%
B8 per godimento beni di terzi	451.733	544.456	-17,03%
B9 per il personale	43.434.667	40.818.007	6,41%
B10 ammortamenti e svalutazioni	777.851	535.446	45,27%
B11 variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	
B12 accantonamenti per rischi	227.434	26.156	-
B13 altri accantonamenti	28.743	619.102	-95,36%
B14 oneri diversi di gestione	571.637	542.514	5,37%
totale	56.443.885	53.004.656	6,49%

I costi della produzione meritano un'attenta analisi, che faremo commentando le singole voci di costo. Qui rileviamo solo che, in presenza di ricavi in incremento, abbiamo complessivamente un proporzionale incremento dei costi.

Procediamo nell'analisi di dettaglio:

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI.

Materie prime sussidiarie di consumo e merci			
dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
generi alimentari	627.298	615.157	1,97%
materiali di pulizia, igienico sanitari e biancheria	303.460	294.189	3,15%
indumenti di lavoro	48.848	41.830	16,78%
carburanti e lubrificanti (anche riscaldamento)	265.483	290.118	-8,49%
materiale ludico, cancelleria e consumabili stampanti e fotocop	94.384	75.808	24,50%
stoviglie casalinghi beni inf. 516 € e altri beni di consumo	316.333	336.462	-5,98%
acquisto materiali sicurezza L.626	66.545	70.255	-5,28%
totale	1.722.350	1.723.820	-0,09%

La voce B6 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci presenta un valore complessivo di € 1.722.350, mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (variazione del -0,08%). I dati evidenziano il persistere di fattori inflattivi e una ridefinizione dei fabbisogni operativi:

- **Generi alimentari:** Si registra un incremento dei costi, che raggiungono € 627.298 (+1,97% rispetto ai € 615.157 del 2024), riflettendo la pressione dei prezzi al consumo nel settore.
- **Materiali igienico-sanitari:** Questa voce evidenzia l'aumento più significativo, attestandosi a € 167.414 (+10,19% rispetto ai € 151.920 dell'esercizio precedente), a causa della ripresa della domanda e dell'innalzamento degli standard assistenziali.
- **DPI e Sicurezza:** La spesa per materiali relativi alla sicurezza (L.626/81) ammonta a € 66.545, registrando una lieve flessione del 5,28% rispetto al 2024. Questo dato conferma la progressiva normalizzazione dei consumi di dispositivi di protezione individuale (DPI) rispetto al periodo pandemico, ora stabilizzati su volumi di gestione ordinaria.

- **Carburanti e lubrificanti:** Si segnala una contrazione della spesa a € 230.768 (-11,10%), legata probabilmente a una maggiore efficienza nella gestione degli spostamenti o a variazioni nei prezzi.
- **Materiali di pulizia:** Il costo è pari a € 136.045, in diminuzione del 4,37% rispetto all'anno precedente.

In sintesi, la stabilità complessiva della voce B6 è il risultato di una compensazione tra l'incremento dei costi alimentari e sanitari e il risparmio ottenuto sulle voci energetiche e sui materiali di consumo generici.

7) COSTI PER SERVIZI

Costi per servizi			
dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
prestazioni assistenziali e sanitarie ausiliarie di terzi e aggiornamento somministrazione pasti, servizi ludici e di intrattenimento, soggiorni	4.090.512	3.613.602	13,20%
servizi di pulizia, lavanderia e guardaroba	1.623.492	1.238.740	31,06%
utenze, telefonia, acquedotto gas e riscaldamento	1.634.368	1.497.559	9,14%
manutenzioni e riparazioni, contratti di assistenza	381.076	421.905	-9,68%
consulenze legali, amministrative, tecniche e altre prest.di terzi	619.349	647.506	-4,35%
assicurazioni fidejussioni e spese contrattuali	497.653	400.285	24,32%
altri costi per servizi di terzi	180.567	198.230	-8,91%
totale	202.455	177.327	14,17%
	9.229.471	8.195.153	12,62%

La voce **B7 – Costi per servizi**, pari a € **9.229.471**, richiede un'analisi precisa in quanto conferma il trend di crescita già osservato nei periodi precedenti, registrando un incremento complessivo del **12,62%** rispetto all'esercizio 2024.

In continuità con l'andamento della Cooperativa, si segnalano le seguenti dinamiche specifiche:

- **Prestazioni assistenziali e sanitarie:** La voce relativa alle prestazioni infermieristiche e mediche si attesta a complessivi € **1.363.756** (di cui € 1.248.795 per servizi infermieristici), mostrando un incremento dei volumi gestiti e sempre di più una esternalizzazione del costo del personale.
- **Somministrazione pasti:** In linea con le strategie di esternalizzazione del servizio di cucina, questa voce registra un **rialzo notevole del 41,74%**, raggiungendo quota € **1.108.373**.
- **Servizi di pulizia:** Si conferma l'aumento dei costi per servizi affidati a terzi, che salgono a € **1.210.573** (+12,77% rispetto all'anno precedente) a causa dell'espansione dei servizi.
- **Utenze:** Il quadro è misto. Mentre l'energia elettrica registra una lieve flessione (-7,15%), si segnala un aumento per il **gas riscaldamento** (€ 95.277, +12,96%) e un incremento significativo per l'**acqua** (€ 33.159 +40,25%).
- **Manutenzioni:** La gestione del patrimonio immobiliare di proprietà è diventata più onerosa, con costi di manutenzione quasi raddoppiati (€ **42.826** +88,38%). Al contrario, le manutenzioni degli automezzi hanno registrato una contrazione del 21,17%, attestandosi a € 195.871, per interventi straordinari occorsi nel 2024.
- **Consulenze legali, amministrative:** un incremento delle spese per **consulenze legali e notarili** (€ 62.936 +37,61%), legate all'intensa attività di rinnovo appalti e revisione prezzi che ha coinvolto oltre l'80% dei contratti.
- **Altri costi:** Si segnala in questa voce un incremento delle **provvigioni passive** a intermediari in particolar modo riferite al pagamento delle fee alle agenzie per il lavoro.

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione				
	compensi ad amministratori	compensi a sindaci	compensi certificazione di bilancio	totale
valore	24.000	22.022	28.011	74.033

Diamo evidenza ai compensi amministratori e società di revisione (nulla è variato rispetto al precedente anno)

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento di beni di terzi			
dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
fitti passivi	384.352	489.677	-21,51%
spese condominiali	25.922	22.619	14,60%
canoni di leasing	0	0	-
noleggi e provvigioni	41.458	32.160	28,91%
totale	451.733	544.456	-17,03%

La voce **B8 – per godimento di beni di terzi** ammonta complessivamente a € **451.733**, registrando una contrazione del **17,03%** rispetto all'esercizio precedente. L'andamento della voce è così dettagliato:

- **Locazioni e spese condominiali:** I costi per **fitti e locazioni passive** su immobili strumentali si attestano a € **334.587**. A questi si aggiungono € **25.922** per spese condominiali relative a immobili in locazione. Qui la differenza significativa è data dall’incameramento della società IP immobiliare e il suo relativo immobile sulla quale fino al 2024 era attivo un contratto di affitto dell’immobile strumentale.
- **Noleggio automezzi:** I costi di noleggio automezzi sono pari a € **21.718**. La strategia di contenimento di questi costi è supportata dall'**acquisizione di nuovi automezzi** nel patrimonio della cooperativa, il cui valore lordo è aumentato di € **81.454** nel corso dell'anno, raggiungendo un totale di € **2.673.598**.
- **Altri noleggi:** Si segnalano costi per la locazione di stampanti e fotocopiatrici per € **49.765** (+11,07%) e noleggi di altri beni strumentali per € **19.740**.

In sintesi, la riduzione complessiva della voce B8 riflette l'ottimizzazione della gestione degli immobili e il progressivo passaggio dal noleggio alla proprietà per quanto riguarda il parco auto.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale			
dettaglio delle voci	2025	2024	var %
salari e stipendi	31.431.380	29.554.747	6,35%
oneri sociali	8.729.514	8.185.854	6,64%
trattamento di fine rapporto	2.218.706	2.075.736	6,89%
trattamento di quiescenza e simili	11.427	6.131	86,39%
altri costi	1.043.639	995.539	4,83%
totale	43.434.667	40.818.007	6,41%

La voce **B9 – Costi per il personale** ammonta a € **43.434.667**, incidendo per il **77%** sui costi totali di produzione. L'aumento del **6,41%** rispetto al 2024 è riconducibile principalmente al **rinnovo CCNL**; l'entrata a regime dell'accordo (ottobre 2025) ha generato un incremento del **7%**

del costo orario netto. Al netto del rilascio del fondo oneri CCNL effettuato nel 2025, e quello a suo tempo effettuato nell’esercizio 2024, l’incremento reale è attestato sui 3 milioni di euro.

Si conferma che la voce attuale **non include ancora gli oneri per la vestizione**, in attesa della definizione della contrattazione di secondo livello.

Il personale mediamente impiegato è così costituito:

Personale mediamente impiegato		
	2025	2024
media annua personale iscritto a libro paga	1.782	1.797
di cui: soci lavoratori	1.101	1.164
di cui: dipendenti	681	633

Il numero dei lavoratori è rimasto sostanzialmente stabile durante l'esercizio. Le variazioni riscontrate sono direttamente correlate alle acquisizioni e alle cessazioni degli appalti.

Itaca è una cooperativa a mutualità prevalente iscritta all'apposito Albo previsto dall'art. 2512 del Codice civile e si avvale prevalentemente della prestazione lavorativa dei propri soci. Per quanto riguarda i requisiti di prevalenza, si precisa ancora che la Cooperativa Itaca, cooperativa sociale di cui alla L. 381/91 ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie (R.D. 318/1942 e successive modifiche), è un soggetto che, per sua natura, è sempre considerato cooperativa a mutualità prevalente e non è, quindi, tenuto al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c.

In merito all'automatismo sopra enunciato, comunque, si precisa che:

- tra gli scopi statuari della cooperativa Itaca c'è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c. sono richiamati nel nostro statuto sociale;
- la Cooperativa Itaca è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ed all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente.

La Cooperativa Itaca realizza lo scambio mutualistico, coerentemente a quanto previsto all'art. 3 dello Statuto Sociale, instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente, e tale scambio trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B 9 - Costi per il personale.

Numero e costo medio lavoratori

	soci	in %	dipendenti	in %
numero medio annuo lavoratori	1.101	61,8%	681	38,2%
costo complessivo del lavoro	29.559.336	68,4%	13.666.802	31,6%
costo medio pro capite	26.848		20.069	

In merito alla compagine sociale e all'incidenza dei relativi costi, i **soci lavoratori** mediamente occupati nell'esercizio 2025 hanno rappresentato il **61,8%** della forza lavoro totale. Coerentemente con tale andamento, anche la quota del **costo del lavoro** riferibile ai soci ha registrato una flessione, attestandosi al **68,4%** dell'onere complessivo rispetto al 70,3% rilevato nell'esercizio precedente. Nonostante questa variazione percentuale, la Cooperativa mantiene pienamente i requisiti di **mutualità prevalente**, confermando la centralità dei soci nella gestione delle attività.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dei beni acquistati nell'anno sono calcolati con aliquote ridotte del 50% e sono conteggiati sul costo di acquisto diminuito dei contributi concessi per tali investimenti. Per altre informazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni.

10) a - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali (effettuati direttamente in conto) sono stati calcolati secondo le aliquote di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0,00%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0,00%
Diritti di brevetto ind. e di util. opere dell'ingegno	0	0	0,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.093	33.243	-3,46%
Aviamento	0	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	14.593	19.163	-23,85%
Totale immobilizzazioni immateriali	46.686	52.406	-10,91%

Al 31.12.2025, il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è pari a **11.743 euro**. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ammortamenti complessivi per **46.686 euro**, così ripartiti:

- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** la quota di ammortamento dell'esercizio è stata di **32.093 euro**, riferita principalmente all'aggiornamento e integrazione tecnologica (software e licenze d'uso). Il valore residuo in bilancio per questa voce è di **2.570 euro**.
- **Altre immobilizzazioni immateriali:** la quota di ammortamento è stata di **14.593 euro**. Tale voce accoglie i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi, ammortizzati in base alla durata della locazione o gestione. Il valore residuo al 31.12.2025 ammonta a **9.173 euro** e si riferisce esclusivamente ai costi sostenuti per la **CdR di Cervignano** (4.862 euro) e la **CdR di Cimolais** (4.311 euro)

Come indicato, nel corso del 2025 si è concluso l'ammortamento dei costi relativi alle strutture di **Casa Carli**, **Campagna Lupia** e degli uffici di **Via Roma** a Pordenone, i cui valori residui risultano ora azzerati

10) **b - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.** Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni sono stati calcolati sul valore storico delle stesse diminuito degli eventuali contributi in c/capitale ricevuti ai sensi della L. R. 7/92.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
Terreni e fabbricato	249.110	182.881	36,21%
Impianti e macchinario	18.388	21.285	-13,61%
Altre immobilizzazioni materiali	279.228	228.873	22,00%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0,00%
Totale immobilizzazioni materiali	546.727	433.040	26,25%

Le aliquote utilizzate sono quelle fiscalmente previste in quanto ritenute congrue alla durata economico tecnica. Per i beni entrati in funzione nell'anno in corso le aliquote sono ridotte al 50%.

10) **d - Svalutazione dei Crediti** - Al 31.12.2025 abbiamo accantonato **euro 184.438**, portando il fondo a un saldo finale di **euro 345.280**. Il motivo di tale accantonamento è la strategia prudenziale adottata in coerenza con l'espansione del segmento '**Clienti Privati**', per il quale è stata elevata la quota di accantonamento al **5%** al fine di coprire il maggior rischio di insoluto rispetto alla Pubblica Amministrazione.

11) **Variazione delle Rimanenze** - Al 31.12.2025 il magazzino presenta un saldo di € 0 a seguito dell'azzeramento dello stesso, per le motivazioni citate nei criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

12) **Accantonamenti per rischi** Al 31.12.2025 abbiamo accantonato **euro 227.434**. Tale accantonamento è finalizzato al ripristino del **fondo controversie legali**, necessario per coprire i potenziali contenziosi legati agli appalti in fase di cessazione

13) **Altri Accantonamenti** – Nell'esercizio si è proceduto ad accantonamenti per complessivi **€ 28.743**. Tale importo è interamente riferito all'accantonamento effettuato sul **Fondo Formazione del Personale**, utilizzato nel corso dell'esercizio e ricostituito in relazione ai costi del personale impegnato nei corsi di formazione previsti dal piano formativo aziendale.

Per quanto riguarda il **Fondo oneri per rinnovo del CCNL** (relativo anche all'istituto della vestizione), nell'esercizio 2025 **non sono stati effettuati nuovi accantonamenti** (voce pari a € 0), in quanto si ritiene congruo il saldo esistente. Al 31.12.2025, il fondo presenta un saldo complessivo di **€ 1.800.000**, a seguito dell'utilizzo di 1 milione di euro nel corso dell'anno per la copertura degli oneri contrattuali

14) Oneri diversi di gestione – In aumento del **5,36%** rispetto al precedente esercizio (pari a un incremento di **€ 29.123**), per un valore complessivo di **€ 571.637**

Tale variazione è riconducibile principalmente alla contabilizzazione di **sopravvenienze passive ordinarie**, che ammontano a **€ 253.296** (+58,20% rispetto ai € 160.107 del 2024).

Si tratta di oneri non ricorrenti legati alla ricezione posticipata di documenti contabili di competenza dell'esercizio precedente. Tra le voci più significative si segnalano:

- **€ 160.000** di sopravvenienze passive rilevate nell'**Area Territoriale Anziani** (di cui € 144.000 riferiti al ribaltamento tardivo di costi 2024 da parte del partner di ATI Codess).
- Un incremento di circa **€ 35.000** per sopravvenienze passive legate alla tecnostuttura e ai costi indiretti

Oneri diversi di gestione

dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
quote associative	91.010	104.420	-12,84%
imposte e tasse	99.066	93.011	6,51%
donazioni e contributi a organizzazioni non profit	18.421	17.003	8,34%
altri oneri vari e diversi di gestione (di cui sopravv. ordinarie passive)	363.140	328.081	10,69%
totale	571.637	542.514	5,37%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C 16) – Altri proventi finanziari: La voce ammonta complessivamente a **€ 131.717**, registrando un incremento di oltre 77.000 euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile per **€ 24.788** agli interessi attivi maturati sulla liquidità bancaria e, in misura predominante (**€ 106.929**), ad altri interessi derivanti dalla **liquidazione degli investimenti** effettuati nel biennio precedente. Questa gestione ha permesso di ottimizzare la remunerazione delle giacenze in linea con la strategia di prudente amministrazione delle risorse aziendali.

C 17) - Interessi ed altri Oneri Finanziari: La voce presenta un valore di **€ 90.792**, evidenziando un aumento dovuto principalmente alle seguenti componenti:

- **Interessi passivi su mutui (€ 65.465):** L'incremento rispetto ai € 25.855 del 2024 è legato ai finanziamenti per l'ampliamento del nido **Farfabruco**, al nuovo mutuo per l'acquisto dell'immobile in **via Montereale** e all'integrazione del mutuo ex IP Immobiliare (rinegoziato nel tasso).
- **Interessi su Prestito Sociale (€ 24.129):** La remunerazione corrisposta ai soci si mantiene stabile, con un tasso di rendimento confermato al **2,5%**.
- **Altri interessi passivi:** Pari a **€ 1.198**, in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante l'aumento degli oneri per i nuovi investimenti immobiliari, la dinamica finanziaria complessiva (proventi meno oneri) chiude con un **saldo positivo di circa € 21.000**

Interessi e altri oneri finanziari

dettaglio delle categorie	2025	2024	var %
plusvalenze	4.000	0	
interessi attivi verso banche e titoli a reddito fisso	131.717	54.347	142,36%
interessi passivi verso banche e su mutui	-65.465	-25.899	152,77%
interessi passivi verso soci per prestito sociale	-24.129	-24.040	0,37%
altri interessi passivi	-1.198	-10.347	-88,42%
totale	44.925	-5.937	-856,67%

Si conferma una **situazione debitoria complessiva molto contenuta**, con la Cooperativa in costante equilibrio finanziario. Al 31.12.2025, le **disponibilità liquide** ammontano a **€ 6.612.877**. Sebbene i debiti verso banche siano aumentati a € 1.781.704, tale incremento è interamente riconducibile a **mutui ipotecari per investimenti strutturali** (ampliamento nido Farfabruco, acquisto immobile via Montereale e incameramento mutuo ex IP Immobiliare) e non a indebitamento a breve per gestione corrente. La gestione finanziaria complessiva chiude con un **saldo positivo di € 20.498**, a conferma della solidità delle risorse aziendali.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

D18) b – rettifiche di immobilizzazioni finanziarie Nulla da segnalare per l'esercizio 2025, in quanto non sono state effettuate rettifiche su tale voce.

D19) a – svalutazioni di partecipazioni Per l'esercizio 2025 **non si sono registrate svalutazioni di partecipazioni**. Si ricorda che nell'esercizio 2024 si era proceduto alla svalutazione della partecipazione in Cooperativa Maciao per € 20.000; nel corso del 2025, tale pendenza è stata risolta attraverso l'avvenuta **fusione della Cooperativa Maciao** all'interno di Itaca, operazione che ha permesso di garantire la continuità dei servizi educativi nel territorio montano

□ □ □ □ □

CALCOLO DELLE IMPOSTE

Imposte sul reddito dell'esercizio – Si conferma che l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) per le cooperative sociali è subordinata all'iscrizione al **RUNTS** e soggetta ai limiti del regime **"de minimis"**, la cui soglia massima per il triennio 2023-2025 è di **300.000 euro**.

Sulla base dell'analisi degli aiuti ricevuti nel triennio, il plafond "de minimis" risulta interamente utilizzato. Pertanto, per l'esercizio 2025, le imposte correnti (IRAP) ammontano a **€ 195.256**, in riduzione rispetto ai € 250.000 dell'esercizio precedente. Si segnala che il **Fondo per imposte**, che al 31.12.2024 presentava un saldo di **€ 225.000** a copertura dell'imposta potenziale dell'anno scorso, risulta **azzerato al 31.12.2025**, a seguito della definitiva contabilizzazione e liquidazione degli oneri tributari di competenza. L'imposta riflette l'attività svolta sia in Friuli Venezia Giulia che nella **Regione Veneto**, dove la Cooperativa opera stabilmente con servizi quali la CTRP di Campagna Lupia (Salute Mentale) e numerosi appalti nell'Area Minori (Belluno, Treviso, Venezia e area del Veneto Orientale).

IRES: La cooperativa è **esente da Ires** ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 601/73, come previsto dal D.Lgs. 63 del 15.04.2002, art. 6 punto 6.

Nota di sintesi: Il risultato d'esercizio finale, dopo il calcolo delle imposte sopra citate, si attesta a un utile netto di **€ 2.140.494**

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Nel corso dell'anno **2025** gli amministratori, tutti lavoratori, hanno percepito regolare retribuzione per la partecipazione ai consigli di amministrazione, come previsto da delibera assembleare. Il presidente e i vicepresidenti ricevono un'indennità di funzione pari a **€ 24.000 lordi annui**. I compensi per gli organi di controllo e revisione risultano i seguenti:

- **Collegio sindacale:** € 22.022.
- **Società di revisione (certificazione bilancio): € 28.011** (in aumento rispetto ai € 26.017 dell'anno precedente).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale Il valore degli impegni a favore di terzi su contratti con Enti Pubblici è prestato tramite primarie compagnie assicurative. Si segnalano inoltre **depositi cauzionali attivi** su contratti per **€ 76.863**.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427, nn. 20 e 21 c.c.).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate Le operazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Si segnala, per la rilevanza strategica, il completamento dell'operazione di **fusione per incorporazione della Cooperativa Maciao** all'interno di Itaca, volta a garantire la continuità dei servizi educativi nel territorio montano. Si segnala inoltre l'incorporazione di **IP Immobiliare**, che ha permesso di ottimizzare la gestione finanziaria della CTRP di Campagna Lupia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Si segnalano le **cessazioni di alcuni appalti significativi** intervenute nei primi mesi del 2026, tra cui la CdR Francescon (Portogruaro), la CdR Gerosa Brichetto (Milano) e la CdR San Giuseppe (Gorizia). Tali eventi comporteranno una contrazione del volume d'affari per l'esercizio 2026, già prevista in sede di budget.

Altre fattispecie di legge

- Non esistono le fattispecie relative a imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/piccolo di imprese (art. 2427, nn. 22-quinquies e sexies c.c.).
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- La società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Mutualità prevalente

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art 111 septies 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente". A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile In relazione all'attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice civile si rinvia a quanto già esposto nella voce B9 Costo del personale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito all'obbligo (art. 1, co. 125, L. 124/2017) di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro superiori ad euro 10.000 ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni, la Società:

- per quanto concerne gli **aiuti oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**, rinvia a quest'ultimo per la consultazione analitica degli stessi (ivi inclusi i vantaggi fiscali come le decontribuzioni, che nel 2025 sono ammontate a **€ 512.365**).

- per quanto concerne le altre somme, ad esclusione dei rapporti sinallagmatici (appalti di servizi), attesta di aver ricevuto nell'**esercizio 2025** i seguenti vantaggi economici significativi:

- **Contributi in conto esercizio da Enti Pubblici:** per complessivi **€ 72.789**, erogati principalmente a sostegno della gestione dei nidi d'infanzia (L.R. 30/2007) e altre progettazioni specifiche. **€ 67.000,00** ricevuti come incasso tardivo per i contributi abbattimento rette nidi relativi all'annualità 23/24.

- **Contributi e donazioni liberali da terzi:** per un importo di **€ 15.637**.

- **Contributi da Co-progettazioni:** la Cooperativa gestisce flussi derivanti da co-progettazioni e rendicontazioni che sfiorano il 20% del fatturato totale (circa **10mln €**), i quali, pur basandosi su sistemi di rendicontazione dei costi, rappresentano una forma evoluta di sostegno al servizio pubblico. Per quanto riguarda i crediti, alla data del 31.12.2025 risultano ancora da incassare **contributi per € 2.120.473**, relativi a progettazioni già rendicontate

o in fase di liquidazione.

ADEMPIMENTI AI SENSI ART 1 commi da 125 a 129 della L. 124 del 4/8/2017			
Ente erogatore	Importo	Denominazione	note
REGIONE FRIULI V.G.	18.271,51 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Arca di Noè Gorgo anno scolastico 2024/2025	incassato 05/12/2025
REGIONE FRIULI V.G.	8.808,06 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Arca di Noè Gorgo anno scolastico 2023/2024	incassato 11/12/2025
REGIONE FRIULI V.G.	26.972,23 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Farfabruco anno scolastico 2024/2025	incassato 05/12/2025
REGIONE FRIULI V.G.	14.448,30 €	Incasso contributo Regione FVG Asilo Nido Farfabruco anno scolastico 2023/2024	incassato 11/12/2025
REGIONE VENETO	16.036,65 €	Incasso contributo Regione Veneto Progetto Edularp	21/02/2025
REGIONE FRIULI V.G.	- 3.315,90 €	Contrib. Regionale per assunzione /stabilizzazione a tempo indeterminato/determinato Rossi Gessica (D.P.Reg. 255/2016)	22/12/2025
REGIONE VENETO	- 8.431,85 €	Restituzione contributo Regione Veneto Progetto Edularp	31/12/2025
GSE	69,90 €	Incasso GSE	31/10/2025
GSE	413,70 €	Incasso GSE	31/12/2025
GSE	- 298,59 €	Incasso GSE	31/12/2025
GSE	17,10 €	Incasso GSE	31/12/2025
REGIONE FRIULI V.G.	4.800,00 €	FVG - FORMAZIONE CONTINUA PER LE IMPRESE AVVISO FSE+ PS 11/23	16/05/2025
REGIONE FRIULI V.G.	326.989,37 €	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	19/03/2025
REGIONE FRIULI V.G.	322.729,64 €	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	12/03/2025
REGIONE FRIULI V.G.	260.328,78 €	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	01/02/2025
STATO ITALIANO_Ade	792,95 €	Liquidazione quote relative al 5x1000 IRPEF di annualità precedenti	20/08/2025
	988.631,85 €	TOTALE	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un risultato d'esercizio per euro 2.140.494 di cui si propone la seguente destinazione:

	Utile anno 2025	Utile anno 2024		
	€ 2.140.494	€ 726.918	2025	2024
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione , ai sensi della L. 59/92	€ 34.215	€ 21.808	1,60%	3,00%
il 30% a riserva legale	€ 642.148	€ 218.075	30,00%	30,00%
per una quota a titolo di ristorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea	€ 1.000.000	€ 0	46,72%	0,00%
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 464.131	€ 487.035	21,68%	67,00%

A fronte dell'utile netto d'esercizio conseguito al 31.12.2025, pari a **€ 2.140.494**, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di deliberare l'attribuzione di un **ristorno complessivo pari a € 1.000.000** a favore dei soci lavoratori in forza alla data dell'Assemblea. Coerentemente con le strategie di valorizzazione della base sociale, si propone che tale ristorno sia **erogato in forma di retribuzione**. L'attribuzione avverrà in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi nell'esercizio 2025, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal vigente **Regolamento per la determinazione e la ripartizione dei ristorni** approvato dall'Assemblea.

Per altre informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

□ □ □ □ □

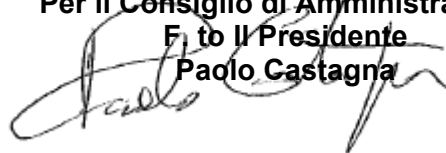
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili.

□ □ □ □ □

Pordenone, lì 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente
Paolo Castagna



Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S.

Sede legale e fiscale: Vicolo Selvatico, 16 - 33170 PORDENONE
P.I. 01220590937 – Iscrizioni: Reg. Imprese CCIAA PN e Udine, Rea n. 51044,
Reg. Reg.le Coop. A117040 Sez. Coop.ve a mutualità prevalente di diritto –
Albo Reg. Coop. Soc. n.38 Sez. A

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
Bilancio di esercizio 31.12.2025
redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

Ai Soci della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.140.494. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e

dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca Soc. Coop. Sociale – Onlus al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

2.1) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l., ha redatto relazione datata 14.04.2026 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e della l. n. 381/91 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c.

3) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio, coerentemente con l'art. 3 dello Statuto Sociale, instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "Costi per il personale".

Il costo del lavoro dei soci è stato pari al 68,4% del costo complessivo. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta;

- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

3.1) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori hanno documentato e informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; inoltre il Collegio Sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi

documentati dagli Amministratori risultano rispondenti alle norme di legge in materia, al Regolamento dei Ristorni e ai principi contabili

- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa. Il Collegio Sindacale inoltre attesta di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative – Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m. 04.07.2019;
- il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade il nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad assumere le necessarie deliberazioni.

Pordenone, 14.04.2026

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Dott. Renato Cinelli





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.
Vicolo R. Selvatico 16
Pordenone*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.





Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

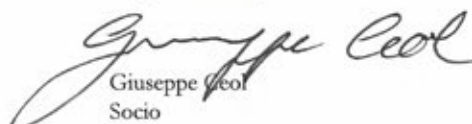
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 14 Aprile 2026

Aleph Auditing S.r.l.


Giuseppe Ceol
Socio



Indice dei contenuti GRI e nota metodologica per l'inventario GHG

Cooperativa Sociale Onlus Itaca ha rendicontato le informazioni citate nel seguente indice dei contenuti GRI per il periodo “1° Gennaio 2025 – 31 Dicembre 2025”, con riferimento agli Standard GRI.

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
Principi Fondamentali	Versione 2021		
GRI 1 - 3.	Reportistica in conformità agli Standard GRI	PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME	-
GRI 1 - 4.	Principi di rendicontazione		-
Informativa generale	Versione 2021		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
GRI 2-7	Dipendenti	SOCI E LAVORO	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti		S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCI E MUTUALITA'	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo		
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
GRI 2-15	Conflitti d'interesse		G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità		G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME	-
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
GRI 2-30	Contratti collettivi	SOCI E LAVORO	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
Temi materiali	Versione 2021		
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
GRI 3-2	Elenco di temi materiali		SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Prassi di approvvigionamento	Versione 2016		
GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA	-
Materiali	Versione 2016		
GRI 301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E5-4 – Flussi di risorse in entrata
Energia	Versione 2016		
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
Acqua ed effluenti	Versione 2018		
GRI 303-3	Prelievo idrico	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E3-4 – Consumo idrico
Emissioni	Versione 2016		
GRI 305-1	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		
Rifiuti	Versione 2020		
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
GRI 306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti		E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
GRI 306-3	Rifiuti generati		E5-5 – Flussi di risorse in uscita
Occupazione	Versione 2016		
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	SOCI E LAVORO	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
Salute e sicurezza sul lavoro	Versione 2018		
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	SICUREZZA DEI LAVORATORI E FORMAZIONE	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti		
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale		
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza		
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro		
GRI 403-10	Malattia professionale		
Formazione e istruzione	Versione 2016		
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	SICUREZZA DEI LAVORATORI E FORMAZIONE	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

GRI STANDARDS	Informativa	PARAGRAFO	ESRS
Diversità e pari opportunità	Versione 2016		
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA; SOCI E LAVORO	S1-9 – Metriche della diversità
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	SOCI E MUTUALITÀ	S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
Non discriminazione	Versione 2016		
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nota metodologica per il calcolo delle emissioni GHG

Il presente inventario GHG è stato redatto nel 2025 per Cooperativa Itaca, prendendo in considerazione il periodo dal 2024 al 2025, tramite l'utilizzo di un Toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Si precisa che i valori 2025* sono stati ricalcolati sulla base degli aggiornamenti dei fattori di emissione (consultabili successivamente).

La stesura dell'inventario GHG è allineata ai seguenti standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale per la valutazione della CFO: - The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, revised edition - Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard, v.2015 - Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, v.2011 - Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions - Supplement to the Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting & Reporting Standard, v.2013. Nel processo di predisposizione dell'inventario GHG di Cooperativa Itaca sono state considerate, come previsto dagli standard sopra menzionati, le seguenti tipologie di emissioni:

Emissioni Scope 1: si riferiscono alle emissioni dirette di gas serra di Cooperativa Itaca, cioè quelle emissioni generate all'interno dei suoi confini da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione.

Emissioni Scope 2: si riferiscono alle emissioni di gas serra di Cooperativa Itaca associate alla produzione di elettricità acquistata per il proprio consumo. Le emissioni relative all'elettricità acquistata sono calcolate con due diversi metodi:

- *Location-based:* riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "location-based") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione;

- *Market-based:* considera l'intensità media delle emissioni derivanti dal mix energetico del fornitore di riferimento; se l'energia elettrica acquistata non è coperta da GO, le emissioni GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "residual mix") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale al netto di tutta l'energia coperta da specifici strumenti contrattuali; se l'energia elettrica è invece coperta parzialmente o integralmente da GO, la quota di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per il fattore "residual mix".

Emissioni Scope 3: si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra riferite a Cooperativa Itaca, che sono quindi una conseguenza delle attività dell'azienda, ma che derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da Cooperativa Itaca.

Per quanto riguarda le emissioni indirette Scope 3, è stata considerata la categoria 6 - Viaggi di lavoro

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
Scope 1 Emissioni dirette GHG	Combustione stazionaria: Combustione di combustibili in apparecchiature fisse (es. gas naturale in impianti di riscaldamento) relative a beni di proprietà o controllati dall'azienda (siti produttivi e uffici).	DEFRA, 2024 kgCO2e/SMC	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
	Combustione mobile: Combustione del carburante della flotta di veicoli (sia di proprietà che in leasing).	DEFRA, 2024 e 2023 kgCO2e/l	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
Scope 2 Emissioni indirette GHG	Consumo di elettricità: Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale relativa ai beni posseduti o controllati dall'azienda (siti produttivi e uffici).	ISPRA, 2022 (location-based) kgCO2/kWh AIB, 2023 (market-based) kgCO2/kWh	È stata considerata solo la CO ₂
Scope 3 Altre emissioni indirette di GHG	Viaggi di lavoro: trasporto dei dipendenti per attività legate al business (trasporti inclusi: auto personale), con rimborso degli spostamenti per finalità di servizio da parte di Itaca.	DEFRA, 2023 e 2024 kgCO2e/l	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente

Cooperativa Itaca
Società Cooperativa Sociale Onlus
Vicolo R. Selvatico, 16 – 33170 Pordenone
Tel 0434 504000 – itaca@itaca.coopsoc.it

www.itaca.coopsoc.it

